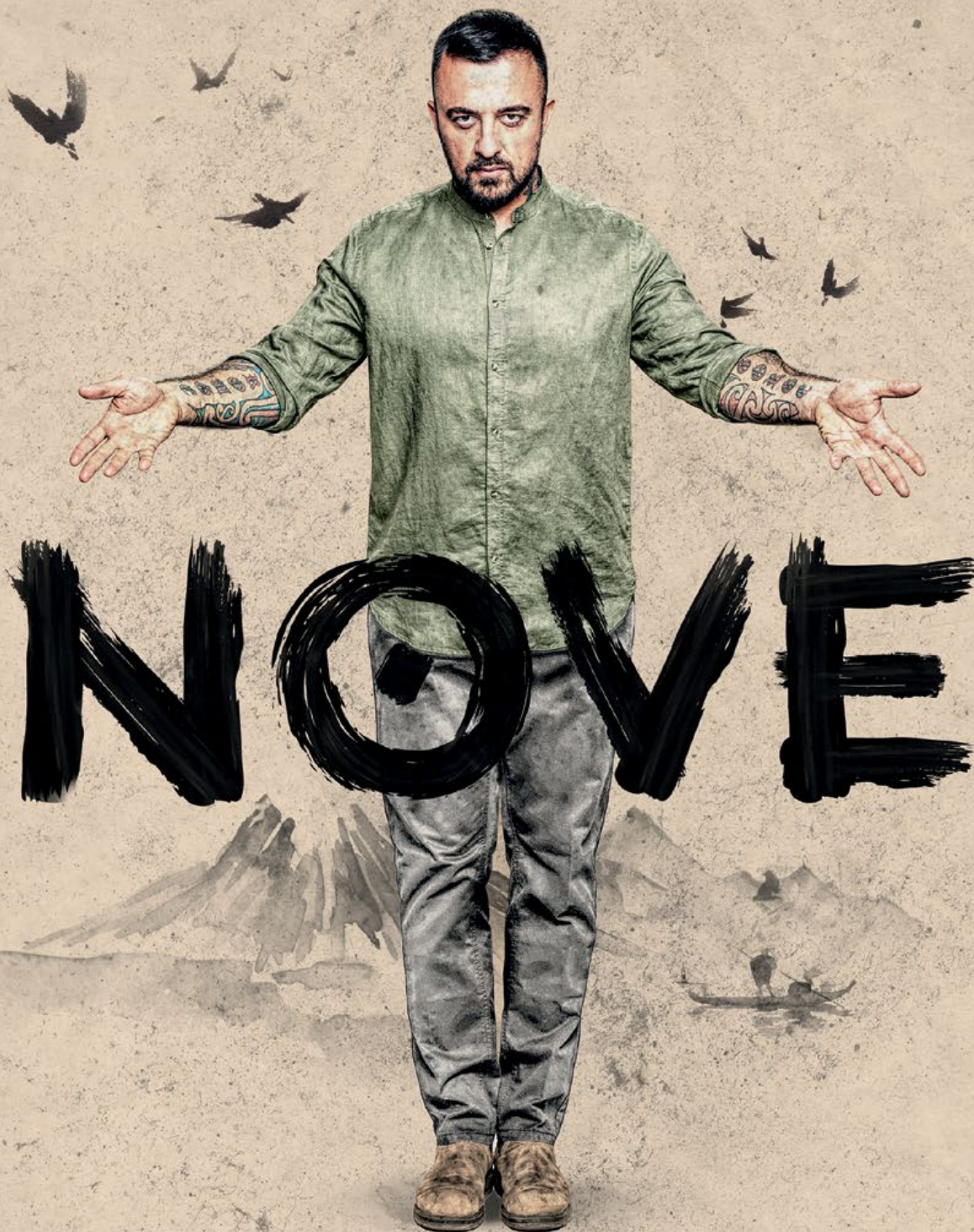
GIORNALE DI CRITICA E DI POLITICA SPORTIVA FONDATO NEL 1912
GUERIN SPORTIVO
Il più antico periodico sportivo al mondo
107 anni
n° 10
ottobre 2019
€ 3,90
SERIE B
IL CALENDARIO 2019-2020
CALCIO ITALIA 2019-2020
EXTRA
Con l'attesissimo speciale
CALCIOITALIA
(i volti, numeri, gli arbitri)
c'è il CALENDARIO
della SERIE B
PER CONTE, CHE NE HA IMPOSTO L'ACQUISTO, È IL "GIGANTE BUONO" PER L'INTER LO STRUMENTO PER TORNARE GRANDE
TI REGALIAMO
anche il poster di
LUKAKU
GOLLIVER
JUVE, NAPOLI, INTER, MILAN, ROMA, LAZIO E LE ALTRE
Le analisi di ROBERTO BECCANTINI
90 ANNI DI CAMPIONATO, 90 ANNI DI STORIE
di MASSIMO PERRONE
TUTTO SUI NUOVI STRANIERI DELLA A
I MIEI MOSTRI
RIVERA E BRERA
DI ITALO CUCCI

NOVE

IL FOTTUTO ALLENATORE

(zazza) *Quando si parla di allenatori, Cucci va a nozze. Perché gli allenatori sono tipi, talvolta archetipi, e sono storie, stagioni della vita, folgorazioni, figure più interessanti dei calciatori che preparano e scelgono se e quando viene data loro la possibilità di scegliere. Il campionato che è appena cominciato è il campionato di Conte e Sarri, Ancelotti e Giampaolo, Fonseca e Inzaghi, Gasperini e Mihajlovic. Non più di Allegri, il vincitore semplificatore, distante dai colleghi, ma solo per le idee: Ancelotti l'unico a condividerne i princìpi guida e gli atteggiamenti.*
Uno dei dialoghi di un film che ho molto amato, Damned United di Tom Hopper con un Michael Sheen strepitoso nel ruolo del protagonista, il leggendario Brian Clough (l'incontro più bello della mia carriera; conobbi anche suo figlio Nigel, centrocampista del Nottingham Forest); uno dei dialoghi di Maledetto United, dicevo, resta indimenticabile oltre che illuminante, utile per comprendere il cambiamento, queste le parole del presidente: "Ascolti, le voglio dare un consiglio Brian Clough, non importa quanto pensi di essere bravo, intelligente o quanti nuovi amici si fa in televisione, la realtà della vita nel calcio è questa: il presidente è il capo, poi ci sono i consiglieri, poi il segretario, poi i tifosi, poi i giocatori e poi alla fine di tutto, in fondo al mucchio l'ultimo degli ultimi, la persona di cui alla fine possiamo tutti fare a meno, il fottuto allenatore!".

Quando con l'aiuto di Padre Pio il 31 gennaio del '65 don Oronzo Pugliese batté Helenio Herrera (Foggia-Inter 2-0, doppietta di Nocera) il vulcanico Mago di Turi ebbe un successo mediatico clamoroso. Primo oppositore di Habla Habla, non tatticamente ma in chiave nazionalista, incassò la vittoria da vecchio saggio: "Noi ci abbiamo messo il cuore - mi disse in confidenza - ma loro restano d'un altro mondo. E vinceranno lo scudetto". Facile profezia: l'aveva già detto Padre Pio. E quando da Foggia fu chiamato alla panchina della Roma, con un congruo aumento di stipendio, mi spiegò apertis verbis: "Noi allenatori italiani dobbiamo ringraziare il signor Herrera: grazie a lui i nostri stipendi sono notevolmente aumentati". HH all'Inter prendeva 45 milioni, "comunque - aveva intimato a Angelo Moratti - uno più di Suarez. Io ordino, lui deve obbedirmi". Luisito non aveva solo un forte ingaggio ma una fortissima personalità.
Non mi risulta, invece, che qualche mister abbia mai ringraziato Arrigo Sacchi per aver fatto salire alle stelle l'ingaggio dei colleghi semplicemente dicendo un giorno a Berlusconi - verità o leggenda, alla maniera di HH - "per dominare uno spogliatoio pieno di campioni l'allenatore deve guadagnare più di loro". Finché vinse andò bene, e raddoppiò l'ingaggio stagione dopo stagione; quando si raffreddò fu passato - armi, bagagli e ingaggio - alla Nazionale: dodici miliardi per cinque anni. E siccome lui e io eravamo in guerra, quando lo seppi, in esclusiva - spifferata di un federale - sparai sul Corsport un titolaccio: "SACCHI, DODICIMILA MILIONI". Uno scandalo. A distanza di anni vorrei chiedergli scusa: a distanza di anni è nata una vera e propria legione di panchinari superpagati che, a differenza di Sacchi, inventore di un gioco e di uno stile, hanno quasi tutti inventato solo se stessi. Alla scuola - economica - di Arrigo appartengono sicuramente i pagatissimi Ancelotti, Mancini, Allegri e Capello (diventato il più pagato degli italiani piazzandosi nei grandi club stranieri, nazionali comprese).
Poi è arrivato Mourinho, superingaggio secondo merito, effetto Herrera non solo per la sublimazione del Catenaccio ma per l'ingaggio favoloso, diciamo almeno quanto quattro predecessori insieme: a ritroso, Mancini, Zaccheroni, Cúper e Tardelli. E in verità anche Massimo Moratti s'è dato da fare, con gli allenatori, ingaggiando Benitez, Leonardo, Ranieri, Gasperini, Stramaccioni, Mazzarri, riMancini, de Boer, Vecchi, Pioli, Spalletti. E Conte, il più famoso, il più costoso, sicuramente valido, eppure anche lui ha colpito nel soldo, pretendendo fior di giocatori e un Lukaku, 65 euromilioni più 10 di bonus, l'acquisto nerazzurro più costoso di sempre. Per questo quando mi hanno chiesto "chi vincerà il campionato?" ho risposto "l'Inter": so che Conte è un uomo di parola, ha preteso giocatori preziosi, può e deve vincere.
D'altra parte, un tecnico costosissimo che da noi ha vinto due Supercoppe Italiane e una Coppa Italia, Rafael Benitez, a Napoli viene ricordato non per gli scudetti persi ma per aver convinto De Laurentiis ad acquistare Higuain, Albiol e Callejòn. Non credo che manterrebbe eguale popolarità, Carlo Ancelotti, se concludesse questo campionato perdendo ma lasciando Lozano, il calciatore del Napoli più costoso di tutti i tempi. Esclusi Savoldi e Maradona, Diego l'unico che ha ricambiato con due scudetti e una Coppa Uefa un presunto ingaggio di 345 euromilioni (traduzione di 13 miliardi di lire del 1984).
Già: vincitore. Fin da ragazzo, quando cominciai a interessarmi di calcio, mi perseguita una battuta del Conte Rognoni: "Caro Cucci, il nostro calcio finirà male: i giocatori sono pagati per perdere, se pareggiano o vincono hanno premi a parte. Se i presidenti non fossero coglioni, dovrebbero farsi restituire dagli sconfitti parte del maltolto...". E gli allenatori? Se negli ultimi cinque campionati ha vinto solo Allegri, immagino ben pagato ma non troppo, come si spiegano le pretese degli altri? E dico soprattutto di chi non ha messo manco una noterella nella storia contemporanea del calcio. Non solo: quasi tutti ormai scuciono contratti biennali, non per la fiducia che riscuotono ma per garantirsi "un anno sabbatico" nel caso vengano esonerati. Oggi molti allenatori costano più dei giocatori. Devo citare per forza Zamparini, anche se è uscito dal Circo, perché coi soldi spesi per una cinquantina di allenatori, tenendone uno solo, diciamo Guidolin, ma anche Sirigu, Barzagli, Darmian, Ilicic, Toni, Cavani, Pastore, Belotti, Dybala, avrebbe vinto almeno uno scudetto. Il discorso vale per altri club e conferma il pensiero del Conte Rognoni: siamo ritornati ai presidenti "ricchi scemi" dei tempi di Giulio Onesti. Con la variante che, rispetto agli anni Cinquanta, molti sono poveri.

ITALO CUCCI

sommario

LE RUBRICHE

PAGINE GIALLE

GUERIN SPORTIVO

DIRETTORE RESPONSABILE
IVAN ZAZZARONI

IL NOSTRO INDIRIZZO
Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma
posta@guerinsportivo.it

DIRETTORE EDITORIALE
ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)

IMMAGINI **Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)**

SEGRETERIA **segreteria_gs@guerinsportivo.it**
GRAFICI **Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it)**
Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba (graficigs@guerinsportivo.it)

Direzione, redazione, amministrazione
Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975
Stampa
Poligrafici Il Borgo S.r.l. - Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna - Tel. 051.6034001

Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano - Tel 02.25821 - Fax 02.25825302 - e-mail: info-service@m-dis.it
Distribuzione esclusiva per l'estero
Johnsons International News Italia S.p.A. - Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano - Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero
Sport Network s.r.l. - www.sportnetwork.it

Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154 Milano - Telefono 02.349621 - Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b - 00185 Roma - Telefono 06.492461 - Fax 06.49246401

Disponibile su App Store

2,69 EURO Copia singola
24,99 EURO Abbonamento 1 anno

OTTOBRE 2019/10

LA STORIA DEL CALCIO

ABBONAMENTI
(12 numeri)
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia 27 - 00181 Roma.
Mail: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
Telefono: 06.78.14.73.11 - Fax: 06.56.56.16.53
Sito acquisto abbonamenti: www.abbonatiweb.it
Italia annuale 38,00 € (prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

ESTERO: Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €.
Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale
Bonifico bancario iban: T 90 V 07601 03200 000080721178
bic: BPPIITRRXXX

Arretrati (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.

Banche Dati di uso redazionale "In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 85 del Regolamento UE 2016/679, nell'allegato A.1 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003, nonché nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003", la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, agli artt. 7 e ss. del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. - via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Telefono 051-6227101 - fax 051-6227309. Responsabile del trattamento dati (Regolamento UE 2016/679, D.lgs 196 del 30 giugno 2003): Ivan Zazzaroni

Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

CONTI EDITORE s.r.l.

Conti Editore pubblica anche:

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE ALLE ORE 18

Il cappellino di Mihajlovic e il suo coraggio contro la malattia emozionano l'Italia Fari sulla solita Juve la sfida di Conte e un Toro-sorpresa Commisso e la iella dei giri di campo Il mani-comio Var

di ROBERTO BECCANTINI

Sinisa Mihajlovic (50 anni), in panchina al Dall'Ara per Bologna-Spal, il fisico provato dalla battaglia contro la leucemia

TUTTI CON SINISA

Adesso che hanno chiuso le stalle del mercato (in alto i calici, pago io) e i cavalli, a tradurre in chiave pedatoria lo splendido «Lonesome Dove» di Larry McMurtry, sono stati portati nel Montana della routine, zoppi come Giorgio Chiellini e Leonardo Pavoletti o ribelli alle redini dei cow boy come Mauro Icardi e signora, esuli nella Parigi vischiosa degli intrighi qatarioti; adesso che due giornate ci aiutano a rovistare, lenti preziose, fra le masserizie della cigolante carovana, la prima cosa che si intravvede - e resta, soprattutto - al di là della polvere mangiata, delle sbornie e dei rituali vaffa da saloon, è un cappellino. Il cappellino di Sinisa Mihajlovic al Bentegodi di Verona. Quei cerotti, quei braccialetti strani, sospetti, dolorosi. E la mascherina: nascondeva un guerriero che, mai nella vita, ha cercato di camuffarsi, serbo e non servo. Che non significa santo. Significa coraggioso. E quegli occhi: scavati, armati. Contro la leucemia, contro gli agguati del destino, che a volte domiamo e a volte ci domano: la memoria corre alla piccola Xana, la figlioletta di Luis Enrique «rapita» a 9 anni. Il Bologna di Sinisa ha pareggiato con l'Hellas, nonostante il rigore lampo e l'uomo in più, e superato la Spal, al Dall'Ara, con una zuccata di Roberto Soriano agli sgoccioli degli sgoccioli. Testa dura, Soriano. Come Miha. Il cui campionato va oltre i berci e le briscole dei bar sport. L'ha adottato un Paese intero, a conferma che, quando c'è di mezzo il colpo basso, il campanile si dimette da piazza delirante per farsi ingorgo solidale, mansueto.

Poi, è chiaro, c'è l'altro calcio, il calcio che ci avvince e divide, anche se quello del Bologna di Sinisa non annoia: coinvolge. Il calcio di Juventus-Napoli, alla ricerca minuziosa e tribale della mano di Maurizio Sarri, tra i polmoni in fumo e l'arrosto del «giuoco». Quattro a tre: il classico tabellino che ubriaca i prestazionisti e spinge i risultatisti a evocare le letture breriane. Annibale Frossi, il dottor Sottile, per il quale la perfezione sonnecchiava nello zero a zero, se ne farà una ragione. O ce la faremo noi?

La Juventus non più di Massimiliano Allegri, non ancora di Sarri, con Giovanni Martusciello supplente: una, nessuna e centomi-

NOVITÀ ARGENTINE

L'Inter si è liberata di Icardi (al Psg) Higuain ha ritrovato garra e mira E Dybala un giorno ci dirà chi era

Sopra: Gonzalo Higuain (31 anni) a segno contro il suo vecchio Napoli; Mauro Icardi (26 anni) che ha lasciato l'Inter per andare in prestito gratuito al Psg (riscatto fissato a 70 milioni). A destra: Giovanni Martusciello (48), vice allenatore della Juve (ha sostituito Sarri, bloccato dalla polmonite); la rete di Giovanni Di Lorenzo (26) che aveva portato il Napoli sul 3-3, impresa poi vanificata dall'autogol di Koulibaly

la. La Juventus degli esuberi, almeno fino a gennaio. Capace, però, di un'ora da sballo: pressing e fraseggi, tutti sul pezzo, un barile di candelotti. Con Gonzalo Higuain che sembra aver ritrovato la garra e la mira, con Paulo Dybala che tra piccolo Sivori e Sivori piccolo un giorno o l'altro ci dirà cos'è o chi era. La prospettiva di affrontare una stagione senza i rostri e gli uncini del Chiello ha costretto Fabio Paratici a bloccare Daniele Rugani, offerto in tutte le salse: il mercato infinito, che cordialmente detesto, può diventare addirittura una botta di sedere, non meno dell'autogol di Kalidou Koulibaly.
A proposito. Ricordate le serenate che avevo sciolto al muro ancelottiano dopo l'arrivo di Kostas Manolas? Ogni volta che ci penso, sorrido. Due partite, sette gol presi. La peggior difesa del campionato (con la fu-Sampdoria). E anche, visto che il football è un mistero buffo, il miglior attacco. Un altro dettaglio non marginale riguarda Cristiano Ronaldo: al Tardini, gol di Chiellini a parte, tirò solo lui. Allo Stadium, contro il Napoli, ha tirato mezza squadra. Ripeto: è cominciata, ufficialmente, la ricerca dei brufoli che separano Allegri da Sarri, il gestore dal creativo. Per la cronaca, e per la storia, la stagione scorsa era finita 3-1, Juventus-Napoli, con doppietta di Mario Mandzukic, lo sherpa croato che lo staff ha sacrificato al verbo del nuovo testamento. Ha 33 anni, se va in panca si immalinconisce; non ha mai concesso interviste più lunghe di un sì o di un no, ha sempre giocato dove lo mettevano, al centro del progetto o in periferia, e anche per questo si sentiva importante: per me lo è stato. Secondo Aldo Serena, quando l'età e il logorio bussano alla porta della carriera, il declino può aprire improvviso, goloso, spietato.
Se Douglas Costa ha recuperato il piccone dell'esordio, e in attesa che Matthijs De Ligt, balbettante al debutto, rinfreschi il museo della «Bbc», Carlo Ancelotti deve uscire dall'effetto «circo» che pare averne condizionato il decollo. Mi sono piaciuti, dei nuovi, Giovanni Di Lorenzo e Hirving Lozano. Altro che Messico e nuvole, il sombrerista: Messico e swinging.
Partir bene, partir male, non sempre ha il senso che vorremmo che avesse. Con Ciro Ferrara, all'epoca del Triplete interista, la Juventus vinse le prime quattro e stramazzò settima. Alla prima Roma di Rudi Garcia

non bastarono dieci successi consecutivi per scampare alla ferocia della Juventus di Antonio Conte, che piantò la bandiera a 102 punti, record dei record. All'alba del safari 2015-2016, Allegri, del quale non parla più nessuno, come se il suo calcio fosse stato solo un prezzo e non (anche) un valore, le beccò dall'Udinese in casa e dalla Roma all'Olimpico, e delle prime dieci ne perse quattro. Eppure.
A punteggio pieno, con la Juventus, ecco l'Inter di Antonio Conte, per il soggetto di uno spaghetti-western che Hollywood pagherebbe a peso d'oro, e il Toro di Walter Mazzarri. L'Inter ha saccheggiato l'arsenale del Manchester United, portandogli via Romelu Lukaku, a segno sia con il Lecce sia, su rigore, a Cagliari, e Alexis Sanchez. Conte è uno che non guarda in faccia nessuno: per questo, ha scaricato Icardi; e sempre per questo ha riesumato Andrea Ranocchia. Occhio a Stefano Sensi: non c'è sentiero in cui non lasci tracce che scortano al nido di una mezzala raffinata e curiosa.
Il Toro che, reduce dall'amara Wolverhampton, passa sul «neutro» bergamasco di Parma senza i gol di Andrea Belotti è un pugno sul tavolo della classifica. Kevin Bonifazi, Alejandro Berenguer e Armando Izzo: avanti popolo, sul serio. Non più il chiodo fisso del pareggio, ma il rischio calcolato se non addirittura, a tratti, scapestrato, del tutto per tutto. E l'Atalanta? Una montagna russa che va sulle montagne russe: a Ferrara era andata sotto di due e, con l'ingresso di Luis Muriel, aveva ribaltato la Spal. Con il Toro, sotto, sopra e ancora sotto, nonostante il ricorso al carro attrezzi colombiano. D'accordo, il Tardini non è la tana aziendale: ciò premesso, Gian Piero Gasperini qualcosa dovrà pur fare. Le sue partite sono lotterie zemaniane, con la pallina che tutti scrutano come se fosse una pallottola: chissà dove si conficca. La terra promessa della Champions, raggiunta im barba al conformismo dei pronostici, costituisce un certificato di garanzia, anche se i fedeli della Dea hanno ormai il cuore ridotto a un tamburo. E non già per una crisi mistica: per eccesso, se mai, dei troppi rimbombi emozionali.
La Lazio di Simone Inzaghi sta praticando un calcio fra i più gradevoli. La Roma deve adeguare l'orologio di Paulo Fonseca al fuso tattico della serie A: la fase difensiva va da una parte, la fase offensiva dall'altra. Al net-

A CACCIA DI UN POSTO AL SOLE

Il calcio della Lazio tra i più gradevoli Cantiere Milan: Suso il tipico atipico E Berardi ribadisce un talento grezzo

Sopra: il colombiano Duvan Zapata (28 anni) dell'Atalanta; Armando Izzo (27) del Torino. A sinistra: Stefano Sensi (24) dell'Inter. A destra: il saluto tra Paulo Fonseca (46), tecnico portoghese della Roma, e Simone Inzaghi (43) della Lazio; Domenico Berardi (25) festeggia la tripletta contro la Samp con Manuel Locatelli (21)

to del pareggio, il derby è stato elettrico. Sei pali, quattro a due per i laziali. E una proprietà di linguaggio tecnico, la creatura lotitiana, che ha confermato i picchi di Marassi, con la Sampdoria, società che gli scenari nebbiosi della vendita tengono in ostaggio, come documenta il travagliato avvio.
Al cantiere Milan, Marco Giampaolo sgobba di buona lena. Sconfitta di misura a Udine, con molta gente fuori ruolo, vittoria di misura contro il Brescia, con ognuno al suo posto, a cominciare da Ismael Bennacer in regia. Jesus Suso ha ribadito, ammesso che qualcuno coltivasse dei dubbi, di essere un tipico atipico, uno dei pochi a fornire munizioni decenti agli attaccanti di ruolo o d'emergenza (Hakan Calhanaglou). Meglio ala che trequartista, lo spagnolo. La panchina di Krzysztof Piatek è stata un segnale: idem l'arrivo di Ante Rebic da Francoforte in cambio di André Silva, titolare al Meazza. Voto?
Domenico Berardi aveva saltato la trasferta di Torino per squalifica. La tripletta inflitta alle truppe sbandate di Fabio Quagliarella ne racconta il talento grezzo, la qualità di un repertorio che spesso le lune amletiche, resto? non resto?, incatenavano a una professionalità ondivaga, misteriosa, persino riottosa. Sassuolo non è precisamente la New York delle agenzie di viaggio, ma può trasformarsi in una Betlemme moderna e affettuosa, senza per questo ridurre le ambizioni a pulviscolo di rimorsi, di rimpianti. Basta saperlo. Basta volerlo. Roberto De Zerbi è un maestro che, da irriverente scolaro quale fu, conosce come prenderli, questi James Dean di provincia, e come governarne i tormenti esistenziali.
Un piccolo consiglio al nuovo padrone della giovane Fiorentina, le cui bollicine non hanno ubriacato né il Napoli né il Genoa. I giri di campo portano iella. Rocco Commisso ci è cascato fin dalla prima, al Franchi. Era il 1992, quando Vittorio Cecchi Gori lo effettuò, tutto azzimato, a pochi minuti da una sfida romanzesca con il Diavolo di Fabio Capello. Risultato: Fiorentina tre, Milan sette. Il «record» appartiene al Dino Viola etichetta 1986. Penultima giornata, Roma-Lecce. Il Lecce di Eugenio Fascetti, già retrocesso. Il presidente non resistette e sfilò in un Olimpico incinto di scudetto. Morale: Roma due, Lecce tre. E scudetto alla Juventus.

Mario Balotelli (squalificato, naturalmente) è tornato, e il 18 dicembre saranno vent'anni dal gollissimo che Antonio Cassano, a Bari e per il Bari, rifilò all'Inter di Marcello Lippi, dopo averne scartata mezza (un po' meno, a essere sinceri, ma come disse il giornalista Maxwell Scott al senatore degli Stati Uniti Ransom Stoddard in «L'uomo che uccise Liberty Valance», dopo aver scoperto che non era stato lui a sparare all'eponimo fuorilegge, «Questo è il West, signore. Dove se la leggenda diventa realtà, si stampa la leggenda»).
Balotelli, Cassano: le rose che non cogliemmo o non si fecero cogliere. E comunque, il Brescia di Massimo Cellino (talis presidente, talis dipendente) ha offerto ai 29 anni di Mario l'ultimissima aiuola, per non evadere dalla metafora floreale. Mentre Cassano giura sull'Inter campione e si immagina direttore sportivo, ci si chiede, inquieti, cosa combinerà Balotelli e, soprattutto, dove sia meglio andare per spiarlo: se in curva o su Instagram. Aperta e chiusa la bustina di moralismo.
E' il momento della griglia tipo Formula Uno, dalla regina alla ventesima. Ho cercato di non lasciarmi influenzare dalle partite disputate, anche se lo spirito è debole e la tentazione è stata forte, molto forte. E alle squadre che ho spedito in B, dico di stare tranquille: un anno fa azzeccai solo la Juventus campione e il Milan quinto. Nel dettaglio: 1. Juventus; 2. Napoli; 3. Inter; 4. Lazio; 5. Roma; 6. Milan; 7. Atalanta; 8. Torino; 9. Fiorentina; 10. Cagliari; 11. Sampdoria; 12. Bologna; 13. Parma; 14. Sassuolo; 15. Genoa; 16. Spal; 17. Brescia; 18. Udinese; 19. Lecce; 20. Verona.
E il Var? Il tappo è saltato subito, la sera di Fiorentina-Napoli. Trasformare la simulazione di Dries Mertens in rigore sarebbe stato grottesco ai tempi del Processo biscardiano, figuriamoci in un'era tecnologicamente così sofisticata, così avanzata. Ci sono riusciti Davide Massa e, al video, «Golia» Valeri. Il designatore, Nicola Rizzoli, li ha fermati entrambi. Sul mani-comio, viceversa, non ho più parole, non ho più argomenti: mi arrendo. Fra «pinguini», «amputati», «ore nove e ore sei» non rimane che tirare in aria la moneta e controllare cosa esce: se la testa del condono o la croce della condanna.
Ricapitolando: evviva il luna park de' noantri, dai petardi di Juventus-Napoli alle luminarie del derby romano. Si rida pure delle erezioni multiple del web e delle edicole, si brindi al Paris Saint-Icardì e alle strette intese fra Leonardo e Beppe Marotta. Nel frattempo, continuiamo a «buueggiare» (Lukaku a Cagliari), uno schifo, e a perdere vagoni in giro per il continente, un vizio. Nei playoff di Europa League, l'estate scorsa, ci lasciò l'Atalanta. Questa volta, il Toro. Siamo sempre Alice nel paese delle meraviglie. Le nostre, però: non quelle, incantate, del libro di Lewis Carroll. Dimenticavo: Gaetano Scirea, quanto ci manchi.

ROBERTO BECCANTINI

Mario Balotelli (29 anni) con la nuova maglia del Brescia. Sotto: l'arbitro Davide Massa (38), sotto accusa per Fiorentina-Napoli

La magia di Firenze

Fiorentina-Napoli 3-4, uno spettacolo per l'apertura del campionato. Soprattutto per chi, come Massimo Sestini, fotogiornalista tra i più apprezzati, ha avuto modo di "spiarla" dall'alto, da un elicottero. Metti una sera d'agosto, era il 24, la magia di Firenze e le luci del Franchi, ora vicine e ora lontane: ve ne diamo un piccolo assaggio.

Da sinistra: Lorenzo Insigne (28 anni) del Napoli; "El Papu" Gomez (31, Atalanta); Cristiano Ronaldo (34, Juve) e Lautaro Martinez (22, Inter)

Borussia e esami da

In Champions girone infernale per i nerazzurri Juve, ancora l'Atletico Madrid E il Napoli ritrova il Liverpool Atalanta, quasi derby con Guardiola

di ALBERTO POLVEROSI

L'anno scorso c'era un girone con Porto, Schalke 04, Galatasaray e Lokomotiv Mosca, quest'anno ce n'è uno con Zenit San Pietroburgo, Benfica, Olympique Lione e Lipsia. Allo stesso modo, nell'edizione scorsa il Napoli era finito con Psg e Liverpool, oltre alla Stella Rossa, e quest'anno l'Inter dovrà battersi con Barcellona e Borussia Dortmund oltre allo Slavia Praga. Così vanno i sorteggi di Champions, raramente rispettano valori equilibrati. Escono fuori gruppi le cui squadre (le prime tre) potrebbero affrontarsi dagli ottavi in poi, altri che racchiudono tutte, o quasi tutte, formazioni di livello medio e basso.
Per le italiane, l'ordine di difficoltà vede al primo posto l'Inter dentro all'infernale girone sopra riportato, la Juventus che giocherà contro Atletico Madrid (di nuovo), Bayer Leverkusen e Lokomotiv Mosca, il Napoli (ancora Liverpool, ancora Salisburgo e Genk) e Atalanta che, essendo rappresentante della quarta fascia, si batterà con Manchester City e se la giocherà alla pari con Shakhtar Donetsk e Dinamo Zagabria.

L'INTER E MESSI

Pur rimanendo il girone più complicato per una nostra squadra, rispetto al giorno del sorteggio la situazione sembra leggermente migliorata per l'Inter per due ragioni. La prima: il calendario concede ai nerazzurri la possibilità di una partenza lanciata (a San Siro contro lo Slavia Praga) mentre Barcellona e Borussia Dortmund giocheranno subito lo scontro diretto; iniziare con un vantaggio sulla terza è buona cosa in Champions. La seconda: mentre la squadra di Conte sembra aver già acquisito nuove certezze, certificate dal primo posto a punteggio pieno in Serie A, quella di Valverde appare ancora confusa e già staccata di 5 punti dal primo posto dell'Atletico Madrid nella Liga. Che sia solo il duello Inter-Borussia a decidere la seconda qualificata oggi è meno probabile. Tuttavia, è una doppia partita molto interessante, se l'Inter proseguirà l'assorbimento del calcio di Conte a questo ritmo, si presenterà al Borussia come un avversario leggermente superiore. Un centravanti della potenza di Lukaku, in un girone del genere, può diventare decisivo.

LA JUVE E SIMEONE

Nella stagione scorsa, Juventus-Atletico Madrid è stata il capolavoro di Massimiliano Allegri, con la rimonta dallo 0-2 dell'andata al 3-0 del ritorno. Quest'anno, almeno in teoria, la riedizione di una sfida che sta diventando un classico per la Champions avrà connotati diversi, praticamente opposti. Se Allegri e Simeone avevano molti punti di contatto (la solidità, la concretezza, l'arcigna organizzazione difensiva), Sarri e Simeone sono agli antipodi anche in qualità di... creatori del sarrismo e del cholismo. La Juve è stata rinnovata e rinforzata sul mercato, ma fino a questo momento Sarri ha puntato sui vecchi guerrieri di Allegri. De Ligt ha giocato (male) la prima partita da titolare solo per l'infortunio di Chiellini (può darsi che l'allenatore di Figline insista sul carissimo olandese, ma non resteremmo sorpresi se alla prossima di campionato, a Firenze, fosse Demiral il compagno di reparto di Bonucci) e Danilo ha debuttato (bene) perché De Sciglio si è fatto male durante la partita col Napoli. Anche l'Atletico ha subito una notevole trasformazione sul mercato, se ne sono andati dei punti di riferimento come Godin, Juanfran, Luis Filipe, Griezmann, è arrivato un fenomeno come João Felix, oltre a Trippier e Lodi. E questi giocano tutti. Juve e Atletico sono le due candidate alla qualificazione ma sulla loro strada c'è un ostacolo non proprio facile da buttare giù, il Bayer Leverkusen.

Conte già vola, mentre Valverde è a -5 dalla vetta. L'Atletico ha perso Godin e Griezmann, ma punta su João Felix per spaventare la Juve. Occhio al Bayer

Sopra: Leo Messi (32 anni) e Antoine Griezmann (28) del Barcellona. A fianco: João Felix (19) dell'Atletico Madrid. Pagina seguente, dall'alto: Sergio Aguero (31, Manchester City); Kai Havertz (20, Bayer); Mbwana Samatta (26, Genk); Milan Skoda (33, Slavia Praga)

LE AVVERSARIE DELL'ATALANTA
MANCHESTER CITY 4-3-3
EMERSON
CANCELO OTAMENDI LAPORTE ZINCHENKO
DE BRUYNE RODRI DAVID SILVA
BERNARDO AGUERO STERLING
All.: Joseph GUARDIOLA
SHAKHTAR 4-2-3-1
PYATOV
BUTKO KRVYTSOV MATVIIENKO ISMAILY
STEPANENKO KOVALENKO
TETÉ MARLOS TAISON
MORAES
All.: Luis CASTRO
DINAMO ZAGABRIA 4-2-3-1
LIVAKOVIC
STOJANOVIC DILAVER PERIC LEOVAC
ADEMI MORO
HAJROVIC OLMO ORSIC
PETKOVIC
All.: Nenad BJELICA
LE AVVERSARIE DELLA JUVENTUS
ATLETICO MADRID 4-4-2
OBLAK
TRIPPIER SAVIC GIMENEZ LODI
KOKE THOMAS SAUL LEMAR
MORATA JOÃO FELIX
All.: Diego SIMEONE
BAYER LEV. 4-1-2-3
HRADECKY
L. BENDER TAH S. BENDER WENDELL
ARANGUIZ
HAVERTZ DEMIRBAY
BELLARABI VOLLAND BAILEY
All.: Peter BOSZ
LOKOMOTIV MOSCA 5-4-1
GUILHERME
HOWEDES MURILO CORLUKA
ZHIVOGLYADOV IDOWU
JOAO MARIO KRYCHOWIAK
AN. MIRANCHUK AL. MIRANCHUK
SMOLOV
All.: Jurij SEMIN
LE AVVERSARIE DEL NAPOLI
LIVERPOOL 4-3-3
ALISSON
ALEXANDER-ARNOLD MATIP VAN DIJK ROBERTSON
HENDERSON FABINHO WIJNALDUM
SALAH FIRMINO MANÉ
All.: Jürgen KLOPP
SALISBURGO 4-4-2
STANKOVIC
FARKAS RAMALHO WÖBER ULMER
MINAMINO BERNEDE JUNUZOVIC SZOBOSZLAI
HAALAND HWANG
All.: Jesse MARSCH
GENK 4-3-3
COUCKE
DE NORRE DEWAEST LUCUMI URONEN
PIOTROWSKI BERGE HEYNEN
ITO SAMATTA PAINTSIL
All.: Felice MAZZU
LE AVVERSARIE DELL'INTER
BARCELLONA 4-3-3
TER STEGEN
SEMEDO PIQUÉ LENGLET JORDI ALBA
RAKITIC BUSQUETS DE JONG
MESSI SUAREZ GRIEZMANN
All.: Ernesto VALVERDE
BORUSSIA D. 4-2-3-1
BÜRKI
HAKIMI AKANJI HUMMELS SCHULZ
WITSEL WEIGL
SANCHO REUS T. HAZARD
PACO ALCACER
All.: Lucien FAVRE
SLAVIA PRAGA 4-2-3-1
KOLAR
COUFAL KUDELA HOVORKA BORIL
SOUCEK PROVOD
MASOPUST STANCIU OLAYINKA
SKODA
All.: Jindrich TRPISOVSKY

CHAMPIONS LEAGUE LA FASE A GIRONI

GRUPPO A

Paris St. Germain (Fra)
Real Madrid (Spa)
Bruges (Bel)
Galatasaray (Tur)

MERCOLEDÌ 18/9	MARTEDÌ 26/11
BRUGES-GALATASARAY	
PSG-REAL MADRID	

MARTEDÌ 1/10	MERCOLEDÌ 11/12
*REAL MADRID-BRUGES	
GALATASARAY-PSG	

MARTEDÌ 22/10	MERCOLEDÌ 6/11
BRUGES-PSG	
GALATASARAY-REAL MADRID	

GRUPPO B

Bayern Monaco (Ger)
Tottenham (Ing)
Olympiacos Pireo (Gre)
Stella Rossa (Ser)

MERCOLEDÌ 18/9	MARTEDÌ 26/11
*OLYMPIACOS-TOTTENHAM	
BAYERN-STELLA ROSSA	

MARTEDÌ 1/10	MERCOLEDÌ 11/12
TOTTENHAM-BAYERN	
STELLA-ROSSA-OLYMPIACOS	

MARTEDÌ 22/10	MERCOLEDÌ 6/11
TOTTENHAM-STELLA ROSSA	
OLYMPIACOS-BAYERN*	

GRUPPO C

Manchester City (Ing)
Shakhtar Donetsk (Ucr)
Dinamo Zagabria (Cro)
ATALANTA (Ita)

MERCOLEDÌ 18/9	MARTEDÌ 26/11
SHAKHTAR-MANCHESTER C.	
D. ZAGABRIA-**ATALANTA**	

MARTEDÌ 1/10	MERCOLEDÌ 11/12
***ATALANTA**-SHAKHTAR*	
MANCHESTER C.-D. ZAGABRIA*	

MARTEDÌ 22/10	MERCOLEDÌ 6/11
*SHAKHTAR-D. ZAGABRIA	
MANCHESTER C.-**ATALANTA**	

GRUPPO D

JUVENTUS (Ita)
Atletico Madrid (Spa)
Bayer Leverkusen (Ger)
Lokomotiv Mosca (Rus)

MERCOLEDÌ 18/9	MARTEDÌ 26/11
ATL. MADRID-**JUVENTUS**	
BAYER-LOK. MOSCA*	

MARTEDÌ 1/10	MERCOLEDÌ 11/12
JUVENTUS-BAYER	
LOK. MOSCA-ATL. MADRID	

MARTEDÌ 22/10	MERCOLEDÌ 6/11
*ATL. MADRID-BAYER	
JUVENTUS-LOK. MOSCA*	

GRUPPO E

Liverpool (Ing)
NAPOLI (Ita)
Salisburgo (Aut)
Genk (Bel)

MARTEDÌ 17/9	MERCOLEDÌ 27/11
NAPOLI-LIVERPOOL	
SALISBURGO-GENK	

MERCOLEDÌ 2/10	MARTEDÌ 10/12
*GENK-**NAPOLI***	
LIVERPOOL-SALISBURGO*	

MERCOLEDÌ 23/10	MARTEDÌ 5/11
SALISBURGO-**NAPOLI**	
GENK-LIVERPOOL	

GRUPPO F

Barcellona (Spa)
Borussia Dortmund (Ger)
INTER (Ita)
Slavia Praga (Cec)

MARTEDÌ 17/9	MERCOLEDÌ 27/11
***INTER**-SLAVIA PRAGA	
BORUSSIA D.-BARCELLONA	

MERCOLEDÌ 2/10	MARTEDÌ 10/12
*SLAVIA PRAGA-BORUSSIA D.	
BARCELLONA-**INTER**	

MERCOLEDÌ 23/10	MARTEDÌ 5/11
INTER-BORUSSIA D.	
SLAVIA PRAGA-BARCELLONA*	

GRUPPO G

Zenit (Rus)
Benfica (Por)
Lione (Fra)
Lipsia (Ger)

MARTEDÌ 17/9	MERCOLEDÌ 27/11
LIONE-ZENIT	
BENFICA-LIPSIA	

MERCOLEDÌ 2/10	MARTEDÌ 10/12
ZENIT-BENFICA	
*LIPSIA-LIONE	

MERCOLEDÌ 23/10	MARTEDÌ 5/11
LIPSIA-ZENIT*	
BENFICA-LIONE	

GRUPPO H

Chelsea (Ing)
Ajax (Ola)
Valencia (Spa)
Lilla (Fra)

MARTEDÌ 17/9	MERCOLEDÌ 27/11
CHELSEA-VALENCIA*	
AJAX-LILLA	

MERCOLEDÌ 2/10	MARTEDÌ 10/12
VALENCIA-AJAX	
LILLA-CHELSEA	

MERCOLEDÌ 23/10	MARTEDÌ 5/11
*AJAX-CHELSEA	
LILLA-VALENCIA	

Le partite con l'asterisco si giocano alle 18.55, tutte le altre alle 21.

IL NAPOLI E SALAH

Un anno fa, in un girone che faceva davvero paura, il Napoli fu eliminato dal Liverpool solo per il numero di gol segnati, ma soprattutto perché negli ultimi secondi della sfida dell'Anfield Road il miglior portiere d'Europa (premiato di recente dall'Uefa) fece una prodezza su tiro di Milik. Alisson portò agli ottavi i Reds, che poi conquistarono la Champions. Come per Juve-Atletico, torna anche Napoli-Liverpool e non è detto che sia un bene per Ancelotti, anzi. La squadra di Klopp, col titolo europeo in bacheca, non è stata nemmeno ritoccata, ma oggi ha un'autostima da... campione. Il Napoli, al contrario, deve essere ancora registrato, nelle prime due partite di campionato ha incassato 7 gol, non sono molti, sono troppi e fanno ancora più paura se si pensa all'attacco del Liverpool: Salah-Firmino-Mané. Urge ritrovare subito il vero Koulibaly perché Napoli-Liverpool si giocherà alla prima giornata, il 17 settembre. Obiettivamente Salisburgo e Genk sono insidie che preoccupano di meno: anche se i campioni d'Austria si rinforzano anno dopo anno, nella stagione scorsa vennero eliminati dal Napoli negli ottavi di Europa League.

Salisburgo e Genk non possono impensierire il Napoli. Per l'Atalanta che occasione contro Shakhtar e D. Zagabria

L'ATALANTA E GUARDIOLA

Per Gasperini sarà un'occasione affascinante, confrontarsi da vicino con Pep Guardiola. Che i tifosi bergamaschi guarderanno invece con occhio da derby: l'allenatore del Manchester City, prima dell'avventura in Qatar e in Messico, aveva chiuso la sua carriera europea da giocatore proprio nel Brescia, club a cui è rimasto affezionato. Fra City e Atalanta ci sono almeno due categorie di differenza, Guardiola punta alla vittoria finale, per Gasperini sarebbe un trionfo la qualificazione, entrambi hanno la possibilità di centrare i loro differenti obiettivi. L'Atalanta deciderà il proprio cammino contro Shakhtar e Dinamo Zagabria che incontrerà nel suo debutto in Champions proprio alla prima giornata.

Mohamed Salah (27 anni) con la Champions vinta dal Liverpool il 1º giugno scorso al Wanda Metropolitano di Madrid: 2-0 contro il Tottenham

LA ROMA E LA LAZIO

Peccato per il Torino che nei play-off di Europa League ha trovato una squadra più forte e soprattutto una società più ricca come il Wolverhampton ed è stato eliminato. In questa Coppa ci restano due rappresentanti di livello che potremmo inserire in un gruppetto di candidate alla finale insieme a Siviglia, Arsenal, Porto, Manchester United e a una parte delle squadre che retrocederanno dalla Champions. Come gironi, quello della Lazio (Celtic, Rennes e Cluj le avversarie) sembra un po' più agevole di quello della Roma (Borussia Mönchengladbach, Istanbul Başakşehir e Wolfsberger), ma dovrebbe trattarsi di dettagli. Le due squadre della capitale sono più forti delle loro rivali.

ALBERTO POLVEROSI

EUROPA LEAGUE: I GIRONI (e il calendario delle italiane)

GRUPPO A
Siviglia (Spa)
Apoel Nicosia (Cip)
Qarabaq (Aze)
Dudelange (Lux)

GRUPPO B
Dinamo Kiev (Ucr)
Copenaghen (Dan)
Malmö (Sve)
Lugano (Svi)

GRUPPO C
Basilea (Svi)
Krasnodar (Rus)
Getafe (Spa)
Trabzonspor (Tur)

GRUPPO D
Sporting L. (Por)
Psv Eindhoven (Ola)
Rosenborg (Nor)
Lask (Aut)

GRUPPO E
LAZIO (Ita)
Celtic Glasgow (Sco)
Rennes (Fra)
Cluj (Rom)

GRUPPO F
Arsenal (Ing),
Eintracht F. (Ger),
Standard Liegi (Bel),
Vitoria G. (Por)

GRUPPO G
Porto (Por)
Young Boys (Svi)
Feyenoord (Ola)
Rangers (Sco)

GRUPPO H
Cska Mosca (Svi)
Ludogorets (Bul)
Espanyol (Spa)
Ferencvaros (Ung)

GRUPPO I
Wolfsburg (Ger)
Gent (Bel)
St. Etienne (Fra)
Olexandriya (Ucr)

GRUPPO J
ROMA (Ita)
Borussia M. (Ger)
Basaksehir (Tur)
Wolfsberger (Aut)

GRUPPO K
Besiktas (Tur)
Braga (Por)
Wolverhampton (Ing)
Slovan B. (Slk)

GRUPPO L
Manchester Utd (Ing)
Astana (Kaz)
Partizan B. (Ser)
Az Alkmaar (Ola)

GRUPPO E

1ª giornata (19/9, ore 18.55)
RENNES-CELTIC GLASGOW
CLUJ-**LAZIO**

2ª giornata (3/10, ore 21.00)
LAZIO-RENNES
CELTIC GLASGOW-CLUJ

3ª giornata (24/10, ore 21.00)
CELTIC GLASGOW-**LAZIO**
RENNES-CLUJ

4ª giornata (7/11, ore 18.55)
LAZIO-CELTIC GLASGOW
CLUJ-RENNES

5ª giornata (28/11, ore 21.00)
LAZIO-CLUJ
CELTIC GLASGOW-RENNES

6ª giornata (12/12, ore 18.55)
RENNES-**LAZIO**
CLUJ-CELTIC GLASGOW

GRUPPO J

1ª giornata (19/9, ore 21.00)
ROMA-BASAKSEHIR
BORUSSIA M.-WOLFSBERGER

2ª giornata (3/10, ore 18.55)
BASAKSEHIR-BORUSSIA M.
WOLFSBERGER-**ROMA**

3ª giornata (24/10, ore 18.55)
ROMA-BORUSSIA M.
BASAKSEHIR-WOLFSBERGER

4ª giornata (7/11, ore 21.00)
BORUSSIA M.-**ROMA**
WOLFSBERGER-BASAKSEHIR

5ª giornata (28/11, ore 18.55)
BASAKSEHIR-**ROMA**
WOLFSBERGER-BORUSSIA M.

6ª giornata (12/12, ore 21.00)
ROMA-WOLFSBERGER
BORUSSIA M.-BASAKSEHIR

Romelu Lukaku (26 anni), belga di origini congolesi. L'Inter lo ha acquistato dal Manchester United

Due gol e un inchino per iniziare l'avventura in serie A: ecco il nuovo attaccante dell'Inter 190 centimetri e 100 chili, miglior marcatore della nazionale belga Parlava già 7 lingue, ora l'italiano

di ANDREA RAMAZZOTTI

LUKAKU
Il gigante buono

Un «gigante buono» (copyright di Antonio Conte) con il fiuto del gol che ha detto di sì all'Inter per riscattare un'esperienza non positiva al Manchester United. Romelu Lukaku ha iniziato la sua avventura all'Inter con due gol in altrettante partite e un inchino di fronte ai suoi nuovi tifosi nella prima a San Siro contro il Lecce, ma non ha nessuna intenzione di fermarsi perché questo ragazzone di 26 anni, alto 190 centimetri e peso più di 100 chili, vuole recuperare il tempo perduto a Manchester dove era arrivato al termine di un'asta con il Chelsea portando con sé l'etichetta dell'attaccante destinato a diventare uno dei migliori tre numeri 9 del Vecchio Continente. A Milano potrà riprendere la rincorsa all'Olimpo dei centravanti più forti oltre a prepararsi al meglio in vista di Euro 2020 quando, come miglior marcatore di tutti i tempi della storia del Belgio, cercherà di regalare un sogno alla sua nazionale.

SOLDI E NUMERI

Lukaku è arrivato in nerazzurro insieme al suo carico di gol (187 con Anderlecht, West Bromwich, Everton e United; 48, tra i quali 5 ai Mondiali, con la nazionale maggiore belga) e non è affatto impaurito dall'essere diventato il giocatore più costoso della storia dell'Inter. Più di Ronaldo, Vieri, Ibrahimovic, Eto'o, Milito, ecc. Il club di viale della Liberazione per averlo ha messo sul piatto 65 milioni più 10 di bonus e ha garantito allo United pure il 5% della futura rivendita. Tanti soldi necessari per far felice Conte, che lo inseguiva dal 2013 e lo aveva messo al primo posto della sua "lista della spesa" quando ha detto sì a Marotta, ma soprattutto per strappare l'ok dell'ad dei Red Devils Woodward. Quest'ultimo, allettato dalla possibilità di portare oltre Manica Paulo Dybala, aveva ceduto il belga alla Juventus e invece il primo derby d'Italia… di mercato è andato a Zhang e ai suoi uomini, abili a sfruttare il no della Joya argentina per prendersi Romelu e incendiare una tifoseria che, dopo campagne acquisti comunque dispendiose, aspettava il primo grandissimo colpo di Suning. Lukaku ha firmato un contratto quinquennale che crescerà come ingaggio stagione dopo stagione: partirà dai 6 milioni di euro nel 2019-20, salirà a 7 nel 2020-21 e addirittura a 8,5 dal 2021-22 in poi. Il tutto al netto dei ricchi bonus che l'Inter e l'agente del

calciatore, Federico Pastorello, hanno legato sia alle vittorie di trofei della squadra sia alle presenze e ai gol del centravanti. Tra quest'ultimi il più "gustoso" è relativo all'eventuale titolo di capocannoniere della Serie A che varrà qualche centinaia di migliaia di euro e che l'ex United dovrà contendere ai vari Cristiano Ronaldo, Immobile, Dzeko, Mertens ecc. Riuscirà a incassare quei soldi? Il titolo di miglior bomber lo ha già vinto con l'Anderlecht nel 2009-10 (dopo caterve di gol nelle giovanili), ma anche in Premier League ha dimostrato di saperci fare: grazie alla sua forza fisica, alla sua velocità (tocca i 36 km/h…) e al suo colpo di testa ha raggiunto in fretta sia il traguardo dei 50 sia quello dei 100 gol (ci è riuscito a 24 anni e 322 giorni; il quinto più giovane di sempre). Nel campionato inglese a 26 anni avevano segnato più di lui solo in 4: Rooney, Kane, Owen e Fowler. Anche il grande Drogba (254 presenze, 104 centri e 63 assist) ha numeri inferiori in Premier rispetto a Romelu (252 presenze, 113 gol e 63 assist) che è il nono miglior marcatore straniero di sempre del torneo, il terzo in assoluto tra quelli in attività dietro ad Aguero e Kane. All'Everton il suo nome rimarrà a lungo scritto nella storia perché è sia il primo realizzatore in Premier (68 centri in 141 incontri) sia in Europa League (8 reti in 9 presenze).

PUPILLO DEL TECNICO

Conte lo inseguiva dal 2013. Il colpo più costoso della storia interista. Era vicino alla Juve, l'ha fermato... Dybala

FAMIGLIA NEL PALLONE

Lukaku è figlio d'arte visto che suo papà Roger, che ha 52 anni, era un attaccante centrale originario del Congo. Si è ritirato nel 2007, ma in precedenza aveva giocato con l'Africa Sports in Costa d'Avorio, il Malines, l'Oostende e altri club tra Belgio e Turchia. Per 3 anni, dal 1993 al 1996, ha inoltre vestito la maglia dello Zaire. Anche altri membri della famiglia Lukaku fanno i calciatori: il fratello Jordan è tesserato per la Lazio e gioca come terzino sinistro. Lui e Romelu sono molto legali e si sentono sempre. Anche il cugino è un giocatore professionista: si tratta di Bolingoli-Mbombo, il ventiquattrenne difensore che il Celtic ha da poco acquistato dal Rapid Vienna (sfiderà Jordan in Europa League). Pallone a parte, nella vita del 9 dell'Inter (il numero "pesante" è stato sottratto dalla società a Icardi e assegnato al nuovo arrivato) ci sono altre due figure molto importanti: quella della mamma Adolphine e quella del figlio Romeo che vivranno a Milano con lui. Romeo è nato lo scorso Natale negli Stati Uniti da una ragazza americana, Sarah Mens, e Adolphine da brava nonna avrà il compito di crescerlo quando Romelu non sarà in città. La famiglia al completo si è trasferi-

Sopra: il primo gol di Lukaku in serie A contro il Lecce. A sinistra: l'abbraccio con Conte. A destra: con la maglia del Manchester Utd

ta a vivere in zona City Life, in uno dei quartieri più alla moda di Milano. Tutto diverso rispetto all'infanzia difficile che Lukaku ha trascorso tra Anversa, Liegi e Bruxelles, le città dove il padre ha speso le ultime stagioni della sua carriera e le prime dopo aver appeso le scarpette al chiodo. Il neo interista ha capito quanto poteva essere difficile vivere senza soldi, con la tv via cavo che trasmetteva le amate partite staccata complice l'abbonamento non pagato, l'energia elettrica che ogni tanto veniva interrotta e con la madre che era costretta ad allungare con l'acqua il latte per i figli. Il bomber di Conte ha raccontato, negli scorsi anni, che in casa sua c'erano i topi e che era costretto a dormire sul pavimento. In quel momento, pregando Dio, fece alla mamma la promessa di diventare un grande calciatore, il migliore della storia del Belgio, per poter far vivere la famiglia in condizioni agiate. La stessa cosa ripeté al nonno materno, prima che morisse. E' stato di parola. Alla madre dedica le sue reti e in suo onore aveva scelto la maglia numero 10, abbandonata quando è passato allo United a favore della 9 grazie anche l'ok di un certo Ibrahimovich. Adolphine, che è nata il 10 ottobre (quindi… doppio 10) non ha avuto niente da obiettare ed è felice lo stesso.

LINGUE, "PLAY" E BUU

Lukaku parla e capisce 7 lingue: il fiammingo, l'inglese, il francese, l'olandese, lo spagnolo, il portoghese e il lingala (lingua del Congo). A queste va aggiunto l'italiano che ha parzialmente imparato ascoltando in tv le telecronache di Sky delle partite della Lazio: quando il fratello si è trasferito a Roma, si è fatto spedire a casa la scheda e il decoder per seguirlo da vicino e, siccome una certa predisposizione per le lingue ce l'ha, ascoltando i commentatori ha imparato un bel po' di parole. Il resto lo stanno facendo i dialoghi con i compagni e Conte ma anche… la vita di tutti i giorni. Tra poco le lingue saranno 8. A tavola ama la buona cucina (non a caso a Manchester aveva uno chef personale di nazionalità francese), ma non gli alcolici. Ascolta tanta musica (ha addirittura avviato una collaborazione con il rapper TheColorGrey per "New Levels"), si diletta a giocare a biliardo (quando era allo United aveva un tavolo nel suo attico) ed è appassionato di videogiochi tanto che la notte del suo arrivo a Milano insieme ai bagagli aveva con sé la PlayStation, compagna di viaggio fin da quando era bambino e si dilettava con tutti i giochi possibili di calcio. E' un fervente cattolico ed è stato in pellegrinaggio a Lourdes. Oltre al calcio, l'altro

La famiglia Lukaku riunita per una premiazione a Ostenda nel 2009 (il Soulier d'Or del calcio belga: Lukaku si piazzò terzo): papà Roger, mamma Adolphine, Romelu e il fratello Jordan, che ora gioca nella Lazio. Sotto: i due fratelli nella nazionale belga. L'interista (a destra una sua esultanza) detiene il record di gol con il Belgio

UN'INFANZIA DIFFICILE

I topi in casa, dormiva sul pavimento Promise alla madre di diventare un grande calciatore. E le dedica i gol

sport del quale è appassionato è il basket, in particolare di quello della Nba: è tifoso dei Los Angeles Lakers e su Instagram si è recentemente fotografato con la loro maglia. E a proposito di Los Angeles, lì ha vissuto le ultime vacanze estive e altri periodi in passato, tra giugno e luglio: adora la California, le grandi ville di Hollywood e quello stile di vita. Non a caso l'azienda che gestisce i suoi diritti d'immagine è americana: si tratta della Roc Nation Sports, società nata nel 2013, che ha una settantina di assistiti (tra i calciatori spiccano Jerome Boateng, De Bruyne e Witsel oltre al cestista Kevin Durant) e che è di proprietà del miliardario rapper newyorchese Jay-Z, sposato con Beyonce. Lukaku è molto attivo sui social e su Instagram ha quasi 5 milioni di followers. A loro ha indirizzato il messaggio dopo i buu subiti a Cagliari per condannare il razzismo. E'un testimonial globale della Puma (il più pagato dall'azienda tedesca) e anche l'Inter sfrutterà il suo appeal a livello planetario.

ANDREA RAMAZZOTTI

L'attaccante messicano Hirving Lozano (24 anni): il Napoli lo ha preso dal Psv. Sopra il titolo: il cileno Alexis Sanchez (30) dell'Inter, tornato in Italia dopo 8 stagioni (a Udine dal 2008 al 2011); il brasiliano Danilo (28) della Juve; il francese Franck Ribery (36, Fiorentina)

I NUOVI NOSTRI

Non solo Lukaku, la giostra del calciomercato ha proiettato in A tante stelle dall'estero A cominciare dall'elettrico messicano "El Chucky" Lozano

di FURIO ZARA

Ora sono tutti forti fortissimi, tutti arrivati al posto giusto nel momento giusto, tutti non desideravano altro - ho sempre sognato questa maglia - tutti con sorrisi da pubblicità mentre posano per la Storia che siamo noi, ma soprattutto loro, nessuno si senta offeso e nessuno si senta escluso. Ora è giusto che sia così. L'estate del calcio è un territorio sconsacrato dove tutto può accadere, basta aver fede in una qualche nuova religione. La giostra del calciomercato ha catapultato in serie A nuove facce, nuovi piedi, nuove storie. I Nuovi Nostri.

Ci piace partire - in questa nostra parata di stelle - da un potenziale «crack», il più elettrico di tutti, un attaccante da on/off e bravo chi accende la risposta giusta. **Hirving Lozano**, detto «El Chucky» come il pupazzo del film «La bambola assassina», arriva a Napoli dopo un biennio di meraviglie al Psv (34 gol in 2 stagioni), l'ex ragazzino indisciplinato aggiungerà freschezza, velocità, imprevedibilità. E Ancelotti canta: guarda come gongolo. Anche perché si assicurato una garanzia come l'ex Juve **Fernando Llorente.** **Matthijs De Ligt** a vent'anni è già un predestinato: scuola Ajax, personalità, eleganza, un potenziale Beckenbauer 2.0, 75 milioni di euro e di motivi per meritarli, promosso leader di un reparto che conterà anche sul brasiliano **Danilo** (scambiato con Cancelo più 28 milioni in cassa). Juve, cioè **Adrien Rabiot** e **Aaron Ramsey.** Il francese come Platini, Deschamps, Pogba; il gallese nel solco di John Charles. Mezzala il primo, trequartista il secondo. Piede robusto, piede raffinato. Presi a parametro zero, 15 milioni di commissioni in due: è il mercato, bellezza. Avanti con **Frank Ribery** - reduce da 12 anni e 24 trofei col Bayern - che a 36 anni ha accettato la sfida di Firenze: uno dei più grandi dribblatori e assist-man del ventennio porterà in dote la sua diversità. In viola anche il 22enne **Pedro**, centravanti molto considerato in Brasile. La Roma si è rinforzata in extremis con un potenziale fuoriclasse come l'armeno **Henrix Mkhitaryan**, cresciuto nel mito di Kaká, centrocampista offensivo dotato di tecnica finissima e capace di verticalizzazioni improvvise. E' un avvocato mancato, parla 7 lingue e ha il Brasile nel sangue. Nell'attacco giallorosso ora c'è anche **Nikola Kalinic**, ex Fiorentina e Milan, reduce da un anno negativo con l'Atletico.

De Ligt, Rabiot e Ramsey nel motore della Juve. Ribery a Firenze dopo 24 trofei con il Bayern. Sanchez in Italia 8 anni dopo. Puntiamo su Malinovskyi

Da sinistra, in senso orario: il gallese Aaron Ramsey (28 anni) e il francese Adrien Rabiot (24) della Juve; Henrix Mkhitaryan (30) e Nikola Kalinic (31) della Roma; l'ucraino Ruslan Malinovskyi (26) dell'Atalanta inseguito dallo spallino Jasmin Kurtic (30). In fondo a destra: il giapponese Takehiro Tomiyasu (20) del Bologna

A BOLOGNA TOMIYASU MISTER SIMPATIA

Il colpo del Bologna è Gary Medel, il pitbull cileno ex Inter. Ma la sorpresa si chiama Takehiro Tomiyasu, è il secondo giapponese nella storia del club rossoblù dopo Hidetoshi Nakata. Ha 20 anni, è costato 7 milioni, gioca sia centrale che terzino destro, in allenamento è concentrato come l'astronauta Palmisano prima di un lancio nello spazio, ha già conquistato i compagni perché è un burlone di prim'ordine e a Casteldebole si è reso protagonista di un episodio che a raccontarlo manco pare vero. Ebbene: a fine seduta l'hanno visto infilare le scarpe nel borsone. Che fai Take? Le porto a casa. E per far che? Per lavarle, chiaro. Lascia perdere Take. Gli hanno spiegato che in Italia c'è chi vede, provvede e lava (anche le scarpe dei giocatori). fu.za.

Romelu Lukaku porta incisa nella sua montagna di muscoli e acciaio una storia di riscatto sociale, l'infanzia difficile, la povertà. Non è un «Nuovo Nostro» il cileno **Alexis Sanchez** - di ritorno in Italia dopo i lampi e i fulmini ai tempi dell'Udinese e gli otto anni tra Barcellona, Arsenal e United - lo è invece a pieno titolo **Diego Godin**, capitano coraggioso dell'Uruguay (125 presenze), totem dell'Atletico di Simeone, personificazione del «Cholismo» come stile di vita e di gioco, capace di riassumere in sé l'arte antica di quello che una volta si chiamava ultimo baluardo con la modernità del difensore 2.0. Se l'Inter ha bisogno di certezze (Godin, Lukaku) e si appoggia alle corse sulla fascia dell'austriaco **Valentino Lazaro** (treccine al vento e assist sempre in canna), il Milan cerca di blindare il futuro puntando sulla gioventù. Ecco allora l'ex viola **Ante Rebic** (25 anni) che all'Eintracht Franoforte ha trovato la sua dimensione europea, **Rafael Leao**, portoghese di origini angolane, 20 anni, centravanti potente che nelle movenze in campo aperto può ricordare Mbappè; ecco **Leo Duarte**, 23 anni, scuola Flamengo, ennesimo difensore «do Brasil» in casa rossonera; ed ecco infine **Theo Hernandez,** 21 anni, difensore di piede mancino, francese cresciuto in Spagna, tra Real Madrid e Real Sociedad, fratello del campione del mondo Lucas Hernandez passato al Bayern per la mirabolante cifra di 80 milioni.

Facciamo una scommessa? La rivelazione dell'anno sarà **Ruslan Malinovskyi**, ucraino, scuola Gent, la stessa di De Bruyne, Milinkovis-Savic e Koulibaly, per dire. Centrocampista offensivo di piede mancino, arriva da noi nell'età giusta (26 anni) e in una squadra (l'Atalanta) che può mandarlo in orbita. Gasperini lo valorizzerà, ma intanto si è affidato all'esperienza di **Simon Kjaer** (di ritorno in Italia dopo le esperienze con Palermo e Roma). Un altro centrale di valore è sicuramente **Denis Vavro**, pronto ad elevare il suo status di giocatore di spessore internazionale con la nuova maglia della Lazio. Occhio anche a **Elji Elmas**, il 19enne macedone su cui ha investito il Napoli (è stato pagato 18 milioni), mezzala tutta pepe cresciuta nel mito di Pandev.

In serie A si cercano i gol, si cerca chi li fa. Lo sappiamo: chi trova un bomber trova una pepita (d'oro). **Andreas Skov Olsen** (19 anni) è già stato battezzato come il «Nuovo Robben», per-

PORTIERI
PAU LOPEZ A ROMA PER 30 MILIONI

Sono due i potenziali nuovi portieri stranieri in serie A. Jesse Joronen, finlandese del Brescia; e Pau Lopez, spagnolo della Roma. Joronen dopo un periodo in Inghilterra (Fulham, Accrington Stanley e Stevenage in terza serie inglese), ha giocato con continuità solo nelle ultime due stagioni, in Danimarca. Lo ricordiamo nel turno preliminare di Champions, quando è stato decisivo per il passaggio del turno del Copenaghen, ai danni dell'Atalanta. E' costato 5 milioni ed è il terzo acquisto più costoso delle Rondinelle, dopo Luca Toni e Andrea Caracciolo. La carriera di Pau Lopez dice Espanyol e Betis, con una parentesi al Tottenham (senza mai giocare). I 30 milioni sborsati dalla Roma fanno di lui il portiere più pagato nella storia del club giallorosso. Prima di lui il record apparteneva a Ivan Pelizzoli, 13,5 milioni spesi nel 2001 per prenderlo dall'Atalanta. fu.za.

C'È NANDEZ A CAGLIARI URUGUAGI DI CASA

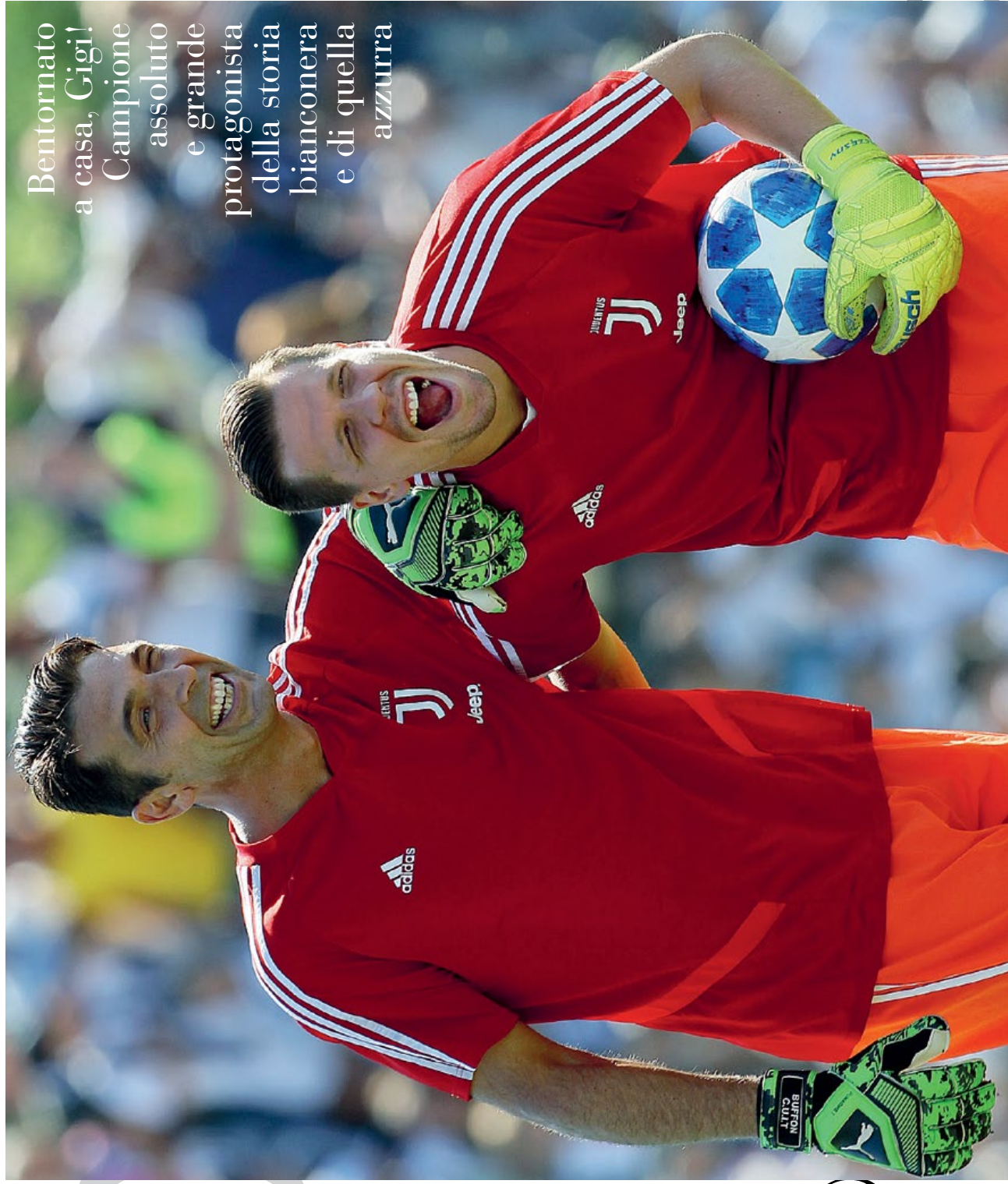
Quando un calciatore uruguaiano arriva a Cagliari si sente subito a casa. La colonia della «Garra Charrua» in Sardegna ha una lunga tradizione, fin da quando in Italia vennero riaperte le frontiere. nel 1982 il primo fu Waldemar Victorino, detto «El Pescador», centravanti che si era messo in luce un paio d'anni prima al Mundialito. E poi il «Principe» Enzo Francescoli, Pepe Herrera e Daniel Fonseca, Diego Lopez, Nelson Abeijon, Fabian O'Neill, Dario Silva: una ventina in trent'anni, senza contare gli allenatori (tra tutti il «Mestro» Oscar Washington Tabarez). Ora tocca a Nahitan Nandez, mastino di centrocampo che a soli 23 anni è un punto fermo della «Celeste», reduce da un biennio al Boca Juniors. «Mi sento a casa», ha detto Nàndez appena sbarcato in Sardegna, accolto dal popolo sardo come un eroe, ancora prima di diventarlo. fu.za.

ché il movimento a rientrare è quello dell'olandese: Bologna se lo coccola. Danese (come Skov Olsen) è anche quel pirata di **Lasse Schöne**, perno dell'Ajax per sette anni, specialista nei calci di punizione (da urlo quello realizzato la scorsa stagione in Champions contro il Real Madrid): con una mossa a sorpresa Preziosi l'ha portato al Genoa. Nomi noti, altri meno. Ma tutti sul piedistallo, pronti a fare il salto. Come **Jeremy Toljan**, terzino destro che il Borussia Dortmund ha ceduto in prestito al Sassuolo: un paio d'anni fa vinceva l'Europeo Under 21 con la Germania, poi s'è perso, ora cerca il riscatto. Come Igor Julio dos Santos de Paulo, facciamo **Igor** e basta, difensore che la Spal ha scovato in Austria: ha già impressionato Semplici per la facilità con cui si è calato nel nuovo contesto e gli sono bastate due discese sulla fascia, un tunnel e tre colpi d'anca per diventare un beniamino del Mazza. Come il terzino serbo **Aleksa Térzic** che spera di sbocciare nella città del Giglio, con la maglia della Fiorentina. Come **Gonzalo «Maravilla» Maroni**, uruguaiano, classico «10» come lo intendono in Sudamerica, finte, controfinte, accelerazioni, magie: la Sampdoria ci crede. Come il colombiano del Genoa **Kevin Agudelo** prelevato dall'Atletico Huil, che appena atterrato in Italia ha detto: «Sono pronto, speriamo che inizi qualcosa di grande». Giusto così, Kevin. Non importa dove l'abbiamo già sentita, ma tant'è: buon campionato ai Nuovi Nostri.

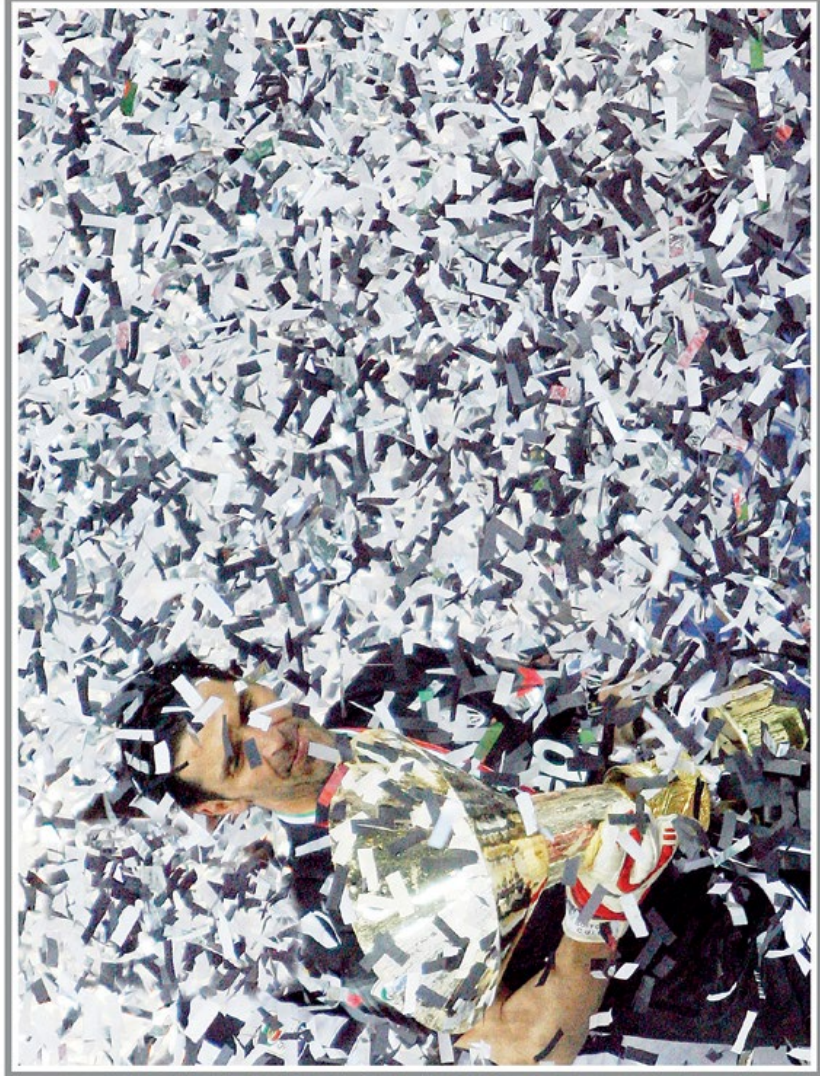
FURIO ZARA

Da sinistra: il cileno Gary Medel (32) del Bologna con un passato nell'Inter (2014-17); il brasiliano Leo Duarte (23) del Milan. A destra: Igor (21) della Spal, anche lui brasiliano. Sopra, da sinistra: lo spagnolo Pau Lopez (24) della Roma; il finlandese Jesse Joronen (26) del Brescia; l'uruguaiano Nahitan Nandez (23) del Cagliari

5 Giglio Gallery

buffon

Bentornato a casa, Gigi! Campione assoluto e grande protagonista della storia bianconera e di quella azzurra

Quinta puntata della galleria bianconera di Salvatore Giglio (sotto, tra Giampiero Boniperti e Alessandro Del Piero), il fotografo che ha lavorato per il Guerino dal 1980 al 2003 e che segue la Juve dal 1976.

La maglia n.1 adesso è del suo amico polacco Wojciech Szczesny, Gigi Buffon, di ritorno dall'"esilio dorato" del Psg, ha scelto la 77, quella che aveva a Parma nel 2000-2001, la stagione che si chiuse col trasferimento alla Juve. A 41 anni suonati, il portierone di Carrara ha voluto tornare all'antico, a caccia di un record che gli manca (presenze in A: è a 640, Paolo Maldini ne ha 647...) e di quella Champions stregata che potrebbe finalmente artigliare da riserva.

Salvatore Giglio

Considerato tra i più forti portieri di tutti i tempi, non vuole parlare ancora di futuro anche se a Torino sono tutti convinti di un prossimo ingresso nei quadri del club bianconero.

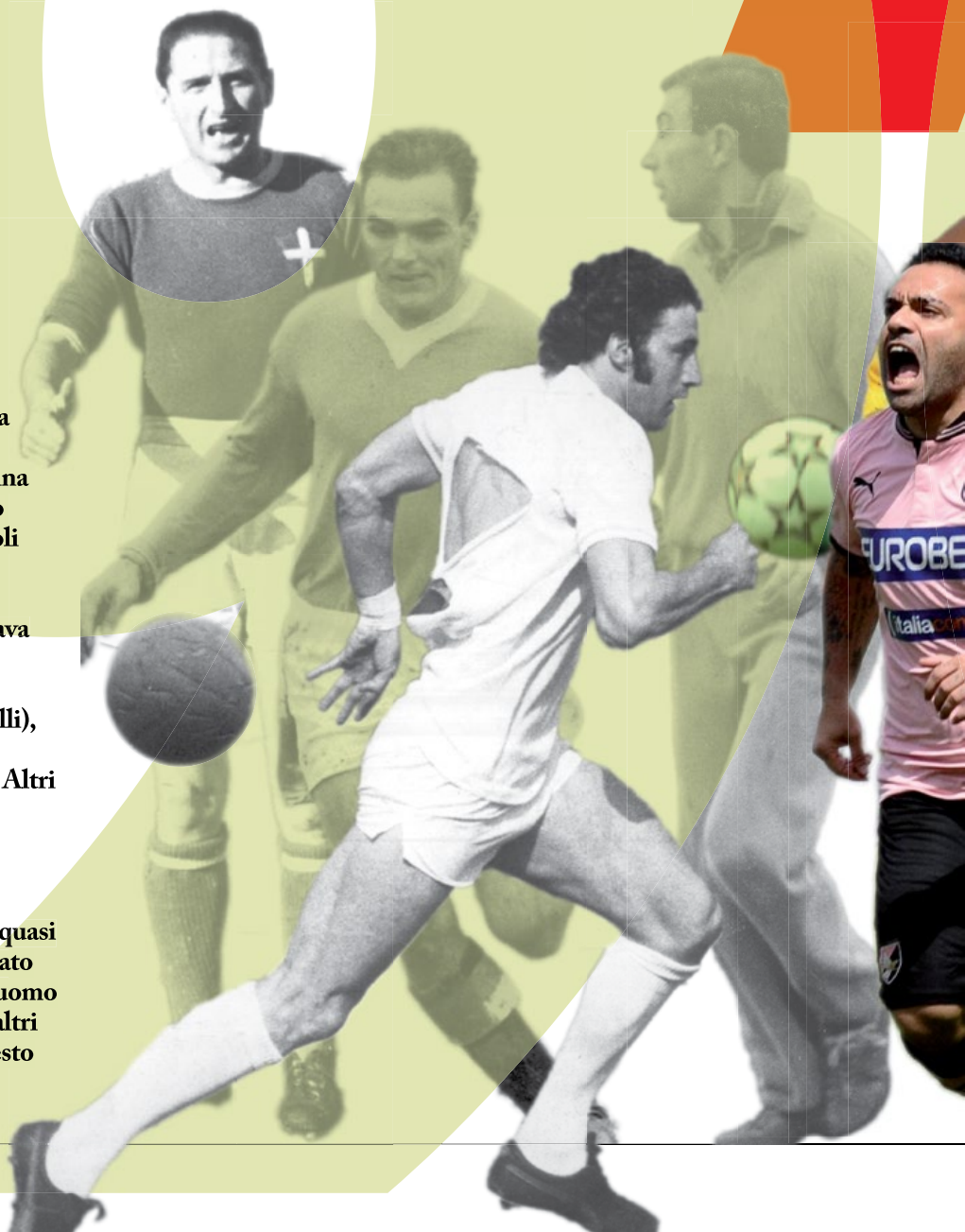
Con la Juve: 9 scudetti, 4 C. Italia, 5 Supercoppe Italiane e 1 Europea, 1 campionato di B. A Parma 1 C. Uefa, 1 C. Italia e 1 Supercoppa Italiana. Col Psg 1 titolo di Francia e 1 Supercoppa. Con l'Italia ha vinto il Mondiale 2006.

5/ continua

FESTE

6 ottobre 1929, prima giornata a "girone unico" Novant'anni di A, una vita, tante storie. E per l'ultimo appuntamento diamo i numeri: da 1 a 90, naturalmente

di MASSIMO PERRONE

Diamo i numeri. Quelli della serie A, che festeggia i novant'anni. Nacque nel 1929, prima giornata il 6 ottobre. Doveva essere a 16 squadre ma venne allargata a 18, ripescando la Triestina (nona nel girone A del campionato precedente) e una fra Lazio e Napoli (ottave a pari merito nel gruppo B, avrebbero dovuto ripetere uno spareggio finito 2-2). La Juve giocava a Corso Marsiglia, l'Inter a Via Goldoni, il Napoli all'Arenaccia e allo stadio Partenopeo (poi Ascarelli), la Roma a Testaccio, la Lazio alla Rondinella, il Torino al Filadelfia. Altri tempi, altri stadi, ma c'era già San Siro per il Milan. L'Inter si chiamava Ambrosiana, il Genova si scriveva con una "v" in più, 13 allenatori su 18 avevano meno dei quasi 42 anni con cui Buffon si è presentato al via di questo 2019/20. Buffon, l'uomo dei record: i suoi e (quasi) tutti gli altri grandi numeri della serie A, in questo divertissement da 1 a 90.

1 **L'UNICO CAMPIONATO GIOCATO** – in ordine di apparizione – da Andrea Doria, Pistoiese, Treviso, Carpi e Benevento. Per i genovesi fu quello del 1945/46 a doppio girone, prima di fondersi con la Sampierdarenese per far nascere la Sampdoria.

2 **I GOL DEL BOLOGNA** nell'unico spareggio-scudetto, vinto 2-0 sull'Inter il 7 giugno 1964 a Roma. Si giocò alle 17.15 ma in tv andò solo alle 22.25, dopo la decima e ultima puntata de "I miserabili".

3 **LE SQUADRE CHE HANNO CHIUSO UN CAMPIONATO IMBATTUTE**: il Perugia nel 1978/79 (secondo a -3 dal Milan per i troppi pareggi, 19 su 30) e le scudettate Milan (1991/92, 34 partite) e Juventus (2011/12, 38 giornate).

4 **I SECONDI POSTI CONSECUTIVI DELLA FIORENTINA**, un curioso record: dopo il suo primo scudetto, quello del 1955/56, arrivò a -6 dal Milan ('56/57), -8 dalla Juventus ('57/58), -3 dal Milan ('58/59) e di nuovo -8 dalla Juve ('59/60).

5 **LE CLASSIFICHE DEI CANNONIERI VINTE DA GUNNAR NORDAHL**. Un record che lo svedese stabilì, tra i 28 e i 33 anni, nei primi 6 campionati giocati per intero in Italia col Milan: 35 gol nel 1949/50 e poi 34, 26, 23 e 27. Solo nel '51/52 arrivò 2º dietro John Hansen (danese della Juve), 26 gol a 30.

6 **I GOL SEGNATI IN UNA SOLA PARTITA DA SILVIO PIOLA E OMAR SIVORI**. Un primato vero quello di Piola, stabilito il 28 ottobre 1933 in Pro Vercelli-Fiorentina 7-2; ed eguagliato dall'argentino il 10 giugno 1961, in Juve-Inter 9-1, solo perché i nerazzurri avevano schierato per protesta la squadra giovanile in un recupero disputato dopo la fine del campionato.

7 **LE PRESENZE CHE MANCAVANO A GIGI BUFFON** a inizio campionato per raggiungere il primato di Paolo Maldini a quota 647. Buffon detiene già altri 2 record in serie A: 9 scudetti e (nel 2015/16) 974 minuti di imbattibilità.

8 **GLI SCUDETTI CONSECUTIVI DELLA JUVENTUS NEGLI ULTIMI 8 CAMPIONATI**: un record che ha ampiamente migliorato i 5 di fila ottenuti in precedenza dalla stessa Juve, dal Torino e dall'Inter.

9 **I CAMPIONATI VINTI DALLA JUVE COL MIGLIOR ATTACCO E LA MIGLIOR DIFESA**: il primo nel 1932/33, l'ultimo nel 2014/15.

10 **LE VITTORIE CONSECUTIVE INIZIALI DELLA ROMA NEL 2013/14**, da un 2-0 a Livorno a un 1-0 al Chievo (con 24 gol fatti e solo 1 subìto): un primato interrotto da un 1-1 sul campo del Torino.

11 **I GOL SUBITI DAL CAGLIARI NELLE 30 PARTITE DEL 1969/70**, un record stabilito nella stagione dell'unico scudetto. Solo la Juve riuscì a segnargliene 2 in una partita, per un 2-2 (a Torino) a 6 giornate dalla fine che lasciò i bianconeri a -2 lanciando Riva & C. verso il trionfo.

12 **LE VITTORIE CONSECUTIVE IN TRASFERTA DELLA ROMA** nel 2017 a cavallo di due campionati, fra un 2-0 a Crotone (12 febbraio) e un 4-2 a Firenze (5 novembre). Quest'altro primato giallorosso venne interrotto da un 1-1 sul campo del Genoa.

13 **I SUCCESSI DI FILA NEI CONFRONTI DIRETTI**: record stabilito dal Milan contro il Chievo (2006-13) ed eguagliato dalla Juve contro l'Atalanta (2009-16).

14 **I GIOCATORI CHE HANNO DISPUTATO PIÙ DI 500 PARTITE** in A, dalle 647 di Paolo Maldini alle 507 di Pietro Ferraris (comprese, per lui, le 38 del 1945/46 a doppio girone). Proprio a 500, poi, c'è Ciro Ferrara. I prossimi potrebbero essere Samir Handanovic (che ne aveva 443 a inizio campionato) e Fabio Quagliarella (che era a 439).

15 **GLI ANNI (E 280 GIORNI) DI AMEDEO AMADEI E PIETRO PELLEGRI**, gli esordienti più precoci: il primo con la Roma nel 1937 contro la Fiorentina, l'altro col Genoa nel 2016 contro il Torino. La settimana dopo il suo esordio, il 9 maggio 1937, Amadei diventò anche il più giovane a segnare un gol in un Lucchese-Roma 5-1.

16 **LE ESPULSIONI DI PAOLO MONTERO** fra il 1992 e il 2004, un primato negativo stabilito con le maglie di Atalanta (6) e Juve (10). Senza contare un altro "rosso" in B con i nerazzurri...

17 **LE VITTORIE CONSECUTIVE DELL'INTER NEL 2006/07**, da un 4-1 al Livorno (25 ottobre) a un 5-2 al Catania sul neutro di Cesena (25 febbraio). Un record interrotto da un 1-1 a San Siro con l'Udinese.

18 **LE SQUADRE CHE GIOCARONO NEL 1929/30** il primo campionato di serie A (anche se non il primo a girone unico: c'era un precedente del 1909/10). Ce n'erano 10 presenti anche in questo 2019/20: in ordine di (quella vecchia) classifica, Inter, Genoa, Juve, Torino, Napoli, Roma, Bologna, Brescia, Milan e Lazio.

19 **LE VITTORIE IN CASA PER LA JUVENTUS NEI 19 INCONTRI DEL 2013/14**: è l'unica squadra riuscita a chiudere questo en-plein.

20 **GLI OVER 40 CHE HANNO GIOCATO IN SERIE A**. Gli ultimi due, nello scorso campionato, entrambi col Chievo: Sergio Pellissier e Stefano Sorrentino.

Paolo Maldini (classe 1968), 647 gare in A

21 **LE SQUADRE DEL 1947/48**, unico campionato "dispari" della storia del girone unico (dal 1929) e anche quello con più partecipanti. Motivo: il ripescaggio per motivi patriottici della Triestina, ultima nel 1946/47. Ripescaggio onorato alla grande dagli alabardati, che chiusero al secondo posto (insieme a Milan e Juve) a -16 dal Grande Torino.

22 **I PUNTI DEL DISTACCO RECORD**, quello dell'Inter sulla Roma (97 a 75) nel 2006/07: l'unico campionato senza la Juve, retrocessa in B per Calciopoli.

23 **LE STAGIONI CONSECUTIVE IN GOL IN A PER FRANCESCO TOTTI**, il solo a riuscire in questa impresa: dalle 4 reti del 1994/95 alle 2 del 2016/17, passando per il record personale di 26 nel 2006/07 (capocannoniere e Scarpa d'Oro).

24 **I GOL NEL '73/74 DI GIORGIO CHINAGLIA**, capocannoniere e trascinatore del primo scudetto laziale. Da quando il campionato era tornato a 16 squadre ('67/68) e fino a quando aumentarono di nuovo a 18 ('88/89) solo Roberto Boninsegna, nel '70/71 con l'Inter, e Paolo Rossi, nel '77/78 col Vicenza, ne fecero tanti quanto Long John.

25 **LE PARTITE DI VANTAGGIO DI NEREO ROCCO** su Carlo Mazzone, 817 a 792, contando (per il paron) quelle da direttore tecnico. Sono loro i due tecnici in testa alla classifica delle presenze.

Dall'alto: Istvan Nyers (1924-2005), Miroslav Klose (1978) e Aldo Serena (1960)

26 **I GOL DI ISTVAN NYERS NEL 1948/49**, il primo campionato concluso da due compagni di squadra ai primi due posti della classifica cannonieri: perché 2º, a quota 22, fu l'altro interista Amedeo Amadei.

27 **I CAMPIONATI GIOCATI IN SERIE A DELLA TRIESTINA** (compreso quello del 1945/46 a doppio girone): l'ultimo risale al 1958/59.

28 **LE PUNIZIONI (DI PRIMA) SEGNATE IN SERIE A**, un record, da Sinisa Mihajlovic e Andrea Pirlo.

29 **LE VITTORIE DEL TORINO NEL 1947/48**, un campionato in cui stabilì due primati tuttora imbattuti: 125 gol totali e 10 solo all'Alessandria, per un 10-0 del 2 maggio.

30 **GLI ANNI COMPIUTI DA CONCETTO LO BELLO** 4 giorni dopo la prima partita diretta in serie A, un'Atalanta-Sampdoria 1-1 del 9 maggio 1954.

31 **IL GIORNO DI GENNAIO DEL 1943 IN CUI IL TORINO APRÌ LA SERIE-RECORD** di 88 partite utili in casa, battendo 2-0 la Juve. Arrivata a 78 vittorie e 10 pareggi con un 3-2 al Milan del 23 ottobre 1949, poco più di 5 mesi e mezzo dopo Superga, la striscia si interruppe in un altro derby con un 1-3.

32 **LE PARTITE CON 10 O PIÙ GOL COMPLESSIVI**. Il record è di 12: Milan-Atalanta 9-3 del 15 ottobre 1972. Pietro Pianta uscì dopo averne subiti 7, gli ultimi 2 finirono alle spalle di Marcello Grassi.

33 **LE VITTORIE DELLA JUVENTUS NEL CAMPIONATO 2013/14**, concluso col record dei 102 punti. Tre i pareggi (sui campi di Inter, Lazio e Verona), due le sconfitte (4-2 a Firenze, da 2-0 Juve, e 2-0 a Napoli).

34 **GLI ANNI (E 330 GIORNI) DI MIROSLAV KLOSE**, che il 5 maggio 2013 diventò il giocatore più vecchio a segnare una cinquina in un Lazio-Bologna 6-0. E anche l'ultimo a riuscirci, fino a tutto il campionato 2018/19.

35 **LE PARTITE DI FULVIO BERNARDINI** sulla panchina della Roma nel 1949/50, il suo primo campionato da allenatore in A (chiuso in anticipo con un esonero). Vincendo 2 scudetti con la Fiorentina ('55/56) e il Bologna ('63/64), fu l'unico a inserirsi tra 17 successi delle tre big, Juve, Milan e Inter, fra il 1949 - dopo la tragedia di Superga in cui scomparve il Grande Torino - e il 1968.

36 **I GOL SEGNATI COL NAPOLI DA GONZALO HIGUAIN** nel 2015/16, un record. Proprio nell'ultimo campionato prima della nascita della serie A, nel 1928/29, anche Gino Rossetti ne aveva firmati 36 col Torino. Ma il primato assoluto in un campionato di Prima Categoria appartiene a Luigi Cevenini che ne segnò 37 con l'Inter nel 1913/14.

37 **I PUNTI IN CASA DEL TORINO** – su un massimo di 38 – nel '48/49 (unico pareggio, l'1-1 con la Triestina). Compresi i 3 successi al Filadelfia nelle partite giocate dopo Superga dalle squadre giovanili, sia i granata sia i loro avversari, quando lo scudetto era già stato assegnato d'ufficio al Toro (che a 4 giornate dalla fine era a +4 sull'Inter).

38 **GLI ANNI DI LUCA TONI** quando vinse, con i 22 gol segnati col Verona, la classifica cannonieri del 2014/15: è lui il capocannoniere più vecchio.

39 **GLI ANNI (E 140 GIORNI) DI MAURIZIO PUGLIESI**, il più vecchio esordiente in serie A: ha giocato quell'unica partita nella porta dell'Empoli, che il 15 maggio 2016 vinse 2-1 col Torino.

40 **I GOL DI VANTAGGIO DI SILVIO PIOLA SU FRANCESCO TOTTI**, 290 a 250, nella classifica assoluta dei bomber. Piola ne segnò 51 con la Pro Vercelli, 143 con la Lazio, 26 con la Juve (compresi i 16 del campionato a doppio girone '45/46) e 70 col Novara, miglior marcatore in A di tutte queste squadre tranne quella bianconera; Totti li ha firmati tutti con la Roma.

41 **GLI ANNI DI ALESSANDRO COSTACURTA** quando segnò un rigore in Milan-Udinese 2-3, il 19 maggio 2007, diventando il marcatore più anziano della serie A. Quella fu anche la sua partita d'addio.

42 **I GOL SUBITI IN CASA DAL PESCARA** ultimo nel 2012/13, un record negativo. Le partite peggiori: 1-6 con la Juve, 1-5 con la Fiorentina, 0-4 col Milan.

43 **LE VITTORIE DELLA CREMONESE**, da un 2-1 alla Triestina (27 ottobre 1929) a un 2-1 a Padova (31 marzo 1996). Le più prestigiose: un 1-0 firmato da Gustavo Dezotti nel 1989/90 col Milan, che finì 2° a -2 dal Napoli anche per colpa di quel ko, e un 2-0 sul campo dell'Inter (doppietta ancora dell'argentino) nel 1991/92.

44 **GLI ANNI DI MARCO BALLOTTA L'11 MAGGIO 2008**, quando difese la porta della Lazio che vinse 2-0 sul campo del Genoa disputando l'ultima delle sue 223 partite in serie A: è lui il giocatore più anziano.

45 **I PUNTI DI PENALIZZAZIONE INFLITTI ALLA FIORENTINA PER CALCIOPOLI**, 30 nel 2005/06 e 15 nel 2006/07: in entrambi i campionati perse così la possibilità di disputare i preliminari di Champions League.

46 **I GIOCATORI IMPIEGATI DALL'ANCONA** arrivato ultimo nel 2003/04: fra di loro Goran Pandev, all'esordio in A, l'ex capocannoniere Dario Hubner, il vicecampione del mondo (nel '94) Dino Baggio ed Eusebio Di Francesco, attuale allenatore della Samp.

47 **I PUNTI IN CASA DELLA JUVENTUS NEL 1997/98**, record dei campionati a 18 squadre: 15 vittorie e 2 pareggi, entrambi per 2-2, contro il Parma e il Napoli (finito ultimo).

48 **LE VITTORIE DEL MANTOVA**: la prima un 3-0 all'Udinese del 3 settembre 1961 (dopo essere arrivato in A dall'Interregionale con 3 promozioni in 4 anni); l'ultima un 2-1 al Cagliari del 28 maggio 1972; la più famosa l'1-0 all'Inter del 1° giugno 1967 – papera di Sarti su tiro-cross di Di Giacomo – che costò lo scudetto all'ultima giornata ai nerazzurri, sorpassati dalla Juve.

49 **I PUNTI IN TRASFERTA DELL'INTER** nel 2006/07: 15 vittorie e 4 pareggi, 1-1 a Cagliari, 0-0 a Udine, 0-0 anche con la Reggina e 1-1 a Bergamo.

50 **I GOL DI SERGIO BRIGHENTI** nei 3 campionati giocati a Padova fra il 1957/58 e il '59/60, un record per i veneti in A: con 2 triplette (a Vicenza e Spal) e 8 doppiette.

Il primo rigore trasformato da Francesco Totti (classe 1976): a Piacenza nel 1998

Il presidente Giampiero Boniperti (classe 1928) e il goleador Roberto Bettega (1950), protagonisti dello scudetto 1976-77

51 **I PUNTI DELLA JUVE NEL CAMPIONATO 1976/77,** quello del famoso testa a testa col Torino che chiuse a 50. In palio ce n'erano solo 60. La Fiorentina, terza classificata, arrivò con un distacco abissale: -16 dai bianconeri.

52 **LE SCONFITTE DEL LECCO** nelle 102 partite giocate in A fra il 1960 e il '67: la peggiore un 5-1 a Udine l'11 marzo 1962.

53 **I GOL TOTALI FRA IL 2008/09** (25 con l'Inter) **E IL 2011/12** (28 col Milan) **DI ZLATAN IBRAHIMOVIC**, primo giocatore capace di vincere la classifica dei cannonieri con 2 squadre diverse. Poi ci è riuscito anche Luca Toni, facendo il bis col Verona nel 2015 dopo il titolo conquistato con la Fiorentina 9 anni prima.

54 **I GOL SEGNATI IN UNA SOLA GIORNATA** da record, l'ultima del campionato 1950/51: Bologna-Lazio 7-2, Inter-Genoa 5-2, Juve-Atalanta 6-2, Lucchese-Como 5-0, Padova-Napoli 2-0, Pro Patria-Torino 4-3, Roma-Milan 2-1, Samp-Palermo 5-1, Triestina-Novara 3-0 e Udinese-Fiorentina 2-2.

55 **GLI ANNI PASSATI DALL'ULTIMO SCUDETTO DEL BOLOGNA** (1963/64), il ritardo più lungo tra tutte le squadre che sono riuscite a vincerlo da quando esiste la serie A.

56 **I GOL INCASSATI DAL TREVISO** nell'unico campionato giocato in A nel 2005/06. Peggior ko, il 5-0 subito l'8 febbraio a San Siro col Milan.

57 **LE RETI SEGNATE DA TOMAS SKUHRAVY** in A fra il 1990 e il '95, tutte col Genoa, più quella nello spareggio col Padova inutile per evitare la retrocessione arrivata dopo i calci di rigore. Il ceko è il miglior cannoniere della squadra ligure.

58 **LE PARTITE DELLA PIÙ LUNGA SERIE DI IMBATTIBILITÀ** della serie A: il record è del Milan, che lo ha aperto contro il Parma (0-0 il 26 maggio 1991, giorno del primo addio di Arrigo Sacchi) e lo ha interrotto contro gli stessi emiliani perdendo 1-0, sempre a San Siro, il 21 marzo 1993 dopo 39 vittorie e 19 pareggi.

59 **I PUNTI DELL'INTER NEL 1950/51**, quando finì a -1 dal Milan: nessuna seconda classificata ne ha fatti di più quando la vittoria ne valeva 2.

60 **GLI ANNI (E 7 MESI) DI NILS LIEDHOLM NEL 1982/83** quando la sua Roma vinse lo scudetto: è lui il più vecchio allenatore capace di conquistarlo. L'unico altro sessantenne è Vujadin Boskov, che li aveva compiuti da 10 giorni quando la Sampdoria concluse vittoriosamente il campionato 1990/91.

61 **I PUNTI DEL LEGNANO** (e anche le sue sconfitte) nelle 106 partite giocate in A. La prima il 28 settembre 1930 (2-1 al Genova), l'ultima il 30 maggio 1954 (0-0 a Novara). La vittoria più prestigiosa: 2-1 al Milan - che arriverà secondo - il 25 maggio '52 sul neutro di Brescia: doppietta di Luciano Sassi inframmezzata dalla rete di Nils Liedholm.

62 **LE PARTITE DI NICOLA AMORUSO** con la Juve, la squadra a cui è stato più fedele delle 13, un record, con cui ha giocato in A. Le altre: Samp, Padova, Perugia, Napoli, Como, Modena, Messina, Reggina, Torino, Siena, Parma e Atalanta. Altro primato: in gol (113) con 12 di queste squadre, restando a secco solo nelle 6 partite col Siena nel 2008/09.

63 **GLI ANNI DI ARMANDO CASTELLAZZI** quand'è morto nel 1968. Ne aveva 33 quando (dopo averlo fatto già da giocatore, nel 1929/30) vinse lo scudetto da allenatore dell'Ambrosiana-Inter nel '37/38, il più giovane tecnico a riuscirci in serie A.

64 **LE PARTITE IN PIÙ DIRETTE DA CONCETTO LO BELLO RISPETTO A GENEROSO DATTILO**, 328 a 264: sono loro gli arbitri ai primi due posti della classifica di A.

65 **LE VITTORIE DELLA PRO VERCELLI NEI PRIMI 6 CAMPIONATI DI A**, quelli dal '29 al '35. In quel momento era seconda nella classifica degli scudetti dietro il Genoa, 7 contro 9. Primo successo: 1-0 all'Ambrosiana, che poi vinse quel campionato, il 13 ottobre '29. Ultimo: 1-0 all'Alessandria il 19 maggio '35. Due settimane dopo retrocesse, non riuscendo più a tornare in A.

66 **LE PARTITE GIOCATE IN A COL LEGNANO DA LUCIANO LUPI**, il recordman dei lilla: 32 nel 1951/52, poi tutte e 34 quelle del 1953/54. Lupi, classe 1923, ha poi anche allenato a più riprese il Legnano.

67 **LE SCONFITTE DEL LIGURIA** nelle 150 partite giocate in A fra il 1937 e il '43. Nel 1938/39 restò a lungo al comando della classifica, poi finì quinto. Nel 1945 il titolo sportivo passò alla Sampierdarenese, che l'anno dopo si fuse con l'Andrea Doria dando vita alla Samp.

68 **LE SQUADRE CHE HANNO GIOCATO IN A**, compresa proprio l'Andrea Doria che, scioltasi nel 1940 dopo l'ultima stagione in C, venne ammessa dalla Federcalcio nel girone Nord del campionato '45/46 per i torti subiti dal regime fascista. Arrivò nona (su 14) con 4 successi, fra cui un 3-0 nel derby col Genoa e un 2-1 sul campo del Milan.

69 **I GOL CON IL VICENZA DI LUIS VINICIO**, miglior marcatore in A della squadre veneta (compreso uno al Bologna del 5 aprile '64 che per alcune fonti fu un autogol di Fogli). Scaricato a trent'anni dal Bologna, il brasiliano li segnò in 5 campionati (1962-68, con un intervallo all'Inter) vincendo a quota 25 la classifica cannonieri del 1965/66.

70 **I GOL COL NOVARA DI SILVIO PIOLA**, un record in A per la squadra piemontese. L'ultimo lo segnò al Milan il 7 febbraio 1954, a quarant'anni e 131 giorni: tutt'ora un primato di longevità per un gol su azione, perché Alessandro Costacurta a 41 anni segnò su rigore. Lo stadio di Novara si chiama Silvio Piola dal 1997, l'anno dopo la sua morte.

71 **I RIGORI SEGNATI DA FRANCESCO TOTTI** (un record, 3 più di Roberto Baggio) sugli 88 tirati in A: percentuale di realizzazione 80,6%. Il primo in un Piacenza-Roma 3-3 del 10 maggio 1998, l'ultimo in Torino-Roma 3-1 del 25 settembre 2016 (e fu anche l'ultimo dei 250 gol in campionato). Il record: gli 8 rigori segnati nel 2010/11. Il primato negativo: i 5 sbagliati (su 10) nel 2006/07.

72 **I GOL DI HERNAN CRESPO COL PARMA**, un primato per gli emiliani in serie A: tra il 1996/97 e il 1999/2000 ne fece 12, poi ancora 12, 16 e 22; poi tornò nel gennaio 2010 con un gol nel primo campionato e altri 9 nel 2010/11, restando a secco nelle 4 partite del 2011/12 con cui concluse la carriera.

73 **LA DIFFERENZA RETI DEL MILAN NEL 1949/50**, un record per i campionati a 20 squadre: 118 gol segnati (quasi l'80% da 4 soli giocatori: 35 dal capocannoniere Gunnar Nordahl, 21 da Renzo Burini, 18 da Nils Liedholm e Gunnar Gren) e 45 subiti. Ma lo scudetto lo vinse la Juve.

74 **I GOL DI FABRIZIO MICCOLI COL PALERMO**: nessuno ne ha fatti di più, in A, con la squadra siciliana. Li segnò tra il 2007 e il 2013, col primato personale a quota 19 nel 2009/10.

75 **I GOL DELLA JUVENTUS NEL 1942/43**: è il record a 16 squadre, ma non bastò per vincere il campionato. I bianconeri arrivarono solo terzi a -7 dal Torino campione e a -6 dal Livorno.

Il gol di Alejandro Rodriguez (1991) per l'ultima vittoria del Cesena in A

76 **LE GIORNATE CONSECUTIVE IN TESTA PASSATE DALLA JUVE** dalla prima giornata del 2004/05 all'ultima del 2005/06: anche questo record non servì a nulla, perché i 2 scudetti furono cancellati da Calciopoli e la squadra venne retrocessa in serie B.

77 **I CAMPIONATI GIOCATI DAL TORINO** compreso il 1945/46 a doppio girone (e quello in corso). Secondi dietro la Juve nella classifica all time nel 1949, al momento della tragedia di Superga, i granata attualmente sono ottavi.

78 **I GOL INCASSATI DAL PADOVA NEL PRIMO CAMPIONATO** (con due 8-0 subiti sui campi di Genova e Roma). Ma quella biancoscudata non fu la peggior difesa: la Cremonese, retrocessa insieme al Padova, ne subì 83; e il Livorno, che si salvò, ne prese 79.

79 **I PUNTI DEL NAPOLI NELLO SCORSO CAMPIONATO**, concluso a -11 dalla Juve con l'ottavo 2° posto della sua storia (di cui 4 nelle 7 stagioni più recenti).

80 **LE VITTORIE DEL CESENA** (in 426 partite) e della Lucchese (in 282). L'ultima dei toscani risale al 22 giugno 1952, un 2-0 alla Spal che non bastò ad evitare il fatale spareggio-salvezza con la Triestina (3-3 e 0-1); l'ultima dei romagnoli è un 1-0 all'Udinese del 1° marzo 2015.

Dall'alto: il Grande Torino; il Bologna campione nel 1964; Davide Possanzini (1976) firma la prima vittoria della Reggina: 1-0 a Bologna nel 1999

81 **I GOL SEGNATI DALLA REGGIANA** nei 3 campionati disputati tra il 1993/94 e il '96/97. Con un massimo di 4 nei successi, entrambi per 4-2, sui campi di Lecce (17 aprile 1994) e Verona (2 marzo 1997).

82 **IL MINUTO DELL'OTTAVA GIORNATA** del campionato 1966/67 in cui Virgino De Paoli, segnando il gol dell'1-0 juventino, interruppe dopo 712 minuti l'imbattibilità iniziale di Adriano Reginato. Questo record, oltre mezzo secolo dopo, appartiene ancora all'ex portiere del Cagliari.

83 **LE VITTORIE DELLA REGGINA** nei 326 incontri giocati in 9 campionati. La prima: 1-0 a Bologna il 19 settembre 1999. L'ultima: 2-1 al Cagliari il 17 maggio 2009.

84 **I GIOCATORI CHE PRIMA DELL'INIZIO DEL CAMPIONATO 2019/20 AVEVANO SEGNATO 100 O PIÙ GOL IN SERIE A**, dai 290 di Silvio Piola ai 100 di Marek Hamsik e Pierino Prati.

85 **LE RETI CON CUI L'AMBROSIANA VINSE IL PRIMO CAMPIONATO**: 31 le segnò il capocannoniere Giuseppe Meazza. I risultati più eclatanti: 8-0 alla Pro Patria, 6-0 alla Roma, 6-1 al Padova, 6-2 al Livorno.

86 **I GOL IN SERIE A DI ALDO SERENA**, l'unico che ha giocato i derby di Milano e di Torino con tutt'e 4 le maglie. Compreso un solo Milan-Inter in rossonero, non in una competizione ufficiale: era il Mundialito 1983, fu lui a decidere il 2-1 con una doppietta.

87 **I CAMPIONATI DISPUTATI DAL MILAN**. Ne ha saltati 2: retrocedendo a tavolino nel 1980 (per il calcioscommesse, dopo una stagione chiusa al terzo posto) e sul campo nel 1982, quando arrivò terzultimo un punto sotto Genoa e Cagliari.

88 **I CAMPIONATI DELLA JUVENTUS E DELLA ROMA**. I giallorossi sono stati assenti solo nel '51/52, dopo una retrocessione a -1 dal Padova; i bianconeri vennero retrocessi per Calciopoli nel 2006 vedendosi annullare due scudetti, quello del 2004/05 non assegnato e quello del 2005/06 dato a tavolino all'Inter.

89 **I CAMPIONATI DELL'INTER,** l'unica squadra sempre presente in serie A. I nerazzurri hanno davvero rischiato di retrocedere solo nel 1993/94, salvandosi per un punto in più rispetto al Piacenza.

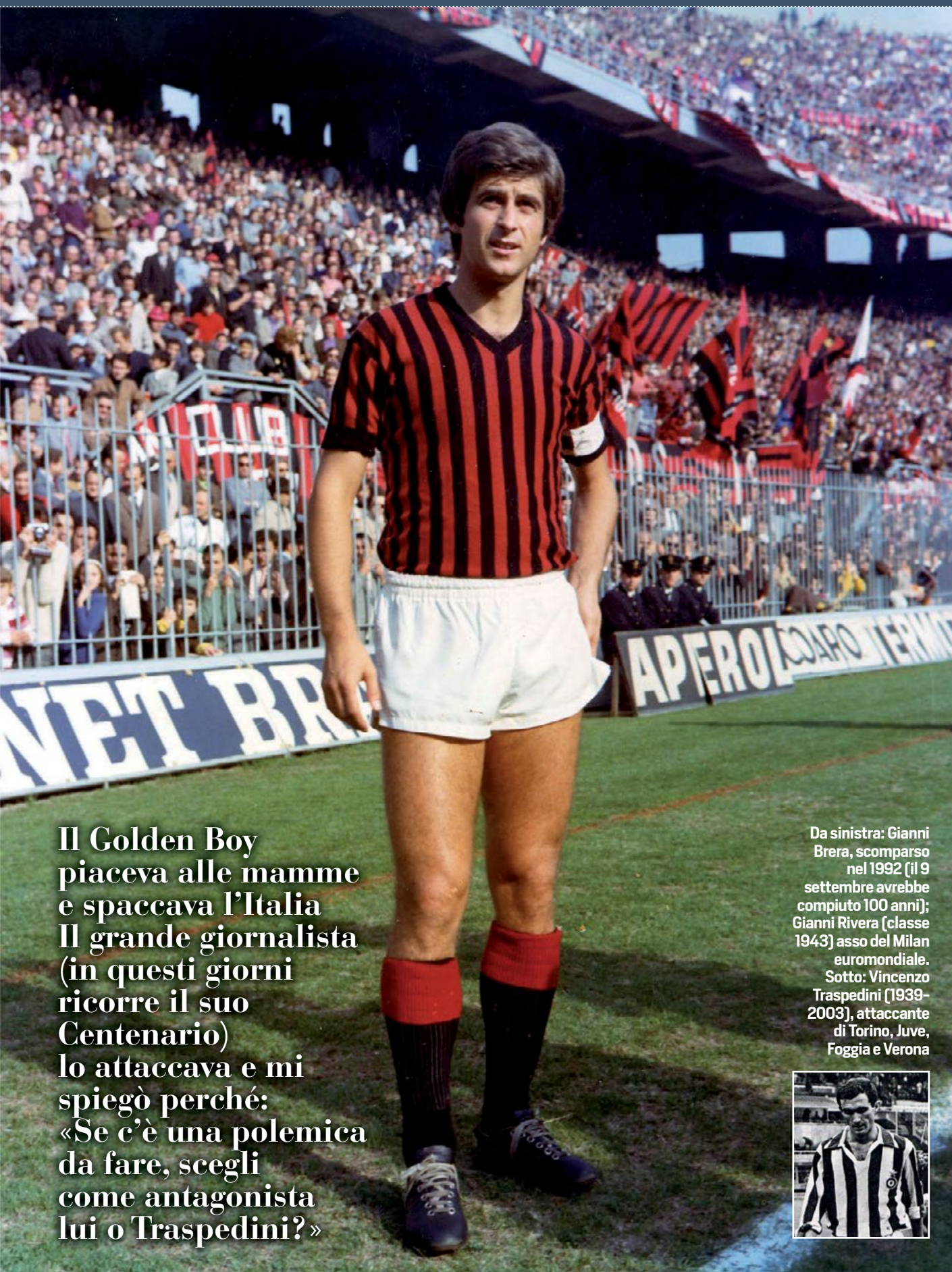
90 **I PUNTI CON CUI LA JUVENTUS HA VINTO L'ULTIMO CAMPIONATO:** il quinto consecutivo per Massimiliano Allegri, che sommando quello del 2010/11 col Milan è arrivato a 6 scudetti, solo uno in meno del record di Giovanni Trapattoni.

di **ITALO CUCCI**

> L'Abatino e il suo... Autore

La finta guerra Rivera-Brera

Dopo aver letto tutto di Gianni Brera - e per l'ennesima volta - visto che senza quel maledetto e profetico Carro di Fuoco che lo rapì il 19 dicembre del 1992 sarebbe forse ancora fra noi, centenario, si potrebbe fare un gioco, scusate l'irriverenza: immaginarsi come li avrebbe presi, Giovanni, i suoi cent'anni. Stabilendo a priori di non usare turpiloquio. Io infatti me l'immagino "arrabbiato nero". Per esser vivo. Premesso che gli manterrei tutte le facoltà mentali (per un vecchio è un vantaggio o una iattura?) secondo logica - e cartelle cliniche - lo troverei afflitto da farmaci e farmacisti eternamente critici sul fumo, sul cibo e sul vino. Due palle. Peggio che togliergli l'aria.
Siccome in questi casi si tira più che altro a inventare, io porterei, in verità, un parere empirico basato su un esempio. Mia Mamma. Prossima ai cent'anni - e lucidissima di mente - si mise a contestare ogni cosa, il mangiare, il bere, il dormire, la formazione della Juve della quale era tifosa, la politica, il medico, le badanti (ne cambiava almeno una ogni tre giorni).
Volle andare in ospedale ("lì sì che ti seguono e ti curano") e quando chiesi al medico "Cos'ha?", mi rispose papale papale: "È solo stanca di vivere. In senso buono: non si diverte più". E infatti lei aveva guardato indietro alle migliori giornate della sua vita per concludere che sì, ne aveva abbastanza. Ai novant'anni, dal "Lurido" (il fratello di Corbelli, quello che aveva comprato il Napoli) al Ponte di Tiberio, s'era fatto un pranzo di cinque portate di pesce e una bottiglia di Sangiovese (dicevo a Brera, quando mi sgridava perché avevo la mano pesante nel versare il vino, "Giovanni, noi romagnoli beviamo a bottiglie, non a bicchieri..."); e dunque quella sera, dal letto d'ospedale, mi disse: "Vai a cena coi tuoi fratelli, vai a Verucchio dalla Gea, c'è la carne buona". Andammo. E non ci rivedemmo più.
Giovanni a 100 avrebbe sacramentato. Per i controlli asfissianti, per la mobilità ridotta, per il 4-3-3 di Sarri, per le fumisterie di Giampaolo, per l'autopropaganda di Sacchi, per i pezzi su "com'era bravo, il più bravo", per le continue citazioni mai da solo, con Rocco, con Arpino, con Eco, con Rivera, con tutti i rompicoglioni del mondo; per l'agonía dei giornali e per le cazzate dei giornalisti, le mie comprese: "Tu - avrebbe ribadito - i giornali li devi fare, non scrivere...".
E invece mi tocca, Giovanni, da quando fui costretto a far senza il tuo "Arcimatto" perché prima Montanelli eppoi Scalfari ti avevano offerto dippiù, coperto d'oro, e mi fanno ridere quelli che ne ricavano una questione ideale (o ideologica), io sapevo quanto ti costava non poter scrivere il lunedì su Repubblica, che fece il settimo numero, sportivo, solo nel '94, a Brera morto: non poter incrociare l'armi con gli scribi che detestavi ma senza i quali non sapevi come vivere era per te una ricca grande sofferenza. Compensata dai soldoni di Biscardi. Nei tempi belli, Giovanni, noi lavoravamo tutti per te scrivendo pagine ordinarie che rallegravano la tua immensa bravura. Se appena uno ci provava, a starti addosso, ti incazzavi. Ricordo con Oreste del Buono, quando nel pieno della polemica su

9 *continua*

Il Golden Boy piaceva alle mamme e spaccava l'Italia Il grande giornalista (in questi giorni ricorre il suo Centenario) lo attaccava e mi spiegò perché: «Se c'è una polemica da fare, scegli come antagonista lui o Traspedini?»

Da sinistra: Gianni Brera, scomparso nel 1992 (il 9 settembre avrebbe compiuto 100 anni); Gianni Rivera (classe 1943) asso del Milan euromondiale. Sotto: Vincenzo Traspedini (1939-2003), attaccante di Torino, Juve, Foggia e Verona

Rivera, e lui era riveriano, lo definisti Patroclo nella tenda d'Achille, e credo che non vi parlaste più fino a quella sera a Vigo quando, en attendant l'Italie, vi trovaste d'accordo nel seppellire Bearzot. E Mario Soldati prendeva appunti e io bearzottiano mi prendevo dello stronzo e Beppe Viola, di solito piacevolmente ciarliero, taceva e sudava. Arpino non c'era, l'avevi licenziato, a modo tuo, quando s'era messo di traverso affiancando il Vecio. Spesso ricordano che sul Guerin l'avevi definito "il mio Nobel personale" e manco lo pensavi perché quando il Conte Rognoni ci disse che aveva assunto Arpino il tuo commento in Redazione fu "allegri ragazzi, vi farà fare un figurone"; e in privato mi dicesti "bene, vuol dire che il Conte ha trovato i soldi per pagarci". Poi Arpino rinunciò.

S'incattivirono tanto, Giovanni e Giovanni, che un giorno mi si chiese una mediazione, come dire?, letteraria. E scoprii che invece l'odio aveva raggiunto gli affetti famigliari. Con parole feroci. Forse fu lì che capii ch'era finita un'epoca. Con i suoi uomini migliori.

E potei rivelare che la guerra di Brera a Gianni Rivera era stata tutta una finta. E vi spiegherò perché. Questa puntata dei Mostri doveva essere dedicata a lui, al Golden Boy, e il centenario del suo... autore m'è venuto in soccorso. Già, cosa sarebbe stato Rivera senza Brera? Gli sarebbero bastati Palumbo, Ghirelli e Barendson - i tre insorti napoletani - e

Fu per merito dei due Gianni che m'innamorai del calcio negli anni 60 dei grandi sentimenti

l'ottimo scudiero Oreste del Buono dell'Elba a trasformarlo da Abatino in Gigante?

Pensate, io conoscevo Brera e Rivera ancora prima... di conoscerli. Ho abbandonato gli studi classici al liceo "Giulio Cesare" di Rimini (obbligatorio dire 'quello di Fellini') trasferendomi all'Accademia Dovesi, il bar anche sport di Piazza Tre Martiri (mio padre e mio fratello, fascisti, continuavano a chiamarla Piazza Giulio Cesare anche perché proprio lì, su un cippo, Lui aveva detto "alea iacta est" e c'era una sua bella statua subito trasferita dai comunisti al mattatoio comunale dopo la liberazione e sostituita da un'edicola per giocare alla Sisal; curiosamente, lì accanto c'è un tempietto dedicato a Sant'Antonio che a Rimini aveva parlato ai pesci - sul porto - e agli uccelli - in collina - e proprio lì nella piazza che ribattezzai ovviamente 'dei Miracoli' aveva fatto inginocchiare un asino; poi è tornato Giulio Cesare più bello e più superbo che pria).

Scusate, mi sono perso nei ricordi. Ero rimasto all'Accademia Dovesi dove uno più vecchio di noi ragazzi - si chiamava Franco Catrani, un duro simpatico - un giorno ci portò il Guerin Sportivo e ci disse di Brera che ce l'aveva con Rivera e io m'incuriosii e comprai quel giornale del mercoledí altre volte e diventai inconsciamente riveriano perché non mi piaceva quel Brera che un giorno si era definito "nazionalcomunista". In realtà, non me ne fregava un bel niente. Neanche a lui. Ma come nelle favole, mica quella della Ricottina che fa l'inchino, no, davvero, arrivo a Milano, Piazza Duca d'Aosta 8b, salgo al quinto, saluto il Conte che mi dice di andare all'ottavo a salutare il direttore, e quando mi vedo davanti uno che Giorgio Sali mi dice essere Brera, tutto emozionato allungo la mano e "buongiorno direttore". E lui: " Ma non dica cazzate, il direttore è il romagnolo che paga". In realtà, ce n'era anche un altro, il Responsabile che prendeva le querele, Bruno Slawitz detto Don Ciccio, che per campare scriveva di sport e invece era un grande critico musicale come rivela il Museo a suo nome edificato a Noceto, fra Giuseppe Verdi e il Nocino, liquore divino.

Era il '63, redattore di "Stadio" sul Guerin mi firmavo Giorgio Rivelli e Brera lo rividi qualche volta quando andavo a fare la partita a San Siro - Milan o Inter - sedendomi accanto a lui perché il Guerin aveva più di una poltroncina e il vigile sorridente, amico per vent'anni, mi faceva sedere lì. Un tormento. Guarda lì. Guarda là. Chi ha toccato? È corner?

A sinistra: Gianni Rivera e Gianni Brera a tavola col tecnico milanista Nereo Rocco. Sopra l'Arcimatto, il libro dello scrittore con il titolo della famosa rubrica di posta sul Guerino, e una sua caricatura. A 17 anni aveva cominciato a fare il giornalista sul GS firmandosi Gibigianna, ne divenne poi direttore dal 1967 al 1973. Sotto: due vignette di Marino dedicate a Rivera

Cinque anni dopo tornai, redattore del Guerin, e potei finalmente chiedere "Brera, mi perdoni, ma qual è la verità del suo dissidio con Rivera? Mi sembra strano, questo suo accanimento...". "Vuoi fare il giornalista? Se c'è una polemica da fare, chi scegli come antagonista, Rivera o Traspedini?". Lezione spiccia di giornalismo. E cominciai a dargli del tu. Quando tornai a Rimini, all'Accademia Dovesi, mi guardavano come quelli che erano andati in Svezia a scopare e avevano fatto fortuna ed erano tornati con la Saab decapottabile.

CHI ERA RIVERA

Giovanni Rivera detto Gianni (Alessandria, 18 agosto 1943), secondo Wikipedia è prima un politico poi un ex calciatore italiano, di ruolo centrocampista, campione d'Europa nel 1968 e vicecampione del mondo nel 1970 con la nazionale italiana. Primo Pallone d'Oro italiano non oriundo nel 1969, è considerato uno dei migliori giocatori italiani di sempre. Esordì in Serie A a quindici anni con la maglia dell'Alessandria; col Milan, nel quale militò per diciannove stagioni (dodici da capitano), fu tre volte campione italiano, due volte europeo e una volta intercontinentale. Tra il 1962 e il 1974 ha fatto parte della nazionale italiana, totalizzando 60 presenze e 14 reti. Nel 2004 è stato inserito nel FIFA 100, lista dei 125 più grandi giocatori viventi compilata da Pelé e dalla FIFA in occasione del centenario della federazione. Nel 2013 è entrato a far parte della Hall of Fame del calcio italiano e nel 2015 è stato tra i primi cento atleti selezionati dal CONI per la Walk of Fame dello sport azzurro.

IL "MIO" RIVERA

Ho ritrovato Gianni il 17 novembre a Bologna: al "Dall'Ara", già "Littoriale", dove si giocava Italia-Romania, occasione di forti nostalgie. A cominciare da un'Italia – quella in cui Gianni aveva avuto un ruolo speciale – più amata (e anche amorevolmente odiata) dagli Italiani, più rispettata dalle istituzioni, sempre al centro di una festa. A Bologna, nonostante l'ospitalità signorile di una città generosa, quella sera si sentì più forte – anzi chiassoso – l'entusiasmo degli esuli rumeni che incontravano la Patria pallonara. Nel luogo in cui mezzo secolo fa risuonava il grido "onorevole!" indirizzato a Giacomo Bulgarelli, ho ritrovato l'onorevolissimo Golden Boy in gran forma, impegnato a reclamizzare l'autobiografia in dimensioni bibliche appena sfornata (per trovare chi me la portasse a casa, così pesante, l'ho ordinata a Amazon, consegne a domicilio). E allora non ho potuto fare a meno di ricordare non solo il Divin Pedatore che, pur giovanissimo, veniva accolto come un campione per l'eternità ma soprattutto il giovane uomo ch'era venuto dalle mie parti con Giacomino a fare il militar soldato – di base era al CAR d'Orvieto - e avevo incontrato a Loiano, il paese dell'altro Gianni d'Italia, Morandi, al campo estivo, insaccato nella sua divisa che lo faceva più uomo, meno abatino. Io non l'avevo mai chiamato così, almeno non prima di avere conosciuto Brera e aver lavorato con lui al Guerin Sportivo. E fu sicuramente merito dei due Gianni se a un certo punto m'ero innamorato del calcio non tanto come manifestazione sportiva ma come cartina di tornasole della società italiana. Erano i Sessanta, stagione di grandi sentimenti, e dunque anche di forti polemiche: ma se oggi si deve arrossire registrando l'exploit di Sarri che dà del finocchio a Mancini, a quei tempi Rocco e Herrera s'affrontavano dandosi del "mona" o dell' "estronso" che secondo Pesaola poteva essere contemporaneamente insulto (a me) o complimento. Brera dava dell'Abatino a Rivera, Oreste del Buono insorgeva in difesa del suo capitano, l'Italia si spaccava in due e quella divisione andava negli anni superando lo scontro fra comunisti e democristiani ormai mescolati. Di questo parlai con Gianni la prima volta che l'incontrai, appena maggiorenne, e compresi non tanto il suo disappunto che aveva sostanza professionale pratica, perché Brera "poteva" anche escluderlo dalla Nazionale (e c'era riuscito, facendogli giocare solo sei minuti della finalissima Italia-Brasile di Mexico 70), quanto la sua determinazione di pedatore a tutto tondo – non solo per virtù di magici piedi ma per singolare intelligenza – in una professione cominciata da ragazzo neppur

sedicenne protetto da una famiglia modesta – papà era ferroviere – che gli insegnò a non esser mai divo. Non Brera ma un esercito di critici vedeva di malocchio quel ragazzino gracile ch'era diventato la passione delle Mamme d'Italia, modello di normale bellezza vestita di esemplare educazione: una svolta anche estetica in un calcio rude sul campo, spesso rozzo nel confronto dialettico. Brera non si sprecava in tali banalità, Brera aveva identificato in Rivera l'oggetto di una disputa più filosofica che tattica, certo gli dava fastidio che uno degli "italianuzzi" non ancora fortificati dalle bistecche al sangue e dai tecnici "sergenti di ferro", certamente non succubo delle sue prediche tattiche ma insolentemente Nature Boy, potesse grandeggiare senza rispetto dei suoi canoni ma piuttosto brillando per virtù… letterarie nei Podemi di Pier Paolo Pasolini che di lui infatti disse "gioca un calcio in prosa, ma la sua è una prosa poetica, da elzeviro". Brera preferiva Mazzola - e Valcareggi dovette inventarsi la famigerata "staffetta" mentre Pelé, basito, diceva "è un peccato mortale non farli giocare insieme" - Mazzola che peraltro PPP definiva poeta assoluto perché "ogni tanto interrompe la prosa e inventa lì per lì due versi folgoranti".

Ora io non voglio tediarvi con discorsi che oggi sembrano parto di follìa e tuttavia è giusto che vi dica – già che c'ero – qual era la dimensione culturale di quel gioco che appassionava i nostri connazionali più di quanto oggi non facciano le paytivù e le scommesse. Quando andai a lavorare al Guerin

Brera preferiva Mazzola ("poeta assoluto" per Pasolini) e così Valcareggi inventò la staffetta

Sportivo con Brera feci presto a capire quale fosse la regola di una critica produttiva: attaccare i grandi, i campioni, non i gregari, ti faceva anche vivere di luce riflessa. Insomma: se il Gioann è stato grandissimo lo deve in parte - e viceversa, come ho scritto - anche al Giovannino, nomignolo usato da un altro famoso giornalista, Nino Nutrizio direttore della "Notte". Nell'inghippo ci caddi anch'io, tant'è che Enzo Ferrari, raccogliendo in un suo libro – "il Flobert" – brevi schede di giornalisti del suo tempo, mi definì semplicemente ondivago per le diverse, opposte opinioni spese sul conto di Rivera; ma non assecondai le istruzioni di Brera: semplicemente passai dall'adorazione qualunquistica dei Piedi Buoni alla religione del Contropiede e del Catenaccio della quale son tuttoggi praticante. Ma Gianni Rivera, bisticci a parte, talvolta sanati dagli interventi ironici di Padre Eligio, il frate devoto al Golden Boy, è sempre stato ai vertici della mia stima per come sapeva essere pedatore e leader in un Milan elegantissimo, esportatore ante litteram di un

Dall'alto: Rivera segna il gol decisivo nel 4-3 con la Germania di Mexico 70; al mare; a San Siro nel giorno del 10° scudetto milanista (6 maggio 1979) con il microfono in mano per convincere i tifosi ad allontanarsi dall'anello inagibile. E la partita si giocò per merito suo. A fianco: passa lo scudetto al rivale interista Sandro Mazzola. In alto a destra: copertine del GS del 1969 (n. 34); del 1975 (18) e del 1978 (35)

Rivera non aveva nessuna voglia di combattere: ha perso più volte l'occasione da Grande Dirigente

Italian Style il cui capitano valeva ieri un Armani d'oggi. Non ho bisogno di entrare nei dettagli della sua storia di calciatore perché – pur essendo stato testimone di cento sue partite in rossonero e in azzurro – la sua bravura di direttore d'orchestra fra "musicanti" come il suo maestro Dino Sani e Schiaffino, Giorgio Ghezzi e Cesare Maldini agli inizi, Cudicini, Rosato, Lodetti, Sormani, Schnellinger, Trapattoni, Hamrin, Prati, Altafini, Albertosi più tardi, ha premiato oltre misura i miei primi passi di scettico… rossoblù insegnandomi – come dicevo all'inizio – la straordinaria qualità sociale di un gioco che allora, proprio rispettando la sua definizione, divertiva gli italiani. Ho accennato anche alle polemiche, tantissime e feroci quando Gianni volle farsi dirigente del Milan e non gliene andò bene una. Si trovò un presidente/ finanziatore, tal Duina, e Brera feroce scrisse che "come certe soprano sfiatate aveva trovato un amante che per farla cantare le aveva comprato un teatro". Un giorno vorrei, magari rimettendo mano a queste note, immortalare una sua stretta di mano a Silvio Berlusconi così come fui testimone di un suo rispettoso incontro con il suo persecutore Gianni Brera.

QUALUNQUISMO CHE PASSIONE !

Tempo fa, un anonimo fantasma nascosto negli androni del Web, ha scoperto - ma l'ho letto solo ora, è una povera penna nell'ombra - che "Cucci quando parla di Zeman ripete sempre il termine 'qualunquismo pedatorio' o 'qualunquismo tattico'. Probabilmente non sa nemmeno lui cosa vuol dire, perché è più facile dare del qualunquista ad un giornalista anche se sportivo che ad un allenatore non per le sue idee, ma per il gioco che fa fare alle sue squadre. Il qualunquismo nasce nel dopoguerra dal giornale e movimento politico 'l'Uomo Qualunque' eccetera eccetera…". Il perdente nato e falsificatore m'invoglia a recuperare una pagina di diario che mi rivede fra i miei Mostri, Rivera e Brera, Gianni e Giovanni. Perché a modo mio son stato qualunquista anch'io… Chi me lo disse in faccia, un giorno, fu proprio Brera. Ero appena arrivato al Guerin, a Milano, da Bologna, e il " direttore" Giovanni aveva il dente avvelenato con i bolognesi per via dello scudetto "rubato" - secondo lui - nel '64 all'Inter nello spareggio dell'Olimpico. Già, il direttore Brera: in verità, come ho già spiegato, l'unica volta che lo chiamai così mi mandò a quel paese, precisando che lui era un uomo libero e che i direttori sono solo schiavi del padrone più di quanto non lo siano i modesti redattori, e lui col Conte Rognoni di Romagna – che chiamava il Passator del Mese, alla stregua del mitico dottor Pelloni del Carlino – faceva quel che voleva, imponendosi come anarchico di lusso, e il Conte abbozzava. Felice.

La prima volta che aprii bocca in redazione per parlar di calcio, decantando le virtù dei rossoblù e del loro tecnico, Fulvio Bernardini, che ne schierava quattro e mezzo là davanti a fabbricare gol (Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller e Pascutti, Giacomino lavorava per tutti), Giovanni disse alzando il sopracciglio: "L'è 'rivà un qualunquista". Rimasi interdetto. Lì per lì pensai che mi avesse "scoperto" politicamente e invece Willy Molco mi dette di gomito e sussurrò: "Non hai mai letto le sue polemiche sul qualunquismo tattico?".

Sì, ne avevo letto, m'ero ricordato subito delle tirate breriane contro la Scuola Napoletana di Palumbo e Ghirelli e il loro qualunquismo, consistente – la faccio breve – nell'invocare squadre attrezzate per offendere e pedatori votati all'attacco, velleitari; e mi sentii anche in colpa, perché da quel punto di vista un po' qualunquista ero anch'io, odiatore del calcio iperdifensivo e contropiedista dell'Inter herreriana. Ma qualunquista ero stato davvero, pur nelle condizioni cinquettiane di uno che "non ha l'età". Ero stato qualunquista quando

nell’immediato dopoguerra, salutato da emozionanti scritte sui muri romani tipo “aridateci er puzzone” – ovvero il Duce – m’ero impegnato a leggere “L’Uomo Qualunque” – alternandolo a Gim Toro e Dick Fulmine – perché m’era piaciuto quel disegno di testata con l’uomo schiacciato nella pressa tipografica che gridava il suo dolore, un dolore più politico che fisico. Eppoi, mi era piaciuto Guglielmo Giannini, elegantissimo con la sua caramella all’occhio e brillante nel linguaggio, spesso addirittura esagerato – come si diceva allora – capace di sparare epiteti sanguinosi sui politici cialtroni e indirizzarne anche di più violenti allo Stato inetto. Grillo è roba da ridere a confronto. Visti anche i tempi, è ovvio. Allora, qualunquisti voleva dir fascisti. Non a caso nel decoroso salottino di casa mia si sarebbe letto, più avanti, il Candido di Guareschi; non a caso, il primo giornale su cui potei scrivere davvero (pagato, insomma) fu Lo Specchio di Giorgio Nelson Page (e Ninni Pingitore).
Ma il mio forse superficiale qualunquismo avrebbe avuto un approfondimento straordinario proprio a causa di quell’uomo che Brera – pur rispettandolo e gratificandolo del soprannome di Dottor Pedata – tacciava di obbrobri tattici solo in casi disperati corretti in senso difensivo (dico di Capra, il terzino fattosi ala): Fulvio Bernardini. Non so come fu, forse all’ora del the da Pedretti, a Casalecchio, quando il Dottore mi permetteva escursioni dialettiche non calcistiche, mi venne da dire “qualunquismo”.
«E tu che ne sai?» – mi chiese. Glielo spiegai: avevo già venticinque anni e quelle passioni politiche erano state ordinatamente archiviate. «E di Giannini, che mi dici?». «Mi piaceva». «Anche a me», disse Fulvio. Poi restò zitto, incerto se continuare, ma s’aprì: «Ho sposato sua figlia. Sì, Ines è figlia di Guglielmo Giannini. Un uomo che ho rispettato. Aveva una grande intelligenza e una profonda voglia di pulizia».
Mi capitò, con Fulvio, di conoscere l’Uomo di Destra che piaceva a me, come più tardi fu con Enzo Ferrari. Non politicanti, per carità, ma portatori di idee e comportamenti degni di quella Patria che mi aveva insegnato ad amare mio padre e di quella Borghesia che avevo scoperto negli scritti di Leo Longanesi. E Fulvio – come Ferrari – trovò l’interlocutore giusto per raccontare una storia sul Duce. L’Ingegnere di Maranello fu divertentissimo nel descrivere una folle corsa in automobile verso l’Abetone con il cavalier Mussolini che forse per la prima volta in vita sua ebbe paura.
La storia di Bernardini risaliva agli anni Trenta, quando era popolarissimo calciatore, ricco, giovane, bello, tentato da Cinecittà. Il 2 gennaio 1935 girava per Roma con la sua elegante Augusta quando, a Piazza Venezia, si trovò dietro una ingombrante Astura blu che andava a dieci all’ora. Cominciò a suonare il clacson, ma inutilmente, poi in via Cesare Battisti tentò il sorpasso e l’Astura l’ostacolò fino a che le due auto si toccarono. Nulla di grave. Passarono alcune ore, poi ricevette a casa la visita della polizia: sull’Astura viaggiava Benito Mussolini che andava alla Stazione Termini per incontrare il premier francese Pierre Laval. Gli fu ritirata la patente, a Fulvio, che riebbe grazie ai buoni uffici di un altro campione, Eraldo Monzeglio, juventino, amico dei figli del Duce; ma a un patto: essendo abilissimo anche nel tennis, avrebbe dovuto giocare una partita con Mussolini, a Villa Torlonia. «E sai come finì? – mi disse il Dottore, stringendo le spalle e abbozzando un sorriso – Dovetti perdere». Ecco chi era il mio Maestro di Qualunquismo. Che tuttavia negli anni Sessanta, durante un “Processo al Calcio” organizzato dal Guerin Sportivo a Cesenatico, meritò un’altra ammirata sferzata da Brera: «Bernardini fingeva di parteggiare, a parole, per i qualunquisti e poi li smentiva sul campo sia a Firenze sia a Bologna. La cosa mi sdegnava molto. Perché gli italiani hanno sempre bisogno del doppio binario e storicamente ne ho così nitida coscienza da soffrirne. Intanto, per quel vezzo, abbiamo perduto molti anni in chiacchiere e ancor oggi vi sono molti tabù mentali e critici nel nostro ambiente. Bernardini è intelligente e buono d’animo per cui mi piace molto di aver fatto pace con lui: se accettasse di insegnare anche quel che combina in sede pratica sarebbe la guida ideale del calcio italiano».

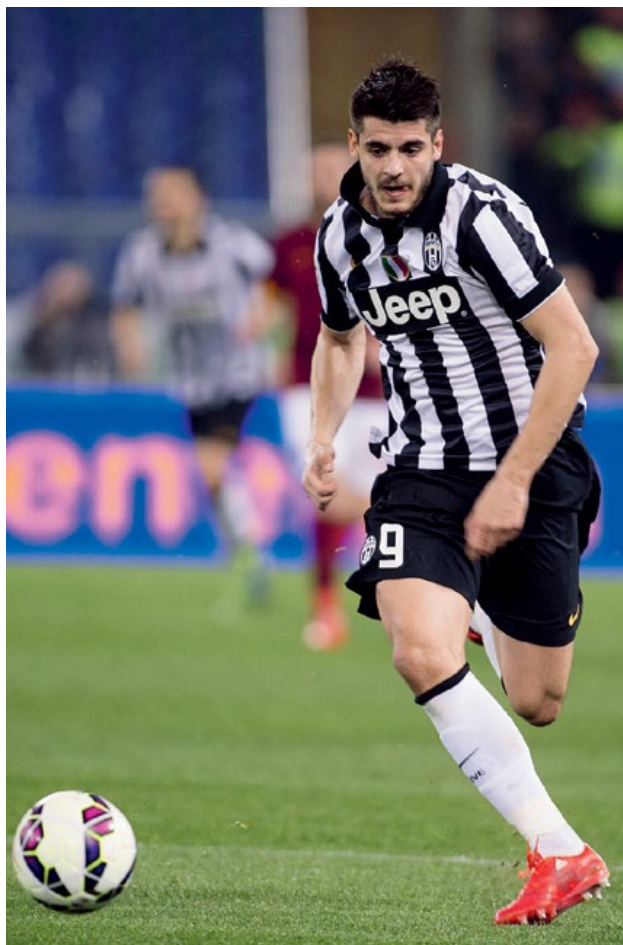
Rivera nel 1962 con Gipo Viani (1909-1969), direttore tecnico dei rossoneri

Erano tempi di Vecchi Fusti, quelli. Come Bernardini, come Ferrari, come Brera. Ecco un elenco nel quale non c’è posto per Rivera, destinato piuttosto a un altro dizionario longanesiano, quello degli “Italiani Illustri e Meschini”. Gianni - senza offesa - ha perduto più volte l’occasione di diventare il Grande Dirigente del calcio italiano. Per leggerezza e comodismo, nessuna voglia di combattere, Abatino Politico senza Rosato o Lodetti a difenderlo. Un giorno, sottosegretario alla Difesa nell’ultimo governo della Prima Repubblica, mi accolse nel suo ufficio di via XX Settembre e mi mostrò decine di targhe raccolte in giro per l’Italia. Era forlaniano e come tutti gli uomini del Coniglio Mannaro aveva potere. Ma non ci credette e non lo usò. Un giorno in uno dei miei paeselli del Montefeltro, Sant’Agata Feltria, mi fecero una sorpresa: mi invitarono per darmi la cittadinanza onoraria. E quando nel piccolo prezioso teatro dove Gassman aveva recitato la Divina Commedia fu l’ora della cerimonia, dal sipario spuntò l’Onorevole Gianni Rivera, ancor più onorario di me. E confesso che mi fece piacere. Ma a Brera non l’ho mai detto.

ITALO CUCCI

Allegri e vincenti
Il Conte azzurro

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 91ª PUNTATA

2014-15 IL FILM LA SIGNORA DEGLI ABISSI

Una volta di più, dominano le operazioni in uscita: la Fiorentina, riscattato Cuadrado dall'Udinese per 15 milioni, lo cederà a gennaio al Chelsea per 32 più il prestito di Salah, la Roma si finanzia cedendo Benatia al Bayern Monaco per 26. Balotelli passa dal Milan al Liverpool per 20 milioni, dal Torino se ne vanno sia Immobile (al Borussia Dortmund per 17,5) che Cerci (all'Atletico Madrid per 14). Sul fronte interno svetta la Roma, che si svena per Iturbe, versando 22 milioni al Verona (che lo ha riscattato per 15 dal Porto), ne paga 13 all'Olimpiacos per Manolas e a gennaio aggiungerà un altro attaccante, Doumbia, dal CSKA Mosca per 14,4; la Juventus risponde pagandone 20 al Real Madrid per Morata, a gennaio l'Inter preleverà per 15 Shaqiri dal Bayern Monaco. Superato lo shock estivo delle improvvise dimissioni di Conte e dell'altrettanto rapida ascesa alla panchina di Massimiliano Allegri, la Signora aggredisce il campionato con sei vittorie di fila, l'ultima delle quali le consente di staccare in testa alla classifica la Roma, che la riprende nel giro di tre turni, prima di cadere sul campo del Napoli. I bianconeri non mollano la presa e il 18 gennaio 2015 sono campioni d'inverno, con 5 punti sui rivali, incappati in due pari consecutivi. Il girone di ritorno vede il distacco acuirsi anche a causa della flessione degli uomini di Garcia: alla ventisettesima a separare le contendenti è un

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

1ª GIORNATA - 30/31-8-2014
Atalanta-Verona 0-0
Cesena-Parma 1-0
38' Rodriguez
Chievo-Juventus 0-1
6' aut. Biraghi
Genoa-Napoli 1-2
3' Callejon (N), 40' Pinilla (G), 90'+5' De Guzman (N)
Milan-Lazio 3-1
7' Honda (M), 56' Muntari (M), 64' rig. Menez (M), 67' aut. Alex (M)
Palermo-Sampdoria 1-1
7' Dybala (P), 90'+1' Gastaldello (S)
Roma-Fiorentina 2-0
28' Nainggolan, 90'+3' Gervinho
Sassuolo-Cagliari 1-1
42' Zaza (S), 44' Sau (C)
Torino-Inter 0-0
Udinese-Empoli 2-0
57' e 62' di Natale

2ª GIORNATA - 13/14/15-9-2014
Cagliari-Atalanta 1-2
4' Estigarribia (A), 67' Boakye (G), 85' rig. Cossu (C)
Empoli-Roma 0-1
45'+1' aut. Sepe
Fiorentina-Genoa 0-0
Inter-Sassuolo 7-0
3' Icardi, 21' Kovacic, 30' Icardi, 43' Osvaldo, 53' Icardi, 72' Osvaldo, 74' Guarin
Juventus-Udinese 2-0
8' Tevez, 75' Marchisio
Lazio-Cesena 3-0
19' Candreva, 56' Parolo, 90' Mauri
Napoli-Chievo 0-1
49' Maxi Lopez
Parma-Milan 4-5
25' Bonaventura (M), Cassano (P), 37' Honda (M), 45' rig. Menez (M), 51' Felipe (P), 68' De Jong (M), 73' Lucarelli (P), 79' Menez (M), 89' aut. De Sciglio (M)
Sampdoria-Torino 2-0
34' Gabbiadini, 79' Okaka
Verona-Palermo 2-1
18' Vazquez (P), 41' rig. Toni (V), 78' aut. Pisano (P)

3ª GIORNATA - 20/21-9-2014
Atalanta-Fiorentina 0-1
58' Kurtic
Cesena-Empoli 2-2
30' Marilungo (C), 32' Defrel (C), 55' rig. Tavano (E), 72' Rugani (E)
Chievo-Parma 2-3
4' Izco (C), 65' Cassano (P), 75' Coda (P), 77' Cassano (P), 82' Paloschi (C)
Genoa-Lazio 1-0
87' Pinilla
Milan-Juventus 0-1
71' Tevez
Palermo-Inter 1-1
3' Vazquez, 42' Kovacic
Roma-Cagliari 2-0
10' Destro, 13' Florenzi
Sassuolo-Sampdoria 0-0
Torino-Verona 0-1
66' Ionita
Udinese-Napoli 1-0
70' Danilo

4ª GIORNATA - 23/24/25-9-2014
Cagliari-Torino 1-2
11' Cossu (C), 21' Glik (T), 29' Quagliarella (T)
Empoli-Milan 2-2
13' Tonelli (E), 21' Pucciarelli (E), 43' Torres (M), 57' Honda (M)
Fiorentina-Sassuolo 0-0
Inter-Atalanta 2-0
40' Osvaldo, 87' Hernanes
Juventus-Cesena 3-0
18' rig. e 64' Vidal, 85' Lichtsteiner
Lazio-Udinese 0-1
26' Thereau
Napoli-Palermo 3-3
2' Koulibaly (N), 11' Zapata (N), 18' Belotti (P), 24' Vazquez (P), 45'+1' Callejon (N), 61' Belotti (P)
Parma-Roma 1-2
27' Ljajic (R), 56' De Ceglie (P), Pjanic (R)
Sampdoria-Chievo 2-1
45' Gastaldello (S), 80' Romagnoli (R), 89' Paloschi (C)
Verona-Genoa 2-2
34' e 47' Matri (G), 52' Tachtsidis (V), 64' Ionita (V)

Pagina accanto, da sinistra: Morata, dal Real alla Juve; Iturbe, acquisto top della Roma. Sopra, Doumbia. A fianco, Manolas. A destra, Shaqiri, rinforzo interista di gennaio, alle prese con Sturaro (Juve). Sotto: festa-scudetto bianconera

abisso di 14 lunghezze e ormai il tricolore è virtualmente assegnato. La Juventus festeggia il quarto titolo consecutivo già il 2 maggio, con cinque turni di anticipo: chiuderà con 17 punti sulla Roma e 18 sulla Lazio. La lotta per la salvezza vede soccombere per primo il derelitto Parma, seguito dal Cesena e dal Cagliari nella caduta in B.

I CAMPIONI QUARTO D'ERA

La **Juventus** non ha esploso luminarie al mercato: oltre al giovane centravanti Morata del Real Madrid, sono arrivati l'interno Pereyra dall'Udinese (prestito per 1,5 milioni), il veterano terzino Evra dal Manchester United (1,5), il laterale Romulo dal Verona (prestito per 1) e a costo zero il baby attaccante Coman dal Paris St. Germain, più il ritorno alla base del centrocampista Marrone, riscattato per 4,5 milioni dal Sassuolo. Troppo poco per Conte, che sperava in qualche "top player" per poter mordere la Champions con denti sufficientemente aguzzi. Così il 15 luglio 2014, all'indomani del raduno estivo per la preparazione a Vinovo, il tecnico annuncia a sorpresa, con un messaggio video, la rescissione consensuale del contratto che lo legava ancora per una stagione al club bianconero: «C'è stato un percorso in cui ho maturato delle percezioni e sensazioni che mi hanno portato a questa decisione» spiega senza

5ª GIORNATA - 27/28/29-9-2014
Atalanta-Juventus 0-3
35' e 59' Tevez, 83' Morata
Cesena-Milan 1-1
10' Succi (C), 19' Rami (M)
Chievo-Empoli 1-1
50' Meggiorini (C), 59' Pucciarelli (E)
Genoa-Sampdoria 0-1
75' Gabbiadini
Inter-Cagliari 1-4
10' Sau (C), 18' Osvaldo (I), 29', 34' e 44' Ekdal (C)
Palermo-Lazio 0-4
45'. 75' e 83' Djordjevic, 90'+2' Parolo
Roma-Verona 2-0
75' Florenzi, 86' Destro
Sassuolo-Napoli 0-1
28' Callejon
Torino-Fiorentina 1-1
62' Quagliarella (T), 78' Babacar (F)
Udinese-Parma 4-2
22' José Mauri (P), 28' e 45' Di Natale (U), 45'+4' rig. Cassano (P), 58' Heurtaux (U), 83' Thereau (U)

6ª GIORNATA - 4/5-10-2014
Empoli-Palermo 3-0
4' Maccarone, 33' Tonelli, 63' Pucciarelli
Fiorentina-Inter 3-0
7' Babacar, 19' Cuadrado, 76' Tomovic
Juventus-Roma 3-2
27' rig. Tevez (J), 32' rig. Totti (R), Iturbe (R), 45'+3 rig. Tevez (J), 86' Bonucci (J)
Lazio-Sassuolo 3-2
9' Mauri (L), 25' Djordjevic (L), 26' Berardi (S), 35' Candreva (L), 50' rig. Berardi (S)
Milan-Chievo 2-0
55' Muntari, 78' Honda
Napoli-Torino 2-1
14' Quagliarella (T), 55' Insigne (N), 72' Callejon (N)
Parma-Genoa 1-2
53' Perotti (G), 66' Coda (P), 90'+3' Matri (G)
Sampdoria-Atalanta 1-0
35' Gabbiadini
Udinese-Cesena 1-1
62' Bruno Fernandes (U), 90'+2' rig. Cascione (C)
Verona-Cagliari 1-0
89' Tachtsidis

spiegare. Con un blitz, il direttore generale Marotta contatta Massimiliano Allegri, rimasto a piedi dopo l'esonero dal Milan, e già il 16 luglio – tra le contestazioni dei tifosi per il fresco passato rossonero – il quarantasettenne tecnico livornese viene ufficializzato come nuova guida bianconera: spiega di non avere mai discusso Pirlo e di puntare alla Champions. La sua Juventus in avvio differisce di poco da quella passata, ma dopo dieci giornate di campionato passa alla difesa a quattro, per stabilizzarsi con Buffon in porta, Lichtsteiner, Chiellini, Bonucci ed Evra in difesa, tre tra Marchisio, Pirlo, Pogba e Vidal a centrocampo dietro il trequartista Pereyra e le punte Tevez e Llorente o Morata. Una squadra di formidabile completezza, con i guizzi del giovane Morata a supplire in avanti alla flessione del connazionale, e capace di dare continuità all'era vincente col quarto scudetto di fila, arricchito dalla Coppa Italia e da un cammino entusiasmante anche fuori dai confini, con la Champions League mancata solo in finale contro i "mostri" del Barcellona.

A sinistra, Pereyra in gol contro il Verona. Sopra, la Juventus schierata prima della finale di Champions League contro il Barcellona: in alto da sinistra, Lichtsteiner, Barzagli, Morata, Pogba, Bonucci, Buffon; accosciati: Marchisio, Evra, Pirlo, Vidal, Tevez. Sotto, da sinistra: Massimiliano Allegri, il nuovo "manico" della Signora, ed Evra, un difensore di grande esperienza per la fascia mancina

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

7ª GIORNATA - 18/19/20-10-2014
Atalanta-Parma 1-0
90' Boakye
Cagliari-Sampdoria 2-2
28' Gabbiadini (S), 38' Obiang (S), 59' rig. Avelar (C), 77' Sau (C)
Fiorentina-Lazio 0-2
35' Djordjevic, 90'+2' Lulic
Genoa-Empoli 1-1
14' Bertolacci (G), 77' Tonelli (E)
Inter-Napoli 2-2
79' Callejon (N), 82' Guarin (I), 90' Callejon (N), 90'+1' Hernanes (I)
Palermo-Cesena 2-1
33' Dybala (P), 61' rig. Rodriguez (C), 90'+1' Gonzalez (P)
Torino-Udinese 1-0
62' Quagliarella
Roma-Chievo 3-0
4' Destro, 25' Ljajic, 33' rig. Totti
Sassuolo-Juventus 1-1
13' Zaza (S), 19' Pogba (J)
Verona-Milan 1-3
21' aut. Marques (V), 27' e 56' Honda (M), 87' Nico Lopez (V)

8ª GIORNATA - 25/26-10-2014
Cesena-Inter 0-1
32' rig. Icardi
Chievo-Genoa 1-2
36' Zukanovic (C) 36', 72' Matri (G), 84' Pinilla (G)
Empoli-Cagliari 0-4
31' Sau, 36' e rig. 38' Avelar, 45'+2' Ekdal
Juventus-Palermo 2-0
32' Vidal, 64' Llorente
Lazio-Torino 2-1
15' Biglia (L), 53' Farnerud (T), 60' Klose (L)
Milan-Fiorentina 1-1
25' De Jong (M), 64' Ilicic (F)
Napoli-Verona 6-2
1' Hallfredsson (V), 44' e 58' Hamsik (N), 66' Nico Lopez (V), 68' Higuain (N), 76' Callejon (N), 84' e rig. 90'+1' Higuain (N)
Parma-Sassuolo 1-3
20' Floccari (S), 23' Acerbi (S), 52' Taider (S), 78' Cassano (P)
Sampdoria-Roma 0-0
Udinese-Atalanta 2-0
6' Di Natale, 36' Thereau

9ª GIORNATA - 28/29/30-10-2014
Atalanta-Napoli 1-1
57' Denis (A), 86' Higuain (N)
Cagliari-Milan 1-1
24' Ibarbo (C), 34' Bonaventura (M)
Fiorentina-Udinese 3-0
44' e 70' Babacar, 80' Borja Valero
Genoa-Juventus 1-0
90'+4' Antonini
Inter-Sampdoria 1-0
90' rig. Icardi
Palermo-Chievo 1-0
81' Rigoni
Roma-Cesena 2-0
9' Destro, 81' De Rossi
Sassuolo-Empoli 3-1
18' Croce (E), 56' Missiroli (S), 61' Floccari (S), 73' Berardi (S)
Torino-Parma 1-0
10' Darmian
Verona-Lazio 1-1
42' Lulic (L), 69' rig. Toni (V)

10ª GIORNATA - 1/2/3-11-2014
Cesena-Verona 1-1
22' Defrel (C), 77' Gomez (V)
Chievo-Sassuolo 0-0
Empoli-Juventus 0-2
61' Pirlo, 72' Morata
Lazio-Cagliari 4-2
7' Mauri (L), 25' e 26' Klose (L), 48' aut. Braafheid (L), 84' João Pedro (C), 90'+2' Ederson (L)
Milan-Palermo 0-2
23' aut. Zapata, 26' Dybala
Napoli-Roma 2-0
3' Higuain, 85' Callejon
Parma-Inter 2-0
5' e 76' De Ceglie
Sampdoria-Fiorentina 3-1
27' rig. Palombo (S), 43' Rizzo (S), 45' Savic (F), 77' Eder (S)
Torino-Atalanta 0-0
Udinese-Genoa 2-4
1' Di Natale (U), 21' Marchese (G), 24' Iago Falque (G), 41' Widmer (U), 54' Matri (G), 87' Kucka (G)

A fianco, una formazione della Roma 2014-15: in piedi da sinistra, De Sanctis, Uçan, Manolas, Astori, Holebas, Gervinho; in ginocchio: Doumbia, Nainggolan, De Rossi, Ljajic, Florenzi. Sotto, da sinistra: il tecnico Rudi Garcia; Davide Astori saluta il suo nuovo pubblico a inizio stagione

I RIVALI DISTACCO A SPILLO

La **Roma** punta ad annullare il divario con la Juventus e Walter Sabatini si muove parecchio sul mercato, procurando al confermatissimo Rudi Garcia il richiesto arricchimento della rosa: oltre a Iturbe, ci sono rinforzi per ogni reparto: in difesa i centrali Manolas, Yanga-Mbiwa (in prestito per 1,26 milioni dal Newcastle) e Astori (in prestito dal Cagliari per 2), più gli esterni mancini Cole (svincolato dal Chelsea) e Holebas (dall'Olympiacos per 1), oltre a Emanuelson (svincolato dal Milan); a centrocampo, l'esperto interno Keita (svincolato dal Valencia), il giovane regista Paredes (di ritorno dal prestito al Chievo) e il trequartista Uçan (in prestito dal Fenerbahce per 4,7 milioni); in attacco, oltre all'ex veronese, anche il giovane Sanabria (da Barcellona e Sassuolo per 4,9), oltre al ritorno di Borriello tornato dal prestito al West Ham e peraltro destinato a restare ai margini (a gennaio verrà ceduto al Genoa). La nuova Roma, con De Sanctis in porta, Toro-

▶▶▶

11ª GIORNATA - 8/9-11-2014
Cagliari-Genoa 1-1
16' Farias (C), 53' aut. Rossettini (C)
Chievo-Cesena 2-1
48' Pellissier (Ch), 88' Djukic (Ce), 90' Pellissier (Ch)
Empoli-Lazio 2-1
52' Barba (E), 55' Maccarone (E), 66' Djordjevic (L)
Fiorentina-Napoli 0-1
61' Higuain
Inter-Verona 2-2
10' Toni (V), 18' e 48' Icardi (I), 89' Nico Lopez (V)
Juventus-Parma 7-0
23' Llorente, 29' Lichtsteiner, 36' Llorente, 49' e 58' Tevez, 76' e 88' Morata
Palermo-Udinese 1-1
5' Thereau (U), 42' rig. Dybala (P)
Roma-Torino 3-0
8' Torosidis, 27' Keita, 58' Ljajic
Sampdoria-Milan 2-2
9' El Shaarawy (M), 45'+1' Okaka (S), 51' Eder (S), 65' rig. Menez (M)
Sassuolo-Atalanta 0-0

12ª GIORNATA - 22/23/24-11-2014
Atalanta-Roma 1-2
1' Moralez (A), 23' Ljajic (R), 42' Nainggolan (R)
Cesena-Sampdoria 1-1
60' Lucchini (C), 77' aut. Nica (C)
Genoa-Palermo 1-1
7' Dybala (P), 30' Antonelli (G)
Lazio-Juventus 0-3
24' Pogba, 55' Tevez, 64' Pogba
Milan-Inter 1-1
23' Menez (M), 61' Obi (I)
Napoli-Cagliari 3-3
11' Higuain (N), 30' Inler (N), 38' Ibarbo (C), 47' Farias (C), 62' De Guzman (N), 68' Farias (C)
Parma-Empoli 0-2
45'+1' Vecino, 56' Tavano
Torino-Sassuolo 0-1
87' Floro Flores
Udinese-Chievo 1-1
45'+1' Di Natale (U), 74' Radovanovic (C)
Verona-Fiorentina 1-2
16' Rodriguez (F), 39' Nico Lopez (V), 62' Cuadrado (F)

13ª GIORNATA - 29/30-11/1-12-2014
Cagliari-Fiorentina 0-4
17' e 55' Mati Fernandez, 69' Gomez, 74' Cuadrado
Cesena-Genoa 0-3
4' Matri, 7' Antonelli, 43' aut. Volta
Chievo-Lazio 0-0
Empoli-Atalanta 0-0
Juventus-Torino 2-1
15' rig. Vidal (J), 22' Bruno Peres (T), 90'+3' Pirlo (J)
Milan-Udinese 2-0
65' rig. e 75' Menez
Palermo-Parma 2-1
37' Dybala (Pal), 40' Palladino (Par), 73' Barreto (Pal)
Roma-Inter 4-2
21' Gervinho (R), 36' Ranocchia (I), 46' Holebas (R), 57' Osvaldo (I), 60' e 90'+2' Pjanic
Sampdoria-Napoli 1-1
57' Eder (S), 90'+2' Zapata (N)
Sassuolo-Verona 2-1
7' Moras (V), 50' Sansone (S), 77' Taider (S)

14ª GIORNATA - 5/6/7/8-12-2014
Atalanta-Cesena 3-2
31' e 43' Defrel (C), 45'+1' Benalouane (A), 50' Stendardo (A), 52' Moralez (A)
Cagliari-Chievo 0-2
3' Meggiorini, 9' Paloschi
Fiorentina-Juventus 0-0
Genoa-Milan 1-0
32' Antonelli
Inter-Udinese 1-2
44' Icardi (I), 60' Bruno Fernandes (U), 71' Thereau (U)
Napoli-Empoli 2-2
19' Verdi (E), 53' Rugani (E), 67' Zapata (N), 72' De Guzman (N)
Parma-Lazio 1-2
45' Palladino (P), 45'+3' Mauri (L), 59' Felipe Anderson (L)
Roma-Sassuolo 2-2
15' e 18' Zaza (S), 78' rig. e 90'+3' Ljajic (R)
Torino-Palermo 2-2
16' Rigoni (P), 35' Martinez (T), 43' Dybala (P), 63' Glik (T)
Verona-Sampdoria 1-3
28' rig. Eder (S), 37' Toni (V), 57' Okaka (S), 62' Gabbiadini (S)

▶▶▶

sidis o Maicon, Manolas, Astori o Yanga-Mbiwa e Cole o Holebas in difesa, Pjanic, De Rossi o Keita e Nainggolan a centrocampo, Ljajic o Iturbe, Totti e Gervinho in attacco con l'alternativa Destro, prende d'assalto il campionato e regge fin quasi al giro di boa, per poi cadere in una crisi che denota il logoramento della formula, accentuato dal fallimento di Iturbe e poi del centravanti Doumbia, giunto a gennaio al posto di Destro (ceduto al Milan). Incapace di modificare l'impianto di gioco, nonostante la crescita del giovane Florenzi, l'esplosione di Yanga-Mbiwa (riscattato già a gennaio per 7,35 milioni), e la tenuta di Totti, bisognoso peraltro di rifiatare a 37 anni suonati, Garcia perde via via il polso della squadra, fino a chiudere a un distacco siderale dal vertice. E l'impressione è che la chiesa sia tornata ai margini del villaggio.

IL TOP CHIEDIMI SE SONO FELIPE

Finalmente **Felipe Anderson** esce dal bozzolo di "oggetto misterioso" per prendersi prepotentemente la ribalta del campionato. La sua avventura parte da Brasilia, dove nasce il 15 aprile 1993, e dalla casa di Santa Maria, cittadina a pochi chilometri dalla capitale, dove papà fa il netturbino e mamma la casalinga, con tanti figli (cinque più una adottata). La vita è grama, il sole è il pallone e Felipe sa subito come trattarlo, tanto che a 13 anni viene notato da un osservatore che lo porta al Coritiba: il provino è ok, il cartellino firmato, ma dopo sei mesi a oltre mille chilometri da casa il piccolo attaccante in erba fa marcia indietro. Tre anni dopo però la vita svolta: supera un nuovo test col Santos e la carriera decolla. A 17 anni debutta in prima squadra e diventa professionista, stringendo amicizia con un altro baby prodigio, Neymar, un anno più di lui. A 19 anni, nonostante qualche problema con l'allenatore Ramalho, è titolare: dribbling fulminante, gran progressione, discreto senso del gol. A quel punto arriva Igli Tare, formidabile cacciatore di talenti della Lazio, che sborsa 7,5 milioni per avere il prodigio ventenne. L'avventura italiana però comincia per il verso sbagliato. Il ragazzo arriva a Roma con la caviglia destra in disordine, quando guarisce soffre l'inverno italiano e quando scende in campo fa scena muta e finisce ai margini. Nell'estate del 2014 sulla panchina biancoceleste arriva Stefano Pioli e la società non cede in prestito il deludente ragazzo do Brasil, che aspetta l'occasione giusta. Quando a dicembre si infortuna Candreva, eccolo sulla fascia destra, come una molla fin troppo compressa: il talento esplode improvviso e da quel momento la Lazio vola. Guizzi da funambolo, scatto bruciante, un gioco che è tutto uno zampillare di imprevedibilità e fantasia. Ecco il vero Felipe Anderson: da brutto anatroccolo diventa il re del campionato, segna 10 reti e a quel punto l'amico per la pelle Neymar non è più così lontano.

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

15ª GIORNATA - 13/14/15-12-2014
Cesena-Fiorentina 1-4
44' Borja Valero (F), 47' e aut. 60' Savic (F), 79' Rodriguez (F), 90'+3' El Hamdaoui (F)
Chievo-Inter 0-2
19' Kovacic, 55' Ranocchia
Empoli-Torino 0-0
Genoa-Roma 0-1
40' Nainggolan
Juventus-Sampdoria 1-1
12' Evra (J), 51' Gabbiadini (S)
Lazio-Atalanta 3-0
51' e 71' Mauri, 81' Lulic
Milan-Napoli 2-0
6' Menez, 52' Bonaventura
Palermo-Sassuolo 2-1
3' Rigoni (P), 85' Pavoletti (S), 90'+3' Belotti (P)
Parma-Cagliari 0-0
Udinese-Verona 1-2
31' Di Natale (U), 45'+1' Toni (V), 46' Christodoulopoulos (V)

16ª GIORNATA - 18/20/21-12-2014
Atalanta-Palermo 3-3
6' Rigoni (P), 16' Vazquez (P), 40' rig. Denis (A), 45'+1' Vazquez (P), 55' Moralez (A), 76' Denis (A)
Cagliari-Juventus 1-3
3' Tevez (J), 15' Vidal (J), 50' Llorente (J), 65' Rossettini (C)
Fiorentina-Empoli 1-1
44' Vargas (F), 57' Tonelli (E)
Inter-Lazio 2-2
2' e 37' Felipe Anderson (L), 66' Kovacic (I), 80' Palacio (I)
Napoli-Parma 2-0
19' Zapata, 30' rig. Mertens
Roma-Milan 0-0
Sampdoria-Udinese 2-2
15' Obiang (S), 31' Geijo (U), 34' Danilo (U), 60' Gabbiadini (S)
Sassuolo-Cesena 1-1
76' rig. Zaza (S), 90'+4' Zé Eduardo (C)
Torino-Genoa 2-1
42' Iago Falque (G), 52' e 63' Glik (T)
Verona-Chievo 0-1
81' Paloschi

IL FLOP FIASCO ALLA MILANESE

L'**Inter** è passata sotto il controllo dell'indonesiano Erick Thohir dall'ottobre 2013 e la prima vera campagna di mercato della nuova gestione è deludente: l'unica spesa è per il mediano cileno Medel, dal Cardiff per 8 milioni; per il resto il confermato Mazzarri arricchisce (si fa per dire) la rosa con il veterano difensore Vidic, svincolato dal Manchester United, il terzino Dodò, in prestito dalla Roma, il mediano M'Vila, in prestito per 1 milione dal Rubin Kazan, il mediano Obi, di rientro dal prestito al Parma, e il centravanti Osvaldo, in prestito dal Southampton dopo i mesi juventini. Il tecnico parte con Handanovic in porta, Ranocchia, Vidic e Juan Jesus in difesa, Obi (dopo aver provato Jonathan, Nagatomo e D'Ambrosio), Hernanes o Guarin, Medel, Kovacic e Dodò a centrocampo, Icardi e Osvaldo o Palacio in attacco. L'avvio è modesto, la squadra vince appena quattro partite e il nono posto dopo il pari interno col Verona del 9 novembre costa il posto all'allenatore, silurato per il gran ritorno di Roberto Mancini. Il nuovo "manico" prova a cambiare, con la difesa a quattro (Campagnaro, Ranocchia, Juan Jesus, Dodò) e il rilancio del modesto Kuzmanovic a centrocampo. Ne ricava poco e allora ottiene dal club l'addio all'austerity per un costoso mercato di gennaio: per 3,7 milioni torna dal Newcastle il terzino Santon, per 15 arriva dal Bayern Monaco il fantasista Shaqiri, per 8 l'interno Brozovic dalla Dinamo Zagabria e per 600mila euro il prestito dell'attaccante Podolski dall'Arsenal. A febbraio si aggiunge il difensore centrale Felipe, svincolatosi dal Parma. Ora finalmente si ragiona. O perlomeno così sperano i tifosi, ma la nuova Inter, con Handanovic in porta, D'Ambrosio, Ranocchia, Vidic e Juan Jesus in difesa, Guarin, Medel, Brozovic a centrocampo, Shaqiri trequartista alle spalle di Icardi e Palacio, combina poco di più. Fanno fiasco praticamente tutti i nuovi, ▶▶▶

Sopra, una formazione dell'Inter 2014-15: in alto da sinistra, Felipe, Ranocchia, Handanovic, Guarin, Juan Jesus, Puscas; in basso: Brozovic, Medel, Palacio, Santon, Shaqiri. Sotto, Medel alle prese col pallone. Pagina accanto: l'esultanza del laziale Felipe Anderson

17ª GIORNATA - 5/6-1-2015
Cesena-Napoli 1-4
29' Callejon (N), 41' Higuain (N), 64' aut. Capelli (C), 72' Higuain (N), 75' Brienza (C)
Chievo-Torino 0-0
Empoli-Verona 0-0
Genoa-Atalanta 2-2
37' Zappacosta (A), 49' Moralez (A), 51' rig. Iago Falque (G), 69' Matri (G)
Juventus-Inter 1-1
5' Tevez (J), 64' Icardi (I)
Lazio-Sampdoria 3-0
38' Parolo, 41' Felipe Anderson, 66' Djordjevic
Milan-Sassuolo 1-2
9' Poli (M), 28' Sansone (S), 67' Zaza (S)
Palermo-Cagliari 5-0
6' Morganella, 10' Muñoz, 33' rig. e 72' Dybala, 85' Barreto
Parma-Fiorentina 1-0
11' Costa
Udinese-Roma 0-1
17' Astori

18ª GIORNATA - 10/11-1-2015
Atalanta-Chievo 1-1
72' Zappacosta (A), 90' Lazarevic (C)
Cagliari-Cesena 2-1
11' João Pedro (Ca), 27' Donsah (Ca), 89' Brienza (Ce)
Fiorentina-Palermo 4-3
20' Pasqual (F), 51' Basanta (F), 59' e 61' Quaison (P), 64' Cuadrado (F), 74' Joaquin (F), 81' rig. Belotti (P)
Inter-Genoa 3-1
12' Palacio (I), 39' Icardi (I), 85' Izzo (G), 88' Vidic (I)
Napoli-Juventus 1-3
29' Pogba (J), 64' Britos (N), 69' Caceres (J), 90'+4' Vidal (J)
Roma-Lazio 2-2
25' Mauri (L), 29' Felipe Anderson (L), 48' e 64' Totti (R)
Sampdoria-Empoli 1-0
49' Eder
Sassuolo-Udinese 1-1
15' Zaza (S), 26' Thereau (U)
Torino-Milan 1-1
3' rig. Menez (M), 81' Glik (T)
Verona-Parma 3-1
39' Sala (V), 63' Lodi (P), 72' Toni (V), 90'+1' Valoti (V)

19ª GIORNATA - 17/18-1-2015
Cesena-Torino 2-3
20' Benassi (T), 22' Quagliarella (T), 43' rig. e 85' rig. Brienza (C), 87' Maxi Lopez (T)
Chievo-Fiorentina 1-2
35' Rodriguez (F), 72' Pellissier (C), 90'+4' Babacar (F)
Empoli-Inter 0-0
Genoa-Sassuolo 3-3
19' rig. Berardi (S), 25' Iago Falque (G), 50' Missiroli (S), 53' Fetfatzidis (G), 69' Berardi (S), 90'+2' rig. Fetfatzidis (G)
Juventus-Verona 4-0
3' Pogba, 7' Tevez, 66' Pereyra, 74' Tevez
Lazio-Napoli 0-1
18' Higuain
Milan-Atalanta 0-1
33' Denis
Palermo-Roma 1-1
2' Dybala (P), 54' Destro (R)
Parma-Sampdoria 0-2
54' Bergessio, 70' Soriano
Udinese-Cagliari 2-2
39' João Pedro (C), 55' Allan (U), 56' Thereau (U), 90'+1' rig. Avelar (C)

20ª GIORNATA - 24/25/26-1-2015
Cagliari-Sassuolo 2-1
20' Rossettini (C), 76' Acerbi (S), 79' Cop (C)
Empoli-Udinese 1-2
19' Di Natale (U), 37' rig. Saponara (E), 60' Widmer (U)
Fiorentina-Roma 1-1
19' Gomez (F), 49' Ljajic (R)
Inter-Torino 0-1
90'+4' Moretti
Juventus-Chievo 2-0
60' Pogba, 73' Lichtsteiner
Lazio-Milan 3-1
4' Menez (M), 47' Parolo (L), 51' Klose (L), 81' Parolo (L)
Napoli-Genoa 2-1
7' Higuain (N), 56' Iago Falque (G), 75' rig. Higuain (N)
Parma-Cesena 1-2
21' Pulzetti (C), 76' aut. Cascione (C), 89' Rodriguez (C)
Sampdoria-Palermo 1-1
6' Eder (S), 49' Vazquez (P)
Verona-Atalanta 1-0
53' Saviola

▶▶▶

gli spenti Shaqiri e Podolski su tutti. L'Inter chiude fuori dall'Europa, all'ottavo posto, uno solo di vantaggio sulla squadra a costo (quasi) zero di Mazzarri.
Non va meglio nell'altra metà cittadina: il **Milan** prova a rilanciarsi con Filippo Inzaghi, tecnico brillante nelle prime esperienze alla guida degli Allievi e poi della Primavera (con cui ha vinto il Viareggio). Per agevolargli il compito, Galliani (che da dicembre 2013 non ha più Braida come braccio destro) prova a rinforzare la squadra rispettando l'austerity: a costo zero arrivano due portieri (Diego Lopez dal Real Madrid e Agazzi dal Chievo), due difensori (Alex dal Paris St. Germain e Armero dall'Udinese dopo i mesi al West Ham), un centrocampista (Van Ginkel in prestito dal Chelsea) e due attaccanti (il decaduto Torres in prestito dallo stesso Chelsea e Niang di ritorno dal prestito al Montpellier). Unico investimento: l'esterno Bonaventura, dall'Atalanta per 5 milioni. Al resto deve pensare l'allenatore prodigio, con la ben nota grinta da trascinatore. Inzaghi ci prova con Diego Lopez o Abbiati in porta, Abate, Zapata o Alex, Rami e De Sciglio in difesa, Poli, De Jong e Muntari a centrocampo, Honda, Torres e El Shaarawy o Menez in attacco. L'avvio ricco di gol soprattutto grazie alla vena del giapponese (6 reti nelle prime 7 partite) è ingannevole. Ben presto la squadra si ripiega su se stessa, frenata dall'involuzione di De Sciglio in difesa, dalla scarsa qualità del centrocampo e dal fantasma di Torres in attacco, e scende al decimo posto. A gennaio arrivano rinforzi: i difensori Paletta (dal Parma per 1 milione) e Bocchetti (dallo Spartak Mosca in prestito), gli esterni Antonelli (dal Genoa per 4,5), Suso (dal Liverpool per 1,3) e Cerci (dall'Atletico Madrid in prestito) e soprattutto il centravanti Destro, in prestito dalla Roma per 500mila euro. Risultato: decimo posto finale e un altro giovane allenatore bruciato.

Sopra, da sinistra: Giacomo Bonaventura; Pippo Inzaghi, al debutto in panchina in A. Sotto, una formazione del Milan 2014-15: in piedi, Mexes, Rami, Van Ginkel, Bonera, Niang, Abbiati; in ginocchio: Essien, Armero, El Shaarawy, Pazzini, Saponara

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

21ª GIORNATA - 31-1/1-2-2015
Atalanta-Cagliari 2-1
18' Biava (A), 44' Dessena (C), 90'+4' Pinilla (A)
Cesena-Lazio 2-1
60' Defrel (C), 77' aut. Cataldi (L), 87' Klose (L)
Chievo-Napoli 1-2
18' aut. Cesar (C), 25' aut. Britos (N), 62' Gabbiadini (N)
Genoa-Fiorentina 1-1
14' aut. Tatarusanu (F), 54' Rodriguez (F)
Milan-Parma 3-1
17' rig. Menez (M), 24' Nocerino (P), 57' Menez (M), 76' Zaccardo (M)
Palermo-Verona 2-1
8' Tachtsidis (V), 18' Dybala, (P) 79' Belotti (P)
Roma-Empoli 1-1
39' rig. Maccarone (E), 57' Maicon (R)
Sassuolo-Inter 3-1
17' Zaza (S), Sansone (S), 83' Icardi (I), 90'+3' rig. Berardi (S)
Torino-Sampdoria 5-1
16', rig. 29' e 65' Quagliarella (T), 75' Amauri (T), 77' Obiang (S), 90'+3' Bruno Peres (T)
Udinese-Juventus 0-0

22ª GIORNATA - 7/8/9/11-2-2015
Cagliari-Roma 1-2
37' Ljajic (R), 85' Paredes (R), 90'+5' M'Poku (C)
Empoli-Cesena 2-0
29' Maccarone, 57' Signorelli
Fiorentina-Atalanta 3-2
9' Zappacosta (A), 18' Basanta (F), 76' Diamanti (F), 83' Boakye (A), 89' Pasqual (F)
Inter-Palermo 3-0
16' Guarin, 65' e 88' Icardi
Juventus-Milan 3-1
14' Tevez (J), 28' Antonelli (M), 31' Bonucci (J), 65' Morata (J)
Lazio-Genoa 0-1
30' rig. Perotti
Napoli-Udinese 3-1
8' Mertens (N), 21' Gabbiadini (N), 27' e aut. 59' Thereau (U)
Parma-Chievo 0-1
54' Zukanovic
Sampdoria-Sassuolo 1-1
2' Acerbi (Sas), 9' Eder (Sam)
Verona-Torino 1-3
32' Martinez (T), 50' rig. Quagliarella (T), 83' Toni (V), 90'+2' El Kaddouri (T)

23ª GIORNATA - 14/15-2-2015
Atalanta-Inter 1-4
2' rig. Shaqiri (I), 27' Moralez (A), 37' e 63' Guarin (I), 72' Palacio (I)
Cesena-Juventus 2-2
17' Djukic (C), 27' Morata (J), 33' Marchisio (J), 70' Brienza (C)
Chievo-Sampdoria 2-1
2' Izco (C), 39' Meggiorini (C), 90'+1' Muriel (S)
Genoa-Verona 5-2
10' aut. Agostini (V), 12' Niang (G), 20' Toni (V), 30' Niang (G), 57' Toni (V), 65' Bertolacci (G), 86' Perotti (G)
Milan-Empoli 1-1
40' Destro (M), 68' Maccarone (E)
Palermo-Napoli 3-1
14' Lazaar (P), 36' Vazquez (P), 65' Rigoni (P), 82' Gabbiadini (N)
Roma-Parma 0-0
Sassuolo-Fiorentina 1-3
30' Salah (F), 32' e 62' Babacar (F), 67' Berardi (S)
Torino-Cagliari 1-1
34' Donsah (C), 35' El Kaddouri (T)
Udinese-Lazio 0-1
23' rig. Candreva

24ª GIORNATA - 20/22/23/24-2-2015
Cagliari-Inter 1-2
47' Kovacic (I), 68' Icardi (I), 74' aut. Carrizo (I)
Empoli-Chievo 3-0
22' Rugani, 46' e 67' Maccarone
Fiorentina-Torino 1-1
85' Salah (F), 87' Vives (T)
Juventus-Atalanta 2-1
25' Migliaccio (A), 39' Llorente (J), 45' Pirlo (J)
Lazio-Palermo 2-1
26' Dybala (P), 33' Mauri (L), 78' Candreva (L)
Milan-Cesena 2-0
22' Bonaventura, 90' rig. Pazzini
Napoli-Sassuolo 2-0
61' Zapata, 70' Hamsik
Parma-Udinese 1-0
70' Varela
Sampdoria-Genoa 1-1
17' Iago Falque (G), 19' Eder (S)
Verona-Roma 1-1
26' Totti (R), 38' Jankovic (V)

A fianco, Tommaso Ghirardi. A destra, Giampietro Manenti. Sotto, nel riquadro: Carlos Tevez con la 10ª Coppa Italia della Juve

IL GIALLO PARMAGEDDON

Il campanello d'allarme era suonato il 29 maggio 2014, quando l'Alta Corte di Giustizia Sportiva aveva respinto il ricorso del Parma contro la decisione della Federcalcio di negare al club emiliano la licenza Uefa per la stagione successiva e dunque la possibilità di partecipare all'Europa League. Nell'occasione il presidente Tommaso Ghirardi commentava amaro: «Per me il calcio finisce oggi. Vadano avanti da soli. Sono molto amareggiato da questo sistema sportivo e ancora di più da questa sentenza. Stavolta l'hanno combinata grossa. Forse sono riusciti a farmi abbandonare il mondo del calcio». L'esclusione era dovuta al mancato pagamento entro il termine del 31 marzo 2014 di circa 300mila euro di Irpef per alcuni tesserati. Sembrava che il Parma e il suo presidente fossero vittime di una norma troppo burocratica. Sembrava. Passano solo pochi mesi e il Parma, ingolfato di debiti, annaspa in crisi finanziaria. L'8 dicembre 2014 lo stesso Ghirardi in tribuna al Tardini per la partita contro la Lazio annuncia l'avvenuta cessione: «Io con il calcio ho chiuso. Questo signore che vedete accanto a me rappresenta la nuova proprietà». Precisa che si tratta di un avvocato, Fabio Giordano, terminale italiano di una cordata di imprenditori russo-cipriota. In breve emergono i nomi: il nuovo presidente sarà Piero Doca, gioielliere di Piacenza di origini albanesi, come albanese è l'"uomo forte", finanziariamente parlando, dell'operazione: il petroliere albanese Rezart Taçi, già cinque anni prima giunto a un passo dall'acquisto del Bologna. Quel

▶▶▶

25ª GIORNATA - 28-2/1/2-3-2015
Atalanta-Sampdoria 1-2
16' Stendardo (A), 68' Muriel (S), 81' Okaka (S)
Cagliari-Verona 1-2
9' Toni (V), 56' Gomez (V), 90' Conti (C)
Cesena-Udinese 1-0
76' Rodriguez
Chievo-Milan 0-0
Genoa-Parma 2-0
14' Iago Falque, 76' Pavoletti
Inter-Fiorentina 0-1
55' Salah
Torino-Napoli 1-0
68' Glik
Palermo-Empoli 0-0
Roma-Juventus 1-1
64' Tevez (J), 78' Keita (R)
Sassuolo-Lazio 0-3
45' Felipe Anderson, 70' Klose, 77' Parolo

26ª GIORNATA - 7/8/9-3-2015
Cesena-Palermo 0-0
Chievo-Roma 0-0
Empoli-Genoa 1-1
27' Niang (G), 66' Barba (E)
Juventus-Sassuolo 1-0
82' Pogba
Lazio-Fiorentina 4-0
6' Biglia, 65' rig. Candreva, 75' e 85' Klose
Milan-Verona 2-2
18' rig. Toni (V), 41' rig. Menez (M), 47' aut. Tachtsidis (V), 90'+5' Nico Lopez (V)
Napoli-Inter 2-2
51' Hamsik (N), 63' Higuain (N), 72' Palacio (I), 87' rig. Icardi (I)
Parma-Atalanta 0-0
Sampdoria-Cagliari 2-0
33' De Silvestri, 72' Eto'o
Udinese-Torino 3-2
15' Quagliarella (T), 17' Di Natale (U), 25' aut. Molinaro (T), 49' Wague (U), 69' Benassi (T)

COPPA ITALIA

Dieci e lode

Formula invariata: 78 squadre partecipanti, cioè le 20 di A, le 22 di B, 27 tra quelle di 1ª e 2ª Divisione di Lega Pro e 9 di Serie D segnalate dal Comitato interregionale della Lega nazionale Dilettanti. Si procede secondo un tabellone tennistico, con eliminazione diretta a partita unica fino alle semifinali. Al primo turno (il 10 agosto 2014) partecipano le squadre di D e Lega Pro, dal secondo (16 e 17 agosto) entrano quelle di B, dal terzo (dal 21 al 24 agosto) quelle di A neopromosse e classificate nel campionato precedente dal nono al diciassettesimo posto. Le altre entrano in scena direttamente dagli ottavi di finale, che dal 13 al 22 gennaio 2015 qualificano: Fiorentina (sull'Atalanta), Inter (sulla Sampdoria), Juventus (sul Verona), Lazio (sul Torino), Milan (sul Sassuolo), Napoli (sull'Udinese), Parma (sul Cagliari) e Roma (sull'Empoli). Dal 27 gennaio al 4 febbraio superano i quarti: Fiorentina (sulla Roma), Juventus (sul Parma), Lazio (sul Milan) e Napoli (sull'Inter). Le semifinali, dal 4 marzo all'8 aprile, promuovono alla finale Juventus (sulla Fiorentina) e Lazio (sul Napoli). L'atto conclusivo, all'Olimpico di Roma, si gioca il 20 maggio 2015, quando i bianconeri hanno rivinto lo scudetto e attendono la finale di Champions League. Allegri manda in campo Storari in porta, Barzagli, Bonucci e Chiellini a completare la difesa, Lichtsteiner, Vidal, Pirlo, Pogba, Evra a centrocampo, Tevez e Llorente in attacco. Pioli risponde con Berisha in porta, De Vrij, Gentiletti e Radu in retroguardia, Basta, Cataldi, Parolo e Lulic a centrocampo, Candreva, Klose e Felipe Anderson in attacco. Avvio movimentato: Lazio in vantaggio con Radu su punizione di Candreva, la Juve pareggia con Chiellini su punizione di Pirlo deviata da Evra. Poi è battaglia senza reti, fino ai supplementari, quando Matri, entrato nel finale del secondo tempo, dopo un doppio palo colpito dalla Lazio supera Mauricio e batte Berisha, regalando alla Juventus la sua decima Coppa Italia.

▶▶▶

che succede nelle settimane successive assume i contorni di una commedia dell'assurdo. Doca smentisce, Giordano si autoproclama presidente e offre i dati del gruppo petrolifero: Dastraso Holding limited, al 60 per cento cipriota, al 40 russo. Poi, il 6 febbraio 2015, lo stesso Taçi cede il pacchetto di maggioranza del Parma a costo zero a Eventi Sportivi srl, società che tre giorni dopo nomina presidente Giampietro Manenti. Gli stipendi intanto restano un sogno di mezzo inverno e la "stella" della squadra, Cassano, se ne va, seguita dal difensore Felipe, che si accasa all'Inter. La partita interna con l'Udinese e la successiva trasferta col Genoa vengono rinviate per conti non pagati: verranno disputate in aprile, quando ormai la squadra sarà in caduta libera e la vicenda si sarà tinta di giallo. Il 18 marzo 2014 Giampietro Manenti viene arrestato per reimpiego di capitali illeciti. Il 19 marzo il Parma viene dichiarato fallito. La squadra riesce con molta dignità, grazie agli sforzi del tecnico Donadoni e dei giocatori, privi di emolumenti ormai da mesi, a chiudere il campionato. Ovviamente all'ultimo posto. Il seguito sarà compito della magistratura, che aprirà un fascicolo nei confronti di Tommaso Ghirardi e dei dirigenti del Parma dal 2010 al 2014 per gravi reati legati al fallimento, causato da un "buco" di 200 milioni di euro.

LA RIVELAZIONE TUTA LA VITA DAVANTI

Ai tempi di Pescara, stagione 2004-05 in Serie B, Maurizio **Sarri** era soprannominato "mister 33 schemi", perché era proverbiale la sua puntigliosità nel far provare in allenamento ai propri giocatori tante soluzioni di gioco. Ai piani alti, nessuno lo considerava. Un mestierante delle categorie inferiori, ecco. Ma a scavare nella sua storia, c'era da scoprire la passione di un predestinato. Nato per caso a Napoli il 10 gennaio 1959 quando papà Amerigo lavorava all'Italsider, Maurizio si trasferì presto con la famiglia in Toscana, a Figline Valdarno. A 21 anni diventava bancario, al Monte dei Paschi di Siena, dove sarebbe diventato funzionario dell'ufficio cambi. Intanto coltivava la passione per il pallone. Nel Figline era difensore, con Kurt Hamrin, l'"uccellino", allenatore: un fiasco per tutti e due. Meglio allenare, allora, e dal 1990 eccolo in giacca e cravatta al mattino in ufficio e al pomeriggio in tuta ad allenare. Comincia dalla Seconda categoria, allo Stia, in provincia di Arezzo. Poi ecco le altre tappe: Faellese, Cavriglia (che porta dalla Promozione all'Eccellenza), Antella (idem), Valdema (Eccellenza), Tegoleto (Promozione). Nel 2000, la svolta. Diventa promotore finanziario, così da avere orari più elastici, ed allena il Sansovino, che porta dall'Eccellenza alla Serie D. In banca passa al part time e nel 2002 ottiene dalla famiglia il permesso di dimettersi e giocarsi tutto nel calcio.

A fianco, Maurizio Sarri, allenatore dell'Empoli rivelazione: un uomo da applausi. Pagina accanto, Albano Bizzarri in presa alta su Andrea Ranocchia: a 37 anni una sicurezza per la porta del Chievo

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

27ª GIORNATA - 14/15/16-3-2015
Atalanta-Udinese 0-0
Cagliari-Empoli 1-1
20' João Pedro (C), 90'+3' Vecino (E)
Genoa-Chievo 0-2
49' e 68' Paloschi
Fiorentina-Milan 2-1
56' Destro (M), 83' Rodriguez (F), 89' Joaquin (F)
Inter-Cesena 1-1
30' Defrel (C), 48' Palacio (I)
Palermo-Juventus 0-1
70' Morata
Roma-Sampdoria 0-2
60' De Silvestri, 78' Muriel
Sassuolo-Parma 4-1
24' Sansone (S), 26' Lila (P), 36' Sansone (S), 61' rig. Berardi (S), 65' Missiroli (S)
Torino-Lazio 0-2
71' e 78' Felipe Anderson
Verona-Napoli 2-0
7' e 51' Toni

28ª GIORNATA - 21/22-3-2015
Cesena-Roma 0-1
41' De Rossi
Chievo-Palermo 1-0
35' Paloschi
Empoli-Sassuolo 3-1
46' Saponara (E), 49' aut. Rugani (E), 59' Mchedlidze (E), 60' Saponara (E)
Juventus-Genoa 1-0
25' Tevez
Lazio-Verona 2-0
4' Felipe Anderson, 45'+2' Candreva
Milan-Cagliari 3-1
21' Menez (M), 47' Farias (C), 49' Mexes (M), 78' rig. Menez (M)
Napoli-Atalanta 1-1
72' Pinilla (A), 89' Zapata (N)
Parma-Torino 0-2
18' Maxi Lopez, 73' Basha
Sampdoria-Inter 1-0
65' Eder
Udinese-Fiorentina 2-2
15' Wague (U), 50' e 53' Gomez (F), 62' Kone (U)

29ª GIORNATA - 4-4-2015
Atalanta-Torino 1-2
20' Quagliarella (T), 39' Glik (T), 74' Pinilla (A)
Cagliari-Lazio 1-3
31' Klose (L), 49' Sau (C), 60' rig. Biglia (L), 90'+2' Parolo (L)
Fiorentina-Sampdoria 2-0
61' Diamanti, 64' Salah
Genoa-Udinese 1-1
19' De Maio (G), 68' Thereau (U)
Inter-Parma 1-1
25' Guarin (I), 44' Lila (P)
Juventus-Empoli 2-0
43' Tevez, 90'+4' Pereyra
Palermo-Milan 1-2
37' Cerci (M), 72' rig. Dybala (P), 83' Menez (M)
Roma-Napoli 1-0
25' Pjanic
Sassuolo-Chievo 1-0
23' rig. Berardi
Verona-Cesena 3-3
3' Toni (V), 30' Gomez (V), 62' Toni (V), 70' Carbonero (C), 77' Brienza (C), 81' Succi (C)

30ª GIORNATA - 11/12-4-2015
Atalanta-Sassuolo 2-1
42' Denis (A), 59' Berardi (S), 63' rig. Denis (A)
Cesena-Chievo 0-1
82' Pellissier
Genoa-Cagliari 2-0
52' Niang (G), 58' Iago Falque (G)
Lazio-Empoli 4-0
4' Mauri, 31' Klose, 44' Candreva, 53' Felipe Anderson
Milan-Sampdoria 1-1
58' Soriano (S), 74' De Jong (M)
Napoli-Fiorentina 3-0
23' Mertens, 71' Hamsik, 89' Callejon
Parma-Juventus 1-0
60' José Mauri
Torino-Roma 1-1
57' rig. Florenzi (R), 64' Maxi Lopez (T)
Udinese-Palermo 1-3
15' Lazaar (P), 21' Rigoni (P), 66' Chochev (P), 81' Di Natale (U)
Verona-Inter 0-3
11' Icardi, 48' Palacio, 90'+2' aut. Moras

L'anno dopo, il 19 aprile 2003, conquista col Sansovino la Coppa Italia Dilettanti e pochi settimane dopo è in C2, alla Sangiovannese, che porta in C1. Nel 2005 debutta in B, nel Pescara; seguono Arezzo e Avellino e intanto il Supercorso di Coverciano. La sua gavetta è infinita: Nel 2007 è in C1 al Verona, poi al Perugia in Prima Divisione, nel 2009 torna in B nel Grosseto, nel 2010 è di nuovo in 1ª Divisione, all'Alessandria, e l'anno dopo al Sorrento. Qui viene silurato, ma non demorde e ottiene anzi la guida dell'Empoli in B. È il 2012. La partenza è disastrosa: 4 punti nelle prime 9 partite. Il presidente Corsi lo conferma, la squadra si rialza e nella stagione successiva vola in Serie A. A 55 anni Sarri esordisce nella massima categoria, a vederlo in tuta a bordo campo sembra il classico allenatore di passaggio, semplice e istintivo, destinato presto a tornare ai piani bassi. Poi il suo Empoli prende quota, gioca un calcio brillante, ordinato in fase difensiva, ricco di soluzioni a centrocampo e in attacco. Una signora squadra, dietro la quale stanno le riflessioni di un tecnico coi fiocchi, che non veste in panchina da damerino, perché – parole sue – si sente "uomo di campo", e conosce il calcio come pochi. L'Empoli presunto vaso di coccio chiude con una comoda salvezza e la scuola italiana può annoverare un nuovo fuoriclasse della panchina.

LA SARACINESCA NONNO INSUPERABILE

Albano **Bizzarri** viene da un paesino della regione di Cordoba, a sei ore di auto da Buenos Aires, in cui è nato il 9 novembre 1977: si chiama Etruria perché fondato da emigranti italiani venuti dalla Toscana. Bisnonni italiani, papà camionista, Bizzarri cominciò col pallone e per assecondare un sogno del padre cominciò a giocare in porta, nel Talleres a livello amatoriale. Un provino felice lo portò al Racing, a 8 ore di autobus da casa, a vivere nelle camerate sotto la tribuna dello stadio. A 18 anni era in prima squadra, a 21 varcava l'oceano per il Real Madrid, vice di Bodo

Illgner, campione del mondo con la Germania. Quando gli capitò l'occasione, toppò di brutto, tanto da dover far spazio al diciottenne Casillas, che da lì avviò una grande carriera. Aveva vinto la Champions grazie a un mazzetto di presenze, emigrò senza rimpianti al Valladolid e dopo sei stagioni si ritrovò a Tarragona, sempre nella massima serie. Aveva quasi trent'anni quando Pietro Lo Monaco nell'estate del 1997 lo portò al Catania. Un campionato di ambientamento, poi una stagione super. Lo prese la Lazio e qui dovette fare panchina. Reja addirittura lo retrocesse a terzo, la sua bravura disturbava Muslera. Poi esplose Marchetti e insomma, tutto sembrava finito prima di cominciare. Nel 2013 passava al Genoa e qui esplodeva il giovane Perin. Quando ormai pareva pronto a tornarsene oltreoceano, ecco la chiamata del Chievo, agosto 2014. Bizzzarri deve coprire le spalle al giovane Bardi, portiere dell'Under 21 azzurra. La squadra stenta, dopo sette partite è penultima con soli 4 punti. Corini se ne va, arriva

▶▶▶

31ª GIORNATA - 18/19/20-4-2015
Cagliari-Napoli 0-3
24' Callejon, 45'+1' aut. Balzano, 59' Gabbiadini
Chievo-Udinese 1-1
39' Pellissier (C), 71' aut. Cesar (C)
Empoli-Parma 2-2
19' Lodi (P), 32' Maccarone (E), 45' Tonelli (E), 73' Belfodil (P)
Fiorentina-Verona 0-1
90' Obbadi
Inter-Milan 0-0
Juventus-Lazio 2-0
17' Tevez, 28' Bonucci
Palermo-Genoa 2-1
9' e 30' Chochev (P), 52' Iago Falque (G)
Roma-Atalanta 1-1
3' rig. Totti (R), 23' rig. Denis (A)
Sampdoria-Cesena 0-0
Sassuolo-Torino 1-1
45'+1' rig. Berardi (S), 59' rig. Quagliarella (T)

32ª GIORNATA - 25/26-4-2015
Atalanta-Empoli 2-2
41' Saponara (E), 43' Gomez (A), 60' Maccarone (E), 90'+3' Denis (A)
Fiorentina-Cagliari 1-3
7' e 59' Cop (C), 74' Gilardino (F), 90'+2' Farias (C)
Genoa-Cesena 3-1
38' Bertolacci (G), 45'+3' rig. Perotti (G), 53' Pavoletti (G), 69' Carbonero (C)
Inter-Roma 2-1
15' Hernanes (I), 63' Nainggolan (R), 88' Icardi (I)
Lazio-Chievo 1-1
45' Klose (L), 75' Paloschi (C)
Napoli-Sampdoria 4-2
12' aut. Albiol (N), 31' Gabbiadini (N), 34' Higuain (N), 47' Insigne (N), 81' rig. Higuain (N), 89' Muriel (S)
Parma-Palermo 1-0
22' rig. Nocerino
Torino-Juventus 2-1
35' Pirlo (J), 45' Darmian (T), 57' Quagliarella (T)
Udinese-Milan 2-1
58' Pinzi (U), 74' Badu (U), 88' Pazzini (M)
Verona-Sassuolo 3-2
30' Gomez (V), 35' aut. Moras (V), 63' e 70' Toni (V), 89' Floro Flores (S)

33ª GIORNATA - 28/29/30-4-2015
Cesena-Atalanta 2-2
50' Pinilla (A), 56' rig. Brienza (C), 70' Carbonero (C), 82' Pinilla (A)
Chievo-Cagliari 1-0
11' Meggiorini
Empoli-Napoli 4-2
8' Maccarone (E), 43' aut. Britos (N), 45'+1' Saponara (E), 64' aut. Laurini (E), 81' aut. Albiol (N), 90'+1' Hamsik (N)
Juventus-Fiorentina 3-2
33' rig. Rodriguez (F), 36' Llorente (J), 45'+1' e 70' Tevez (J), 90' Ilicic (F)
Lazio-Parma 4-0
10' Parolo, 13' Klose, 16' Candreva, 81' Keita
Milan-Genoa 1-3
36' Bertolacci (G), 49' Niang (G), 66' Mexes (M), 90'+3' rig. Iago Falque (G)
Palermo-Torino 2-2
10' Vitiello (P), 13' Bruno Peres (T), 26' Rigoni (P), 60' Maxi Lopez (T)
Sampdoria-Verona 1-1
65' De Silvestri (S), 68' Toni (V)
Sassuolo-Roma 0-3
6' Doumbia, 27' Florenzi, 74' Pjanic
Udinese-Inter 1-2
48' rig. Icardi (I), 50' Di Natale (U)

34ª GIORNATA - 2/3/4/6-5-2015
Atalanta-Lazio 1-1
49' Biava (A), 77' Parolo (L)
Cagliari-Parma 4-0
3' Ekdal, 14' Farias, 38' M'Poku, 63' Cop
Fiorentina-Cesena 3-1
31' rig. e 35' Ilicic (F), 56' Gilardino (F), 59' Rodriguez (C)
Inter-Chievo 0-0
Verona-Udinese 0-1
62' Di Natale
Napoli-Milan 3-0
70' Hamsik, 74' Higuain, 76' Gabbiadini
Roma-Genoa 2-0
6' Doumbia, 90'+3' Florenzi
Sampdoria-Juventus 0-1
32' Vidal
Sassuolo-Palermo 0-0
Torino-Empoli 0-1
3' aut. Padelli

▶▶▶

Rolando Maran, vecchio cuore clivense. Due sconfitte e poi la svolta: maglia da portiere a Bizzarri. E qui il Chievo rulla sulla pista, corre e infine decolla. Difesa d'acciaio, appena 26 gol subiti in 29 partite, chiusura con salvezza di lusso, al quattordicesimo posto. A nobilitarla, i voli di questo "nonno" che sembra fatto di gomma: formidabile nel comandare la retroguardia, reattivo e glaciale, una sicurezza che a 37 anni finalmente brilla alla luce del sole.

IL SUPERBOMBER IL VECCHIO E IL BAMBINO

Poltrona per due, il baby e il vecchietto. Questi è Luca **Toni**, 38 anni (è nato a Pavullo nel Frignano, in provincia di Modena, il 26 maggio 1977), le stagioni migliori con le maglie di Palermo, Fiorentina, Bayern Monaco e soprattutto Nazionale, con cui è stato campione del mondo nel 2006. Poi è stato alla Roma, al Genoa, alla Juventus e in Dubai. Fine della carriera, si pensava. Tornava alla Fiorentina nel 2012, a fare il vecchio saggio e infatti dimostrava ancora di saper segnare, ma nel finale di stagione Montella lo relegava in panchina. Luca ne aveva ancora voglia e nel 2013 eccolo al Verona appena tornato in Serie A. A fare la chioccia? Macché; a sgomitare in area e infilare 20 reti, determinanti nel supercampionato dei veneti, grazie anche alle invenzioni di Iturbe. Fine della trasmissione? Macché bis; al suo secondo campionato in gialloblù, Toni sembra tornato ragazzo e infila 22 reti in 38 partite, chiudendo sul trono dei bomber e superando il primato di Hübner come più vecchio capocannoniere della Serie A. Un prodigio di professionalità ma anche di tecnica ed esperienza. Abile come pochi a difendere il pallone, micidiale nel gioco aereo, con l'età il vecchio filibustiere d'area ha ulteriormente affinato l'istinto di cacciatore di gol, a dimostrazione di una classe assoluta che in passato non tutti sono stati disposti a riconoscergli. All'ultimo tuffo lo raggiunge in vetta l'argentino Mauro **Icardi**, giovane

rampante dell'Inter. Un tipo tosto, nato a Rosario il 19 febbraio 1993. Nel 2002 la crisi economica dell'Argentina spingeva la famiglia a trasferirsi a Vecindario, provincia di Las Palmas, nella Gran Canaria: qui papà Juan faceva un po' di tutto – imbianchino, meccanico, macellaio – mentre mamma Anania integrava come donna delle pulizie. Maurito giocava in attacco nelle giovanili del Vecindario e segnare sembrava per lui la cosa più facile del mondo. Nel 2007 il suo allenatore, Jesus Fernandez, iscrive la squadra a un torneo importante, con Porto e Siviglia. Il ragazzino in campo dribbla cinque avversari e va in porta col pallone. Le big piombano su di lui, che sceglie il Barcellona anche grazie a una foto autografata mandatagli da Messi. Nella cantera Maurito segna 38 reti in due stagioni, con due campionati juvenil e una Copa Catalunya vinti e i primi soldi guadagnati con la sponsorizzazione dell'Adidas. Tra le "stelline", Sergi Roberto approda alla prima squadra,

TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

35ª GIORNATA - 9/10/11-5-2015

Cesena-Sassuolo 2-3
15' Defrel (C), 29' Brienza (C), 48' Zaza (S), 51' Taider (S), 69' Missiroli (S)
Chievo-Verona 2-2
9' Paloschi (C), 20' Gomez (V), 26' Toni (V), 40' rig. Pellissier (C)
Empoli-Fiorentina 2-3
4' Ilicic (F), 27' Saponara (E), 57' Salah (F), 68' Ilicic (F), 77' Mchedlidze (E)
Genoa-Torino 5-1
18' Iago Falque (G), 61' El Kaddouri (T), 69' Tino Costa (G), 87' Bertolacci (G), 90'+2' Pavoletti (G), 90'+5' Tino Costa (G)
Juventus-Cagliari 1-1
45' Pogba (J), 85' Rossettini (C)
Lazio-Inter 1-2
8' Candreva (L), 26' e 84' Hernanes (I)
Milan-Roma 2-1
40' Van Ginkel (M), 59' Destro (M), 73' rig. Totti (R)
Palermo-Atalanta 2-3
6' Baselli (A), 17' aut. Andelkovic (P), 43' Vazquez (P), 51' Gomez (A), 68' Rigoni (P)
Parma-Napoli 2-2
9' Palladino (P), 28' Gabbiadini (N), 33' Jorquera (P), 72' Mertens (N)
Udinese-Sampdoria 1-4
25' e 62' Soriano (S), 80' Acquah (S), 87' rig. Di Natale (U), 89' Duncan (S)

36ª GIORNATA - 16/17/18-5-2015

Atalanta-Genoa 1-4
18' rig. Pinilla (A), 30' Pavoletti (G), 57' Bertolacci (G), 61' e 73' Iago Falque (G)
Cagliari-Palermo 0-1
9' Vazquez
Fiorentina-Parma 3-0
13' Rodriguez, 30' Gilardino, 56' Salah
Inter-Juventus 1-2
9' Icardi (I), 42' rig. Marchisio (J), 83' Morata (J)
Napoli-Cesena 3-2
15' Defrel (C), 19' Mertens (N), 21' Gabbiadini (N), 45'+2' Defrel (C), 57' Mertens (N)
Roma-Udinese 2-1
19' Perica (U), 45' Nainggolan (R), 65' Torosidis (R)
Sampdoria-Lazio 0-1
54' Gentiletti
Sassuolo-Milan 3-2
13' e 31' Berardi (S), 33' Bonaventura (M), 51' Alex (M), 77' Berardi (S)
Torino-Chievo 2-0
51' e 69' Maxi Lopez
Verona-Empoli 2-1
6' Saponara (E), 24' Moras (V), 67' Sala (V)

37ª GIORNATA - 23/24/25-5-2015

Empoli-Sampdoria 1-1
57' Pucciarelli (E), 90'+1' Eto'o (S)
Cesena-Cagliari 0-1
90'+1' Sau
Chievo-Atalanta 1-1
48' Gomez (A), 88' Pellissier (C)
Genoa-Inter 3-2
19' Icardi (I), 24' Pavoletti (G), 30' Palacio (I), 41' Lestienne (G), 89' Kucka (G)
Juventus-Napoli 3-1
13' Pereyra (J), 50' David Lopez (N), 77' Sturaro (J), 90'+3' rig. Pepe (J)
Lazio-Roma 1-2
73' Iturbe (R), 81' Djordjevic (L), 85' Yanga-Mbiwa (R)
Milan-Torino 3-0
18' El Shaarawy, 57' rig. Pazzini, 65' El Shaarawy
Palermo-Fiorentina 2-3
23' Ilicic (F), 26' Jajalo (P), 33' Gilardino (F), 69' Rigoni (P), 78' Marcos Alonso (F)
Parma-Verona 2-2
21' Nocerino (P), 36' Varela (P), 42' e rig. 80' Toni (V)
Udinese-Sassuolo 0-1
70' Magnanelli

38ª GIORNATA - 30/31-5-2015

Verona-Juventus 2-2
42' Pereyra (J), 48' Toni (V), 57' Llorente (J), 90'+3' Gomez (V)
Atalanta-Milan 1-3
21' Baselli (A), 36' rig. Pazzini (M), 38' e 80' Bonaventura (M)
Cagliari-Udinese 4-3
13' Sau (C), 19 João Pedro (C), 44' Aguirre (U), 79' M'Poku (C), 81' e aut. 85' Bruno Fernandes (U), 88' Thereau (U)
Roma-Palermo 1-2
35' rig. Vazquez (P), 85' Totti (R), 90'+4' Belotti (P)
Fiorentina-Chievo 3-0
12' Ilicic, 76' Bernardeschi, 90'+3' Badelj
Inter-Empoli 4-3
49' Palacio (I), 53' Icardi (I), 59' Mchedlidze (E), 62' Pucciarelli (E), 70' Brozovic (I), 77' Icardi (I), 88' Mchedlidze (E)
Napoli-Lazio 2-4
33' Parolo (L), 45'+1' Candreva (L), 55' e 64' Higuain (N), 85' Onazi (L), 90'+2' Klose (L)
Sampdoria-Parma 2-2
53' Romagnoli (S), 75' Palladino (P), 79' De Silvestri (S), 88' Varela (P)
Sassuolo-Genoa 3-1
3' Berardi (S), 18' e 32' Zaza (S), 41' Pavoletti (G)
Torino-Cesena 5-0
10' Martinez, 16' Maxi Lopez, 31' Benassi, 49' Moretti, 70' Maxi Lopez

A sinistra, Mauro Icardi vuole sentire gli applausi. Sopra, Luca Toni: il gol non ha età. A destra: Gerard Piqué e compagni festeggiano la conquista della Championse; in basso: Andrea Barzagli cerca di fermare Leo Messi nella finale di Berlino

lui invece resta in ombra. La spiegazione è semplice: tra i grandi col “nove” gioca Messi, non certo un centravanti puro come lui, e infatti in squadra spesso è Rafinha a giocare al centro del tridente offensivo. Così, quando arriva Pecini, superscout della Sapdoria, Maurito non ha dubbi: accetta di trasferirsi a Genova in prestito col beneplacito di Guardiola. È il gennaio 2011. Sei mesi dopo il club doriano lo riscatta per 300mila euro. Lui segna 19 reti in Primavera, debutta il 17 maggio 2012 in prima squadra realizzando il gol che manda i blucerchiati ai playoff per la A. L’anno dopo è titolare nella massima categoria, nell’estate del 2013 passa all’Inter per 13 milioni. Frenato dalla pubalgia nella prima stagione, in questa fila come un razzo, nonostante Mancini lo ritenga poco collaborativo con la manovra. In effetti, benché sia evidente il tentativo di imparare nuovi movimenti, Mauro resta una sentenza come centravanti d’area. Un vero e proprio cacciatore di gol.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	87	38	26	9	3	72	24
Roma	70	38	19	13	6	54	31
Lazio	69	38	21	6	11	71	38
Fiorentina	64	38	18	10	10	61	46
Napoli	63	38	18	9	11	70	54
Genoa	59	38	16	11	11	62	47
Sampdoria	56	38	13	17	8	48	42
Inter	55	38	14	13	11	59	48
Torino	54	38	14	12	12	48	45
Milan	52	38	13	13	12	56	50
Palermo	49	38	12	13	13	53	55
Sassuolo	49	38	12	13	13	49	57
Verona	46	38	11	13	14	49	65
Chievo	43	38	10	13	15	28	41
Empoli	42	38	8	18	12	46	52
Udinese	41	38	10	11	17	43	56
Atalanta	37	38	7	16	15	38	57
Cagliari	34	38	8	10	20	48	68
Cesena	24	38	4	12	22	36	73
Parma	19	38	6	8	24	33	75

CLASSIFICA MARCATORI
22 reti: **Icardi** (Inter, 4 rigori), **Toni** (Verona, 4); 20 reti: **Tevez** (Juventus, 2); 18 reti: **Higuain** (Napoli, 3); 16 reti: **Menez** (Milan, 8); 15 reti: **Gabbadini** (Napoli 8, Sampdoria 7), **Berardi** (Sassuolo, 6); 14 reti: **Di Natale** (Udinese, 1); 13 reti: **Iago Falque** (Genoa, 2), **Klose** (Lazio), **Dybala** (Palermo, 3), **Quagliarella** (Torino, 3); 11 reti: **Callejon** (Napoli), **Zaza** (Sassuolo, 1); 10 reti: **Maccarone** (Empoli, 1), **Candreva** (2), **Felipe Anderson** e **Parolo** (Lazio), **Vazquez** (Palermo, 1), **Thereau** (Udinese); 9 reti: **Pinilla** (Atalanta 6, 1, Genoa 3), **Defrel** (Cesena), **Maxi Lopez** (Chievo 1, Torino 8), **Paloschi** (Chievo), **Mauri** (Lazio), **Rigoni** (Palermo), **Eder** (Sampdoria, 1).

CHAMPIONS LEAGUE

Barça a motore

Il Napoli viene eliminato nei playoff dall’Athletic Bilbao, che pareggia 1-1 al San Paolo il 19 agosto 2014 e vince 3-1 al San Mamés il 27 agosto.
La Roma viene eliminata al primo turno, finendo terza nel girone dietro Bayern Monaco e Manchester City e a pari punti col CSKA Mosca.
La Juventus supera il primo turno piazzandosi seconda nel girone alle spalle dell’Atletico Madrid e davanti a Olympiacos e Malmö. Negli ottavi batte 2-1 il Borussia Dortmund il 24 febbraio 2015 allo Juventus Stadium, poi chiude la pratica vincendo 3-0 a Dortmund il 18 marzo. Nei quarti, vittoria per 1-0 sul Monaco a Torino il 14 aprile, 0-0 al Louis II il 22 aprile. In semifinale, vittoria sul Real Madrid per 2-1 il 5 maggio 2015 a Torino, pareggio 1-1 al Bernabeu il 13 maggio. La finale si gioca all’Olympiastadion di Berlino il 6 giugno 2015 contro il Barcellona. Allegri manda in campo, davanti a Buffon, il quartetto Lichtsteiner-Barzagli-Bonucci-Evra; a centrocampo, Marchisio, Pirlo, Pogba dietro al trequartista Vidal; in attacco, Tevez e Morata. Luis Enrique risponde con Ter Stegen in porta, Dani Alves, Piqué, Mascherano e Jordi Alba in difesa, Rakitic, Busquets e Iniesta a centrocampo, Messi, Suarez e Neymar nell’attacco stellare. I blaugrana sono subito in vantaggio con Rakitic, i bianconeri reagiscono con coraggio e pareggiano in avvio di ripresa con Morata, poi la qualità superiore dei catalani emerge e su irresistibile azione di Messi, il cui tiro viene respinto da Buffon, Suarez raddoppia. Sigla il 3-1 finale Neymar su assist di Pedro. Il Barça è di nuovo sul tetto d’Europa.

CONTE SALATO

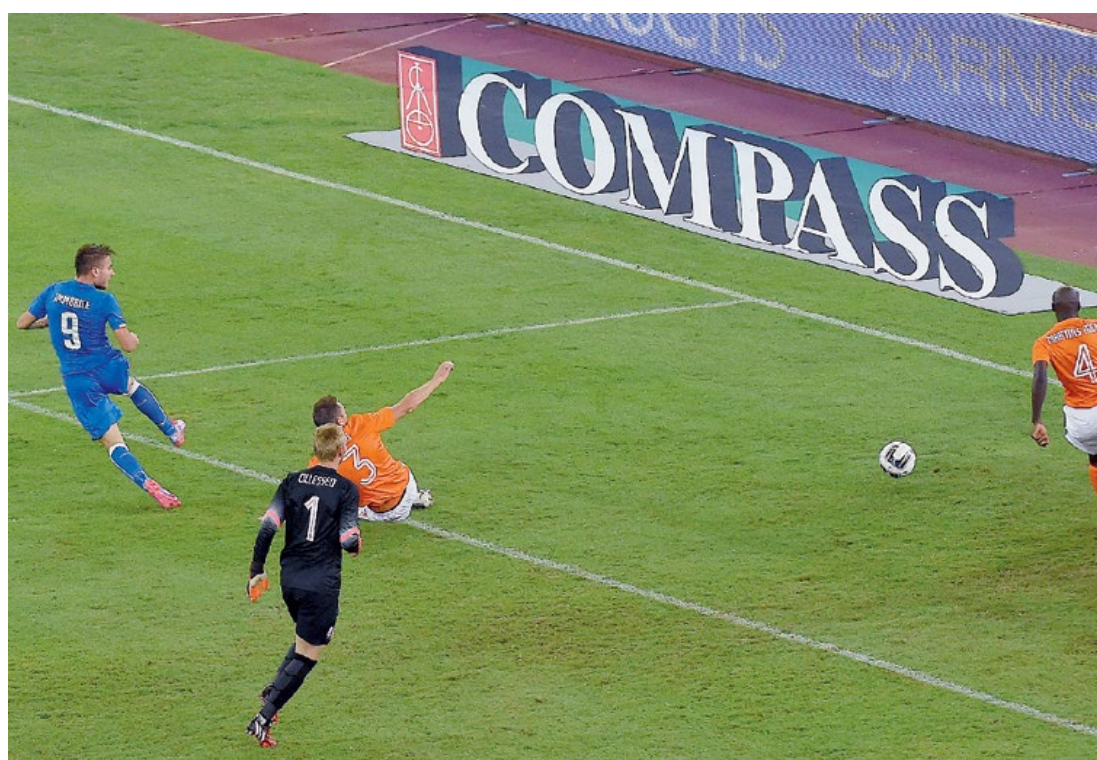
Antonio Conte, nuovo Ct della Nazionale, con Carlo Tavecchio, presidente della Federcalcio. Sotto, la sua prima Italia, vittoriosa sull'Olanda a Bari: in piedi da sinistra, De Sciglio, Zaza, Astori, Ranocchia, Bonucci, Immobile, Sirigu; in ginocchio: Giaccherini, Darmian, De Rossi, Marchisio. Pagina accanto, sotto: il gol del vantaggio azzurro di Immobile; sopra: Andrea Pirlo (qui assieme al croato Kovacic), un genio ancora imprescindibile

Nonostante una clamorosa gaffe nel discorso programmatico e l'opposizione dichiarata di giocatori, allenatori e arbitri, l'11 agosto 2014 il settantunenne Carlo Tavecchio, presidente dei Dilettanti, veniva eletto al vertice della Figc da una netta maggioranza. La sua prima mossa era l'assunzione di Antonio Conte, reduce da tre scudetti consecutivi con la Juventus, da cui s'era all'improvviso dimesso per divergenze di mercato con la dirigenza. Accollando una parte della spesa allo sponsor tecnico della Nazionale, Tavecchio faceva di Conte, con 8,2 milioni netti di ingaggio fino al 2016, il Ct più pagato della storia e il secondo al mondo (dietro Fabio Capello). In cambio, gli affidava la responsabilità di tutte le Nazionali, comprese le giovanili, la cui supervisione era appena stata lasciata, al termine del mandato, da Arrigo Sacchi, lamentatosi dell'eccessivo stress.

IL GRINTA

Per raggiungere gli Europei 2016, l'Italia doveva vedersela con Azerbaigian, Bulgaria, Croazia, Malta e Norvegia. Un'amichevole contro l'Olanda, terza al Mondiale, servì il 4 settembre al nuovo Ct per girare pagina. Escluso Balotelli, approntò una squadra votata alla lotta, con un unico esordiente, l'attaccante Zaza del Sassuolo, e vinse con due contropiede nei primi minuti. Per l'eurodebutto a Oslo il 9 settembre il copione non mutava: indisponibile Pirlo, un'Italia operaia coglieva contro una flebile Norvegia un netto successo che promuoveva la nuova coppia d'attacco Zaza-Immobile. I successivi risicati successi sull'Azerbaigian il 10 ottobre a Palermo e il 13 su Malta a La Valletta attenuavano i precoci entusiasmi, evidenziando i limiti della squadra. La conferma la offriva la Croazia, l'avversario più ostico del girone, che a Milano il 16 novembre dominava un'Italia impoverita dall'indisponibilità di Pirlo e Verratti, senza peraltro riuscire a vincere. Era il leit motiv della nuova gestione: un'applicazione agonistica feroce capace di mascherare le lacune tecniche. Era questa a garantire il successo di misura sull'Albania a Genova il 18 novembre, nell'amichevole organizzata per raccogliere fondi a favore dei club calcistici colpiti dall'alluvione in Liguria. C'erano tante facce nuove, in gran parte di elementi di mezza età, ma il talento complessivo restava povero e allora a Sofia, contro la Bulgaria il 28 marzo 2015, Conte provava ad attingere agli "oriundi", mandando in campo nella ripresa il brasiliano Eder della Sampdoria. Proprio quest'ultimo scongiurava il naufragio al culmine di una prova modesta degli azzurri, drammaticamente a corto di gioco quando mancava il genio di Pirlo. Un altro modesto pareggio sortiva l'amichevole con l'Inghilterra, giocata il 31 marzo allo Juventus Stadium per siglare la pace con l'ambiente bianconero dopo qual- ▸▸▸

Vota Antonio

Antonio Conte era nel 2014 il più brillante allenatore italiano, colui che era riuscito a riportare ai vertici la Juventus. Quarantacinque anni, leccese, dopo una lunga carriera nelle file bianconere da prezioso gregario, si era rivelato come allenatore in Serie B, portando alla promozione il Bari e poi il Siena, prima di conquistare l'agognata chance alla guida della Signora. Aveva personalità e carisma sufficienti per supplire alla drammatica povertà di nuovi talenti del nostro calcio, penalizzato dal sempre più massiccio ricorso dei nostri club al mercato estero.

che attrito di troppo, quando vestiva per la prima volta l'azzurro l'argentino Vazquez del Palermo.

RISCHI E POVERI

L'appuntamento più temuto, contro la Croazia sul campo di Spalato il 12 giugno a porte chiuse (per gli insulti razzisti dei tifosi croati) era una sintesi del lavoro di Conte: dopo la fine del campionato, una Nazionale falcidiata dalle assenze e raggrumata attorno ai vecchi draghi Buffon (poi infortunato e sostituito da Sirigu) e Pirlo resisteva agli assalti dei padroni di casa e alle angherie dell'arbitro, cogliendo un pareggio che equivaleva a una vittoria morale. E pazienza se la successiva amichevole a Ginevra il 16 giugno col Portogallo, con in gioco la possibilità di scalare la classifica Fifa e diventare testa di serie al sorteggio per le qualificazioni al Mondiale 2018, veniva persa di misura, infrangendo l'imbattibilità azzurra di Conte. Erano 39 anni che l'Italia non perdeva con i lusitani, d'altronde gli innesti di giocatori modesti a livello internazionale come Soriano, Bertolacci e Sansone servivano solo a confermare la povertà del bacino cui il Ct era costretto ad attingere.

Sopra, il gol del pareggio realizzato dal debuttante Eder a Sofia. Sotto, Pellè (numero 17) firma la rete della vittoria azzurra a La Valletta

Stato di Graziano

Aveva 29 anni, Graziano Pellé, quando Conte gli concesse l'esordio in Nazionale a La Valletta. Pugliese, cresciuto nel Lecce, attaccante dal fisico statuario, la sua carriera in Italia non si era elevata oltre la Serie B, prima di impennarsi in Olanda, nelle file del Feyenoord, da cui nell'estate di quel 2014 era passato in Inghilterra, al Southampton. I mezzi tecnici erano modesti, la presenza fisica e agonistica eccellente e tanto bastò per garantirgli l'ingresso tra i titolari, grazie anche al gol con cui all'esordio risolse la partita di Malta. Era lui l'emblema di un calcio italiano mai così povero di autentici talenti.

Sotto, l'Italia dell'1-1 con la Croazia a Spalato: in piedi da sinistra, Astori, Pellè, Parolo, Bonucci, Buffon; in ginocchio: Candreva, Darmian, De Silvestri, Marchisio, Pirlo, El Shaarawy

LE PARTITE

4 settembre 2014 - Bari **Italia-Olanda 2-0**
3' pt Immobile, 10' De Rossi rig.

9 settembre 2014 - Oslo **Norvegia-Italia 0-2**
16'pt Zaza, 17' st Bonucci.

10 ottobre 2014 - Palermo **Italia-Azerbaigian 2-1**
43'pt Chiellini (I); 31' st aut. Chiellini (I), 37' Chiellini (I).

13 ottobre 2014 - Ta' Qali **Malta-Italia 0-1**
23' pt Pellè.

16 novembre 2014 - Milano **Italia-Croazia 1-1**
11' pt Candreva (I), 15' Perisic (C).

18 novembre 2014 - Genova **Italia-Albania 1-0**
37' st' Okaka.

28 marzo 2015 - Sofia **Bulgaria-Italia 2-2**
4' pt aut. Minev (B), 11' Popov (B), 19' Micanski (B); 39' st Eder (I).

31 marzo 2015 - Torino **Italia-Inghilterra 1-1**
29' pt Pellè (It); 34' st Townsend (In).

12 giugno 2015 - Spalato **Croazia-Italia 1-1**
11' pt Mandzukic (C), 36' Candreva (I) rig.

16 giugno 2015 - Ginevra **Italia-Portogallo 0-1**
7' st Eder.

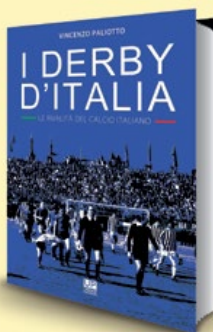
di GIOVANNI DEL BIANCO

Galeone & champagne

Estate 1986: il Pescara, appena retrocesso dalla Serie B, si appresta a giocare la C con un nuovo semisconosciuto allenatore, tra poche certezze societarie e scarsi entusiasmi della piazza. Quell'allenatore è Giovanni Galeone, l'uomo che cambierà aspetto al club. Si parte con una notizia inattesa: la squadra è ripescata tra i cadetti al posto del radiato Palermo. Decolla così una stagione fragorosa che porta gli abruzzesi - contro ogni pronostico - a vincere il campionato e ad approdare nella massima serie, grazie a un gioco d'attacco (4-3-3 e zona i marchi di fabbrica) che farà innamorare un'intera tifoseria, che ancora oggi si riconosce in questo tecnico innovativo e dai modi un po' guasconi e poco diplomatici (forse i reali motivi per cui non si è mai seduto sulla panchina di una grande). Queste pagine ripercorrono il periodo mitico vissuto all'Adriatico, quello che va dalla già citata promozione del 1986-87, con annessa salvezza raggiunta l'anno seguente - l'unica nella storia dei Delfini - all'ulteriore promozione del 1991-92. L'autore, Lucio Biancatelli, dà la parola ai protagonisti dell'epoca: al presidente Marinelli, ai giocatori, ai tifosi e ovviamente allo stesso Galeone, il principale artefice di una macchina perfetta, che portò a dei risultati storici, come i 2-0 rifilati all'Inter (a San Siro) e alla Juventus o il 3-1 all'Olimpico contro la Roma l'anno dopo. Un lavoro che farà immergere nei ricordi i supporter biancoazzurri e riassaggiare il sapore di un calcio antico a chi sogna ancora una Serie A a misura d'uomo, dove "eravamo poveri, ma bevevamo champagne", per usare un'espressione del libro.
Prefazione di Gianni Mura, il volume ospita anche un intervento di Luciano Di Tizio, responsabile delle pagine sportive abruzzesi per Il Tempo, e le conclusioni di Enrico Rocchi, storico volto televisivo nelle tv locali.

Lucio Biancatelli
POVERI MA BELLI
Ultra Sport, 220 pagine, 16 euro

Vincenzo Paliotto
I DERBY D'ITALIA
Le rivalità del calcio italiano
Urbone Publishing, 400 pagine, 16 euro

Dopo aver ottimamente setacciato le rivalità del pallone sudamericano in "Clásicos" e quelle europee in "Football rivalries", Vincenzo Paliotto si addentra nelle vicende italiane e nel libro "I derby d'Italia" racconta il mondo di contrasti, acredini e antagonismi presenti nello Stivale. Quando si abbandona il palco della Serie A per scendere nel cuore della provincia, le storie campanilistiche del calcio si fanno ancor più sentite e il picco della stagione può davvero essere rappresentato dalla vittoria contro i nemici di sempre. L'autore propone per ogni regione i duelli più significativi, dandoci informazioni sulle società e sulle tifoserie. La prefazione è firmata da Massimo Grilli del Corriere dello Sport.

Antonio Barillà e Mario Parodi
JUVE IN COPPA IERI E DOMANI
Absolutely Free Libri, 144 pagine, 18 euro

Una panoramica sul complicato rapporto tra la Juventus e la conquista dell'Europa. Il libro di Barillà e Parodi mette al centro due personaggi: il magiaro Ferenc Hirzer, attaccante di Madama negli anni Venti, e il portoghese Cristiano Ronaldo. Due simboli del club in momenti totalmente diversi, gli albori e il presente, il calcio frammentario di allora e quello social di oggi. L'ungherese non poté affermarsi nella Coppa dell'Europa Centrale, perché dovette lasciare la Penisola per via della carta di Viareggio, un documento fascista che vietò l'utilizzo dei calciatori stranieri; il lusitano non è riuscito, al primo anno in Italia, a dare la sterzata decisiva alla Juve di Coppa. Nel mezzo, una lunga storia di trionfi internazionali, ma anche di dolorose cadute all'ultimo atto.

Antonio Federico
DAVID TRA LE NUVOLE
La Colomba, 36 pagine, 5 euro

La Fondazione Fioravante Polito si batte da anni per l'introduzione del passaporto ematico, utile a rilevare negli atleti eventuali disturbi fisici o anomalie e dunque a prevenire nuovi fatti tragici in campo. Per sensibilizzare sul tema, l'associazione – fondata e presieduta da Davide Polito – ha coinvolto parecchi protagonisti del mondo del calcio, da Claudio Ranieri a Eugenio Corini, da Zdenek Zeman a Eusebio Di Francesco, da Simone Inzaghi a Walter Mazzarri. E oggi ha dato alle stampe questo fumetto, scritto e disegnato da Antonio Federico, che ha per protagonista un ragazzino, David, il cui sogno era diventare un calciatore professionista: morirà improvvisamente sul terreno di gioco. Prefazione del presidente del Coni Giovanni Malagò.

Il "derby della Meloria", una rivalità lunga una ventina di chilometri, torna dopo 10 anni tra i cadetti. Era il 2009: Candreva, Diamanti e Tavano contro Bonucci, Birindelli, Antenucci

di NICOLA CALZARETTA

Il derby tra Livorno e Pisa travalica da sempre i confini del campo. Alla base c'è una rivalità che coinvolge due intere città separate da appena una ventina di chilometri. Le due squadre in questa stagione si ritrovano in B, il derby d'andata è previsto per il 26 ottobre 2019 all'Armando Picchi. L'ultimo precedente è del 2018, ma tra i Cadetti non si sfidano da dieci anni. Era il 14 febbraio 2009, 2-1 per il Pisa. Tra i nerazzurri c'erano Bonucci, Birindelli e Antenucci. In amaranto: Candreva, Diamanti e Tavano. Con l'alfabeto che segue ripercorriamo - con l'aiuto della pubblicazione "AmarantoNeroAzzurro" - la storia del "Derby della Meloria", dal nome delle secche poste davanti Livorno, dove su uno scoglio affiorante sorge una torre di 20 metri eretta dai pisani e che nel 1284 fu teatro della sconfitta di Pisa contro Genova nella battaglia navale tra Repubbliche Marinare.

Il colpo di testa decisivo del difensore Federico Viviani in Pisa-Livorno 2-1 del 14 febbraio 2009, ultimo precedente tra le due squadre in Serie B. Nella foto, oltre all'autore del gol, i livornesi Terranova, Rossini (di spalle), Grandoni e Rosi e i nerazzurri Bonucci (in caduta) e capitan Braiati *(foto di* ***Gabriele Masotti****)*

Livorno-Pisa dalla A alla Z

A Abetone

E' il nome del campo sportivo pisano che ha ospitato il primo derby ufficiale. Era il 17 dicembre 1916 e la sfida, sospesi i campionati per la guerra, era valevole per la "Coppa Federale Toscana". Vinse il Livorno 1-0 con gol di Renato Nigiotti detto "Anatrone".

B Barontini

Una vita da mediano. Nato a San Frediano, bandiera del Pisa dal '60 al '74. 318 partite, 15 delle quali giocate contro il Livorno, uomo derby per eccellenza. Fabrizio per l'anagrafe, "Spaccapettini" per i tifosi livornesi per rimarcare la precoce calvizie.

C Campo impraticabile

Pisa, 30 marzo 1959, campionato di Serie C. Piove. Il Livorno sta vincendo 2-0. Al 65' incontro sospeso per impraticabilità del campo e gara da ripetere dall'inizio. I livornesi sono furibondi. Il mister pisano Mannocci se la ride. Il sospetto che qualcuno abbia aperto gli irrigatori è forte. Inevitabile la rissa finale.

D Doppi Ex

Tra gli oltre 40 giocatori che hanno indossato le maglie di entrambe le squadre (tra cui anche Max Allegri, Gautieri e Tavano), podio per Lino De Petrillo (classe 1934): due stagioni al Livorno a inizio carriera e poi tre al Pisa, con tanto di fascia di capitano.

E Espulsioni

Se le promettevano. E se le davano. In 87 partite, ben 19 "rossi". Nove espulsi per il Pisa (Baldoni due volte), oltre al mister Lucchi e al dirigente Cristiani. Dieci per il Livorno, compreso il portiere Maurizio Castellini nella stagione 77-78.

F Finale Centro-Sud

Neutro di Bologna. Sul campo, a contendersi il titolo di Campione dell'Italia Centro Meridionale, Pisa e Livorno. E' il 3 luglio 1921. Le cronache raccontano

Da sinistra: il doppio ex Francesco Tavano, con la maglia del Livorno; il pisano Fabrizio Barontini. Sotto: la fantasia del tifo livornese in un derby degli anni 60

Pisa e Livorno schierate prima del derby del 1 marzo 1964 finito 2-2. In piedi: Balestrieri (P), Azzali I (L), Virgili (L), Cervetto (P), Caleffi (L), Buglioni (L), Mascalaito (L), Varljen (L), Cosma (P), Cacciatori (P), Davanzati (P) e Risso (P). Accosciati: De Petrillo (P), Lessi (L), Marinelli (L), Colombo (L), Ribechini (L), Gimelli (L), Gioia (P), Vigna (P), Gagliardi (P) e Federici (P)

Sopra: la rissa finale in Pisa-Livorno (partita sospesa) del 15 aprile 1959: il portiere livornese Bertocchi colpisce il pisano Morelli. A sinistra: il fantoccio con le sembianze di Miguel Vitulano che esce da uno dei bidoni amaranto all'Arena Garibaldi in Pisa-Livorno 0-1 del 22 aprile 1979. A destra la figurina di Pier Luigi Galli, autore del gol in Pisa-Livorno 1-0 del 26 febbraio 1967

di una partita combattuta, risolta dal nerazzurro Tornabuoni I al 47'.

G **Goliardia**

Tra le trovate più bizzarre: i bidoni della spazzatura dipinti di amaranto e il fantoccio di Vitulano che esce da uno di questi. Le undici bare destinate ai giocatori del Pisa, con una più piccola per Claudio Di Prete, un metro e sessantacinque.

H **Hero**

Pier Luigi Galli, attaccante del Pisa, fratello del più celebre Carlo. Una sua splendida girata nella sfida del 26 febbraio 1967 regala la vittoria ai nerazzurri che non superavano il Livorno all'Arena Garibaldi da ben 46 anni.

I **Igor Protti**

Idolo indiscusso della curva amaranto. La scintilla scocca alla sua prima gara con la "Primavera",

un derby anni ‘80. Gol decisivo al 90’. Con i grandi, 4 reti effettive per altrettante vittorie negli anni 2000 e un rosso che gli costò dieci turni di stop.

L Lessi

Mauro, difensore, recordman di presenze con il Livorno. Nel derby perso per 3-0 del 3 dicembre 1967, provocato del centravanti nerazzurro Piaceri (che gli mise sotto il naso il pallone dopo aver segnato), lo mirò, lo colpì, lo affondò e fu espulso. Per la gara di ritorno fu designato Concetto Lo Bello.

M Miguel Vitulano

Altra icona amaranto. Pugliese di nascita, cresciuto in Argentina, livornese d’adozione. Match winner nel derby del 21 novembre ‘76 (serie C); doppietta nel 2-1 del 5 marzo 1978 (ancora in C), ma soprattutto autore del gol-partita il 22 aprile 1979 all’Arena Garibaldi nell’anno della promozione in B dei nerazzurri.

N Novantesimo

E’ il minuto della rete decisiva di Claudio Di Prete, dopo che Rakar al 78’ aveva pareggiato il suo primo gol segnato al 72’. “Diciotto minuti da infarto”, scrive “La Nazione” per uno dei derby più emozionanti della storia, con il Pisa ridotto in dieci. Era il 16 ottobre 1977, campionato di Serie C.

O Onori

Quelli che l’Armando Picchi tributa a Gianluca Signorini prima della partita del 14 ottobre 2001. Doppio ex, cresciuto nel Pisa e poi transitato anche a Livorno, Gianluca quel giorno è sulla sedia a rotelle imprigionato dalla Sla. Al suo nome è intitolata la Gradinata dello stadio del Pisa.

P Precedenti

Dal 1916 sono 87 i derby ufficiali, tra gare di campionato e coppe. L’ultimo è quello del 14 aprile 2018, vinto dal Livorno per 2-0. Il bilancio vede la supremazia degli amaranto con 35 successi contro i 20 dei nerazzurri (32 i pareggi).

Sopra: l’esultanza di Vantaggiato, Kabashi e del club manager Igor Protti dopo il gol del definitivo 2-0 in Livorno-Pisa del 14 aprile 2018. Sotto: l’invasione di campo di un tifoso amaranto in Pisa-Livorno 0-1 del 13 ottobre 1974 (Serie C). il pugno destinato all’arbitro Terpin colpisce il livornese Porri in pieno volto. In basso: la curva dell’Arena Garibaldi che ospita nello stesso settore entrambe le tifoserie con i propri striscioni

In alto: il bomber amaranto Miguel Vitulano dopo avere segnato la rete decisiva in Pisa-Livorno 0-1 del 22 aprile 1979. Sotto: Gianluca Signorini, doppio, ex, con la maglia del Pisa 95-96. Signorini è morto di Sla nel 2002. A fianco Mauro Lessi, bandiera del Livorno primatista assoluto con 369 presenze. Sotto: il biglietto di ingresso di Pisa-Livorno del 1979 e la locandina del derby del 3 dicembre 1967

Gli striscioni di Militello!

Una breve rassegna di striscioni e scritte sull'infinito derby Pisa-Livorno per gentile e amichevole concessione di Cristiano Militello.

(Pisa-Livorno 26/9/1999)

"CARICATE SÌ... MA I CONTAINER"

Striscione pisano: rivolto ai livornesi portuali

(Livorno-Pisa 31/1/2000)

"NOI AI PLAYOFF, VOI ALLA PLAYSTATION"

Striscione pisano: il Pisa in quel momento andava bene e – a differenza del Livorno, situato in bassa classifica – ambiva ad un posto nei playoff. Giustamente la cosa venne rimarcata ai cugini

(Pisa-Livorno 25/3/2001)

"SIETE PISANI. VI SI BATTE LE MANI MA... NELLA GHIGNA"

Striscione livornese: la ghigna è la faccia e all'epoca era da poco uscito un volume sulla storia del tifo a Pisa dal titolo "Siamo pisani, batteteci le mani"...

(Livorno-Pisa 14/10/2001)

"COMO ESTAS?"

Striscione pisano: lo striscione intende ironicamente mettere il coltello in una recente piaga. Qualche mese prima il Livorno è stato eliminato nella finale playoff per l'accesso alla serie B proprio dal Como...

"NOI COME I JALISSE??... VOI CUGINI DI CAMPAGNA"

Striscione livornese: risposta a distanza di anni a uno striscione pisano del '97 che recitava "SIETE COME I JALISSE". Il riferimento, in quel caso, era alle continue promesse e minacce di scontri fatte dai livornesi nei mesi precedenti all'incontro e che vedeva i labronici tornare a Pisa in una gara di campionato dopo 18 anni di assenza. I Pisani sono visti dai Livornesi come contadini, mestiere che evidentemente ha assunto col passare degli anni un'accezione negativa, sinonimo di arretratezza e grettezza culturale dei costumi.

"SEI UN PISANO, TE NE RENDI CONTO?"

Scritta su un muro a Livorno. Folgorante

Quattro maggio 1919

O E' il giorno del battesimo dell'Arena Garibaldi con un Pisa-Livorno 5-1 (Coppa Mario Olivo). Ironia della sorte, il primo gol lo segna un livornese, Mario Magnozzi. Dal 2001 l'impianto pisano si chiama "Arena Garibaldi – Stadio Romeo Anconetani".

Romeo Anconetani

R Nel 1992 il "presidentissimo" ci aveva provato. Uniamo le due società e creiamo un unico sodalizio. Pisorno, questo il nome della nuova squadra che avrebbe giocato in uno stadio da 40.000 posti, a metà strada tra le due città. Una visione ardita. Troppo.

Dall'alto: Romeo Anconetani, presidente del Pisa dal 1978 al 1994; il pallone del derby del 27 marzo 1970 vinto dal Livorno per 2-0. A fianco: i seggiolini dell'Arena Garibaldi gettati in campo per protesta dai tifosi nerazzurri il 25 marzo 2001; il Pisa schierato prima del derby del 23 marzo 1954, vinto dal Livorno per 4-3. In piedi: Dal Bon, Brondi, Taccola II, Virgili, Ghezzani, Colombo, Canonico. Accosciati: Genovesi, Bressan, Soraggi e Romani. In basso: Armando Picchi sulla panchina del Livorno nella stagione '69-70. Sotto: il logo del Museo Nerazzurro presentato ufficialmente nell'aprile 2016 dall'Associazione Cento di Pisa

Alcune delle foto di questo servizio sono state gentilmente fornite dall'archivio ***"Pisa 1909 Football Museum"*** e da ***Ivano Falchini***

Seggiolini

S Ne volarono in campo a decine il 25 marzo 2001, tanto da costringere l'arbitro Dattilo a sospendere la gara al 78'. Protestarono così alcuni tifosi del Pisa, in aspra polemica con la società. Ne seguì l'inevitabile vittoria a tavolino per il Livorno, prima e unica volta di un derby deciso dal Giudice Sportivo.

Tifosi

T Sempre numerosi e capaci di colorare lo stadio con coreografie da brividi. Caldi e viscerali, con tanto di invasione di campo, in un derby di C nel 1974. Curve rivali, ma capaci di gesti di vera solidarietà, come accaduto dopo i tragici eventi dell'alluvione che colpì Livorno nel 2017.

Uno a zero

U E' il risultato del derby di Coppa Italia del 13 settembre 1970 a favore degli amaranto con gol di Picat Re. E' l'ultima gara del girone eliminatorio e così il Livorno passa il turno ai danni del Cagliari scudettato di Riva che viene eliminato.

Ventuno marzo 1954

V E' il giorno della vendemmia di gol. Sette, un record. Tre per il Pisa, che giocava in casa, quattro per il Livorno. Mattatore della giornata Romano Taccola, livornese purosangue, autore di una tripletta nei primi 32 minuti di gioco.

Zanardello

Z Suo il gol dell'1-0 - il primo con la maglia del Livorno - nel derby di B del 22 marzo 1970, finito poi 2-0 e prima panchina all'Ardenza per Armando Picchi, subentrato la domenica precedente a Puccinelli in quel di Catanzaro. Il tutto davanti a 27.000 spettatori.

NICOLA CALZARETTA

PAGINE GIALLE

Sadio Mané (27 anni) alza la terza Supercoppa Europea del Liverpool, conquistata ai rigori nel derby inglese con il Chelsea. Il senegalese protagonista del match con 2 gol nel 2-2 che aveva chiuso i tempi supplementari

SERIE A 1ª GIORNATA

CAGLIARI 0 – BRESCIA 1

CAGLIARI: 4-3-1-2 Rafael 6,5 - Pinna 5,5 Ceppitelli 5 Klavan 5,5 Lykogiannis 5 - Nandez 5,5 Nainggolan 5,5 Ionita 5,5 (36' st Ragatzu ng) - Birsa 5,5 (17' st Castro 6,5) - Pavoletti 5,5 (45' pt Cerri 5,5) Joao Pedro 5,5.
In panchina: Aresti, Ciocci, Oliva, Mattiello, Pisacane, Deiola, Cigarini, Pellegrini, Romagna.
Allenatore: Maran 5.

BRESCIA: 4-3-1-2 Joronen 7 - Sabelli 6,5 Cistana 6 Chancellor 6,5 Martella 6 - Bisoli 7 Tonali 7 Dessena 6 - Spalek 6 (34' st Gastaldello ng) - Ayé 5,5 Donnarumma 6,5 (26' st Zmrhal ng).
In panchina: Alfonso, Mangraviti, Curcio, Morosini, Tremolada, Semprini.
Allenatore: Corini 7.

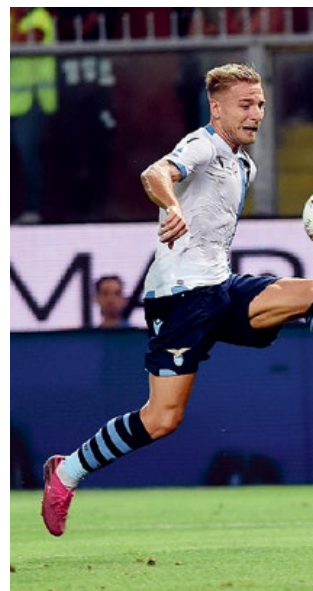
Arbitro: Abbattista (Molfetta) 5,5.
Rete: 9' st Donnarumma rig.
Ammoniti: Pinna, Lykogiannis (C); Dessena, Ayé (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.099 (157.500 euro).
Note: recupero 5' pt, 5' st.

FIORENTINA 3 – NAPOLI 4

FIORENTINA: 4-3-3 Dragowski 5,5 - Lirola 5,5 Milenkovic 6,5 Pezzella 6 Venuti 5,5 - Pulgar 6,5 Badelj 6 (28' st Benassi 6) Castrovilli 6,5 - Sottil 6,5 (33' st Ribery ng) Vlahovic 5,5 (16' st Boateng 6,5) Chiesa 6.
In panchina: Terracciano, Ceccherini, Cristoforo, Montiel, Simeone, Terzic, Zurkowski, Ranieri, Biraghi.
Allenatore: Montella 6,5.

NAPOLI: 4-2-3-1 Meret 5,5 - Di Lorenzo 5,5 Manolas 5,5 Koulibaly 5,5 Mario Rui 6 (26' st Ghoulam 6) - Zielinski 5,5 Allan 6 (27' st Elmas 5,5) - Callejon 7 Ruiz 5,5 Insigne 7 - Mertens 7 (39' st Hysaj ng).
In panchina: Ospina, Karnezis, Maksimovic, Verdi, Gaetano, Luperto, Younes, Malcuit, Chiriches.
Allenatore: Ancelotti 6,5.

Arbitro: Massa (Imperia) 4,5.
Reti: 9' pt Pulgar (F) rig., 38' Mertens (N), 43' Insigne (N) rig.; 6' st Milenkovic (F), 11' Callejon (N), 20' Boateng (F), 22' Insigne (N).
Ammoniti: Pezzella, Boateng (F); Mario Rui, Zielinski, Allan, Callejon (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 33.614 (670.269 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

A sinistra, dall'alto: i gol di Veloso (Verona), Chiellini (Juve) e Brozovic (Inter). A destra: Dzeko illude la Roma. Sotto: la prima rete di Immobile (Lazio) contro la Samp

Donnarumma su rigore firma il blitz della matricola Brescia a Cagliari. Sotto: il rigore trasformato da Insigne (Napoli) a Firenze

H. VERONA 1 – BOLOGNA 1

H. VERONA: 3-4-2-1 Silvestri 6,5 - Rrahmani 6,5 Kumbulla 6,5 Dawidowicz 4,5 - Faraoni 6,5 Henderson 6,5 Veloso 7 Lazovic 6 - Verre 5,5 (4' st Amrabat 6) Zaccagni ng (16' pt Bocchetti 5,5) - Tutino 6,5 (42' st Gunter ng).
In panchina: Berardi, Radunovic, Marrone, Danzi, Adjapong, Tupta, Empereur, Traore, Pazzini.
Allenatore: Juric 6,5.

BOLOGNA: 4-2-3-1 Skorupski 6 - Tomiyasu 6,5 Danilo 6,5 Denswil 6 Dijks 5,5 - Kingsley 6 (32' st Dzemaili ng) Poli 6 - Orsolini 6 Soriano 5,5 Sansone 6,5 (9' st Santander 6) - Palacio 5,5 (25' st Destro 5,5).
In panchina: Da Costa, Bani, Schouten, Skov Olsen, Svanberg, Krejci, Mbaye, Sarr, Corbo.
Allenatore: Mihajlovic 7.

Arbitro: Giua (Olbia) 6,5.
Reti: 15' pt Sansone (B) rig., 37' Veloso (H).
Ammoniti: Henderson (H); Denswil, Dijks, Destro (B).
Espulsi: 13' pt Dawidowicz (B) per gioco scorretto.
Spettatori: 16.324 (213.656,73 euro).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

INTER 4 – LECCE 0

INTER: 3-5-2 Handanovic 6 - D'Ambrosio 6 Ranocchia 6,5 Skriniar 6,5 - Candreva 7,5 Vecino 6,5 (21' st Barella 6) Brozovic 7,5 Sensi 7,5 (28' st Gagliardini 6) Asamoah 6,5 - Martinez 6 (33' st Politano 6) Lukaku 7.
In panchina: Berni, Padelli, Borja Valero, Dimarco, De Vrij, Dalbert, Bastoni, Lazaro, Esposito.
Allenatore: Conte 7.

LECCE: 4-3-3 Gabriel 5,5 - Rispoli 5 (27' st Benzar 5,5) Lucioni 5,5 Rossettini 5,5 Calderoni 5,5 - Petriccione 5,5 (16' st Mancosu 5,5) Tachtsidis 5,5 Majer 5,5 - Falco 6,5 Lapadula 5 La Mantia 5,5 (16' st Farias 4).
In panchina: Vigorito, Bleve, Riccardi, Tabanelli, Dell'Orco, Dubickas, Haye, Shakhov, Vera.
Allenatore: Liverani 5,5.

Arbitro: La Penna (Roma) 6,5.
Reti: 21' pt Brozovic, 24' Sensi; 15' st Lukaku, 39' Candreva.
Ammoniti: Martinez (I); Petriccione, Lapadula (L).
Espulsi: 31' st Farias (L) per gioco scorretto.
Spettatori: 64.188 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 0' pt, 0' st.

PARMA 0 – JUVENTUS 1

PARMA: 4-3-3 Sepe 6 - Laurini 5,5 Iacoponi 6,5 Bruno Alves 6 Gagliolo 5,5 - Hernani 5,5 Brugman 6,5 (32' st Grassi 5,5) Barillà 6,5 (40' st Karamoh 6) - Kulusevski 5,5 (12' st Siligardi 5,5) Inglese 5,5 Gervinho 5,5.
In panchina: Colombi, Dermaku, Ricci, Kucka, Machin, Scozzarella, Cornelius, Sprocati, Ceravolo.
Allenatore: D'Aversa 6.

JUVENTUS: 4-3-3 Szczesny 6,5 - De Sciglio 6 Bonucci 6,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 6,5 - Khedira 6 (18' st Rabiot 5,5) Pjanic 5,5 Matuidi 5,5 - Douglas Costa 6,5 (26' st Cuadrado 6) Higuain 5,5 (38' st Bernardeschi ng) Ronaldo 6,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Emre Can, Dybala, De Ligt, Danilo, Mandzukic, Demiral, Bentancur.
Allenatore: Sarri 6,5.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Rete: 21' pt Chiellini.
Ammoniti: Hernani, Kulusevski (P); Khedira, Pjanic, Bernardeschi (J).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.073 (497.757,48 euro).
Note: recupero 3' pt, 6' st.

SPAL 2 – ATALANTA 3

SPAL: 3-5-2
Berisha 6,5 - Cionek 6 Vicari 5,5 Felipe 5,5 - D'Alessandro 5,5 (26' st Tomovic 6) Valoti 5,5 (20' st Murgia 6) Missiroli 5,5 Kurtic 6 Igor 6,5 (33' st Floccari ng) - Petagna 7 Di Francesco 7.
In panchina: Thiam, Letica, Cannistrà, Strefezza, Valdifiori, Moncini, Dickmann, Paloschi, Jankovic.
Allenatore: Semplici 6,5.

ATALANTA: 3-4-1-2
Gollini 6,5 - Djimsiti 5 Palomino 5,5 Masiello 5,5 (10' st Muriel 8) - Hateboer 6,5 De Roon 5,5 Freuler 6 (9' st Malinovskyi 6) Gosens 6,5 - Pasalic 6 - Gomez 6,5 Zapata 6,5 (36' st Toloi ng).
In panchina: Rossi, Ndiaye, Ibanez, Barrow, Skrtel.
Allenatore: Gasperini 7.

Arbitro: Manganiello (Pinerolo) 6,5.
Reti: 7' pt Di Francesco (S), 27' Petagna (S), 34' Gosens (A); 26' e 31' st Muriel (A).
Ammoniti: Cionek, Valoti (S); De Roon (A).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 11.706 (incasso e quota abbonati non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 4' st.

TORINO 2 – SASSUOLO 1

TORINO: 3-5-2
Sirigu 7 - Izzo 6,5 Bremer 6 Bonifazi 6,5 (23' st Djidji 6) - De Silvestri 6,5 Baselli 6 (35' st Meité ng) Rincon 5,5 Lukic 5,5 Ansaldi 6,5 (1' st Aina 6) - Belotti 6,5 Zaza 7.
In panchina: Rosati, Gemello, Millico, Berenguer, Rauti, Singo, Parigini.
Allenatore: Mazzarri 6,5.

SASSUOLO: 4-3-3
Consigli 6 - Toljan 5 (23' st Muldur 5,5) Marlon 5,5 Ferrari 5,5 Rogerio 5,5 (1' st Peluso 6) - Bourabia 6 Obiang 5,5 Locatelli 5,5 (36' st Raspadori 6) - Boga 6,5 Traorè 6 Caputo 6,5.
In panchina: Russo, Pegolo, Russo, Gravillon, Brignola, Duncan, Goldaniga, Tripaldelli, Mazzitelli, Djuricic.
Allenatore: De Zerbi 5,5.

Arbitro: Fabbri (Ravenna) 5,5.
Reti: 14' pt Zaza (T); 10' st Belotti (T), 24' Caputo (S).
Ammoniti: Sirigu, Bremer, Ansaldi, Zaza (T); Marlon, Bourabia, Obiang (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.536 (240.947 euro).
Note: recupero 3' pt, 3' st.

UDINESE 1 – MILAN 0

UDINESE: 3-5-2
Musso 6 - Becao 7 Troost-Ekong 6,5 Samir 6 - Larsen 6,5 Mandragora 6,5 Jajalo 6,5 Fofana 6,5 (25' st Nestorovski 6) Pezzella 5,5 (36' st Sema ng) - Pussetto 6 (26' st De Paul 6,5) Lasagna 6.
In panchina: Nicolas, Perisan, Sierralta, De Maio, Nuytinck, Opoku, Barak, Walace, Teodorczyk.
Allenatore: Tudor 7.

MILAN: 4-3-1-2
Donnarumma G. 6,5 - Calabria 5,5 Musacchio 6 Romagnoli 5,5 Rodriguez 5,5 - Borini 5,5 (15' st Kessie 5) Calhanoglu 5 Paquetà 5,5 (31' st Bennacer ng) - Suso 5,5 - Castillejo 5,5 (29' st Leao ng) Piatek 4,5.
In panchina: Donnarumma A., Soncin, Conti, Gabbia, Duarte, Bonaventura, Krunic, Laxalt, André Silva.
Allenatore: Giampaolo 5.

Arbitro: Pasqua (Tivoli) 6,5.
Rete: 27' st Becao.
Ammoniti: Jajalo (U); Borini, Calhanoglu, Paquetà (M).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.584 (654.272 euro).
Note: recupero 5' pt, 5' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI
INTER	3
LAZIO	3
NAPOLI	3
ATALANTA	3
TORINO	3
BRESCIA	3
JUVENTUS	3
UDINESE	3
GENOA	1
ROMA	1
BOLOGNA	1
H. VERONA	1
FIORENTINA	0
SPAL	0
SASSUOLO	0
CAGLIARI	0
MILAN	0
PARMA	0
SAMPDORIA	0
LECCE	0

MARCATORI

2 reti: Muriel (Atalanta); Immobile (Lazio); Insigne (Napoli, 1 rig.)
1 rete: Gosens (Atalanta); Sansone (Bologna, 1 rig.); Donnarumma (Brescia, 1 rig.); Boateng, Milenkovic, Pulgar (Fiorentina, 1 rig.); Criscito (1 rig.), Kouamé, Pinamonti (Genoa); Veloso (H. Verona); Brozovic, Candreva, Lukaku, Sensi (Inter); Chiellini (Juventus); Correa (Lazio); Callejon, Mertens (Napoli); Dzeko, Kolarov, Under (Roma); Caputo (Sassuolo); Di Francesco, Petagna (Spal); Belotti, Zaza (Torino); Becao (Udinese)

Dall'alto: Muriel (Atalanta) realizza il primo dei suoi due gol alla Spal; Zaza porta avanti il Torino. Sotto: Becao (Udinese) beffa il Milan

ROMA 3 – GENOA 3

ROMA: 4-2-3-1
Pau Lopez 6 - Florenzi 6,5 (33' st Zappacosta 5,5) Fazio 5,5 Juan Jesus 4 (21' st Mancini 5,5) Kolarov 6,5 - Cristante 5,5 Pellegrini 6 - Under 6,5 Zaniolo 6,5 Kluivert 5,5 (29' st Pastore 5,5) - Dzeko 7.
In panchina: Fuzato, Mirante, Diawara, Santon, Veretout, Schick, Antonucci.
Allenatore: Fonseca 6.

GENOA: 3-4-1-2
Radu 6 - Romero 6 Zapata 5,5 Criscito 6,5 - Ghiglione 6,5 Schone 6 Radovanovic 5,5 Barreca 5 (28' st El Yamiq 5,5) - Lerager 5,5 - Pinamonti 7 (41' st Pandev ng) Kouamé 6,5 (45' st Sanabria ng).
In panchina: Marchetti, Jandrei, Romulo, Jagiello, Favilli, Rovella, Biraschi.
Allenatore: Andreazzoli 6,5.

Arbitro: Calvarese (Teramo) 6.
Reti: 6' pt Under (R), 16' Pinamonti (G), 30' Dzeko (R), 43' Criscito (G) rig.; 4' st Kolarov (R), 25' Kouamé (G).
Ammoniti: Florenzi, Juan Jesus, Pellegrini (R); Romero (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 38.779 (1.195.785 euro).
Note: recupero 4' pt, 4' st.

SAMPDORIA 0 – LAZIO 3

SAMPDORIA: 4-3-3
Audero 7,5 - Bereszynski 4,5 Murillo 5 Colley 5,5 Murru 5,5 - Vieira 5,5 Ekdal 5,5 Linetty 5,5 (21' st Leris 5,5) - Gabbiadini 5,5 (31' st Bonazzoli ng) Quagliarella 5,5 Caprari 5 (21' st Jankto 5,5).
In panchina: Falcone, Augello, Regini, Ferrari, Chabot, Bahlouli, Thorsby, Ramirez, Barreto.
Allenatore: Di Francesco 5,5.

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 7 - Luiz Felipe 6,5 Acerbi 6,5 (25' st Vavro 6) Radu 6,5 - Lazzari 6,5 (20' st Marusic 6) Milinkovic-Savic 7 (31' st Cataldi ng) Parolo 6,5 Luis Alberto 7,5 Lulic 6,5 - Immobile 7,5 Correa 7.
In panchina: Proto, Guerrieri, Berisha, Caicedo, Lucas Leiva, Adekanye, Anderson, Bastos, Patric.
Allenatore: Inzaghi 7.

Arbitro: Rocchi (Firenze) 6.
Reti: 37' pt Immobile; 11' st Correa, 17' Immobile.
Ammoniti: Murru, Ekdal (S); Acerbi, Lazzari (L).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 3.198 paganti (incasso 72.954 euro. Abbonati e quota non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 2' st.

SERIE A 2ª GIORNATA

A destra: il primo gol del Genoa è di Cristian Zapata; CR7 a segno contro il Napoli. Sotto: Soriano decide al 94' Bologna-Spal; il rigore trasformato dall'interista Lukaku

ATALANTA 2 – TORINO 3

ATALANTA: 3-4-2-1 Gollini 6,5 – Toloi 5 Djimsiti 5,5 Masiello 6 Hateboer 5,5 De Roon 6,5 Pasalic 6,5 (18' st Muriel 5,5) Gosens 5,5 (35' st Arana ng) Ilicic 6,5 Gomez 5,5 (22' st Malinovskyi 6) Zapata 7,5.
In panchina: Rossi, Sportiello, Ibanez, Barrow, Freuler, Skrtel, Palomino.
Allenatore: Gasperini 5.

TORINO: 3-5-2 Sirigu 7,5 – Izzo 7 Djidji 5,5 Bonifazi 6,5 – De Silvestri 6,5 Baselli 6 (33' st Lukic 6) Rincon 6,5 Meité 6,5 Aina 5,5 – Berenguer 6,5 (38' st Laxalt ng) Belotti 6,5.
In panchina: Rosati, Gemello, Millico, Bremer, Rauti, Singo, Parigini.
Allenatore: Mazzarri 7.

Arbitro: Doveri (Roma) 6,5.
Reti: 24' pt Bonifazi (T), 38' Zapata (A); 9' st Zapata (A), 12' Berenguer (T), 21' Izzo (T).
Ammoniti: Hateboer, De Roon (A); Berenguer, Laxalt (T).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 8.182 paganti (incasso 45.410 euro. Abbonati e quota non comunicati).
Note: recupero 1' pt, 3' st.

BOLOGNA 1 – SPAL 0

BOLOGNA: 4-2-3-1 Skorupski 6,5 – Tomiyasu 7 Danilo 6,5 Denswil 6 Dijks 5,5 – Medel 6 (36' st Palacio ng) Poli 6,5 (26' st Dzemaili 6) – Orsolini 7 Soriano 6,5 Sansone 6,5 – Destro 6,5 (17' st Santander 6).
In panchina: Da Costa, Sarr, Bani, Schouten, Corbo, Skov Olsen, Svanberg, Krejci, Mbaye.
Allenatore: Mihajlovic 7.

SPAL: 3-5-2 Berisha 7,5 – Cionek 5,5 Vicari 6,5 Felipe 5,5 – D'Alessandro 6,5 Valoti 5,5 (18' st Valdifiori 5,5) Missiroli 6,5 Kurtic 6,5 Igor 5 (38' st Tomovic 5,5) – Di Francesco 6 (36' st Floccari ng) Petagna 5,5.
In panchina: Thiam, Letica, Strefezza, Reca, Moncini, Dickmann, Paloschi, Murgia, Jankovic.
Allenatore: Semplici 6.

Arbitro: Di Bello (Brindisi) 5.
Rete: 49' st Soriano.
Ammoniti: Danilo, Medel, Santander (B); Missiroli, Igor (S).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 25.086 (41.742 euro).
Note: recupero 1' pt, 6' st.

CAGLIARI 1 – INTER 2

CAGLIARI: 3-5-2 Olsen 5,5 – Pisacane 5 (29' st Castro 5,5) Ceppitelli 5,5 Klavan 6 – Nandez 5,5 Rog 5,5 Nainggolan 6,5 (40' st Cigarini ng) Ionita 5,5 Pellegrini 5,5 – Cerri 4,5 (1' st Simeone 6) Joao Pedro 6,5.
In panchina: Aresti, Rafael, Lykogiannis, Oliva, Birsa, Mattiello, Ragatzu, Pinna, Romagna.
Allenatore: Maran 5,5.

INTER: 3-5-2 Handanovic 6 – D'Ambrosio 5,5 Ranocchia 6 Skriniar 6,5 – Candreva 5,5 (34' st Godin 6) Vecino 5,5 (24' st Barella 5,5) Brozovic 6 Sensi 7 Asamoah 6,5 – Lukaku 6,5 Martinez 6,5 (32' st Politano 5,5).
In panchina: Padelli, Berni, Borja Valero, Dimarco, Sanchez, Bastoni, Gagliardini, Lazaro, Esposito.
Allenatore: Conte 6.

Arbitro: Maresca (Napoli) 6.
Reti: 27' pt Martinez (I); 5' st Joao Pedro (C), 27' Lukaku (I) rig.
Ammoniti: Pisacane, Ceppitelli, Nandez, Nainggolan, Ionita (C); Ranocchia, Brozovic, Asamoah (I).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 16.412 (348.500 euro).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

GENOA 2 – FIORENTINA 1

GENOA: 3-5-2 Radu 7 – Romero 6,5 Zapata 6,5 Criscito 6,5 – Ghiglione 7 (26' st Romulo 5,5) Schone 6,5 Radovanovic 6,5 Lerager 6,5 Barreca 6,5 (33' st Pajac 6) – Kouamé 7 Pinamonti 6,5 (39' st Pandev ng).
In panchina: Jandrei, Marchetti, El Yamiq, Favilli, Sanabria, Agudelo, Biraschi, Jagiello.
Allenatore: Andreazzoli 7.

FIORENTINA: 4-3-3 Dragowski 7 – Lirola 5,5 Milenkovic 5,5 Pezzella 5,5 Ranieri 5 – Pulgar 5,5 Badelj 5,5 (15' st Dalbert 6) Castrovilli 6 – Sottil 5 (27' st Vlahovic 5,5) Boateng 5,5 (27' st Ribery 6) Chiesa 6.
In panchina: Terracciano, Ceccherini, Cristoforo, Montiel, Benassi, Caceres, Venuti, Terzic, Zurkowski.
Allenatore: Montella 5,5.

Arbitro: Giacomelli (Trieste) 5,5.
Reti: 11' pt Zapata (G); 20' st Kouamé (G), 31' Pulgar (F) rig.
Ammoniti: Romero, Criscito (G).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

JUVENTUS 4 – NAPOLI 3

JUVENTUS: 4-3-3 Szczesny 6,5 – De Sciglio ng (15' pt Danilo 6,5) Bonucci 6 De Ligt 5,5 Alex Sandro 6 – Khedira 6,5 (15' st Emre Can 5,5) Pjanic 6,5 Matuidi 7 – Douglas Costa 7,5 Higuain 7,5 (31' st Dybala ng) Ronaldo 6,5.
In panchina: Buffon, Pinsoglio, Cuadrado, Rugani, Bernardeschi, Rabiot, Mandzukic, Demiral, Bentancur.
Allenatore: Sarri 6,5.

NAPOLI: 4-2-3-1 Meret 6,5 – Di Lorenzo 6 Manolas 5,5 Koulibaly 4,5 Ghoulam 5,5 (1' st Mario Rui 6,5) – Zielinski 5,5 Allan 6 (29' st Elmas 6) – Callejon 5,5 Ruiz 6,5 Insigne 5,5 (1' st Lozano 7) – Mertens 5,5.
In panchina: Ospina, Karnezis, Maksimovic, Verdi, Luperto, Younes, Gaetano, Hysaj, Malcuit.
Allenatore: Ancelotti 6.

Arbitro: Orsato (Schio) 6,5.
Reti: 16' pt Danilo (J), 19' Higuain (J); 17' st Ronaldo (J), 21' Manolas (N), 23' Lozano (N), 36' Di Lorenzo (N), 47' Koulibaly (N) aut.
Ammoniti: Alex Sandro, Matuidi, Douglas Costa (J); Di Lorenzo, Ghoulam, Elmas (N).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 39.203 (3.118.835 euro).
Note: recupero 3' pt, 5' st.

Izzo (Torino) infilza l'Atalanta nella gara giocata a Parma. A destra: il laziale Luis Alberto fissa l'1-1 del derby romano. Pessina firma il blitz del Verona a Lecce

Da destra in senso orario: Calhanoglu regala 3 punti al Milan; Gervinho guida il Parma alla riscossa; il secondo dei 3 gol di Berardi (Sassuolo)

LAZIO 1 – ROMA 1

LAZIO: 3-5-2
Strakosha 6 - Luiz Felipe 5,5 (40' pt Bastos 6,5) Acerbi 6,5 Radu 6,5 - Lazzari 7 Milinkovic-Savic 6 (26' st Parolo 6,5) Lucas Leiva 6,5 Luis Alberto 7 Lulic 6 (33' st Jony ng) - Correa 7 Immobile 7.
In panchina: Proto, Guerrieri, Vavro, Patric, Marusic, Cataldi, Berisha, Caicedo, Adekanye.
Allenatore: Inzaghi 7.

ROMA: 4-2-3-1
Pau Lopez 7 - Florenzi 6 (43' st Diawara ng) Mancini 5,5 Fazio 5,5 Kolarov 6 - Pellegrini 6 Cristante 6 - Under 5 (22' st Pastore 5,5) Zaniolo 7 (34' st Santon 5,5) Kluivert 5,5 - Dzeko 6.
In panchina: Mirante, Fuzato, Juan Jesus, Smalling, Antonucci, Cetin, Veretout, Schick.
Allenatore: Fonseca 6.

Arbitro: Guida (Torre Annunziata) 6,5.
Reti: 17' pt Kolarov (R) rig.; 13' st Luis Alberto (L).
Ammoniti: Luiz Felipe, Acerbi, Radu, Immobile (L); Florenzi, Zaniolo, Santon (R).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 50.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
Note: recupero 2' pt, 4' st.

LECCE 0 – H. VERONA 1

LECCE: 4-3-1-2
Gabriel 6,5 - Benzar 5,5 (14' st Rispoli 5,5) Lucioni 6 Rossettini 5,5 Dell'Orco 5,5 (38' st Calderoni ng) - Majer 6 Tachtsidis 5,5 Shakhov 6 (21' st La Mantia 5,5) - Mancosu 6 - Falco 6 Lapadula 5,5.
In panchina: Bleve, Vigorito, Gallo, Riccardi, Tabanelli, Petriccione, Dubickas, Haye, Vera.
Allenatore: Liverani 6.

H. VERONA: 3-4-2-1
Silvestri 6,5 - Rrahmani 6,5 Kumbulla 6 (33' st Bocchetti ng) Gunter 6 - Faraoni 6 Amrabat 6 Veloso 6,5 Lazovic 6 - Henderson 6,5 (29' st Pessina 7) Zaccagni 7 - Tutino 5,5 (14' st Verre 6).
In panchina: Berardi, Radunovic, Danzi, Adjapong, Salcedo, Tupta, Empereur, Traore, Pazzini.
Allenatore: Juric 7.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6,5.
Rete: 36' st Pessina.
Ammoniti: Rossettini, Majer (L); Kumbulla, Gunter, Verre (H).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 24.418 (367.211,20 euro).
Note: recupero 2' pt, 5' st.

MILAN 1 – BRESCIA 0

MILAN: 4-3-1-2
Donnarumma G. 6,5 - Calabria 6 Musacchio 6,5 Romagnoli 6,5 Rodriguez 6 - Kessie 6,5 Bennacer 6 Calhanoglu 6,5 (20' st Paquetà 6,5) - Castillejo 6,5 (35' st Borini 6) - Suso 6,5 André Silva 5,5 (15' st Piatek 6,5).
In panchina: Donnarumma A., Reina, Conti, Gabbia, Duarte, Bonaventura, Krunic, Leao.
Allenatore: Giampaolo 6,5.

BRESCIA: 4-3-1-2
Joronen 6,5 - Sabelli 5,5 Cistana 6 Chancellor 6 Martella ng (14' pt Mateju 5,5) - Bisoli 5,5 Tonali 6,5 Dessena 5,5 - Spalek 5,5 (31' st Tremolada ng) - Donnarumma 5 Torregrossa 6 (1' st Ayé 6,5).
In panchina: Alfonso, Mangraviti, Zmrhal, Morosini, Gastaldello.
Allenatore: Corini 6.

Arbitro: Abisso (Palermo) 6.
Rete: 12' pt Calhanoglu.
Ammoniti: Calabria, Calhanoglu, André Silva (M); Cistana, Bisoli, Tonali, Dessena (B).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 56.691 (1.691.192,43 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

SASSUOLO 4 – SAMPDORIA 1

SASSUOLO: 4-1-3-2
Consigli 6,5 - Muldur 7 Marlon 6 Ferrari 6 Peluso 6,5 - Obiang 7 - Duncan 7 (34' st Mazzitelli ng) Traorè 7,5 Locatelli 7 (39' st Djuricic ng) - Berardi 8 (30' st Boga 6) Caputo 7.
In panchina: Pegolo, Goldaniga, Defrel, Raspadori, Toljan, Matri, Tripaldelli, Ghion, Brignola.
Allenatore: De Zerbi 7,5.

SAMPDORIA: 4-3-3
Audero 5,5 - Bereszynski 5 Murillo 5,5 Colley 4,5 Murru 4,5 - Vieira 4,5 Ekdal 5,5 Jankto 5,5 (9' st Ferrari 5,5) - Ramírez 4,5 (16' st Caprari 5,5) Quagliarella 6,5 Leris 4,5 (1' st Barreto 5,5).
In panchina: Falcone, Avogadri, Depaoli, Chabot, Gabbiadini, Augello, Linetty, Thorsby, Bonazzoli.
Allenatore: Di Francesco 5.

Arbitro: Pairetto (Nichelino) 5,5.
Reti: 29', 36' e 43' pt Berardi (Sas); 2' st Traorè (Sas), 22' Quagliarella (Sam) rig.
Ammoniti: Duncan (S); Colley, Caprari, Quagliarella (S).
Espulsi: 45' pt Vieira (Sam) per gioco scorretto.
Spettatori: 9.608 (incasso 35.020 euro, quota abbonati non comunicata).
Note: recupero 1' pt, 0' st.

UDINESE 1 – PARMA 3

UDINESE: 3-5-2
Musso 5 - Becao 5,5 Troost-Ekong 5,5 Samir 5,5 - Larsen 6,5 (33' st Teodorczyk ng) Mandragora 6 (10' st Fofana 5,5) Jajalo 6,5 De Paul 5,5 Sema 5 - Nestorovski 5,5 (25' st Pussetto 5,5) Lasagna 7.
In panchina: Nicolas, Perisan, Sierralta, De Maio, Nuytinck, Malle, Opoku, Barak, Walace.
Allenatore: Tudor 5,5.

PARMA: 4-3-3
Sepe 7 - Laurini 5,5 (25' st Pezzella 5,5) Iacoponi 5,5 Bruno Alves 6,5 Gagliolo 7 - Grassi 6 (19' st Kucka 6) Hernani 5,5 Barillà 6 - Kulusevski 6,5 Inglese 7 (37' st Cornelius ng) Gervinho 7,5.
In panchina: Colombi, Alastra, Scozzarella, Karamoh, Brugman, Rigoni, Dermaku, Sprocati, Siligardi.
Allenatore: D'Aversa 6,5.

Arbitro: Piccinini (Forlì) 6.
Reti: 17' pt Lasagna (U), 43' Gervinho (P); 14' st Gagliolo (P), 30' Inglese (P).
Ammoniti: Teodorczyk (U); Grassi, Hernani, Barillà (P).
Espulsi: nessuno.
Spettatori: 20.410 (56.038 euro).
Note: recupero 1' pt, 5' st.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE						IN CASA						FUORI CASA					
						GOL						GOL						GOL	
		G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S
INTER	**6**	2	2	0	0	6	1	1	1	0	0	4	0	1	1	0	0	2	1
JUVENTUS	**6**	2	2	0	0	5	3	1	1	0	0	4	3	1	1	0	0	1	0
TORINO	**6**	2	2	0	0	5	3	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	3	2
LAZIO	**4**	2	1	1	0	4	1	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	3	0
GENOA	**4**	2	1	1	0	5	4	1	1	0	0	2	1	1	0	1	0	3	3
BOLOGNA	**4**	2	1	1	0	2	1	1	1	0	0	1	0	1	0	1	0	1	1
H. VERONA	**4**	2	1	1	0	2	1	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	1	0
SASSUOLO	**3**	2	1	0	1	5	3	1	1	0	0	4	1	1	0	0	1	1	2
PARMA	**3**	2	1	0	1	3	2	1	0	0	1	0	1	1	1	0	0	3	1
NAPOLI	**3**	2	1	0	1	7	7	0	0	0	0	0	0	2	1	0	1	7	7
ATALANTA	**3**	2	1	0	1	5	5	1	0	0	1	2	3	1	1	0	0	3	2
BRESCIA	**3**	2	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	2	1	0	1	1	1
MILAN	**3**	2	1	0	1	1	1	1	1	0	0	1	0	1	0	0	1	0	1
UDINESE	**3**	2	1	0	1	2	3	2	1	0	1	2	3	0	0	0	0	0	0
ROMA	**2**	2	0	2	0	4	4	1	0	1	0	3	3	1	0	1	0	1	1
FIORENTINA	**0**	2	0	0	2	4	6	1	0	0	1	3	4	1	0	0	1	1	2
SPAL	**0**	2	0	0	2	2	4	1	0	0	1	2	3	1	0	0	1	0	1
CAGLIARI	**0**	2	0	0	2	1	3	2	0	0	2	1	3	0	0	0	0	0	0
LECCE	**0**	2	0	0	2	0	5	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	4
SAMPDORIA	**0**	2	0	0	2	1	7	1	0	0	1	0	3	1	0	0	1	1	4

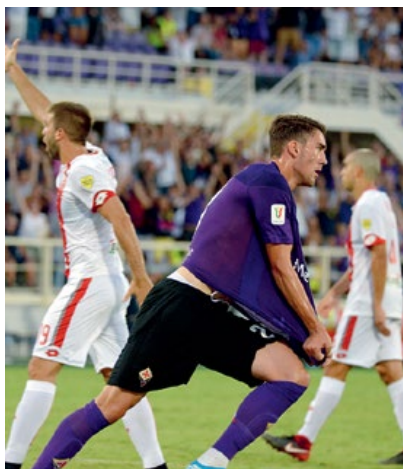
MARCATORI

3 reti: Berardi (Sassuolo)
2 reti: Muriel, Zapata (Atalanta); Pulgar (Fiorentina, 2 rig.); Kouamé (Genoa); Lukaku (Inter, 1 rig.); Immobile (Lazio); Insigne (Napoli, 1 rig.); Kolarov (Roma, 1 rig.)
1 rete: Gosens (Atalanta); Sansone (1 rig.), Soriano (Bologna); Donnarumma (Brescia, 1 rig.); Joao Pedro (Cagliari); Boateng, Milenkovic (Fiorentina); Criscito (1 rig.), Pinamonti, Zapata (Genoa); Pessina, Veloso (H. Verona); Brozovic, Candreva, Martinez, Sensi (Inter); Chiellini, Danilo, Higuain, Ronaldo (Juventus); Correa, Luis Alberto (Lazio); Calhanoglu (Milan); Callejon, Di Lorenzo, Lozano, Manolas, Mertens (Napoli); Gagliolo, Gervinho, Inglese (Parma); Dzeko, Under (Roma); Quagliarella (Sampdoria, 1 rig.); Caputo, Traorè (Sassuolo); Di Francesco, Petagna (Spal); Belotti, Berenguer, Bonifazi, Izzo, Zaza (Torino); Becao, Lasagna (Udinese)

1° TURNO

Triestina-Cavese 3-1
8' e 17' pt rig. Granoche (T), 43' El Ouazni (C); 41' st Ferretti (T).
Pro Patria-Matelica 1-0
27' st Defendi.
V. Francavilla-Novara 2-1
9' pt Vazquez (V), 20' Bellich (N); 33' st Nunzella (V).
Reggina-L.R. Vicenza 3-2
7' pt Marotta (L), 35' Sounas (R); 9' e 27' st Reginaldo (R), 31' Giacomelli (L) rig.
Siena-Mantova 0-2
40' pt Scotto rig.; 10' st Guccione.
Monza-Alessandria 2-0
6' pt Iocolano, 33' Brighenti.
Ravenna-U. Sanremo 1-0
8' pt Raffini.
Arezzo-Turris 1-0
11' st Belloni.
Adriese-Feralpisalò 0-1
8' st Scarsella.
Catanzaro-Casertana 4-1 dts
3' st Calì (Cat), 39' Cavallini (Cas); 4' pts Nicastro (Cat), 13' Kanoute (Cat); 4' sts Nicastro (Cat).
Imolese-Sambenedettese 3-3 (7-6 dcr)
26' pt Cernigoi (S); 6' st Tentoni (I), 14' Padovan (I), 19' Rapisarda (S); 12' pts Latte Lath (I); 8' sts Cernigoi (S) rig.
Pro Vercelli-Rende 2-0 dts
5' sts Volpe, 9' Azzi.
Piacenza-Viterbese 1-1 (4-3 dcr)
4' pts Svidercoschi (V), 7' Sylla (P).
Catania-Fanfulla 3-0
13' pt Di Piazza, 42' Sarno; 34' st Curiale.
Carrarese-Fermana 1-1 (6-5 dcr)
24' pt Cognigni (F) rig.; 17' st Valente (C).
Monopoli-Ponsacco 4-1
3' pt De Franco (M), 8' Donnarumma (M), 20' Olawale (P), 35' Donnarumma (M); 32' st Cuppone (M).
Sudtirol-Fasano 4-2
8' pt Morosini (S); 9' st Romero (S), 18' Corvino (F), 30' Ierardi (S), 38' Corvino (F), 44' Mazzocchi (S).
Potenza-Lanusei 2-0
15' st Longo, 36' Ferri Marini.

2° TURNO

Perugia-Triestina 1-0
28' pt Sgarbi.
Spezia-Pro Patria 5-0
15' pt Gyasi, 25' Gudjohnsen; 8' e 19' st Ricci, 47' Burgzorg.
Cremonese-V. Francavilla 4-0
41' pt Claiton, 44' Deli; 13' e 21' st Palombi.
Empoli-Reggina 2-1
22' pt Mancuso (E), 28' Corazza (R); 2' st Antonelli (E).
Pescara-Mantova 3-2
13' pt Tumminello (P) rig.; 5' st Guccione (M), 34' Di Grazia (P), 45' Tremolada (M), 46' Ventola (P).
Benevento-Monza 3-4
4' pt Bellusci (M), 17' Finotto (M); 4' st Iocolano (M), 6' e 38' Tello (B), 43' Finotto (M), 49' Viola (B) rig.
Livorno-Carpi 0-1
24' st Vano.
Cittadella-Padova 3-0
23' pt Iori rig., 26' Diaw; 42' st Celar.
Chievo-Ravenna 1-1 (4-2 dcr)
23' pt Meggiorini (C); 17' st Raffini (R).
Crotone-Arezzo 4-3
2' pt Barberis (C), 7' Simy (C), 10' Borghini (A), 17' Belloni (A) rig., 23' Zini (A), 33' Golemic (C); 30' st Ruggiero (C).
Pordenone-Feralpisalò 1-2
30' pt Ceccarelli (F), 44' Pobega (P); 5' st Scarsella (F).
Salernitana-Catanzaro 3-1
22' pt Kiyine (S), 45' Giannetti (S); 28' st Giannetti (S), 34' Mangni (C).
Juve Stabia-Imolese 1-1 (3-4 dcr)
15' st Carlini (J), 21' Vuthaj (I).
Ascoli-Pro Vercelli 5-1
6' pt Brosco (A), 19' Da Cruz (A), 33' Azzi (P); 9' st Ardemagni (A), 37' e 42' Scamacca (A).
Trapani-Piacenza 3-1
12' pt Cacia (P), 44' Evacuo (T); 14' st Evacuo (T), 37' Nzola (T).
Venezia-Catania 2-1
3' pt Zuculini (V), 41' Silvestri (C); 11' st Aramu (V).
Frosinone-Carrarese 4-0
10' pt Ciano, 43' Paganini; 4' st Ariaudo, 36' Tribuzzi.
Monopoli-Cosenza 1-0
44' st Mendicino rig.
V. Entella-Sudtirol 1-2
8' pt Casiraghi (S), 26' Paolucci (V); 39' st Morosini (S).
Pisa-Potenza 3-0
43' pt Marconi; 8' st Masucci, 26' Aya.

Da sinistra: l'esultanza di Vlahovic (Fiorentina); il gol di Deli (Cremonese) a Verona. Sotto: Moreo lancia l'Empoli

3° TURNO

Perugia-Brescia 2-1 dts
43' pt Donnarumma (B); 48' st Melchiorri (P); 8' pts Buonaiuto (P).
Sassuolo-Spezia 1-0
9' pt Traore.
H. Verona-Cremonese 1-2 dts
7' pt Empereur (H); 48' st Castagnetti (C); 12' pts Deli (C).
Empoli-Pescara 2-1 dts
6' pt Tumminello (P), 26' Dezi (E); 13' pts Moreo (E).
Fiorentina-Monza 3-1
34' pt Brighenti (M); 35' st Vlahovic (F), 41' Vlahovic (F), 44' Chiesa (F).
Cittadella-Carpi 3-3 (8-7 dcr)
25' pt Diaw (Ci) rig., 43' Vano (Ca) rig.; 26' st Celar (Ci), 46' Vano (Ca); 4' pts Vano (Ca), 13' Proia (Ci).
Cagliari-Chievo 2-1
7' pt Joao Pedro (Ca), 17' Rog (Ca), 43' Pucciarelli (Ch).
Crotone-Sampdoria 1-3
8' pt Molina (C), 37' Caprari (S), 42' Quagliarella (S) rig.; 15' st Maroni (S).
Spal-Feralpisalò 3-1
1' pt Maiorino (F), 2' Di Francesco (S), 16' e 32' Valoti (S).
Lecce-Salernitana 4-0
4' pt Lapadula; 16' st Falco, 31' Lapadula, 36' Majer.
Genoa-Imolese 4-1
2' pt Criscito (G) rig., 23' Saponara (G), 29' Ghiglione (G); 8' st Alimi (I), 30' Schone (G).
Ascoli-Trapani 2-0
3' e 35' st Scamacca.
Parma-Venezia 3-1
10' pt Gervinho (P), 22' Iacoponi (P), 24' Aramu (V) rig.; 27' st Gervinho (P).
Frosinone-Monopoli 5-1
31' e 36' pt Trotta (F); 13' st Ciano (F), 22' Citro (F), 30' Brighenti (F), 37' Ferrara (M).
Udinese-Sudtirol 3-1
4' st Lasagna (U), 21' Morosini (S), 25' Mandragora (U), 44' Mandragora (U).
Pisa-Bologna 0-3
21' pt Poli; 16' e 19' st Palacio.

SERIE B 1ª GIORNATA

ASCOLI 3 – TRAPANI 1

ASCOLI: 4-3-1-2
Lanni 5,5 - Pucino 6 Ferigra 6 Valentini 6 D'Elia 6 - Gerbo 6,5 (41' st Brlek ng) Petrucci 6,5 Cavion 6,5 - Ninkovic 5,5 (25' st Chajia 6) - Scamacca 7,5 (10' st Da Cruz 6) Ardemagni 6,5.
All.: Zanetti 7.
TRAPANI: 4-3-3
Dini 5,5 - Luperini 4,5 Scognamillo 4,5 Taugourdeau 5,5 Fornasier 6 (34' st Joao Silva ng) - Aloi 5,5 Colpani 6,5 (18' st Scaglia 5) Cauz 5,5 - Nzola 5,5 Evacuo 5,5 (45' pt Ferretti 6,5) Jakimovski 6.
All.: Baldini 5,5.

Arbitro: Prontera (Bologna) 6,5.
Reti: 17' pt Scamacca (A); 19' st Ferretti (T), 38' Luperini (T) aut., 48' Da Cruz (A).

CITTADELLA 0 – SPEZIA 3

CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 5,5 - Ghiringhelli 5,5 Adorni 5,5 Drudi 5,5 Benedetti 6 - Vita 6 Iori 5,5 (36' st Pavan ng) Branca 6 - Gargiulo 5,5 (16' st Celar 5,5) - Diaw 5,5 Panico 5,5 (36' st Vrioni ng).
All.: Venturato 5,5.
SPEZIA: 4-3-3
Krapikas 6 - Vignali 6,5 Terzi 7 Capradossi 6,5 (44' st Marchizza ng) Ramos 6,5 - Bartolomei 6,5 Ricci M. 6,5 Mora 7 (39' st Maggiore ng) - Ricci F. 7,5 Galabinov 7 Gyasi 6,5 (30' st Buffonge 6,5).
All.: Italiano 7.

Arbitro: Sacchi (Macerata) 6,5.
Reti: 3' st Ricci F., 7' Galabinov, 25' Mora.

CROTONE 0 – COSENZA 0

CROTONE: 3-5-2
Cordaz 7,5 - Golemic 5,5 Spolli 6 (6' st Cuomo 6) Gigliotti 5,5 - Molina 6 (25' st Evans 5,5) Benali 6 Barberis 5,5 Zanellato 5,5 Mazzotta 5,5 (18' st Mustacchio 6) - Simy 5,5 Messias 6,5.
All.: Stroppa 6.
COSENZA: 4-2-3-1
Perina 6,5 - Corsi 6,5 Monaco 6 Idda 6,5 Legittimo 6,5 - Bruccini 6 Sciaudone 6 - Baez 6,5 Carretta 6,5 (34' st Broh ng) Pierini 5,5 (29' st Moreo 6) - Litteri 5,5 (12' st Capela 6).
All.: Braglia 6,5.

Arbitro: Marinelli (Tivoli) 6.

EMPOLI 2 – JUVE STABIA 1

EMPOLI: 4-3-1-2
Brignoli 6,5 - Veseli 6 Romagnoli 6,5 Nikolaou 6,5 Balkovec 6,5 - Dezi 6,5 (37' st Gazzola 6,5) Stulac 6,5 Bandinelli 7 - Laribi 6,5 (28' st Frattesi 6,5) - Mancuso 6 (12' st La Gumina 6,5) Moreo 6,5.
All.: Bucchi 6,5.
JUVE STABIA: 4-3-3
Branduani 5,5 - Vitiello 5,5 Tonucci 5,5 Troest 5,5 Germoni 6 - Addae 5,5 Calò 5,5 (40' st Elia ng) Carlini 6 (13' st Di Gennaro 6) - Melara 5,5 Rossi 5,5 (19' st Cissé 6,5) Canotto 6.
All.: Caserta 6.

Arbitro: Massimi (Termoli) 6,5.
Reti: 3' pt Bandinelli (E); 29' st Cissé (J), 35' La Gumina (E).

La gioia di Pobega (Pordenone) dopo il suo secondo gol al Frosinone. Sotto: Mancosu decide Virtus Entella-Livorno

PERUGIA 2 – CHIEVO 1

PERUGIA: 4-3-1-2
Vicario 5,5 - Rosi 6 Gyomber 5,5 Angella 6 Di Chiara 6,5 - Falzerano 6,5 Carraro 5,5 Dragomir 6,5 - Fernandes 5,5 (30' st Buonaiuto ng) - Melchiorri 6 (19' st Capone 6,5) Iemmello 7 (39' st Bianchimano ng).
All.: Oddo 7.
CHIEVO: 4-3-1-2
Semper 6 - Bertagnoli 6 Leverbe 5 Rigione 5 Brivio 6 - Garritano 6,5 (27' st Vignato 6) Esposito 6,5 Giaccherini 6,5 - Pucciarelli 5,5 (12' st Segre 5,5) - Meggiorini 6 Stepinski 5 (29' st Djordjevic 5).
All.: Marcolini 6.

Arbitro: Pezzuto (Lecce) 6,5.
Reti: 3' pt Meggiorini (C), 45' Iemmello (P) rig.; 24' st Iemmello (P) rig.

PISA 0 – BENEVENTO 0

PISA: 4-4-2
Gori 6 - Belli 5,5 (16' st Birindelli 6) Aya 6,5 Benedetti 6,5 Lisi 6,5 - Verna 6 (30' st Pinato 6) De Vitis 6 Gucher 6,5 Marin 6,5 - Masucci 6 (25' st Asencio 5,5) Marconi 5,5.
All.: D'Angelo 6,5.
BENEVENTO: 4-4-2
Montipò 7,5 - Gyamfi 5,5 Volta 6 Caldirola 6,5 Letizia 6 - Tello 6,5 Schiattarella 5,5 (45' st Del Pinto 5) Viola 6,5 Improta 5,5 (29' st Insigne 5,5) - Sau 5,5 (35' st Armenteros ng) Coda 6.
All.: Inzaghi 6.

Arbitro: Fourneau (Roma) 6,5.

PORDENONE 3 – FROSINONE 0

PORDENONE: 4-3-1-2
Bindi 6,5 - Semenzato 6,5 Barison 7 Bassoli 6,5 De Agostini 6,5 - Misuraca 6,5 Burrai 6,5 (43' st Zammarini ng) Pobega 7,5 (37' st Pasa ng) - Chiaretti 6,5 (39' st Gavazzi ng) - Strizzolo 6,5 Ciurria 7.
All.: Tesser 7.
FROSINONE: 4-3-1-2
Bardi 6 - Salvi 5,5 (39' st Zampano 5,5) Brighenti 5,5 Ariaudo 5,5 Beghetto 5 - Paganini 5,5 Maiello 6 Gori 6 (13' st Haas 5,5) - Ciano 5,5 - Trotta 5 Citro 5 (13' st Dionisi 5,5).
All.: Nesta 5.

Arbitro: Sozza (Seregno) 6,5.
Reti: 42' pt Pobega; 8' st Pobega, 19' Barison.

SALERNITANA 3 – PESCARA 1

SALERNITANA: 3-5-2
Micai 6,5 - Karo 6,5 Migliorini 6,5 Jaroszynski 6,5 - Cicerelli 6,5 Akpa Akpro 7 (40' st Odjer ng) Di Tacchio 6,5 Firenze 6,5 (14' st Maistro 6,5) Kiyine 6,5 - Giannetti 6,5 Jallow 7,5 (35' st Djuric ng).
All.: Ventura 7.
PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 5,5 - Balzano 5,5 Bettella 5,5 Campagnaro 6,5 Del Grosso 5,5 - Busellato 5,5 (26' st Ventola 5,5) Bruno 6 Memushaj 5,5 - Galano 5,5 Tumminello 5,5 (38' st Di Grazia ng) Brunori 5,5 (45' st Maniero ng).
All.: Zauri 5.

Arbitro: Rapuano (Rimini) 6.
Reti: 36' pt Jallow (S); 9' st Campagnaro (P), 33' Jallow (S), 37' Giannetti (S).

V. ENTELLA 1 – LIVORNO 0

V. ENTELLA: 4-3-1-2
Contini 6,5 - Coppolaro 6,5 Chiosa 6 Pellizzer 6,5 Sala 6,5 - Eramo 6,5 Paolucci 6,5 Nizzetto 6,5 - Schenetti 6,5 - Morra 6,5 (20' st Crimi 6,5) Mancosu 7 (31' st De Luca G. 6,5).
All.: Boscaglia 6,5.
LIVORNO: 3-4-1-2
Zima 6 - Boben 5,5 Di Gennaro 5,5 Bogdan 6 - Morganella 5,5 Agazzi 6,5 Luci 5,5 (29' st Del Prato ng) Gasbarro 5,5 - Rocca 6,5 (25' st Stoian 6) - Murilo 5,5 (14' st Mazzeo 6) Raicevic 6,5.
All.: Breda 6.

Arbitro: Amabile (Vicenza) 6.
Rete: 28' pt Mancosu rig.

VENEZIA 1 – CREMONESE 2

VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6,5 - Fiordaliso 5,5 Modolo 7 Cremonesi 5,5 (24' st Casale 5,5) Felicioli 6 - Zuculini 6,5 Fiordilino 6,5 Caligara 5,5 (11' st Lollo 6) - Aramu 6 - Bocalon 5,5 Capello 5,5 (42' st Zigoni ng).
All.: Dionisi 5,5.
CREMONESE: 3-5-2
Agazzi 5,5 - Caracciolo 5,5 Claiton 6,5 Ravanelli 6,5 - Mogos 7 Arini 6,5 Castagnetti 7,5 (45' st Zortea ng) Deli 7 (37' st Boultam 6,5) Migliore 5,5 - Palombi 5,5 (21' st Soddimo 6) Ciofani 5,5.
All.: Rastelli 7.

Arbitro: Dionisi (L'Aquila) 6,5.
Reti: 23' st Mogos (C), 29' Modolo (V), 40' Castagnetti (C).

Da sinistra, in senso orario: Castagnetti (Cremonese) esulta dopo il gol-gioiello su punizione a Venezia; il primo dei due rigori trasformati da Iemmello (Perugia); il colpo di testa di Jallow che apre il tris della Salernitana sul Pescara

CLASSIFICA

Squadra	Punti
PORDENONE	3
SPEZIA	3
ASCOLI	3
SALERNITANA	3
CREMONESE	3
EMPOLI	3
PERUGIA	3
V. ENTELLA	3
BENEVENTO	1
COSENZA	1
CROTONE	1
PISA	1
CHIEVO	0
JUVE STABIA	0
VENEZIA	0
LIVORNO	0
PESCARA	0
TRAPANI	0
CITTADELLA	0
FROSINONE	0

MARCATORI

2 reti: Iemmello (Perugia, 2 rig.); Pobega (Pordenone); Jallow (Salernitana)

BENEVENTO 4 – CITTADELLA 1

BENEVENTO: 4-4-2
Montipò 6,5 - Maggio 7,5 Volta 6,5 Caldirola 7 Letizia 6,5 - Insigne 6,5 (34' st Kragl ng) Del Pinto 6,5 (23' pt Improta 6,5) Viola 6,5 Tello 6,5 - Sau 6,5 (22' st Armenteros 6,5) Coda 7.
All.: Inzaghi 7.
CITTADELLA: 4-3-1-2
Paleari 6 - Mora 5,5 Adorni 5 Camigliano 5 Ghiringhelli 4,5 - Proia 5 (16' st D'Urso 5,5) Iori 5,5 Branca 5 - Panico 5,5 (16' st De Marchi 5,5) - Vrioni 5 (1' st Luppi 5,5) Diaw 6,5.
All.: Venturato 5.

Arbitro: Aureliano (Bologna) 6.
Reti: 29' pt Ghiringhelli (C) aut.; 7' st Maggio (B), 13' Insigne (B), 35' Diaw (C), 38' Coda (B).

CHIEVO 1 – EMPOLI 1

CHIEVO: 4-3-1-2
Semper 6 - Bertagnoli 6 Vaisanen 5,5 Rigione 6 Brivio 6 - Segre 6,5 Esposito 5,5 Giaccherini 6,5 (45' st Vignato ng) - Pucciarelli 5 (1' st Garritano 6,5) - Meggiorini 5,5 (30' st Rodríguez ng) Djordjevic 6,5.
All.: Marcolini 6,5.
EMPOLI: 4-3-1-2
Brignoli 5,5 - Veseli 5,5 Romagnoli 5,5 Nikolaou 6 Balkovec 6,5 - Dezi 7 Stulac 6 Bandinelli 5,5 (39' st Gazzola ng) - Laribi 5,5 (16' st Frattesi 6) - Moreo 5,5 (19' st Mancuso 6) La Gumina 6.
All.: Bucchi 6,5.

Arbitro: Ghersini (Genova) 5,5.
Reti: 32' pt Dezi (E), 41' Djordjevic (C).

COSENZA 0 – SALERNITANA 1

COSENZA: 3-4-3
Perina 6,5 - Capela 5,5 Monaco 6,5 Idda 5,5 (34' st Kone ng) - Corsi 6 (21' st Moreo 5,5) Bruccini 6 Kanouté 6 Legittimo 6 (1' st Bittante 5) - Carretta 6,5 Pierini 5,5 Baez 7.
All.: Braglia 5,5.
SALERNITANA: 3-5-2
Micai 6 - Karo 6 Migliorini 5,5 Jaroszynski 6 - Kiyine 6 Akpa Akpro 6,5 (23' st Maistro 6) Di Tacchio 6,5 Firenze 7 Cicerelli 6,5 (41' st Kalombo ng) - Djuric 5,5 Jallow 5,5.
All.: Ventura 6,5.

Arbitro: Minelli (Varese) 6.
Rete: 2' st Firenze.

CREMONESE 0 – V. ENTELLA 1

CREMONESE: 3-5-2
Agazzi 6 - Caracciolo 6 (42' st Zortea ng) Claiton 5,5 Ravanelli 5,5 - Mogos 6 Arini 5,5 (22' st Piccolo 5,5) Castagnetti 6 Deli 6 Renzetti 5,5 - Palombi 5,5 (3' st Soddimo 5,5) Ciofani 5,5.
All.: Rastelli 6.
V. ENTELLA: 4-3-1-2
Contini 6,5 - Coppolaro 6,5 Pellizzer 6,5 Chiosa 6,5 Sala 6,5 - Eramo 6,5 Paolucci 6,5 Nizzetto 6,5 - Schenetti 7 (38' st Sernicola ng) - Morra 6,5 (29' st Crimi 6) Mancosu 6,5 (43' st De Luca G. ng).
All.: Boscaglia 6,5.

Arbitro: Baroni (Firenze) 5,5.
Rete: 24' pt Schenetti.

FROSINONE 2 – ASCOLI 1

FROSINONE: 4-3-1-2
Bardi 6,5 - Salvi 6 Brighenti 5,5 Ariaudo 5,5 Beghetto 6 - Paganini 7 Maiello 6 Gori 5,5 (15' st Haas 6) - Ciano 6 (46' st Capuano ng) - Trotta 6 Citro 5,5 (22' st Dionisi 6,5).
All.: Nesta 6,5.
ASCOLI: 4-3-1-2
Lanni 6 - Laverone 6 (39' st Andreoni ng) Valentini 5,5 Brosco 5,5 Pucino 6 - Petrucci 6 Troiano 6,5 Cavion 6 (31' st Gerbo 5,5) - Ninkovic 6,5 - Ardemagni 5,5 (19' st Rosseti 5,5) Scamacca 5,5.
All.: Zanetti 6.

Arbitro: Di Martino (Teramo) 6.
Reti: 27' pt Troiano (A); 36' st Dionisi (F) rig., 45' Paganini (F).

JUVE STABIA 0 – PISA 2

JUVE STABIA: 3-5-1-1
Branduani 5,5 - Vitiello 5,5 Tonucci 5,5 Troest 5,5 - Elia 5 (24' st Carlini 5,5) Mallamo 6 Calò 6 Addae 6 (1' st Rossi 5,5) Germoni 6,5 - Di Gennaro 6,5 (28' st Canotto 6) - Cissé 6.
All.: Caserta 5,5.
PISA: 3-5-2
Gori 6 - Aya 6 De Vitis 6,5 Benedetti 6 - Marin 6 (18' st Siega 6) Verna 6,5 Gucher 6,5 Minesso 6,5 (8' st Belli 6) Lisi 7 - Masucci 6,5 (24' st Asencio 6) Marconi 6,5.
All.: D'Angelo 6,5.

Arbitro: Serra (Torino) 5,5.
Reti: 32' pt Gucher; 25' st Marconi.

A sinistra: Tumminello segna il terzo gol del Pescara; il rigore di Simy (Crotone). Sopra: Gucher (Pisa) esulta dopo la rete a Castellammare. A destra: il tiro di Firenze che permette alla Salernitana di espugnare Cosenza

LIVORNO 0 – PERUGIA 1

LIVORNO: 4-2-3-1
Zima 5 - Morganella 6 Di Gennaro 5,5 Bogdan 6 (14' st Gonnelli 5,5) Gasbarro 6 (33' st Stoian 5) - Agazzi 5 Luci 6 - Murilo ng (17' st Porcino 5) Raicevic 5 Marsura ng - Mazzeo 5.
All.: Breda 6.
PERUGIA: 4-3-2-1
Vicario 7,5 - Rosi 5,5 Gyomber 6 Angella 5,5 Di Chiara 6 - Falzerano 5,5 Carraro 5 Dragomir 5 (20' st Kouan 4) - Fernandes 5 (32' st Sgarbi 6) Capone 5 (10' st Melchiorri 5) - Iemmello 6,5.
All.: Oddo 6,5.

Arbitro: Marini (Roma) 6.
Rete: 21' st Iemmello.

PESCARA 4 – PORDENONE 2

PESCARA: 4-3-3
Fiorillo 6 - Balzano 5,5 (36' st Ciofani ng) Campagnaro 6,5 Scognamiglio 6 Masciangelo 6,5 - Memushaj 6,5 Palmiero 6,5 Machin 6,5 (21' st Kastanos 6,5) - Galano 7,5 Tumminello 7 (32' st Brunori 6,5) Di Grazia 6,5.
All.: Zauri 6,5.
PORDENONE: 4-3-1-2
Bindi 5,5 - Almici 5,5 Barison 5,5 Bassoli 5,5 De Agostini 5,5 - Gavazzi 6,5 (32' st Pasa ng) Burrai 6 Pobega 7 - Chiaretti 6,5 - Monachello 5,5 (14' st Strizzolo 6) Ciurria 5,5 (32' st Candellone ng).
All.: Tesser 5,5.

Arbitro: Ayroldi (Molfetta) 6.
Reti: 3' pt Galano (Pe) rig., 10' Gavazzi (Po), 46' Chiaretti (Po) rig.; 4' st Galano (Pe), 26' Tumminello (Pe), 50' Palmiero (Pe).

SPEZIA 1 – CROTONE 2

SPEZIA: 4-3-3
Krapikas 6,5 - Vignali 5,5 (14' st Ferrer 6) Capradossi 5,5 Terzi 5 Ramos 5,5 - Bartolomei 5 Ricci M. 6,5 Mora 5,5 (6' st Maggiore 6) - Ricci F. 7,5 Galabinov 5,5 Gyasi 5,5 (26' st Burgzorg 5,5).
All.: Italiano 5,5.
CROTONE: 3-5-2
Cordaz 7 - Cuomo 6 (32' st Marrone ng) Golemic 6,5 Gigliotti 7 - Molina 6,5 Benali 6,5 Barberis 6,5 Zanellato 6,5 Mazzotta 6 (17' st Mustacchio 6,5) - Messias 6,5 (21' st Vido 6,5) Simy 7,5.
All.: Stroppa 6,5.

Arbitro: Volpi (Arezzo) 6,5.
Reti: 23' rig. e 29' pt Simy (C), 44' Ricci F. (S).

TRAPANI 0 – VENEZIA 1

TRAPANI: 4-3-3
Dini 5,5 - Cauz 5,5 Pagliarulo 5,5 Fornasier 5,5 Jakimovski 5,5 - Aloi 6 Colpani 5,5 (4' st Nzola 6) Luperini 6 - Ferretti 6 (18' st Tulli 6) Pettinari 5,5 Scaglia 5,5 (29' st Golfo 6).
All.: Baldini 5,5.
VENEZIA: 4-3-1-2
Lezzerini 6 - Fiordaliso 6,5 Modolo 6,5 Cremonesi 6,5 Felicioli 6 - Zuculini 6,5 (11' st Lollo 6) Fiordilino 6,5 Maleh 6 - Aramu 7 - Bocalon 7 (41' st Casale ng) Capello 6,5 (21' st Montalto 6).
All.: Dionisi 6,5.

Arbitro: Camplone (Pescara) 6.
Rete: 25' pt Bocalon.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL	
		G	V	N	P	F	S
SALERNITANA	6	2	2	0	0	4	1
PERUGIA	6	2	2	0	0	3	1
V. ENTELLA	6	2	2	0	0	2	0
BENEVENTO	4	2	1	1	0	4	1
PISA	4	2	1	1	0	2	0
EMPOLI	4	2	1	1	0	3	2
CROTONE	4	2	1	1	0	2	1
SPEZIA	3	2	1	0	1	4	2
PORDENONE	3	2	1	0	1	5	4
ASCOLI	3	2	1	0	1	4	3
PESCARA	3	2	1	0	1	5	5
CREMONESE	3	2	1	0	1	2	2
VENEZIA	3	2	1	0	1	2	2
FROSINONE	3	2	1	0	1	2	4
CHIEVO	1	2	0	1	1	2	3
COSENZA	1	2	0	1	1	0	1
LIVORNO	0	2	0	0	2	0	2
JUVE STABIA	0	2	0	0	2	1	4
TRAPANI	0	2	0	0	2	1	4
CITTADELLA	0	2	0	0	2	1	7

MARCATORI

3 reti: Iemmello (Perugia, 2 rig.)

Modesto ma non troppo il Cesena ha 2 anni per la B

Un nuovo allenatore allievo di Gasperini e Juric, la squadra rivoluzionata e ringiovanita
Il progetto di Patrignani: obiettivo playoff per questa stagione, poi caccia al grande sogno

di **STEFANO SCACCHI**

La carica di quasi 10.000 tifosi ogni partita allo stadio Manuzzi. Un pubblico da Serie A per il ritorno tra i professionisti dopo una stagione nell'inferno dei Dilettanti provocata dal fallimento del 2018. E' così che il Cesena festeggia il ritorno in Serie C. Con un entusiasmo degno di una piazza abituata a frequentare altre categorie. Nella scorsa stagione erano stati 8.354 gli abbonati in D: numeri difficili anche per alcuni club di A e inarrivabili per quasi tutte le società di B. Statistiche alla mano, il club romagnolo risultava il 19° in Italia per numero di abbonati. Difficile andare oltre, infatti il Cesena si è prefissato come obiettivo quello di eguagliare quelle cifre. Traguardo centrato.

La società mira a un assestamento anche a livello sportivo. Il presidente Corrado Patrignani, che guida una proprietà formata da 28 soci tutti riconducibili a realtà imprenditoriali della zona (nel corso dei mesi se ne sono aggiunti tre rispetto ai 25 iniziali), è stato chiaro: il ritorno in B è un sogno da centrare entro due anni. Quindi per questa annata la squadra dovrà soprattutto stabilizzarsi in C possibilmente centrando i playoff in modo da completare una scalata graduale. Le ambizioni sono certificate anche alla decisione di cambiare allenatore. A Giuseppe Angelini non è bastato centrare la promozione dalla Serie D alla C per essere confermato. Al suo posto la società romagnola ha scelto Francesco Modesto. Una decisione figlia di un percorso iniziato a cinque anni prima a Mantova quando l'attuale ds del Cesena, Alfio Pelliccioni, allora dirigente bianco-rosso, aveva Ivan Juric in panchina. Lì è scoccata la scintilla con il calcio dell'allenatore croato – ora al Verona in A – che si inserisce nel filone di Gasperini. Ed è qui che entra in scena Modesto, allievo in campo di Gasperini al Genoa e Juric a Crotone. L'ex centrocampista pratica un calcio molto simile: 3-4-3. Modulo offensivo con il classico sviluppo sulle fasce, tipico di Gasperini. La squadra è stata rivoluzionata seguendo i dettami del nuovo assetto tattico e le necessità della categoria. Pochissimi giocatori sono stati confermati: l'esperto portiere Agliardi, il capitano De Feudis oltre a Valeri, Ciofi e Capellini. La bandiera Biondini, che aveva accettato di abbracciare la risalita del Cesena in D dopo 12 stagioni di A con Reggina, Cagliari, Genoa, Atalanta e Sassuolo, si è ritirato a 36 anni. Sono arrivati molti giovani. Per ragioni di applicazione richiesta agli schemi di Modesto. E per motivi di sostenibilità economica. Oltre alla possibilità di valorizzazione e agli incentivi della Lega Pro legati al minutaggio dei ragazzi, la proprietà del Cesena intende seguire una politica bilanciata. Non nasconde le ambizioni, ma non vuole nemmeno perdere di vista le esigenze di una gestione ocu-

Da sinistra: il tecnico del Cesena Francesco Modesto (37 anni); il presidente Corrado Patrignani (66); il terzino Emanuele Valeri (20; il tifo bianconero; una formazione dei romagnoli. Sotto: il portiere Federico Agliardi (36)

lata. Troppo ravvicinato lo sconcerto alimentato dal fallimento dell'anno scorso, provocato dalla proprietà di Lugaresi. Per questo motivo il nuovo Cesena preferisce evitare spese faraoniche. Anche nella scorsa stagione in Serie D il club romagnolo non era stato quello che aveva investito più soldi nel girone F. A maggior ragione sono altri che pomperanno più risorse economiche in questo girone B di Serie C. Restano ancora alcuni segni del naufragio economico del 2018. Il simbolo più evidente è rappresentato dalla necessitò di affittare il cavalluccio marino, emblema del Cesena che è finito nel patrimonio fallimentare all'asta per 770.000 euro. Nessuno lo ha rilevato, compresa la nuova proprietà che ritiene eccessivo il prezzo. Quindi il club lo deve affittare dal curatore all'inizio di ogni stagione. Il quadro complessivo contribuisce a dipingere un Cesena che non fa parte delle favorite per la promozione, ma può essere una mina vagante se le tessere del mosaico di Modesto daranno risposte positive dopo i tanti cambiamenti dell'estate. Il precampionato è stato positivo. Convincente il girone preliminare di Coppa Italia di Serie C con i successi su Rimini e Vis Pesaro. Da prima pagina il pareggio per 0-0 in amichevole in casa con il Milan, ottenuto senza fare le barricate ma sfiorando la vittoria nel finale a dimostrazione della vocazione offensiva del calcio di Modesto. Poi l'avvio di campionato, con la pesante sconfitta per 4-1 a Carpi, ha riportato tutti sulla terra. Ma il clima generale non cambia. Prosegue l'idillio tra società e pubblico. Il Cesena ha adottato come slogan della campagna abbonamenti il motto della coreografia della Curva Mare dello scorso 14 ottobre: Capitolo 79. Un invito a guardare al futuro dopo il fallimento vissuto al 78° anno di vita del club romagnolo. E' stato di buon auspicio perché l'anno 79 ha portato il ritorno tra i professionisti. Ad aprile andranno in scena i festeggiamenti per l'80° compleanno del Cesena, fondato nel 1940 dal "Conte" Alberto Rognoni. Il legame con la storia è già presente nei progetti del club. Fin dalla scorsa stagione, nell'intervallo di ogni partita casalinga, viene premiato un grande giocatore del passato. E' toccato, ad esempio, agli indimenticabili bomber Hubner e Schachner. Al debutto al Manuzzi in questa stagione tributo a Sebastiano Rossi. Per fare in modo che anche il capitolo 80 porti buone notizie.

COPPA ITALIA - SERIE C

GIRONE A
Gozzano-Renate 0-1 (6' st Damonte)**; Como-Gozzano 1-0** (36' st Marano)**; Renate-Como 4-2** 12' pt Galuppini (R), 29' Marano (C), 30' Gabrielloni (C), 38' Kabashi (R), 44' Galuppini (R); 40' st Plescia (R)
CLASSIFICA: Renate 6; Como 3; Gozzano 0.

GIRONE B
Giana Erminio-AlbinoLeffe 0-1 (13' pt Sibilli)**; Lecco-Giana Erminio 1-2** (37' st D'Anna (L), 46' e 51' Mutton (G)**; AlbinoLeffe-Lecco 1-2** (35' pt Sibilli (A), 45' Nichetti (A) aut.; 2' st Capogna (L)
CLASSIFICA: Lecco***, AlbinoLeffe, Giana Erminio 3.**

GIRONE C
Juventus U23-Pergolettese 2-0 (17' pt Beruatto, 21' Toure)**; Pergolettese-Reggiana 0-2** (28' st Scappini, 46' Marchi)**; Juventus U23-Reggiana 3-3** (9' pt Marchi (R), 27' e 37 Lanini (J); 9' st Nocchi (R), 24' Lanini (J), 43' Nocchi (R)
CLASSIFICA: Juventus U23***, Reggiana 4; Pergolettese 0.**

GIRONE D
Pontedera-Pianese 1-1 (19' pt Benedetti (Pi); 3' st Tommasini (Po)**; Pontedera-Pistoiese 2-1** (41' pt Tommasini (Po); 29' st Falcone (Pi), 39' Bruzzo (Po)**; Pianese-Pistoiese 0-2** (21' st Cerretelli, 39' Dametto)
CLASSIFICA: Pontedera 4; Pistoiese 3; Pianese 1.

GIRONE E
Rimini-Cesena 1-2 (3' pt Cortesi (C), 18' De Feudis (C); 40' st Petrovic (R)**; Cesena-Vis Pesaro 3-1** (3' pt Gennari (V), 27' Brignani (C), 32' Capellini (C); 37' st Russini (C)**; Vis Pesaro-Rimini 1-0** (15' st Tessiore)
CLASSIFICA: Cesena 6; Vis Pesaro 3; Rimini 0.

GIRONE F
V.V. Verona-Modena 2-2 (3' pt Odogwu (V); 27' st Magrassi (V), 31' De Grazia (M), 39' Casarotto (V) aut.)**; Arzignano V.-Modena 2-1** (23' pt Cais (A), 30' Davi (M); 34' st Barzaghi (A)**; V.V. Verona-Arzignano V. 2-0** (10' pt Pellacani; 40' st Lupoli)
CLASSIFICA: V.V. Verona 4; Arzignano V. 3; Modena 1.

GIRONE G
Gubbio-A.J. Fano 6-0 (9' pt Battista, 19' Sbaffo, 26' Tavernelli; 1' st Malaccari, 4' De Silvestro, 32' Meli)**; A.J. Fano-Teramo 0-2** (10' pt Cristini; 13' st Minelli)**; Teramo-Gubbio 2-1** (12' pt Mungo (T), 20' Minelli (T); 8' st Cesaretti(G)
CLASSIFICA: Teramo 6; Gubbio 3; A.J. Fano 0.

GIRONE H
Ternana-Olbia 3-2 (13' pt Proietti (T); 4' st Ferrante (T), 24' Parigi (O), 28' Ogunseye (O) rig., 42' Paghera (T)**; Olbia-Rieti 4-1** (31' pt Ogunseye (O), 43' Tirelli (R); 15' e 22' st rig. Ogunseye (O), 29' Doratiotto (O)**; Rieti-Ternana 1-3** (35' pt Proietti (T); 6' st Salzano (T), 21' Marcheggiani (R), 42' Partipilo (T)
CLASSIFICA: Ternana 6; Olbia 3; Rieti 0.

GIRONE I
Bari-Paganese 3-2 (30' pt Kupisz (B), 31' Caccetta (P); 4' st Antenucci (B), 32' Alberti (P), 41' Antenucci (B)**; Paganese-Avellino 2-2** (6' pt Alfageme (A), 43' Diop (P) rig.; 18' st Celjak (A), 23' Mattia (P)**; Avellino-Bari 1-0** (7' st Di Paolantonio)
CLASSIFICA: Avellino 4; Bari 3; Paganese 1.

GIRONE L
Vibonese-Sicula Leonzio 2-1 (26' pt Napolitano (V); 3' st Petermann (V), 36' Lescano (S)**; Sicula Leonzio-Vibonese 3-0** (10' pt Scardina; 23' st Sicurella, 34' Lescano)

GIRONE M
AZ Picerno-Bisceglie 0-2 ('14 st Gatto; '43 Montero)**; Bisceglie-AZ Picerno rinviata**

* = qualificata per differenza o numero di gol (gol in trasferta in caso di parità)

CONTI EDITORE S.r.l.

Sede in Via del Lavoro n. 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v. - Iscritta al Registro Imprese di Bologna al n. 00301290375 - Rea 192045
Società soggetta a direzione e coordinamento di Corriere dello Sport S.r.l.

Bilancio al 31 dicembre 2018

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del Decreto Legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

Stato patrimoniale attivo

		31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento		0	126.600
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		0	300
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		48.387	50.468
7) Altre		433.742	587.930
		482.129	765.298
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		0	2.941.778
2) Impianti e macchinario		13.706	20.629
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.926	227
4) Altri beni		43.038	56.684
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		0	37.832
		58.670	3.057.150
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
d) altre imprese	151		151
		151	151
2) Crediti			
d) verso altri			
- oltre 12 mesi	14.282		13.969
		14.282	13.969
-			
-		14.433	14.120
Totale immobilizzazioni		**555.232**	**3.836.569**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo			
4) Prodotti finiti e merci		49.164	145.513
		49.164	145.513
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	5.150.902		3.135.491
		5.150.902	3.135.491
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	0		0
		0	0
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	501.171		80.559
		501.171	80.559
5) Vs Imprese sottoposte al controllo della controllante			
- entro 12 mesi	0		0
		0	0
5-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	50.765		173.876
		50.765	173.876
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	61.561		68.452
- oltre 12 mesi	16.606		16.606
		78.167	85.058
		5.781.005	3.474.984
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		754.947	108.792
3) Denaro e valori in cassa		2.760	4.049
		757.707	112.841
Totale attivo circolante		**6.587.876**	**3.733.337**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	338.533		266.557
		338.533	266.557
Totale attivo		**7.481.641**	**7.836.463**

Stato patrimoniale passivo

		31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		500.000	500.000
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
VI. Altre riserve	1.014.140	1.014.140	14.140
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(342.548)	(391.738)
IX. Utili (perdite) dell'esercizio		(186.620)	49.190
Totale patrimonio netto		**984.972**	**171.592**
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri		31.098	57.748
Totale fondi per rischi e oneri		**31.098**	**57.748**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**392.657**	**433.286**
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.579.302		2.000.452
		1.579.302	2.000.452
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	3.807.598		4.258.214
		3.807.598	4.258.214
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	0		17.288
		0	17.288
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	0		0
		0	0
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	139.308		221.711
		139.308	221.711
13) Debiti vs istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	160.948		176.461
		160.948	176.461
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	249.350		320.794
		249.350	320.794
Totale debiti		**5.936.506**	**6.994.920**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	136.408		178.917
		136.408	178.917
Totale passivo		**7.481.641**	**7.836.463**

Conto economico

		31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		10.788.154	12.452.531
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	1.987.488		655.877
- contributi in conto esercizio	22.905		37.222
- contributi in conto capitale (quote esercizio)			
		2.010.393	693.099
Totale valore della produzione		**12.798.547**	**13.145.630**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.415.703	2.777.121
7) Per servizi		7.266.380	6.899.848
8) Per godimento di beni di terzi		124.015	168.411
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	1.660.435		1.540.722
b) Oneri sociali	646.965		625.448
c) Trattamento di fine rapporto	129.347		416.757
d) Trattamento di quiescenza e simili			0
e) Altri costi			0
		2.436.747	2.582.927
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	285.570		322.170
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.571		146.236
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
		312.141	468.406
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		96.349	(29.629)
12) Accantonamento per rischi			
13) Altri accantonamenti			
14) Oneri diversi di gestione		192.000	207.490
Totale costi della produzione		**12.843.335**	**13.074.574**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(44.788)**	**71.056**
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		313	287
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	84		108
		84	108
		397	395
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	(66.196)		(61.262)
		(66.196)	(61.262)
17-bis) Utili e Perdite su cambi			
Totale proventi e oneri finanziari		**(65.799)**	**(60.867)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)		**(110.587)**	**10.189**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti		(46.652)	(38.410)
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(29.381)		77.411
		(29.381)	77.411
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(186.620)**	**49.190**

PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del decreto legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

01	Vendita di copie	**€**	**6.840.743**
02	Pubblicità	**€**	**3.356.905**
03	_____ Diretta	€	1.272.180
04	_____ Tramite concessionaria	€	2.084.725
05	Ricavi da editoria online	**€**	**461.683**
06	_____ Abbonamenti	€	150.172
07	_____ Pubblicità	€	311.511
08	Ricavi da vendita e di informazioni		**-**
09	Ricavi da altra attività editoriale	**€**	**128.823**
10	Totale voci 01+02+05+08+09	**€**	**10.788.154**

SERIE C

GIRONE A

1ª GIORNATA

Alessandria-Gozzano 2-2
22' pt Prestia (A) aut.; 25' st Chiarello (A), 28' Eusepi (A), 37' Bukva (G).
Arezzo-Lecco 3-1
3' pt Borghini (A), 9' Cutolo (A), 27' Rolando (A); 12' st Marchesi (L).
Como-Pergolettese 2-0
2' st Gabrielloni, 17' Ganz rig.
Giana Erminio-Renate 0-2
22' st Grbac rig., 31' Possenti.
Novara-Juventus U23 2-0
13' st Pogliano, 20' Collodel.
Pistoiese-AlbinoLeffe 1-2
23' pt Ravasio (A), 45' Giorgione (A); 49' st Stijepovic (P).
Pontedera-Carrarese 3-1
9' pt De Cenco (P), 26' Manneh (C); 12' st Mannini (P) rig., 23' Calcagni (P).
Pro Patria-Monza 1-2
5' pt Lombardoni (P), 37' Chiricò (M); 5' st Lepore (M).
Pro Vercelli-Pianese 2-0
7' st Della Morte, 21' Vavassori (Pi) aut.
Siena-Olbia 1-2
32' pt Ogunseye (O), 47' Arrigoni (S); 9' st Pisano (O).

2ª GIORNATA

AlbinoLeffe-Pro Patria 1-1
3' pt Bertoni (P), 30' Giorgione (A).
Carrarese-Alessandria 1-1
24' pt Valente (C), 46' Sartore (A).
Gozzano-Como 0-2
15' e 27' st Gabrielloni.
Juventus U23-Siena 2-3
25' pt Polidori (S), 39' Cesarini (S); 6' e 45' st Mota (J), 49' Guberti (S) rig.
Lecco-Pro Vercelli 2-0
6' st Moleri, 47' Chinellato.
Monza-Novara 2-0
47' pt Finotto; 29' st Marchi.
Olbia-Giana Erminio 2-1
4' pt Pedrini (G); 9' st La Rosa (O), 19' Parigi (O).
Pergolettese-Pistoiese 0-2
17' e 42' st Gucci.
Pianese-Arezzo 1-0
2' pt Udoh.
Renate-Pontedera 4-0
16' pt Galuppini, 24' Pizzul; 2' st Plescia, 13' Galuppini rig.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL	
		G	V	N	P	F	S
Renate	6	2	2	0	0	6	0
Como	6	2	2	0	0	4	0
Monza	6	2	2	0	0	4	1
Olbia	6	2	2	0	0	4	2
AlbinoLeffe	4	2	1	1	0	3	2
Arezzo	3	2	1	0	1	3	2
Pistoiese	3	2	1	0	1	3	2
Siena	3	2	1	0	1	4	4
Lecco	3	2	1	0	1	3	3
Novara	3	2	1	0	1	2	2
Pro Vercelli	3	2	1	0	1	2	2
Pianese	3	2	1	0	1	1	2
Pontedera	3	2	1	0	1	3	5
Alessandria	2	2	0	2	0	3	3
Pro Patria	1	2	0	1	1	2	3
Carrarese	1	2	0	1	1	2	4
Gozzano	1	2	0	1	1	2	4
Juventus U23	0	2	0	0	2	2	5
Giana Erminio	0	2	0	0	2	1	4
Pergolettese	0	2	0	0	2	0	4

MARCATORI

3 reti: Gabrielloni (Como)
2 reti: Giorgione (AlbinoLeffe); Mota (Juventus U23); Gucci (Pistoiese); Galuppini (Renate, 1 rig.)
1 rete: Ravasio (AlbinoLeffe); Chiarello, Eusepi, Sartore (Alessandria); Borghini, Cutolo, Rolando (Arezzo); Manneh, Valente (Carrarese); Ganz (Como, 1 rig.); Pedrini (Giana Erminio); Bukva (Gozzano); Chinellato, Marchesi, Moleri (Lecco); Chiricò, Finotto, Lepore, Marchi (Monza); Collodel, Pogliano (Novara); La Rosa, Ogunseye, Parigi, Pisano (Olbia); Udoh (Pianese); Stijepovic (Pistoiese); Calcagni, De Cenco, Mannini (Pontedera, 1 rig.); Bertoni, Lombardoni (Pro Patria); Della Morte (Pro Vercelli); Grbac (1 rig.), Pizzul, Plescia, Possenti (Renate); Arrigoni, Cesarini, Guberti (1 rig.), Polidori (Siena)

GIRONE B

1ª GIORNATA

A.J. Fano-Sambenedettese 1-3
13' pt Cernigoi (S), 27' Parlati (A); 7' st Di Sabatino (A) aut., 47' Orlando (S).
Arzignano V.-Piacenza 0-0
Carpi-Cesena 4-1
18' pt Vano (Ca), 44' Borello (Ce); 13' st Vano (Ca), 24' Jelenic (Ca) rig., 45' Carletti (Ca).
Fermana-Ravenna 2-1
2' pt Petrucci (F), 35' Bacio Terracino (F); 25' st Giovinco (R).
Modena-L.R. Vicenza 0-0
Reggiana-Feralpisalò 4-1
5' pt Staiti (R), 25' Scappini (R); 16' st Varone (R), 26' Giani (F), 48' Lunetta (R).
Rimini-Imolese 2-1
22' pt Palma (R), 45' Zamparo (R); 41' st Vuthaj (I).
Triestina-Gubbio 2-1
11' pt Giorico (T), 28' Munoz (G); 35' st Granoche (T).
V.V. Verona-Padova 1-3
31' pt Castiglia (P); 19' st Odogwu (V), 24' Santini (P) rig., 43' Soleri (P).
Vis Pesaro-Sudtirol 1-2
18' pt Morosini (S), 33' Mazzocchi (S); 39' st Voltan (V).

2ª GIORNATA

Cesena-Vis Pesaro 1-2
32' pt Butic (C); 26' st Butic (C) aut., 27' Voltan (V).
Feralpisalò-Rimini 2-2
39' pt Scappi (R), 41' Caracciolo (F); 3' st Ferrani (R), 50' Mauri (F).
Gubbio-V.V. Verona 2-2
40' pt Odogwu (V); 8' st Sbaffo (G), 43' Odogwu (V), 47' Sbaffo (G).
Imolese-Arzignano V. 0-0
L.R. Vicenza-Fermana 3-1
41' pt Giacomelli (L) rig., 47' Mantini (F); 7' st Arma (L), 28' Marotta (L).
Padova-A.J. Fano 6-1
10' rig. e 18' st Santini (P), 26' Fazzi (P), 30' Castiglia (P), 32' Germano (P), 36' Bunino (P), 46' Gatti (A).
Piacenza-Modena 2-1
20' st Pergreffi (P), 37' Mattoiolo (M), 49' Pergreffi (P).
Ravenna-Reggiana 1-2
10' st Varone (Re), 20' Nocciolini (Ra), 36' Lunetta (Re).
Sambenedettese-Triestina 0-0
Sudtirol-Carpi 2-3
11' pt Hraiech (C); 2' st Rover (S), 11' Vano (C), 18' Morosini (S), 46' Vano (C).

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL	
		G	V	N	P	F	S
Padova	6	2	2	0	0	9	2
Carpi	6	2	2	0	0	7	3
Reggiana	6	2	2	0	0	6	2
L.R. Vicenza	4	2	1	1	0	3	1
Sambenedettese	4	2	1	1	0	3	1
Rimini	4	2	1	1	0	4	3
Piacenza	4	2	1	1	0	2	1
Triestina	4	2	1	1	0	2	1
Sudtirol	3	2	1	0	1	4	4
Vis Pesaro	3	2	1	0	1	3	3
Fermana	3	2	1	0	1	3	4
Arzignano V.	2	2	0	2	0	0	0
Gubbio	1	2	0	1	1	3	4
Imolese	1	2	0	1	1	1	2
Modena	1	2	0	1	1	1	2
V.V. Verona	1	2	0	1	1	3	5
Feralpisalò	1	2	0	1	1	3	6
Ravenna	0	2	0	0	2	2	4
Cesena	0	2	0	0	2	2	6
A.J. Fano	0	2	0	0	2	2	9

MARCATORI

4 reti: Vano (Carpi)
3 reti: Santini (Padova, 2 rig.); Odogwu (V.V. Verona)
2 reti: Sbaffo (Gubbio); Castiglia (Padova); Pergreffi (Piacenza); Lunetta, Varone (Reggiana); Morosini (Sudtirol); Voltan (Vis Pesaro)
1 rete: Gatti, Parlati (A.J. Fano); Carletti, Hraiech, Jelenic (Carpi, 1 rig.); Borello, Butic (Cesena); Caracciolo, Giani, Mauri (Feralpisalò); Bacio Terracino, Mantini, Petrucci (Fermana); Munoz (Gubbio); Vuthaj (Imolese); Arma, Giacomelli (1 rig.), Marotta (L.R. Vicenza); Mattoiolo (Modena); Bunino, Fazzi, Germano, Soleri (Padova); Giovinco, Nocciolini (Ravenna); Scappini, Staiti (Reggiana); Ferrani, Palma, Scappi, Zamparo (Rimini); Cernigoi, Orlando (Sambenedettese); Mazzocchi, Rover (Sudtirol); Giorico, Granoche (Triestina)

GIRONE C

1ª GIORNATA

Avellino-Catania 3-6
23' pt Di Piazza (C), 30' Lodi (C), 35' Albadoro (A); 7' st Di Piazza (C), 26' Welbeck (C), 29' Mazzarani (C), 33' Bucolo (C), 37' e 38' rig. Di Paolantonio (A).
Catanzaro-Teramo 2-1
17' pt Nicastro (C), 25' Kanoute (C) rig.; 7' st Celiento (C) aut.
Cavese-AZ Picerno 1-1
39' pt Vanacore (A); 40' st Matino (C).
Monopoli-Vibonese 1-0
36' st Fella.
Potenza-Casertana 1-0
17' st Murano.
Rende-Bisceglie 0-1
42' pt Gatto.
Rieti-Ternana 1-3
12' pt Marilungo (T), 19' Russo (T), 40' Gondo (R); 25' st Marilungo (T).
Sicula Leonzio-Bari 0-2
1' st Antenucci rig., 42' D'Ursi.
V. Francavilla-Reggina 1-1
40' pt Vazquez (V) rig.; 6' st De Francesco (R).
Viterbese-Paganese 2-1
37' pt Tounkara (V); 26' st Alberti (P), 39' Antezza (V).

2ª GIORNATA

AZ Picerno-Rieti 2-1
6' st Kosovan (A), 30' Bertolo (A), 32' De Paoli (R).
Bari-Viterbese 1-3
31' pt Tounkara (V); 21' st Antenucci (B) rig., 31' Bezzicheri (V), 45' Tounkara (V).
Bisceglie-Catanzaro 1-1
24' pt De Risio (C) aut.; 14' st Fischnaller (C).
Casertana-Rende 2-0
14' pt Silva; 20' st Castaldo.
Catania-V. Francavilla 2-1
29' pt Perez (V), 39' Lodi (C); 19' st Sarno (C).
Paganese-Monopoli 2-0
10' e 44' pt Schiavino.
Reggina-Cavese 5-1
21' pt Corazza (R), 40' Bisogno (C) aut., 41' Reginaldo (R), 43' Di Roberto (C) rig.; 28' st Sounas (R), 42' Bellomo (R).
Teramo-Sicula Leonzio rinviata
Ternana-Potenza 1-0
28' st Russo.
Vibonese-Avellino 0-1
31' st Rossetti.

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	TOTALE				GOL	
		G	V	N	P	F	S
Catania	6	2	2	0	0	8	4
Viterbese	6	2	2	0	0	5	2
Ternana	6	2	2	0	0	4	1
Reggina	4	2	1	1	0	6	2
AZ Picerno	4	2	1	1	0	3	2
Catanzaro	4	2	1	1	0	3	2
Bisceglie	4	2	1	1	0	2	1
Paganese	3	2	1	0	1	3	2
Casertana	3	2	1	0	1	2	1
Bari	3	2	1	0	1	3	3
Potenza	3	2	1	0	1	1	1
Monopoli	3	2	1	0	1	1	2
Avellino	3	2	1	0	1	4	6
V. Francavilla	1	2	0	1	1	2	3
Cavese	1	2	0	1	1	2	6
Teramo	0	1	0	0	1	1	2
Sicula Leonzio	0	1	0	0	1	0	2
Vibonese	0	2	0	0	2	0	2
Rieti	0	2	0	0	2	2	5
Rende	0	2	0	0	2	0	3

MARCATORI

3 reti: Tounkara (Viterbese)
2 reti: Di Paolantonio (Avellino, 1 rig.); Antenucci (Bari, 2 rig.); Di Piazza, Lodi (Catania); Schiavino (Paganese); Marilungo, Russo (Ternana)
1 rete: Albadoro, Rossetti (Avellino); Bertolo, Kosovan, Vanacore (AZ Picerno); D'Ursi (Bari); Gatto (Bisceglie); Castaldo, Silva (Casertana); Bucolo, Mazzarani, Sarno, Welbeck (Catania); Fischnaller, Kanoute (1 rig.), Nicastro (Catanzaro); Di Roberto (1 rig.), Matino (Cavese); Fella (Monopoli); Alberti (Paganese); Murano (Potenza); Bellomo, Corazza, De Francesco, Reginaldo, Sounas (Reggina); De Paoli, Gondo (Rieti); Perez, Vazquez (V. Francavilla, 1 rig.); Antezza, Bezzicheri (Viterbese)

il nuovo allenatore del Foggia Amantino Mancini (39 anni); Rosario Pergolizzi (50 anni) del Palermo. Aveva già allenato la Primavera dal 2005 al 2010 e per 3 gare la prima squadra nel 2006-07. Pagina seguente: Mario Alberto Santana (37)

La rinascita del Palermo con Pergolizzi e Santana

L'esperienza dell'allenatore e del fantasista argentino una garanzia per i tifosi rosanero
E ripartono anche le altre escluse eccellenti: Foggia, Lucchese e Arzachena

di **GUIDO FERRARO**

Ripetere il percorso, fatto in tempi recenti, di Venezia, Parma, Cesena, Bari e Como, che dopo i fallimenti societari sono ripartite dal Campionato Nazionale Dilettanti di Serie D, per tornare nel calcio professionistico. L'estate che ci stiamo mettendo alle spalle ha fatto altre quattro vittime illustri: Palermo e Foggia che erano in serie B, Lucchese e Arzachena in C. Un poker che cerca la rinascita nella massima categoria dei Dilettanti, dopo essere stato inserito extra formatt in D.

PALERMO. I siciliani hanno affidato la panchina a Rosario Pergolizzi (50 anni), in passato alla guida della Primavera rosanero. Una corazzata quella che gli è stata messa a disposizione. Tra i tanti giocatori con trascorsi nei professionisti il portiere Alberto Pelagotti ('89), nella passata stagione 36 presenze (32 gol subiti) nell'Arezzo, ex Empoli, Pisa e Brescia, da dove arriva il difensore Edoardo Lancini ('94). Tra gli attaccanti il nome di spicco è quello dell'ex capitano della Pro Patria l'argentino Mario Alberto Santana ('81), che ha appena vinto la serie D e lo scudetto dei Dilettanti e che torna nella squadra della città in cui ha scelto di vivere: col Palermo aveva già giocato in A e B, nella massima serie anche con Napoli e Torino. In attacco uno abituato a vincere in D, già tre promozioni con Siracusa, Sicula Leonzio e Cesena lo scorso campionato che lo ha incoronato capocannoniere del girone F con 20 gol: Giovanni Ricciardo ('86). Cerca la terza promozione di fila, dopo il Pisa in B (dove ha però giocato solo 3 minuti contro l'Olbia) e il Bari (23 presenze e 3 reti), il centrocampista Christian Langella (2000). Un under che assieme agli altri giovani, quattro sono da schierare obbligatoriamente, saranno fondamentali per vincere il campionato. Tra questi il difensore Lorenzo Bechini (2001) dal Sassuolo e il trequartista Mattia Felici (2001) dal Lecce dove Fabio Liverani l'ha fatto esordi-

re in B. Tra gli over per una difesa che deve diventare un bunker quasi insuperabile, dallo Spezia Ë arrivato Roberto Crivello ('91). In mezzo al campo lo svizzero Alessandro Martinelli ('93) che era al Brescia. Giocatori che non hanno nulla da spartire con la serie D, per un solo obiettivo: riportare il Palermo nei professionisti, con un entusiasmo che la città ha subito manifestato superando in pochi giorni i 3.000 abbonamenti.

FOGGIA. Dopo aver vinto la serie D col Como il presidente Roberto Felleca, imprenditore sardo, ha scelto di ripartire dal Foggia. Con al suo fianco il "fedelissimo" direttore tecnico Ninni Corda, che in D ha trionfato due volte col Como, a Tempio e ad Alghero. Direttore sportivo Riccardo Di Bari, panchina all'ex giocatore della Roma Alessandro Amantino Mancini, con Roberto Cau come secondo. Dal Como hanno scelto di seguire in Puglia il loro mentore Corda i difensori Christian Anelli ('89) e Roberto Di Jenno ('99), il cen-

COPPA ITALIA SERIE D

TURNO ELIMINATORIO

Chions-San Luigi 5-1
Tamai-Luparense 1-1 (5-4 dcr)
Cartigliano-Belluno 1-0
Ambrosiana-**Caldiero** 0-0 (1-3 dcr)
Vigasio-**Villafranca** 1-2
U. Clodiense-**Mestre** 0-0 (2-4 dcr)
Levico-Dro Alto Garda 1-0
Ciliverghe-Legnago 2-2 (6-5 dcr)
Caravaggio-Scanzorosciate 2-2 (6-4 dcr)
Tritium-**Brusaporto** 0-1
Ponte San Pietro-**Oggiono** 0-0 (4-5 dcr)
Legnano-Castellanzese 5-2
Calvina-**Breno** 1-2
Lavagnese-**Fezzanese** 1-1 (5-6 dcr)
Borgosesia-Verbania 1-0
Fossano-**Vado** 1-2
Correggese-**Lentigione** 0-2
Mezzolara-Alfonsine 3-1
Forlì-Cattolica S.M. 3-0
Scandicci-Progresso 2-1
Porto S.Elpidio-**Tolentino** 0-1
Real Forte Querceta-**Lucchese** 0-1
Sangiovannese-**Grosseto** 0-1
Aglianese-**Grassina** 3-4
Bastia-**Foligno** 1-2
Avezzano-Giulianova 2-0
Vastese-Chieti 1-0
Ol. Agnonese-**Vastogirardi** 0-1
Torres-Arzachena 2-0
Muravera-Budoni 3-1
Ladispoli-**Flaminia** 1-1 (4-6 dcr)
Ostia Mare-Pomezia 2-1
Tor Sapienza-**Nuova Florida** 0-1
Anagni-Campobasso 3-0
Gladiator-San Tommaso 2-0
Gelbison-Agropoli 1-1 (5-2 dcr)
Giugliano-**Sorrento** 1-2
Nocerina-Nola 0-0 (4-3 dcr)
FC Francavilla-Val d'Agri 4-0
Nardò-Casarano 3-3 (7-6 dcr)
Roccella-**Corigliano** 0-1
Palmese-FC Messina 0-1
Marina di Ragusa-Messina 1-0
Licata-Troina 3-0
Bustese M.C.-**Arconatese** 1-2
Brindisi-**Foggia** 0-1
Palermo-Biancavilla rinviata 11/9

PRIMO TURNO

Cjarlins Muzane-**Chions** 3-4
Folgore Caratese-Legnano 1-1 (4-3 dcr)
Sammaurese-**Scandicci** 1-3
Castrovillari-**FC Francavilla** 0-2
Campodarsego-Tamai 4-3
Cartigliano-**Montebelluna** 1-1 (4-6 dcr)
Caldiero-**Villafranca** 2-2 (3-5 dcr)
Delta Porto Tolle-**Mestre** 0-2
Virtus Bolzano-Levico 3-1
Union Feltre-Este 2-1
Inveruno-Arconatese 2-2 (7-5 dcr)
Ciserano Bergamo-**Brusaporto** 0-1
NibionnOggiono-**Caravaggio** 1-2
Ciliverghe-Breno 6-2
Caronnese-**Seregno** 0-2
Franciacorta-**Pro Sesto** 2-2 (6-7 dcr)
Sondrio-**Villa d'Almè** 1-1 (3-4 dcr)
Crema-Fiorenzuola 1-0
Savona-Fezzanese 1-1 (5-3 dcr)
Ligorna-Vado 2-0
Casale-Borgosesia 0-0 (5-4 dcr)
Chieri-Bra 2-1
V. Carpaneto-Lentigione 2-1
Sasso Marconi-**Mezzolara** 0-1
Savignanese-Forlì 2-0
Grosseto-Montevarchi 4-1
Seravezza-Ghiviborgo 3-0
Follonica Gavorrano-**S. Donato Tavarnelle** 2-3
Lucchese-**Grassina** 2-3
Tuttocuoio-Prato 3-2
Sangiustese-Jesina 2-0
Foligno-**Tolentino** 1-1 (4-5 dcr)
Recanatese-**Montegiorgio** 2-3
Trestina-**Cannara** 2-3
Torres-Latte Dolce 2-2 (6-5 dcr)
Ostia Mare-Muravera 2-0
Trastevere-Nuova Florida 2-2 (7-6 dcr)
Monterosi-Flaminia 2-1
Latina-**Aprilia** 2-3
Albalonga-**Vis Artena** 1-2
Atl. Terme Fiuggi-Anagni 1-0
Pineto-Vastese 0-0 (4-2 dcr)
S.N. Notaresco-**Avezzano** 1-2
Cassino-**Vastogirardi** 2-3
Sorrento-Gladiator 2-0
Portici-Nocerina 1-0
Savoia-Gelbison 2-0
Taranto-Team Altamura 1-0
Foggia-Nardò 0-0 (4-3 dcr)
Fidelis Andria-Bitonto 2-2 (7-6 dcr)
Cittanovese-Corigliano 1-0
FC Messina-Marina di Ragusa 2-1
Acireale-Licata 2-0
A. Cerignola-Gravina rinviata 11/9
vinc. Palermo/Biancavilla-Marsala rinviata

trocampista e capitano Federico Gentile ('87) che in un biennio coi lariani aveva realizzato 27 gol. Tra gli innesti di spicco del mercato il portiere Ermanno Fumagalli ('82) dal Piacenza, i difensori Francesco Viscomi ('91) dal Cesena, dove ha vinto il quarto campionato in carriera e Giordano Maccarone ('90) dal Bisceglie. I centrocampisti Andrea Cittadino ('94) dal Latina, Filippo Gemmi ('97) dal Livorno, Stefano Salvi ('87) dal Vicenza, gli attaccanti Francesco Russo ('96) dalla Sicula Leonzio e Pasquale Iadaresta ('96) dal Bari, subito a segno nei preliminari di Coppa Italia, con un colpo di testa al 51' della ripresa che davanti a 4.000 spettatori ha regato la vittoria (1-0) a Brindisi e il passaggio al primo turno. «Siamo condannati a vincere, nel girone probabilmente più competitivo di tutta la serie D. Ma il Foggia col pubblico che dispone è come se giocasse sempre in dodici», afferma il vulcanico dt Ninni Corda.

Mauro Giorico (59 anni), tecnico dell'Arzachena. A destra: la gioia della Lucchese dopo un gol

LUCCHESE. Il terzo fallimento in meno di tre lustri riporta la Lucchese nei Dilettanti. Un poker di personaggi che hanno i colori rossoneri nel cuore per la ripartenza del sodalizio toscano. Il presidente Bruno Russo, l'ad Alessandro Vichi, il dg Mario Santoro e il ds Daniele Deoma. In panchina Francesco Monaco (59 anni), per un decennio capitano della Lucchese da giocatore, dove vinse la Coppa Italia e centrò il doppio salto dalla C2 alla B, in cui disputò cinque campionati. Da allenatore ha vinto la C2 con la Carrarese, la C1 con l'Ancona, ha guidato anche la Pro Sesto in D, il Piacenza in D e C1, il Prato in C1, ultima esperienza il Fabriano Cerreto in D. «Quando la Lucchese chiama io rispondo sempre presente. Siamo partiti in ritardo rispetto ad avversarie che hanno allestito delle corazzate per vincere il campionato: Chieri, Prato, Sanremese. Noi vogliamo ridare credibilità, gettare le basi per il futuro, fare in modo che il calcio a Lucca debba continuare ad esistere, ma con persone serie. Abbiamo una tifoseria straordinaria, il nostro valore aggiunto, non merita di essere delusa e mortificata come in passato», dichiara il ds Deoma.

ARZACHENA. Anche per i sardi, quando tutto faceva presagire il peggio, è arrivata la possibilit‡ di ripartire attraverso il patron dello Spezia Gabriele Volpi. Che ha affidato la presidenza al numero uno degli aquilotti Stefano Chisoli. La gestione al manager Tommaso Ruffinoni (figlio di Michele, ex attaccante che nei dilettanti di Lombardia e Piemonte segnò gol in quantità industriale), responsabile dei nuovi progetti del Gruppo Orlean Invest. «Da tempo Gabriele Volpi, nella sua veste di

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A
1ª GIORNATA: Bra-Borgosesia 3-4, Caronnese-U. Sanremo 3-3, Fezzanese-Casale 1-0, Fossano-Prato 3-2, Lavagnese-Ghivizzano Borgo 0-2, Lucchese-Chieri 2-2, Seravezza P.-Savona 1-1, Vado-R.F. Querceta 1-1, Verbania-Ligorna 1-0
CLASSIFICA: Borgosesia, Fezzanese, Fossano, Ghivizzano Borgo, Verbania 3; Caronnese, U. Sanremo, Lucchese, Chieri, Seravezza P., Savona, Vado, R.F. Querceta 1; Bra, Casale, Prato, Lavagnese, Ligorna 0.

GIRONE B
1ª GIORNATA: Bustese-Legnano 0-0, Caravaggio-Virtus Bergamo 3-3, F.Caratese-NibionnOggiono 1-1, Inveruno-Tritium 2-5, Levico Terme-Castellanzese 3-1, Pontisola-Bolzano 1-0, Pro Sesto-Arconatese 3-1, Scanzorosciate-Brusaporto 1-0, Seregno-Villa d'Almè V. 3-0, Sondrio-USD Dro 1-1
CLASSIFICA: Tritium, Levico Terme, Pontisola, Pro Sesto, Scanzorosciate, Seregno 3; Bustese, Legnano, Caravaggio, Virtus Bergamo, F.Caratese, NibionnOggiono, Sondrio, USD Dro 1; Inveruno, Castellanzese, Bolzano, Arconatese, Brusaporto, Villa d'Almè V. 0.

GIRONE C
1ª GIORNATA: Adriese-Montebelluna 2-2, Ambrosiana-San Luigi 3-2, Belluno-Este 0-0, Campodarsego-Feltre 2-2, Cartigliano-Mestre 1-0, Chions-Caldiero Terme 0-1, Cjarlins Muzane-Vigasio 1-0, Clodiense-Tamai 1-1, Legnago-Villafranca 0-0, Luparense San Paolo-Delta Rovigo 3-1
CLASSIFICA: Ambrosiana, Cartigliano, Caldiero Terme, Cjarlins Muzane, Luparense San Paolo 3; Adriese, Montebelluna, Belluno, Este, Campodarsego, Feltre, Clodiense, Tamai, Legnago, Villafranca 1; San Luigi, Mestre, Chions, Vigasio, Delta Rovigo 0.

GIRONE D
1ª GIORNATA: Correggese-Savignanese 4-2, Crema-Ciliverghe M. 1-0, Fanfulla-V. Carpaneto 2-2, Fiorenzuola-Breno 2-0, Forlì-Franciacorta 2-2, Mantova-Calvina 5-1, Mezzolara-Sammaurese 3-2, Sasso Marconi-Lentigione 2-3, SCD Progresso-Alfonsine 2-1
CLASSIFICA: Correggese, Crema, Fiorenzuola, Mantova, Mezzolara, Lentigione, SCD Progresso 3; Fanfulla, V. Carpaneto, Forlì, Franciacorta 1; Savignanese, Ciliverghe M., Breno, Calvina, Sammaurese, Sasso Marconi, Alfonsine 0.

GIRONE E
1ª GIORNATA: Albalonga-Grassina 1-0, Bastia-Aglianese 1-5, Cannara-Scandicci 1-1, Foligno-San Donato 1-0, Monterosi-Follonica Gavorrano 1-0,

patron e presidente del gruppo Orlean Invest, è sensibile al mondo sportivo e ha investito in maniera significativa in società sportive come la Pro Recco Pallanuoto e La Spezia Calcio. La filosofia guida è quella di creare un polo che, anche mediante sinergie organizzative ed amministrative, consenta di valorizzare il ruolo della accademia calcistica presente in Nigeria. In questo senso l'investimento nell'Arzachena crea una ideale simbiosi con le altre iniziative già da tempo avviate, consentendo un interscambio di giocatori con particolare attenzione al settore giovanile», afferma Ruffinoni. Che mette in risalto: «Il salvataggio dell'Arzachena è stato deciso in tempi record rispondendo a una sollecitazione che l'amministrazione locale e l'imprenditoria di Arzachena hanno fatto pervenire ai collaboratori più stretti di Gabriele Volpi. Il patron è rimasto molto colpito dalla vicinanza delle istituzioni locali e della città verso l'Arzachena, considerata un polo non solo di attrazione sportiva ma anche sociale».
E lo Spezia ha deciso di investire sulla squadra smeraldina: «L'obiettivo strutturale è quello di garantire a circa 350 giovani un percorso formativo fatto di sport e di condivisione di valori sociali mentre l'obiettivo agonistico è quello di confermare la propensione che Gabriele Volpi ha di affermarsi, come nelle varie iniziative promosse, non solo nella classifica ma anche nelle potenzialit‡ che la squadra potrà esprimere. Per tale ragione sono già state avviate sinergie come l'arrivo della punta Vincenzo Pinto (2000) e del difensore Matteo Marinari (2000) dallo Spezia. E per il mese di gennaio si attendono, dopo aver espletato le formalità di rito, due giovani provenienti dalla Accademia Nigeriana».
In panchina, per la sesta stagione consecutiva, è stato confermato l'allenatore Mauro Giorico, che aveva vinto la serie D nel 2016/17 e conquistato due salvezza in C. Della squadra dello scorso campionato sono rimasti il portiere Marco Ruzittu ('91), il difensore Ivan Patta (2000), i centrocampisti Luca Onofri ('97), Valerio Lolli (2002) e l'attaccante Danilo Ruzzittu ('97), fresco vincitore della medaglia di bronzo alle universiadi con la nazionale italiana.
Tra gli innesti i difensori Matteo Santinon ('99) dal Campodarsego, Giampaolo Sirigu ('94, fratello del portiere del Torino) dal Delta Porto Tolle; i centrocampisti Alessandro Steri ('85) dal Budoni, Francesco Mannoni ('92) dal Gela, Andrea Peana ('86) dalla Torres, l'attaccante Nicolò Pozzebon ('97), ex Juventus U23. Tra gli under i centrocampisti Alessandro Rossi (2001) dal Chievo e Fabian Petronelli (2001) dal Sassuolo.

GUIDO FERRARO

Ponsacco-Montevarchi 3-0, Sangiovannese-Flaminia 1-0, Trestina-Grosseto 1-1, Tuttocuoio-Pomezia 1-2
CLASSIFICA: Albalonga, Aglianese, Foligno, Monterosi, Ponsacco, Sangiovannese, Pomezia 3; Cannara, Scandicci, Trestina, Grosseto 1; Grassina, Bastia, San Donato, Follonica Gavorrano, Montevarchi, Flaminia, Tuttocuoio 0.

GIRONE F
1ª GIORNATA: Agnonese-Montegiorgio 0-1, Avezzano-Campobasso 0-1, Jesina-Recanatese 0-1, Matelica-Cattolica 3-1, Notaresco-Vastogirardi 3-5, Pineto-Fiuggi 0-0, Porto Sant'Elpidio-Giulianova 4-1, Tolentino-Sangiustese 2-2, Vastese-Chieti 2-2
CLASSIFICA: Montegiorgio, Campobasso, Recanatese, Matelica, Vastogirardi, Porto Sant'Elpidio 3; Pineto, Fiuggi, Tolentino, Sangiustese, Vastese, Chieti 1; Agnonese, Avezzano, Jesina, Cattolica, Notaresco, Giulianova 0.

GIRONE G
1ª GIORNATA: Aprilia-Nuova Florida 1-0, Budoni-Arzachena 1-0, Cassino-Portici 2-2, Ladispoli-Trastevere 2-3, Lanusei-Muravera 1-1, Latte Dolce-Torres 1-0, Ostia Mare-Latina 2-2, Tor Sapienza-Anagni 3-0, Vis Artena-Turris 0-3
CLASSIFICA: Aprilia, Budoni, Trastevere, Latte Dolce, Tor Sapienza, Turris 3; Lanusei, Muravera, Cassino, Portici, Ostia Mare, Latina 1; Nuova Florida, Arzachena, Ladispoli, Torres, Anagni, Vis Artena 0.

GIRONE H
1ª GIORNATA: A. Cerignola-Casarano rinviata, Agropoli-Sorrento 2-1, Fasano-Foggia 1-0, Francavilla-Bitonto 1-3, Gelbison-Fidelis Andria 3-0, Gladiator-Altamura 2-1, Gravina-Nardò 3-2, Nocerina-Val d'Agri 3-1, Taranto-Brindisi 0-1
CLASSIFICA: Agropoli, Fasano, Bitonto, Gelbison, Gladiator, Gravina, Nocerina, Brindisi 3; A. Cerignola, Casarano, Sorrento, Foggia, Francavilla, Fidelis Andria, Altamura, Nardò, Val d'Agri, Taranto 0.

GIRONE I
1ª GIORNATA: Acireale-Palmese 4-1, Castrovillari-Calcio Giugliano 4-0, Cittanovese-Biancavilla 0-1, FC Messina-Licata 1-1, Marina di Ragusa-Nola 2-1, Marsala-Palermo 0-1, Roccella-Corigliano 1-1, San Tommaso-Savoia 1-1, Troina-ACR Messina 2-0
CLASSIFICA: Acireale, Castrovillari, Biancavilla, Marina di Ragusa, Palermo, Troina 3; FC Messina, Licata, Roccella, Corigliano, San Tommaso, Savoia 1; Palmese, Calcio Giugliano, Cittanovese, Nola, Marsala, ACR Messina 0.

PAGINE GIALLE

Beach soccer: la Samb padrona dello scudetto

Serie Aon, Happy Car campione d'Italia per la terza volta: Viareggio ko negli ultimi secondi di una sfida emozionante. E il Terracina alza la Supercoppa

La finale della Serie Aon, giocata lo scorso 11 agosto alla Beach Arena di Catania tra Viareggio e Happy Car Sambenedettese, è stata più di una sfida sportiva, è stata qualcosa che andata oltre, sino ai confini delle emozioni. Lo scudetto del Campionato FIGC-Lega Nazionale Dilettanti se l'è aggiudicato la Samb battendo il Viareggio per 6-5 con un gol di Jordan a pochi secondi dal fischio finale. E' l'ottavo trofeo conquistato dai rossoblù, il terzo scudetto, il secondo negli ultimi tre anni. La Samb si rifà dopo la finale persa nella scorsa stagione e lo fa proprio a Catania dove vinse il suo primo campionato nel 2014. I bianconeri devono rimandare l'appuntamento con il tricolore che manca da tre anni. Il Viareggio può consolarsi con il premio di capocannoniere della Serie A consegnato a Gabriele Gori grazie ai suoi 34 centri in A. L'attaccante azzurro per la quinta volta chiude in cima alla classifica dei marcatori. Dietro di lui a 28 gol il compagno di reparto in Nazionale Emmanuele Zurlo (Catania).
La palma di miglior giocatore della Serie Aon 2019 è andata a Jordan della Samb (premiato dal ct della Nazionale Emiliano Del Duca), mentre quella del miglior portiere è stata assegnata a Simone Del Mestre sempre dei rossoblù. E' stato anche un grande successo mediatico con dieci gare trasmesse su Sky Football più tante repliche e venti partite in live streaming che hanno fatto registrare numeri importanti grazie a piattaforme collaudate: il canale LND di My Cujoo, (che ospita già gli eventi di Beach Soccer World Wide), la pagina ufficiale Facebook LND che ormai si avvicina ai 400.000 like e il sito ufficiale beachsoccer.lnd.it.
Nella finale scudetto la squadra di Oliviero Di Lorenzo è stata paziente, è andata sotto nel primo tempo segnando a pochi secondi dal termine dei primi 12' la rete che ha l'ha tenuta in gara. Nella ripresa ha iniziato a ingranare la marcia alta davanti a un Viareggio che ha risposto colpo su colpo. Nell'ultimo tempo il cuore Samb ha fatto la differenza con due gol negli ultimi 3' dei due giocatori che incarnano al meglio lo spirito di una squadra che non molla mai: Pedro Moran e Jordan. Il paraguaiano ha marchiato a fuoco la gara con una tripletta, il brasiliano ha chiuso il torneo a quota 17 reti. In campo c'erano ben sette azzurri, un'ottima notizia per il beach soccer italiano.
A tre squadre diverse i tre trofei del 2019, un segnale chiaro di quanto sia equilibrata la Serie Aon italiana, non succedeva dal 2013. La Coppa Italia l'ha alzata il Catania, il Terracina s'è preso la Supercoppa. Quest'ultimo trofeo, come da tradizione ha aperto il fine settimana dedicato alle Final Eight. La finale di Supercoppa se la sono giocata i padroni di casa del Catania e il Terracina. Le due big si sono affrontate per la 33ª

La festa dell'Happy Car Sambenedettese.
In basso: il Terracina con la Supercoppa

volta giocandosi, per la 10ª, un trofeo. Gli ingredienti presenti non potevano che anticipare un confronto di assoluto livello che ha visto prevalere il Terracina, dopo ben 4 anni sul Catania, soltanto ai tiri di rigore e al termine di un confronto estremamente equilibrato. Dal "dischetto" sono risultati decisivi l'errore di Fabio Sciacca e, di contro, la freddezza di Lucas Duarte che ha fissato il risultato sul 3-2 a favore della squadra laziale che è tornata a vincere un titolo dopo l'ultimo successo del 2015 con la vittoria della Coppa Italia. La formazione guidata da mister Angelo D'Amico ha conquistato così il suo 10° titolo raggiungendo proprio gli avversari del Catania. Tra le due squadre questa era la terza finale di Supercoppa, la "bella" avendo vinto il Terracina nel 2012 ed il Catania nel 2016. Sfuma quindi, tra le mura amiche, quello che sarebbe stato l'11° successo consecutivo della formazione allenata da Fabricio Santos nei confronti del Terracina e, contemporaneamente, l'11° titolo da consegnare alla bacheca rossazzurra.
Il Coordinatore del Dipartimento Beach Soccer della LND Roberto Desini ha consegnato il trofeo nelle mani di Felice Pastore, capitano della Samb: «Bilancio assolutamente positivo per questa stagione, la prima svoltasi con il nuovo format del campionato, condiviso con le società. La scelta si è rivelata vincente e ha pienamente soddisfatto quelli che erano gli intendimenti del Dipartimento della Lega Nazionale Dilettanti. L'obiettivo di ottenere maggiore equilibrio tra le squadre, aumentando il livello competitivo e tecnico, è stato raggiunto, a tutto vantaggio dello spettacolo per il pubblico presente sugli spalti e per le migliaia di appassionati che ci hanno seguito in video. Ringrazio le società e i promotori di tappa per essersi adeguati al calendario internazionale gestendo nel migliore dei modi disagi e difficoltà. Complimenti infine alle due squadre finaliste per il grande spettacolo offerto in campo ed in bocca al lupo alla Nazionale che tra pochi giorni, sempre qui a Catania, tornerà di scena per difendere il prestigioso titolo europeo».

FINALE SCUDETTO

VIAREGGIO	5
HAPPY CAR SAMB	6

(3-2; 2-2; 0-2)

VIAREGGIO: Carpita, Pacini, Ramacciotti, Marinai, Stankovic, Gori, Ze Lucas, Gemignani, Remedi, Cinquini, D'Onofrio, Xavier. **All:** Stefano Santini
HAPPY CAR SAMBENEDETTESE: Del Mestre, Miceli, Traini, Pastore, Moran, Percia Montani, Jordan, Josep Junior, Bernardo, Addarii, Chiodi. **All:** Oliviero Di Lorenzo
Arbitri: Bottalico (Bari), Pancrazi (Ragusa), Matticoli (Isernia). Crono: Innaurato (Lanciano)
Reti: 3' pt Gori (V), 6' pt Moran (S), 9' pt Gori (V), 10' pt Gori (V), 12' pt Moran (S); 1' st Addarii (S), 7' st Xavier (V), 11' st Remedi (V), 12' st autorete Gori (V); 9' tt Moran (S), 12' tt Jordan (S)

ALBO D'ORO CAMPIONATO

2004 **Cavalieri del Mare;** 2005 **Cavalieri del Mare;** 2006 **Milano;** 2007 **Milano;** 2008 **Catania;** 2009 **Napoli;** 2010 **Milano;** 2011 **Terracina;** 2012 **Terracina;** 2013 **Milano;** 2014 **Happy Car Sambenedettese;** 2015 **Terracina;** 2016 **Viareggio;** 2017 **Happy Car Sambenedettese;** 2018 **Catania;** 2019 **Happy Car Sambenedettese**

SUPERCOPPA

CATANIA	2
TERRACINA	3

dtr (0-0; 0-0; 0-0; 0-0)

CATANIA: Andrade, Paterniti, Corosiniti, Chiavaro, Sciacca, Palmacci, Fred, Palazzolo, Catarino, Llorenc, Zurlo. **All:** Fabricio Santos
TERRACINA: Costa , Monti, Pasquali, Duarte, Alla, Dmais, Borelli, Hodel, Carotenuto, Frainetti, Mucciarelli, Giordani. **All:** Angelo D'Amico
Arbitri: Romani (Modena), Balacco (Molfetta), Pavone (Forlì). Crono: Gosetto (Schio)
Reti: (tiri di rigore): Llorenc (C) gol, Carotenuto (T) gol, Sciacca (C) fuori, Frainetti (T) gol, Zurlo (C) gol, Duarte (T) gol.
Note: 2' et ammonito Fred (C)

ALBO D'ORO SUPERCOPPA DI LEGA

2004 **Catanzaro;** 2005 **Cavalieri del Mare;** 2006 **Catania;** 2007 **Catania;** 2008 **Cavalieri del Mare;** 2009 **Catania;** 2010 **Milano;** 2011 **Terracina;** 2012 **Terracina;** 2013 **Terracina;** 2014 **Happy Car Sambenedettese;** 2015 **Happy Car Sambenedettese;** 2016 **Catania;** 2017 **Happy Car Sambenedettese;** 2018 **Viareggio;** 2019 **Terracina**

«Si è concluso un altro splendido campionato di beach soccer, con la conferma che quello italiano targato FIGC-Lega Nazionale Dilettanti, resta ad oggi il più strutturato, organizzato e competitivo dell'intero panorama internazionale – ha dichiarato il componente del Dipartimento Beach Soccer Ferdinando Arcopinto (membro della Commissione FIFA per il bs) - La Serie Aon costituisce il serbatoio naturale di una nazionale, quella azzurra, che è campione d'Europa. Ringrazio tutti i partner che, anche in questa stagione, hanno rinnovato con entusiasmo il proprio sostegno al grande tour sulle spiagge più belle d'Italia. Un altro sentito grazie lo rivolgo ai media che ci hanno seguito, in particolare ad USSI e Aips Europa».

CAMPIONATO ESTERI

INGHILTERRA

PREMIER LEAGUE

1ª GIORNATA: **Bournemouth-Sheffield Utd 1-1** (17' st Mepham (B), 43' Sharp (S); **Burnley-Southampton 3-0** (18' e 25' st Barnes, 30' Gudmundsson); **Crystal Palace-Everton 0-0; Leicester-Wolverhampton 0-0; Liverpool-Norwich City 4-1** (7' pt Hanley (N) aut., 19' Salah (L), 28' Van Dijk (L), 42' Origi (L); 19' st Pukki (N); **Manchester Utd-Chelsea 4-0** (18' pt Rashford rig.; 20' st Martial, 22' Rashford, 36' James); **Newcastle Utd-Arsenal 0-1** (13' st Aubameyang); **Tottenham H.-Aston Villa 3-1** (9' pt McGinn (A); 28' st Ndombelé (T), 41' e 45' Kane (T); **Watford-Brighton & HA 0-3** (28' pt Doucouré (W) aut.; 20' st Andone, 32' Maupay); **West Ham-Manchester City 0-5** (25' pt Gabriel Jesus; 6' e 30' st Sterling, 41' Aguero rig., 46' Sterling)

2ª GIORNATA: **Arsenal-Burnley 2-1** (13' pt Lacazette (A), 43' Barnes (B); 19' st Aubameyang (A); **Aston Villa-Bournemouth 1-2** (2' pt King (B) rig., 12' Wilson (B); 26' st Douglas Luiz (A); **Brighton & HA-West Ham 1-1** (16' st Hernandez (W), 20' Trossard (B); **Chelsea-Leicester 1-1** (7' pt Mount (C); 22' st Ndidi (L); **Everton-Watford 1-0** (10' pt Bernard); **Manchester City-Tottenham H. 2-2** (20' pt Sterling (M), 23' Lamela (T), 35' Aguero (M); 11' st Lucas Moura (T); **Norwich City-Newcastle Utd 3-1** (32' pt Pukki (No); 18' e 30' st Pukki (No), 48' Shelvey (Ne); **Sheffield Utd-Crystal Palace 1-0** (2' st Lundstram); **Southampton-Liverpool 1-2** (46' pt Mané (L); 26' st Firmino (L), 38' Ings (S); **Wolverhampton-Manchester Utd 1-1** (27' pt Martial (M); 10' st Ruben Neves (W)

3ª GIORNATA: **Aston Villa-Everton 2-0** (21' pt Wesley; 50' st El Ghazi); **Bournemouth-Manchester City 1-3** (15' pt Aguero (M), 43' Sterling (M), 48' Wilson (B); 19' st Aguero (M); **Brighton & HA-Southampton 0-2** (10' st Djenepo, 46' Redmond); **Liverpool-Arsenal 3-1** (41' pt Matip (L); 4' rig. e 13' Salah (L), 40' Lucas Torreira (A); **Manchester Utd-Crystal Palace 1-2** (32' pt Ayew (C); 44' st James (M), 48' Van Aanholt (C); **Norwich City-Chelsea 2-3** (3' pt Abraham (C), 6' Cantwell (N), 17' Mount (C), 30' Pukki (N); 23' st Abraham (C); **Sheffield Utd-Leicester 1-2** (38' pt Vardy (L); 17' st McBurnie (S), 25' Barnes (L); **Tottenham H.-Newcastle Utd 0-1** (27' pt Joelinton); **Watford-West Ham 1-3** (3' pt Noble (W) rig., 17' Gray (W); 19' e 28' st Haller (W); **Wolverhampton-Burnley 1-1** (13' pt Barnes (B); 52' st Jimenez (W) rig.)

4ª GIORNATA: **Arsenal-Tottenham H. 2-2** (10' pt Eriksen (T), 40' Kane (T) rig., 46' Lacazette (A); 26' st Aubameyang (A); **Burnley-Liverpool 0-3** (33' pt Wood (B) aut., 37' Mané, 35' Firmino); **Chelsea-Sheffield Utd 2-2** (19' e 43' pt Abraham (C); 1' st Robinson (S), 44' Zouma (C) aut.); **Crystal Palace-Aston Villa 1-0** (28' st Ayew); **Everton-Wolverhampton 3-2** (5' pt Richarlison (E), 9' Saiss (W), 12' Iwobi (E); 30' st Jimenez (W), 35' Richarlison (E); **Leicester-Bournemouth 3-1** (12' pt Vardy (L), 15' Wilson (B), 41' Tielemans (L); 28' st Vardy (L); **Manchester City-Brighton & HA 4-0** (2' pt De Bruyne, 42' Aguero; 10' st Aguero, 34' Bernardo Silva); **Newcastle Utd-Watford 1-1** (2' pt Hughes (W), 41' Schar (N); **Southampton-Manchester Utd 1-1** (10' pt James (M); 13' st Vestergaard (S); **West Ham-Norwich City 2-0** (24' pt Haller; 11' st Yarmolenko)

CLASSIFICA: Liverpool 12; Manchester City 10; Leicester 8; Arsenal, West Ham, Crystal Palace, Everton 7; Manchester Utd, Tottenham H., Chelsea, Sheffield Utd 5; Brighton & HA, Bournemouth, Newcastle Utd, Burnley, Southampton 4; Wolverhampton, Norwich City, Aston Villa 3; Watford 1.

CHAMPIONSHIP

1ª GIORNATA: Barnsley-Fulham 1-0; Blackburn R.-Charlton Athl. 1-2; Brentford-Birmingham City 0-1; Bristol City-Leeds Utd. 1-3; Huddersfield-Derby County 1-2; Luton Town-Middlesbrough 3-3; Millwall-Preston N.E. 1-0; Nottingham F.-WBA 1-2; Reading-Sheffield W. 1-3; Stoke City-Q.P. Rangers 1-2; Swansea-Hull City 2-1; Wigan-Cardiff City 3-2

2ª GIORNATA: Birmingham City-Bristol City 1-1; Cardiff City-Luton Town 2-1; Charlton Athl.-Stoke City 3-1; Derby County-Swansea 0-0; Fulham-Blackburn R. 2-0; Hull City-Reading 2-1; Leeds Utd.-Nottingham F. 1-1; Middlesbrough-Brentford 0-1; Preston N.E.-Wigan 3-0; Q.P. Rangers-Huddersfield 1-1; Sheffield W.-Barnsley 2-0; WBA-Millwall 1-1

3ª GIORNATA: Barnsley-Charlton Athl. 2-2; Blackburn R.-Middlesbrough 1-0; Brentford-Hull City 1-1; Bristol City-Q.P. Rangers 2-0; Huddersfield-Fulham 1-2; Luton Town-WBA 1-2; Millwall-Sheffield W. 1-0; Nottingham F.-Birmingham City 3-0; Reading-Cardiff City 3-0; Stoke City-Derby County 2-2; Swansea-Preston N.E. 3-2; Wigan-Leeds Utd. 0-2

4ª GIORNATA: Birmingham City-Barnsley 2-0; Cardiff City-Huddersfield 2-1; Charlton Athl.-Nottingham F. 1-1; Derby County-Bristol City 1-2; Fulham-Millwall 4-0; Hull City-Blackburn R. 0-1; Leeds Utd.-Brentford 1-0; Middlesbrough-Wigan 1-0; Preston N.E.-Stoke City 3-1; Q.P. Rangers-Swansea 1-3; Sheffield W.-Luton Town 1-0; WBA-Reading 1-1

5ª GIORNATA: Barnsley-Luton Town 1-3; Blackburn R.-Cardiff City 0-0; Charlton Athl.-Brentford 1-0; Derby County-WBA 1-1; Fulham-Nottingham F. 1-2; Huddersfield-Reading 0-2; Hull City-Bristol City 1-3; Middlesbrough-Millwall 1-1; Preston N.E.-Sheffield W. 2-1; Q.P. Rangers-Wigan 3-1; Stoke City-Leeds Utd. 0-3; Swansea-Birmingham City 3-0

6ª GIORNATA: Birmingham City-Stoke City 2-1; Brentford-Derby County 3-0; Bristol City-Middlesbrough 2-2; Cardiff City-Fulham –; Leeds Utd.-Swansea 0-1; Luton Town-Huddersfield 2-1; Millwall-Hull City 1-1; Nottingham F.-Preston N.E. 1-1; Reading-Charlton Athl. 0-2; Sheffield W.-Q.P. Rangers 1-2; WBA-Blackburn R. 3-2; Wigan-Barnsley 0-0

CLASSIFICA: Swansea 16; Charlton Athl. 14; Leeds Utd. 13; WBA 12; Bristol City 11; Birmingham City, Q.P. Rangers, Preston N.E. 10; Nottingham F., Sheffield W., Fulham, Millwall 9; Reading, Brentford, Cardiff City, Blackburn R., Luton Town 7; Derby County, Middlesbrough 6; Hull City, Barnsley 5; Wigan 4; Huddersfield, Stoke City 1.

Aguero realizza il secondo gol del Manchester City contro il Brighton. Pagina seguente: Partey chiude la rimonta dell'Atletico Madrid sull'Eibar firmando la rete del 3-2 all'89'

NORVEGIA

RECUPERO 9ª GIORNATA: **Stabaek-Valerenga 1-1** (3' st George (V), 20' Hanche-Olsen (S)

RECUPERI 10ª GIORNATA: **Kristiansund-Bodo Glimt 1-2** (15' pt Evjen (B); 27' st Hauge (B), 34' Bye (K); **Viking-Sarpsborg 2-1** (5' st Tripic (V), 27' Straalman (S), 43' Hoiland (V) rig.)

15ª GIORNATA: **Bodo Glimt-Ranheim 5-1** (24' pt Layouni (B); 22' st Layouni (B), 33' Reginiussen (R), 38' e 41' Herrem (B), 48' Zinckernagel (B); **Brann-Kristiansund 2-1** (3' pt Bamba (B); 16' st Rismark (B), 31' Sorli (K); **FK Haugesund-Tromso 5-1** (31' pt Koné (F), 37' Taylor (T), 39' Hansen (F), 47' Karlstrom (T) aut.; 18' st Kallevag (F), 41' Koné (F); **Lillestrom-Stromsgodset 2-1** (42' pt Smarason (L), 47' Smarason (L); 28' st Tokstad (S); **Mjondalen-Odd Grenland 2-0** (12' st Occean, 38' Brochmann rig.); **Molde-Valerenga 4-1** (6' pt Omoijuanfo (M); 5' st Eikrem (M), 8' Andersen (M) rig., 15' Nakkim (V), 36' Ellingsen (M); **Rosenborg-Viking 5-1** (36' pt Hedenstad (R), 40' Soderlund (R), 44' Ekeland (V); 5' st Konradsen (R), 28' Soderlund (R), 36' Konradsen (R); **Stabaek-Sarpsborg 3-3** (1' pt Lindseth (Sa), 27' Tveter (Sa), 42' Boli (St); 5' st Skalevik (Sa), 23' Vihmann (St), 50' Bohinen (St)

16ª GIORNATA: **Odd Grenland-Lillestrom 2-1** (7' st Odemarksbakken (L), 20' Rashani (O), 36' Borven (O); **Ranheim-Brann 0-3** (19' pt Bamba, 48' Wormgoor rig.; 46' st Koomson); **Sarpsborg-Rosenborg 1-1** (3' pt Thomassen (S), 13' Jensen (R); **Stabaek-FK Haugesund 1-1** (4' st Hanche-Olsen (S), 24' Velde (F); **Stromsgodset-Bodo Glimt 1-3** (44' pt Evjen (B); 13' st Evjen (B), 46' Mawa (S), 49' Layouni (B); **Tromso-Mjondalen 2-2** (38' pt Valakari (T); 6' st Azemi (T), 10' Gauseth (M), 23' Liseth (M); **Valerenga-Kristiansund 1-1** (8' pt Sormo (K), 31' Vilhjalmsson (V); **Viking-Molde 0-2** (37' st James, 41' Eikrem)

17ª GIORNATA: **Bodo Glimt-Viking 2-1** (2' pt Zinckernagel (B), 32' Evjen (B); 6' st Tripic (V); **Brann-Stabaek 2-1** (14' st Yttergard Jenssen (B), 22' Berisha (B), 36' Braaten (S); **FK Haugesund-Ranheim 0-1** (30' st Donnem); **Kristiansund-Odd Grenland 1-1** (20' pt Borven (O); 14' st Psyché (K); **Lillestrom-Mjondalen 3-2** (10' pt Occean (M), 13' Smarason (L) rig., 36' Mikalsen (L); 3' st Solberg (M) aut., 25' Occean (M); **Molde-Sarpsborg 2-1** (18' pt Eikrem (M); 27' st Zachariassen (S), 30' Sjolstad (M); **Rosenborg-Tromso 5-2** (11' pt Botheim (R), 20' Valsvik (R), 39' Taylor (T), 43' Botheim (R); 19' st Botheim (R), 21' Pedersen (T), 34' Asen (R); **Stromsgodset-Valerenga 3-2** (39' pt Vilsvik (S); 4' st Keita (S), 6' Donnum (V), 17' Keita (S), 26' Bjordal (V)

18ª GIORNATA: **Mjondalen-Brann 2-1** (8' pt Aasmundsen (M), 19' Bamba (B); 14' st Dragsnes (M); **Odd Grenland-Rosenborg 1-1** (10' pt Risa (O); 15' st Hovland (R); **Ranheim-Molde 2-3** (7' pt James (M), 28' Tonne (R), 36' Ellingsen (M); 3' st James (M), 26' Solbakken (R); **Sarpsborg-Bodo Glimt 1-1** (10' st Zachariassen (S), 38' Saltnes (B); **Stabaek-Kristiansund 2-0** (15' pt Junker; 35' st Bohinen); **Tromso-Lillestrom 1-1** (11' pt Smarason (L) rig.; 34' st Wangberg (T); **Valerenga-FK Haugesund 1-2** (2' pt Shala (V); 3' st Sandberg (F), 19' Velde (F); **Viking-Stromsgodset 4-0** (7' pt Torsteinsbo, 37' Hoiland rig.; 32' st Hoiland, 38' Pereira)

19ª GIORNATA: **Bodo Glimt-Valerenga 4-0** (10' pt Saltnes; 10' st Evjen; 13' st Donnum (V) aut., 26' Sveen); **Brann-Tromso 2-3** (22' pt Bamba (B), 39' Wormgoor (B) aut.; 11' st Valakari (T), 31' Azemi (T), 44' Karadas (B); **FK Haugesund-Lillestrom 0-2** (19' st Olsen, 42' Haakenstad); **Kristiansund-Mjondalen 4-0** (14' pt Psyché, 45' Sorli; 2' st Pellegrino, 14' Kastrati); **Molde-Odd Grenland 2-2** (24' pt Borven (O), 42' James (M); 9' st Hestad (M), 24' Borven (O); **Rosenborg-Stabaek 3-2** (8' pt Meling (R) aut., 28' Soderlund (R); 18' st Adegbenro (R), 30' Helland (R) rig., 37' Junker (S); **Stromsgodset-Sarpsborg 2-1** (1' st Zachariassen (Sa), 15' Maigaard (St), 23' Salvesen (St); **Viking-Ranheim 2-2** (3' e 13' st Thorstvedt (V), 39' Solbakken (R), 42' Bakenga (R)

20ª GIORNATA: **Lillestrom-Brann 1-3** (13' pt Strand (B), 22' Rafn (L), 34' Yttergard Jenssen (B); 6' st Sorensen (B); **Mjondalen-Molde 1-3** (24' pt Omoijuanfo (Mo); 10' st Knudtzon (Mo), 46' Liseth (Mj), 47' Hestad (Mo); **Odd Grenland-Bodo Glimt 3-1** (11' pt Nordkvelle (O), 22' Ruud (O); 4' st Saltnes (B), 36' Nordkvelle (O); **Ranheim-Kristiansund 1-2** (19' st Tonne (R) rig., 32' Pellegrino (K), 48' Psyché (K); **Sarpsborg-Viking 2-2** (38' pt Odegaard (S); 11' st Abdellaoue (S), 40' Hoiland (V), 45' Ostensen (V); **Stabaek-Stromsgodset 2-1** (5' pt Brynhildsen (Sta); 36' st Salvesen (Str), 41' Kassi (Sta); **Tromso-FK Haugesund 2-2** (7' pt Azemi (T); 1' st Barlow (T), 13' Krygard (F), 25' Grindheim (F); **Valerenga-Rosenborg 1-1** (9' st Hedenstad (R), 15' Borchgrevink (V)

CLASSIFICA: Molde 43; Bodo Glimt 42; Odd Grenland 38; Rosenborg 33; Brann 32; Kristiansund 29; Valerenga, Viking 27; FK Haugesund, Lillestrom 25; Stabaek 23; Tromso 22; Mjondalen 20; Ranheim 19; Stromsgodset, Sarpsborg 16.

OLANDA

1ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-F. Sittard 4-0** (8' st Vlaar, 10' Idrissi, 14' Boadu, 38' Sugawara); **Den Haag-Utrecht 2-4** (21' pt Meijers (D), 25' Falkenburg (D), 36' Zwinkels (D) aut., 44' Kerk (U); 7' st Immers (D) aut., 18' Venema (U); **Emmen-Groningen 0-1** (42' st Hrustic); **Feyenoord-Sparta Rotterdam 2-2** (4' st Rayhi (S), 21' Berghuis (F), 29' Veldwijk (S), 50' Larsson (F); **Heracles-Heerenveen 0-4** (8' pt Dresevic, 17' Bruijn, 28' Van Bergen; 47' st Ejuke); **Twente-PSV Eindhoven 1-1** (8' pt Nakamura (T); 20' st Dumfries (P); **Vitesse-Ajax 2-2** (13' pt Bero (V), 30' Van De Beek (A); 10' st Bazoer (V), 30' Tadic (A); **VVV Venlo-RKC Waalwijk 3-1** (11' pt Delcroix (R); 6' st Soriano (V), 16' Opoku (V) rig., 42' Van Ooijen (V); **Zwolle-Willem II 1-3** (39' pt Thy (Z), 41' Pavlidis (W); 2' st Leemans (Z) aut., 27' Pavlidis (W)

2ª GIORNATA: **Ajax-Emmen 5-0** (27' pt Van De Beek; 2' st Ziyech, 21' Tadic, 35' e 43' Huntelaar); **F. Sittard-Heracles 1-1** (14' st Van Der Water (H), 51' Diemers (F) rig.); **Groningen-Twente 1-3** (10' st Nakamura (T), 25' Cantalapiedra (T) rig., 39' Doan (G), 51' Vuckic (T); **Heerenveen-Feyenoord 1-1** (47' pt Berghuis (F) rig.; 35' st Dresevic (H); **PSV Eindhoven-Den Haag 3-1** (33' pt Necid (D), 44' Bruma (P); 7' st Malen (P), 46' Gakpo (P); **RKC Waalwijk-AZ Alkmaar 0-2** (35' e 48' pt Idrissi); **Sparta Rotterdam-VVV Venlo 4-1** (20' pt Van Ooijen (V); 11' st Dervişoglu (S), 16' Ache (S), 38' Harroui (S), 44' Veldwijk (S); **Utrecht-Zwolle 3-1** (16' pt Gustavo (Z); 2' st Van De Streek (U), 4' Gustafsson (U), 28' Janssen (U); **Willem II-Vitesse 0-2** (10' st Grot, 25' Matavz)

3ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-Groningen 0-0; Den Haag-Sparta Rotterdam 1-2** (26' e 43' pt Rayhi (S); 34' st Immers (D); **Emmen-Heerenveen 2-0** (4' pt Laursen, 41' Bijl); **F. Sittard-Willem II 2-3** (18' pt Damascan (F), 23' Vrousai (W), 29' rig. e 45' Pavlidis (W); 6' st Damascan (F); **Feyenoord-Utrecht 1-1** (9' pt Abass (U); 6' st Haps (F); **Heracles-PSV Eindhoven 0-2** (16' pt Bergwijn; 13' st Ihattaren); **Twente-RKC Waalwijk 3-3** (24' pt Tahiri (R); 19' st Vuckic (T), 33' Van Weert (R), 45' Vuckic (T), 47' Zekhnini (T), 48' Quasten (R); **Vitesse-Zwolle 3-0** (7' st Matavz rig., 19' Karavaev, 35' Linssen); **VVV Venlo-Ajax 1-4** (44' pt Ziyech (A); 4' st Tadic (A) rig., 21' Huntelaar (A), 31' David Neres (A), 44' Linthorst (V)

4ª GIORNATA: **Ajax-F. Sittard rinviata; Feyenoord-AZ Alkmaar rinviata; Heerenveen-Twente 0-0; Heracles-Vitesse 1-1** (21' st Linssen (V), 35' Dessers (H); **PSV Eindhoven-Groningen rinviata; RKC Waalwijk-Den Haag 0-3** (19' pt Beugelsdijk; 12' e 38' st rig. Necid); **Utrecht-VVV Venlo 1-2** (37' e 44' pt Linthorst (V); 31' st Dalmau (U); **Willem II-Emmen 2-1** (33' pt Kohlert (W); 13' st Kolar (E) rig., 27' Kohlert (W); **Zwolle-Sparta Rotterdam 2-2** (8' pt Ache (S), 9' Bel Hassani (Z); 11' st Thy (Z), 36' Veldwijk (S)

5ª GIORNATA: **Den Haag-VVV Venlo 1-0** (46' pt Pinas); **Emmen-Zwolle 1-3** (6' pt Bakker (E), 17' Johnsen (Z), 27' Bruns (Z), 38' Bel Hassani (Z); **Groningen-Heracles 1-2** (29' pt Van Der Water (H); 2' st Warmerdam (G), 17' Czyborra (H); **Heerenveen-F. Sittard 1-1** (23' pt Passlack (F), 36' Odgaard (H) rig.); **RKC Waalwijk-PSV Eindhoven 1-3** (43' pt Meulensteen (R); 20' st Quasten (R) aut., 31' Baumgartl (P), 33' Mitroglou (P); **Sparta Rotterdam-Ajax 1-4** (25' pt Promes (A), 31' Ziyech (A); 13' st Tadic (A) rig., 15' Ziyech (A), 30' Dervişoglu (S); **Twente-Utrecht 3-1** (22' pt Cantalapiedra (T) rig.; 14' st Dalmau (U), 23' Vuckic (T), 48' Cantalapiedra (T) rig.); **Vitesse-AZ Alkmaar 2-1** (33' pt Koopmeiners (A) rig., 46' Matavz (V); 51' st Bero (V) rig.); **Willem II-Feyenoord 0-1** (29' st Berghuis rig.)

CLASSIFICA: Vitesse 11; Ajax, PSV Eindhoven 10; Willem II, Twente 9; Sparta Rotterdam 8; AZ Alkmaar, Utrecht 7; Den Haag, Feyenoord, Heerenveen, VVV Venlo 6; Heracles 5; Groningen, Zwolle 4; Emmen 3; F. Sittard 2; RKC Waalwijk 1.

TURCHIA

1ª GIORNATA: **Denizlispor-Galatasaray 2-0** (30' st Recep, 49' Rodallega); **Fenerbahce-Gaziantep 5-0** (6' pt Moses rig., 17' Muriqi, 24' Emre rig.; 29' st Dirar, 42' Kadioglu); **Genclerbirligi-Rizespor 0-1** (21' st Melnjak); **Goztepe-Antalyaspor 0-1** (29' pt Diego); **Kasimpasa-Trabzonspor 1-1** (34' pt Sorloth (T), 40' Aytac (K); **Kayserispor-Alanyaspor 0-1** (40' st Cissé); **Konyaspor-Ankaragucu 0-0; Sivasspor-Besiktas 3-0** (30' pt Mert Hakan; 9' st Yatabaré, 30' Emre); **Yeni Malatyaspor-Basaksehir 3-0** (25' st Guilherme, 43' Jahovic, 46' Fofana)

2ª GIORNATA: **Alanyaspor-Kasimpasa 4-1** (29' pt Bakasetas (A), 33' Thiam (K); 9' st Cissé (A), 15' Fernandes (A), 44' Bammou (A); **Ankaragucu-Kayserispor 1-1** (14' st Orgill, 48' Umut Bulut); **Antalyaspor-Denizlispor 0-2** (36' pt Bahadir (A) aut.; 22' st Barrow); **Basaksehir-Fenerbahce 1-2** (32' pt Crivelli (B); 32' st Muriqi (F), 47' Dirar (F); **Besiktas-Goztepe 3-0** (46' pt Guven; 10' st Caner, 15' Ljajic); **Galatasaray-Konyaspor 1-1** (15' st Babel (G), 50' Jonsson (K); **Gaziantep-Genclerbirligi 4-1** (32' e 41' pt rig. Kayode (G); 11' st Guray (G), 25' Berat Ayberk (G), 28' Oguz (G); **Rizespor-Sivasspor 2-1** (9' st Samudio (R) rig., 13' Rick (R), 34' Fernando (S); **Trabzonspor-Yeni Malatyaspor 2-1** (45' pt Abdulkadir (T); 33' st Joao Pereira (T), 43' Eren (Y)

3ª GIORNATA: **Besiktas-Rizespor 1-1** (37' pt Ogulcan (R); 9' st Vida (B); **Fenerbahce-Trabzonspor 1-1** (17' pt Mendes Rodrigues (F), 27' Ekuban (T); **Genclerbirligi-Basaksehir 1-2** (36' pt Sio (G); 38' st Ba (B) rig., 45' Visca (B); **Goztepe-Denizlispor 0-0; Kasimpasa-Ankaragucu 0-1** (23' pt Ilhan); **Kayserispor-Galatasaray 2-3** (38' pt Pedro Henrique (K); 21' st Belhanda (G) rig., 42' Babel (G), 46' Umut Bulut (K), 53' Adem (G).); **Konyaspor-Antalyaspor 2-2** (15' pt Serdar (A) rig.; 15' st Bajic (K), 30' Miya (K), 39' Mukairu (A); **Sivasspor-Gaziantep 1-1** (35' pt Twumasi (G); 28' st Koné (S); **Yeni Malatyaspor-Alanyaspor 2-3** (20' pt Ceyhun (A), 22' Fernandes (A), 44' Cissé (A); 2' st Bifouma (Y), 12' Jahovic (Y)

CLASSIFICA: Alanyaspor 9; Fenerbahce, Rizespor, Denizlispor 7; Trabzonspor, Ankaragucu 5; Galatasaray, Besiktas, Antalyaspor, Sivasspor, Gaziantep 4; Konyaspor, Basaksehir, Yeni Malatyaspor 3; Kasimpasa, Kayserispor, Goztepe 1; Genclerbirligi 0.

GRECIA

1ª GIORNATA: **AEK Atene-Xanthi 1-2** (22' st William (X), 33' Barrientos (X), 45' Nelson Oliveira (A); **Aris Salonicco-OFI Creta 1-1** (18' pt Mellado (O); 24' st Sasha (A); **Atromitos-AEL Larissa 1-1** (18' pt Natsos (At), 48' Milosavljevic (AEL); **Lamia-Panathinaikos 1-1** (20' pt Romanic (L), 35' Macheda (P) rig.); **Olympiacos-Asteras Tripolis 1-0** (6' pt El Arabi rig.); **Panionios-Volos NFC 1-2** (38' pt Juan Muniz (V); 25' st Juan Muniz (V), 48' Arabuli (P); **PAOK Salonicco-Panetolikos 2-1** (28' pt Swiderski (PAOK); 31' st Misic (PAOK), 47' Dalcio (Pan)

2ª GIORNATA: **AEL Larissa-Olympiacos 0-1** (7' pt Valbuena rig.); **Asteras Tripolis-AEK Atene 2-3** (3' pt Luis Fernandez (As), 15' Nelson Oliveira (AEK); 23' st Livaja (AEK), 28' Barrales (As) rig., 47' André Simoes (AEK); **Lamia-Atromitos 2-2** (11' pt Saliakas (L), 35' Goutas (A); 33' st Thuram (L) rig., 34' Vellios (A); **Panathinaikos-OFI Creta 1-3** (33' pt Manos (O); 4' st Manos (O), 13' Tsilianidis (O), 40' Macheda (P) rig.); **Panetolikos-Xanthi 1-2** (26' st Bajrovic (P) rig., 27' Eduardo (Z), 33' Sturgeon (X); **PAOK Salonicco-Panionios 2-1** (14' pt Akpom (PAOK); 12' st Tsiloulis (Pan), 29' Swiderski (PAOK); **Volos NFC-Aris Salonicco 1-0** (10' st Jendrisek rig.)

CLASSIFICA: Olympiacos, PAOK Salonicco, Xanthi, Volos NFC 6; OFI Creta 4; AEK Atene 3; Atromitos, Lamia 2; Panathinaikos, AEL Larissa, Aris Salonicco 1; Asteras Tripolis, Panetolikos 0; Panionios (-6) -6.

SPAGNA

LA LIGA

1ª GIORNATA: **Alaves-Levante 1-0** (9' st Joselu); **Athletic Bilbao-Barcellona 1-0** (42' st Aduriz); **Atletico Madrid-Getafe 1-0** (23' pt Morata); **Celta Vigo-Real Madrid 1-3** (12' pt Benzema (R); 16' st Kroos (R), 35' Lucas (R), 46' Iker Losada (C); **Espanyol-Siviglia 0-2** (43' pt Reguilon; 40' st Nolito); **Leganes-Osasuna 0-1** (29' st Avila); **Maiorca-Eibar 2-1** (4' pt Dani (M); 12' st Paulo Oliveira (E), 30' Paulo Oliveira (E) aut.); **Real Betis-Valladolid 1-2** (17' st Sergi Guardiola (V), 23' Loren (R), 43' Oscar Plano (V); **Valencia-Real Sociedad 1-1** (13' st Gameiro (V), 55' Mikel (R) rig.); **Villarreal-Granada 4-4** (34' pt Santi Cazorla (V) rig., 51' Fede Vico (G) rig.; 7' st Moi Gomez (V), 17' Machis (G), 20' Gerard (V), 27' Chukwueze (V), 30' Soldado (G), 35' Antonio Puertas (G)

2ª GIORNATA: **Alaves-Espanyol 0-0; Barcellona-Real Betis 5-2** (15' pt Fekir (R), 41' Griezmann (B); 5' st Griezmann (B), 11' Perez (B), 15' Jordi Alba (B), 32' Vidal (B), 34' Loren (R); **Celta Vigo-Valencia 1-0** (15' pt Fernandez); **Getafe-Athletic Bilbao 1-1** (5' pt Raul Garcia (A), 11' Mata (G); **Granada-Siviglia 0-1** (6' st Joan Jordan); **Leganes-Atletico Madrid 0-1** (26' st Vitolo); **Levante-Villarreal 2-1** (2' pt Gerard (V); 23' rig. e 28' st Roger (L) rig.); **Maiorca-Real Sociedad 0-1** (37' st Odegaard); **Osasuna-Eibar 0-0; Real Madrid-Valladolid 1-1** (36' st Benzema (R), 43' Sergi Guardiola (V)

3ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Real Sociedad 2-0** (10' pt Williams, 27' Raul Garcia); **Atletico Madrid-Eibar 3-2** (7' pt Charles (E), 19' Arbilla (E), 27' Joao Felix (A); 7' st Vitolo (A), 44' Partey (A); **Espanyol-Granada 0-3** (12' pt Antonio Puertas; 22' st Carlos Fernandez, 28' Azeez); **Getafe-Alaves 1-1** (24' pt Molina (G), 31' Joselu (A); **Levante-Valladolid 2-0** (37' st Sergio Leon, 46' José Morales); **Osasuna-Barcellona 2-2** (6' pt Roberto Torres (O); 5' st Ansu (B), 18' Arthur (B), 35' Roberto Torres (O) rig.); **Real Betis-Leganes 2-1** (5' st Braithwaite (L), 8' Loren (R), 16' Fekir (R); **Siviglia-Celta Vigo 1-1** (35' st Vazquez (S), 38' Denis (C); **Valencia-Maiorca 2-0** (43' pt Parejo rig.; 11' st Parejo rig.); **Villarreal-Real Madrid 2-2** (12' pt Gerard (V), 46' Bale (R); 29' st Moi Gomez (V), 40' Bale (R)

CLASSIFICA: Atletico Madrid 9; Athletic Bilbao, Siviglia 7; Levante 6; Alaves, Osasuna, Real Madrid 5; Barcellona, Celta Vigo, Granada, Real Sociedad, Valencia, Valladolid 4; Real Betis, Maiorca 3; Getafe, Villarreal 2; Eibar, Espanyol 1; Leganes 0.

LA LIGA 2

1ª GIORNATA: Almeria-Albacete 3-0; Cadice-Ponferradina 3-1; Dep. La Coruna-Real Oviedo 3-2; Elche-Fuenlabrada 0-2; Girona-Sporting Gijon 1-1; Las Palmas-Huesca 0-1; Lugo-Extremadura UD 0-0; Numancia-Alcorcon 0-1; Racing Santander-Malaga 0-1; Rayo Vallecano-Mirandes 2-2; Saragozza-Tenerife 2-0

2ª GIORNATA: Albacete-Girona 1-0; Alcorcon-Elche 1-2; Extremadura UD-Fuenlabrada 1-2; Huesca-Dep. La Coruna 3-1; Malaga-Las Palmas 1-1; Mirandes-Cadice 1-2; Ponferradina-Saragozza 1-1; Racing Santander-Almeria 1-1; Real Oviedo-Lugo 1-1; Sporting Gijon-Rayo Vallecano 1-1; Tenerife-Numancia 3-2

3ª GIORNATA: Almeria-Huesca 1-0; Cadice-Extremadura UD 2-1; Fuenlabrada-Real Oviedo 2-1; Girona-Malaga 1-0; Las Palmas-Racing Santander 2-2; Lugo-Alcorcon 2-4; Numancia-Mirandes 2-0; Ponferradina-Tenerife 4-0; Rayo Vallecano-Dep. La Coruna 3-1; Saragozza-Elche 1-0; Sporting Gijon-Albacete 2-0

CLASSIFICA: Cadice, Fuenlabrada 9; Saragozza, Almería 7; Alcorcon, Huesca 6; Sporting Gijon, Rayo Vallecano 5; Girona, Malaga, Ponferradina 4; Numancia, Dep. La Coruna, Tenerife, Albacete, Elche 3; Las Palmas, Lugo, Racing Santander 2; Real Oviedo, Extremadura UD, Mirandes 1.

REPUBBLICA CECA

4ª GIORNATA: Bohemians-Viktoria Plzen 0-0; Ceske Budejovice-Jablonec 1-1; Karvina-Slavia Praga 0-0; Opava-Banik Ostrava 0-2; Slovacko-Zlin 1-0; Slovan Liberec-Sigma Olomouc 0-1; Sparta Praga-Pribram 3-0; Teplice-Mlada Boleslav rinviata

5ª GIORNATA: Banik Ostrava-Bohemians 4-2; Jablonec-Opava 2-1; Mlada Boleslav-Sparta Praga 4-3; Pribram-Ceske Budejovice 2-0; Sigma Olomouc-Karvina 1-1; Slavia Praga-Slovan Liberec 1-0; Viktoria Plzen-Slovacko 0-2; Zlin-Teplice 1-0

6ª GIORNATA: Bohemians-Sigma Olomouc 3-2; Ceske Budejovice-Slavia Praga 0-3; Jablonec-Mlada Boleslav 2-1; Karvina-Slovan Liberec 0-1; Opava-Zlin 0-3; Slovacko-Pribram 2-0; Sparta Praga-Banik Ostrava 2-0; Teplice-Viktoria Plzen 1-1

7ª GIORNATA: Banik Ostrava-Slovacko 3-0; Mlada Boleslav-Ceske Budejovice 4-2; Pribram-Jablonec 4-0; Sigma Olomouc-Teplice 2-0; Slavia Praga-Bohemians 4-0; Slovan Liberec-Sparta Praga 3-1; Viktoria Plzen-Opava 4-0; Zlin-Karvina 1-4

8ª GIORNATA: Bohemians-Slovan Liberec 2-1; Ceske Budejovice-Zlin 2-0; Jablonec-Banik Ostrava 2-1; Opava-Slavia Praga 1-1; Pribram-Viktoria Plzen 1-2; Slovacko-Mlada Boleslav 1-1; Sparta Praga-Sigma Olomouc 3-3; Teplice-Karvina 0-0

CLASSIFICA: Slavia Praga 20; Viktoria Plzen 17; Jablonec 16; Mlada Boleslav, Slovacko 13; Banik Ostrava 12; Sparta Praga, Sigma Olomouc 11; Bohemians, Pribram 10; Slovan Liberec, Zlin 9; Ceske Budejovice 8; Opava 7; Teplice, Karvina 6.

CAMPIONATO ESTERI

GERMANIA

BUNDESLIGA

1ª GIORNATA: **Bayer L.-Paderborn 07 3-2** (10' pt Bailey (B), 15' Michel (P), 19' Havertz (B), 25' Mamba (P); 24' st Volland (B); **Bayern Monaco-Hertha Berlino 2-2** (24' pt Lewandowski (B), 36' Lukebakio (H), 38' Grujic (H); 15' st Lewandowski (B) rig.); **Borussia D.-Augsburg 5-1** (1' pt Niederlechner (A), 3' Paco Alcacer (B); 6' st Sancho (B), 12' Reus (B), 14' Paco Alcacer (B), 37' Brandt (B); **Borussia M.-Schalke 04 0-0; Eintracht F.-Hoffenheim 1-0** (1' pt Hinteregger); **Friburgo-Mainz 05 3-0** (37' st Holer, 39' Schmid, 42' Waldschmidt rig.); **Union Berlin-RB Lipsia 0-4** (16' pt Halstenberg, 31' Sabitzer, 42' Werner; 24' st Nkunku); **Werder Brema-F. Dusseldorf 1-3** (36' pt Hennings (F); 2' st Eggestein (W), 7' Karaman (F), 19' Ayhan (F); **Wolfsburg-Colonia 2-1** (16' pt Arnold (W); 15' st Weghorst (W), 46' Terodde (C)
2ª GIORNATA: **Augsburg-Union Berlin 1-1** (14' st Vargas (A), 35' Andersson (U); **Colonia-Borussia D. 1-3** (29' pt Drexler (C); 25' st Sancho (B), 41' Hakimi (B), 49' Paco Alcacer (B); **F. Dusseldorf-Bayer L. 1-3** (6' pt Baker (F) aut., 33' Aranguiz (F), 39' Bellarabi (F); 37' st Morales (F); **Hertha Berlino-Wolfsburg 0-3** (9' pt Weghorst rig.; 37' st Brekalo, 46' Roussillon); **Hoffenheim-Werder Brema 3-2** (42' pt Fullkrug (W); 9' st Bicakcic (H), 14' Bebou (H), 36' Osako (W), 42' Kaderabek (H); **Mainz 05-Borussia M. 1-3** (18' pt Quaison (M), 31' Lainer (B); 32' st Plea (B), 34' Embolo (B); **Paderborn 07-Friburgo 1-3** (3' pt Mamba (P), 21' Waldschmidt (F) rig., 40' Petersen (F); 45' st Kwon (F); **RB Lipsia-Eintracht F. 2-1** (10' pt Werner (R); 35' st Poulsen (R), 44' Goncalo Paciencia (E); **Schalke 04-Bayern Monaco 0-3** (20' pt Lewandowski rig.; 5' e 30' st Lewandowski)
3ª GIORNATA: **Bayer L.-Hoffenheim 0-0; Bayern Monaco-Mainz 05 6-1** (6' pt Boetius (M), 36' Pavard (B), 46' Alaba (B); 9' st Perisic (B), 19' Coman (B), 33' Lewandowski (B), 36' Davies (B); **Borussia M.-RB Lipsia 1-3** (38' pt Werner (R); 2' st Werner (R), 46' Embolo (B), 49' Werner (R); **Eintracht F.-F. Dusseldorf 2-1** (36' pt Hennings (F); 12' st Dost (E), 41' Goncalo Paciencia (E); **Friburgo-Colonia 1-2** (40' pt Czichos (C) aut.; 7' st Modeste (C), 47' Skhiri (C); **Schalke 04-Hertha Berlino 3-0** (38' pt Stark (H) aut.; 3' st Rekik (H) aut., 40' Kenny); **Union Berlin-Borussia D. 3-1** (22' pt Bulter (U), 25' Paco Alcacer (B); 5' st Bulter (U), 30' Andersson (U); **Werder Brema-Augsburg 3-2** (6' pt Osako (W), 12' Vargas (A), 21' Sargent (W); 1' st Vargas (A), 22' Osako (W); **Wolfsburg-Paderborn 07 1-1** (12' pt Cauly (P); 11' st Brekalo (W)
CLASSIFICA: RB Lipsia 9; Bayern Monaco, Wolfsburg, Bayer L. 7; Borussia D., Eintracht F., Friburgo 6; Union Berlin, Hoffenheim, Borussia M., Schalke 04 4; F. Dusseldorf, Colonia, Werder Brema 3; Hertha Berlino, Augsburg, Paderborn 07 1; Mainz 05 0.

2. BUNDESLIGA

2ª GIORNATA: Bochum-Arminia B. 3-3; Darmstadt 98-Holstein Kiel 2-0; Erzgebirge Aue-Wehen 3-2; Hannover 96-Jahn Regensburg 1-1; Heidenheim-Stoccarda 2-2; Karlsruher-Dynamo Dresda 4-2; Norimberga-Amburgo 0-4; Sandhausen-Osnabruck 0-1; St. Pauli-Greuther Fürth 1-3
3ª GIORNATA: Amburgo-Bochum 1-0; Arminia B.-Erzgebirge Aue 3-1; Dynamo Dresda-Heidenheim 2-1; Greuther Fürth-Jahn Regensburg 1-0; Holstein Kiel-Karlsruher 2-1; Osnabruck-Darmstadt 98 4-0; Sandhausen-Norimberga 3-2; Stoccarda-St. Pauli 2-1; Wehen-Hannover 96 0-3
4ª GIORNATA: Bochum-Wehen 3-3; Darmstadt 98-Dynamo Dresda 0-0; Erzgebirge Aue-Stoccarda 0-0; Hannover 96-Greuther Fürth 1-1; Heidenheim-Sandhausen 0-2; Jahn Regensburg-Arminia B. 1-3; Karlsruher-Amburgo 2-4; Norimberga-Osnabruck 1-0; St. Pauli-Holstein Kiel 2-1
5ª GIORNATA: Amburgo-Hannover 96 3-0; Arminia B.-Greuther Fürth 2-2; Dynamo Dresda-St. Pauli 3-3; Holstein Kiel-Erzgebirge Aue 1-1; Norimberga-Heidenheim 2-2; Osnabruck-Karlsruher 3-0; Sandhausen-Darmstadt 98 1-0; Stoccarda-Bochum 2-1; Wehen-Jahn Regensburg 0-5
CLASSIFICA: Amburgo 13; Stoccarda 11; Sandhausen 10; Arminia B., Osnabruck 9; Greuther Furth, Erzgebirge Aue 8; Norimberga, Jahn Regensburg 7; Karlsruher 6; St. Pauli, Darmstadt 98, Heidenheim, Hannover 96, Dynamo Dresda, Holstein Kiel 5; Bochum 2; Wehen 1.

DANIMARCA

4ª GIORNATA: **Brondby-Horsens 1-2** (5' pt Hansson (H), 10' Wilczek (B); 15' st Arajuuri (B) aut.); **Esbjerg-OB Odense 0-1** (23' st Svendsen); **Lyngby-AGF Arhus 2-1** (9' pt Thorsteinsson (A); 23' st Christjansen (L), 26' Gytkjaer (L); **Midtjylland-AaB 1-0** (44' st Evander); **Randers-Nordsjaelland 3-1** (13' pt Egho (R), 31' Aaquist (N) aut., 45' Romer (R); 37' st Kudus (N); **Silkeborg-Hobro 2-3** (37' pt Petersen (H), 43' Hagelskjaer (S); 21' st Petersen (H), 27' Kirkevold (H) rig., 41' Crone (S); **Sonderjyske-FC Copenaghen 1-2** (2' pt N'Doye (F); 2' st Jakobsen (S), 4' Stage (F)
5ª GIORNATA: **AaB-Esbjerg 4-0** (19' pt Andersen rig., 31' Borsting, 33' Kaufmann, 46' Andersen); **FC Copenaghen-Lyngby 2-0** (1' e 15' st Wind); **Hobro-Brondby 0-2** (7' e 40' st Wilczek); **Horsens-Midtjylland 0-2** (46' pt Kaba rig.; 9' st Kaba); **Nordsjaelland-Silkeborg 2-2** (28' pt Maholli (S), 35' Kaalund (S); 7' st Kudus (N), 34' Francis (N); **OB Odense-Randers 1-0** (4' st Svendsen); **Sonderjyske-AGF Arhus 0-0**
6ª GIORNATA: **AGF Arhus-Horsens 2-0** (46' pt Helenius; 16' st Bundu); **Brondby-AaB 2-1** (32' pt Kaiser (B); 4' st Wilczek (B), 10' Olsen (A); **Esbjerg-Lyngby 1-0** (41' pt Halsti); **Midtjylland-Hobro 1-1** (39' st Kirkevold (H) rig., 45' Sviatchenko (M); **Nordsjaelland-OB Odense 2-0** (42' pt Thychosen; 48' st Damsgaard); **Randers-FC Copenaghen 0-1** (45' st Nielsen (R) aut.); **Silkeborg-Sonderjyske 3-3** (21' pt Schwartz (Si); 3' st Lieder (So), 11' Schwartz (Si), 22' Rojas (So), 25' Lieder (So), 37' Schwartz (Si)
7ª GIORNATA: **Brondby-AGF Arhus 0-3** (12' st Blume, 41' Ankersen, 48' Mortensen); **Esbjerg-Silkeborg 2-2** (14' pt Petre (E), 41' Schwartz (S); 12' st Maholli (S), 27' Petre (E); **FC Copenaghen-Nordsjaelland 3-1** (3' pt Yttergard Jenssen (N) aut., 30' Sadiq (N); 29' e 31' st Sotiriou (F); **Hobro-OB Odense 0-0; Horsens-AaB 0-5** (10' pt Andersen, 13' Okore; 34' e 37' st Olsen, 39' Andersen); **Lyngby-Randers 2-0** (46' pt Fosgaard; 16' st Geertsen); **Sonderjyske-Midtjylland 0-2** (41' pt Mabil; 26' st Evander)
8ª GIORNATA: **AaB-FC Copenaghen 1-0** (18' pt Kusk); **AGF Arhus-Esbjerg 1-0** (40' pt Ankersen); **Horsens-Lyngby 2-1** (41' pt Gytkjaer (L); 23' st Andreasen (H) rig., 42' Thorsen (H); **Midtjylland-Brondby 1-0** (7' pt Hendriksen (B) aut.); **Nordsjaelland-Hobro 2-1** (28' pt Christensen (N), 34' Kirkevold (H), 49' Kudus (N) rig.); **OB Odense-Sonderjyske 0-0; Randers-Silkeborg 2-0** (31' pt Lobzhanidze; 5' st Lobzhanidze)
CLASSIFICA: Midtjylland 22; FC Copenaghen 21; AaB, Brondby, Nordsjaelland 13; OB Odense, AGF Arhus 11; Sonderjyske 10; Horsens, Lyngby 9; Randers, Hobro 8; Esbjerg 5; Silkeborg 3.

AUSTRIA

2ª GIORNATA: **Altach-Tirol Wattens 3-2** (1' pt Dedic (T), 30' Fischer (A), 32' Hager (T), 41' Berisha (A); 30' st Zwischenbrugger (A); **Austria Vienna-LASK Linz 0-3** (42' pt Ramsebner, 42' Trauner; 46' st Raguz); **Salisburgo-Mattersburg 4-1** (8' pt Minamino (S), 11' Okugawa (S), 37' Haland (S) rig.; 5' st Daka (S), 9' Pusic (M) rig.); **St.Polten-Rapid Vienna 2-2** (38' pt Fountas (R), 42' Ljubicic (S); 1' st Muldur (R), 23' Luan (S); **TSV Hartberg-Admira 4-1** (4' pt Tadic (T), 17' Kainz (T); 18' st Tadic (T), 31' Rep (T), 32' Sinan (A); **Wolfsberger-Sturm Graz 0-1** (5' pt Balaj)
3ª GIORNATA: **Admira-LASK Linz 0-1** (47' pt Muller); **Mattersburg-Austria Vienna 1-5** (3' e 38' pt Monschein (A); 11' st Grunwald (A), 13' Fitz (A), 33' Gruber (M), 38' Monschein (A); **Rapid Vienna-Altach 2-1** (5' e 11' pt Fountas (R), 27' Gebauer (A); **Salisburgo-Wolfsberger 5-2** (7' pt Niangbo (W), 22' Haland (S), 39' Sollbauer (W) aut.; 20' st Haland (S), 33' Weissman (W), 44' Haland (S), 47' André (S); **Tirol Wattens-St.Polten 1-1** (6' pt Dedic (T) rig.; 27' st Ambichl (S); **TSV Hartberg-Sturm Graz 1-0** (19' st Tadic rig.)
4ª GIORNATA: **Altach-TSV Hartberg 3-3** (11', 17' e 29' pt Tadic (T); 3' st Berisha (A), 6' Oum Gouet (A), 31' Gebauer (A); **Austria Vienna-Admira 1-1** (44' pt Monschein (Au); 17' st Cmiljanic (Ad); **LASK Linz-Tirol Wattens 1-1** (44' pt Dedic (T); 36' st Wiesinger (L); **St.Polten-Salisburgo 0-6** (30' pt Haland, 38' Hwang; 4' st Haland, 8' Minamino, 10' Ulmer, 24' Koita); **Sturm Graz-Rapid Vienna 0-1** (23' pt Schwab); **Wolfsberger-Mattersburg 5-0** (2' pt Leitgeb, 41' Weissman; 3', 17' e 31' st Weissman)
5ª GIORNATA: **Mattersburg-St.Polten 0-1** (22' pt Gartler rig.); **Rapid Vienna-LASK Linz 1-2** (23' pt Raguz (L); 2' st Schobesberger (R), 50' Raguz (L); **Salisburgo-Admira 5-0** (23' rig. e 24' pt Hwang, 28' Haland; 26' st Daka, 35' Koita); **Sturm Graz-Tirol Wattens 2-0** (39' pt Hierlander; 12' st Kiteishvili); **TSV Hartberg-Austria Vienna 2-2** (45' pt Rep (T); 6' st Klem (T) aut., 22' Monschein (A), 36' Klein (A) aut.); **Wolfsberger-Altach 5-2** (6' pt Schreiner (A) aut., 20' Fischer (A), 34' Liendl (W), 43' Niangbo (W); 13' st Schmitz (W), 25' Zwischenbrugger (A), 29' Niangbo (W)
6ª GIORNATA: **Admira-Mattersburg 1-3** (27' pt Miesenbock (M), 35' Schosswendter (A), 37' Gruber (M); 37' st Kvasina (M) rig.); **Altach-Sturm Graz 1-2** (30' pt Balaj (S); 40' st Balaj (S), 45' Pangop (A); **Austria Vienna-Rapid Vienna 1-3** (7' pt Murg (R), 10' Monschein (A); 6' st Fountas (R), 49' Badji (R); **LASK Linz-Wolfsberger 0-1** (35' st Liendl); **St.Polten-TSV Hartberg 1-3** (2' e 15' pt Rakowitz (T); 23' st Tadic (T), 30' Luxbacher (S) rig.); **Tirol Wattens-Salisburgo 1-5** (12' pt Ashimeru (S), 31' André (S), 41' Haland (S); 11' st Wober (S) aut., 13' Hwang (S), 26' Szoboszlai (S) rig.)
CLASSIFICA: Salisburgo 18; LASK Linz 13; Wolfsberger, Sturm Graz 12; TSV Hartberg 11; Rapid Vienna 10; Mattersburg 6; Austria Vienna, St.Polten, Tirol Wattens 5; Altach 4; Admira 1.

ROMANIA

4ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Steaua Bucarest 2-1; Botosani-Gaz Metan 1-1; Chindia-CFR Cluj 1-4; Dinamo Bucarest-Academica Clinceni 4-2; Hermannstadt-Univ. Craiova 2-1; Sepsi-Viitorul 2-2; Voluntari-CSMS Iasi 0-0
5ª GIORNATA: Academica Clinceni-Chindia 3-1; CFR Cluj-Hermannstadt 3-0; CSMS Iasi-Dinamo Bucarest 2-0; Gaz Metan-Astra Giurgiu 1-0; Steaua Bucarest-Voluntari 1-3; Univ. Craiova-Sepsi 0-1; Viitorul-Botosani 2-2
6ª GIORNATA: Astra Giurgiu-Viitorul 1-1; Botosani-Univ. Craiova 1-1; Chindia-Dinamo Bucarest 3-2; Hermannstadt-Academica Clinceni 2-1; Sepsi-CFR Cluj 1-1; Steaua Bucarest-CSMS Iasi 1-2; Voluntari-Gaz Metan 0-3
7ª GIORNATA: Academica Clinceni-Sepsi 1-1; CFR Cluj-Botosani 4-1; CSMS Iasi-Chindia 2-2; Dinamo Bucarest-Hermannstadt 3-0; Gaz Metan-Steaua Bucarest 4-0; Univ. Craiova-Astra Giurgiu 1-0; Viitorul-Voluntari 4-0
8ª GIORNATA: Astra Giurgiu-CFR Cluj 3-2; Botosani-Academica Clinceni 2-2; Gaz Metan-CSMS Iasi 3-2; Hermannstadt-Chindia 2-1; Sepsi-Dinamo Bucarest 0-1; Steaua Bucarest-Viitorul 2-1; Voluntari-Univ. Craiova 1-2
CLASSIFICA: Gaz Metan 18; CFR Cluj 17; Univ. Craiova 16; Viitorul, CSMS Iasi 15; Botosani, Astra Giurgiu 11; Dinamo Bucarest, Sepsi, Hermannstadt 9; Steaua Bucarest 7; Voluntari, Chindia, Academica Clinceni 5.

L'ex interista Perisic a segno nel 6-1 del Bayern sul Mainz. Sotto: Cyprien (Nizza) trasforma il rigore contro il Rennes

BELGIO

2ª GIORNATA: **AA Gent-Eupen 6-1** (2' pt Koch (E) aut., 8' Ngadeu Ngadjui (A), 33' Bezus (A), 41' Yaremchuk (A) rig.; 17' st Blondelle (E), 45' Bezus (A), 47' David (A); **Anversa-W. Beveren 4-1** (3' pt Mbokani Bezua (A), 32' Refaelov (A) rig., 42' Verreth (W); 5' st Aurelio Buta (A), 23' Mbokani Bezua (A); **Club Brugge-St. Truiden 6-0** (16' e 20' pt Okereke, 38' Vanaken, 43' Tau; 27' st Dennis, 38' Schrijvers); **Kortrijk-Charleroi 1-1** (30' pt Morioka (C) rig.; 34' st Ilombe (K); **KV Oostende-Cercle Brugge 3-1** (7' pt Saadi (C), 32' Guri (K), 40' Saadi (C) aut.; 42' st Guri (K); **Mechelen-Racing Genk 3-1** (18' pt Togui (M), 49' Samatta (R); 32' st Engvall (M), 35' De Camargo (M); **Mouscron P.-Anderlecht 0-0; Standard Liegi-Zulte Waregem 4-0** (2' pt Walsh (Z) aut., 46' Lestienne; 24' e 30' st Emond)
3ª GIORNATA: **Anderlecht-Mechelen 0-0; Cercle Brugge-Kortrijk 1-3** (18' pt Saadi (C); 4' st Ajagun (K), 10' Van Der Bruggen (K), 45' Kage (K); **Charleroi-Anversa 2-1** (15' st Fall (C), 30' Refaelov (A), 45' Perbet (C); **Eupen-W. Beveren 1-1** (28' pt Badibanga (W); 9' st Toyokawa (E); **KV Oostende-Club Brugge 0-2** (27' st Okereke, 37' Tau); **Mouscron P.-AA Gent 2-1** (25' pt Depoitre (A), 34' Boya (M), 44' Campins (M); **Racing Genk-Zulte Waregem 0-2** (6' pt Bjordal; 33' st Berahino); **St. Truiden-Standard Liegi 2-1** (29' pt De Bruyn (S.T.), 37' Masoudi (S.T.); 13' st M'Poku (Sta) rig.)
4ª GIORNATA: **AA Gent-KV Oostende 2-0** (3' st Yaremchuk, 8' David); **Anversa-St. Truiden 2-0** (10' pt Refaelov; 10' st Mbokani Bezua rig.); **Club Brugge-Eupen 0-0; Kortrijk-Anderlecht 4-2** (26' pt Nasri (A); 7' st Ilombe (K) rig., 12' Kage (K), 21' Vlap (A) rig., 28' Ilombe (K), 34' D'Haene (K); **Mechelen-Cercle Brugge 3-1** (24' pt Dabila (C); 15' st Togui (M), 22' Storm (M) rig., 38' De Camargo (M); **Standard Liegi-Mouscron P. 4-1** (13' e 22' pt Lestienne (S); 1' st Amallah (S), 5' Laifis (S) aut., 43' Emond (S); **W. Beveren-Racing Genk 0-4** (21' pt Paintsil; 7', 21' e 40' st Samatta); **Zulte Waregem-Charleroi 3-1** (31' pt De Fauw (Z) rig.; 3' st Berahino (Z), 20' Morioka (C), 46' Oberlin (Z)
5ª GIORNATA: **Anversa-AA Gent rinviata; Cercle Brugge-W. Beveren 1-0** (37' st Peeters); **Charleroi-Club Brugge rinviata; KV Oostende-Mechelen 2-1** (20' st Sakala (K), 24' Togui (M), 33' Vandendriessche (K); **Mouscron P.-Eupen 2-0** (22' pt Allagui rig.; 49' st Osabutey); **Racing Genk-Anderlecht 1-0** (10' st Samatta); **St. Truiden-Zulte Waregem 0-0; Standard Liegi-Kortrijk 2-1** (34' pt Ocansey (K); 37' st Laifis (S), 44' Amallah (S)
6ª GIORNATA: **AA Gent-Cercle Brugge 3-2** (11' pt Depoitre (A), 15' Peeters (C), 24' e 27' David (A); 47' st Peeters (C); **Anderlecht-Standard Liegi 1-0** (31' pt Saelemaekers); **Club Brugge-Racing Genk 1-1** (41' pt Deli (C); 22' st Dewaest (R); **Eupen-St. Truiden 0-2** (40' pt Boli; 14' st Boli); **Kortrijk-KV Oostende 2-2** (35' pt Sylla (KV); 22' st Ocansey (Ko), 30' De Sart (Ko), 44' Skulason (KV) rig.); **Mechelen-Mouscron P. 2-2** (19' pt De Camargo (Me), 28' Allagui (Mo), 29' Kaya (Me); 47' st De Medina (Mo); **W. Beveren-Charleroi 0-4** (38' pt Morioka; 7' st Bruno, 14' Nicholson, 38' Henen); **Zulte Waregem-Anversa 2-0** (35' pt Berahino, 44' De Fauw rig.)
CLASSIFICA: Standard Liegi 12; Club Brugge, Mouscron P., Mechelen 11; AA Gent, Racing Genk, Zulte Waregem, KV Oostende 10; Anversa 9; Kortrijk, Charleroi 8; St. Truiden 7; Anderlecht 5; Cercle Brugge 3; Eupen 2; W. Beveren 1.

FRANCIA

LIGUE 1
1ª GIORNATA: **Angers-Bordeaux 3-1** (4' pt De Preville (B), 27' Reine-Adelaide (A), 33' Pereira-Lage (A), 45' Mangani (A); **Brest-Tolosa 1-1** (25' pt Autret (B); 44' st Koulouris (T); **Dijon-St. Etienne 1-2** (5' pt Hamouma (S), 11' Aholou (S), 34' Tavares (D) rig.); **Lille-Nantes 2-1** (19' pt Osimhen (L); 6' st Zeki (L) aut., 35' Osimhen (L); **Monaco-Ol. Lione 0-3** (5' pt Dembelé, 36' Depay; 35' st Tousart); **Montpellier-Rennes 0-1** (6' pt Morel); **Nizza-Amiens 2-1** (32' pt Herelle (N); 36' st Akolo (A), 49' Dante (N); **Ol. Marsiglia-Reims 0-2** (13' st Dia, 45' Suk); **Paris S.G.-Nimes 3-0** (24' pt Cavani rig.; 11' st Mbappé, 24' Di Maria); **Strasburgo-Metz 1-1** (21' pt Thomasson (S); 2' st Diallo (M)
2ª GIORNATA: **Amiens-Lille 1-0** (25' st Guirassy); **Bordeaux-Montpellier 1-1** (22' pt Delort (M); 25' st Maja (B); **Metz-Monaco 3-0** (11' pt Diallo rig.; 8' st Diallo, 21' Cohade); **Nantes-Ol. Marsiglia 0-0; Nimes-Nizza 1-2** (10' pt Cyprien (Niz) rig., 16' Ganago (Niz), 46' Ripart (Nim) rig.); **Ol. Lione-Angers 6-0** (11' pt Aouar, 36' Dembelé, 42' Depay; 3' st Depay, 20' Dembelé, 27' Jean Lucas); **Reims-Strasburgo 0-0; Rennes-Paris S.G. 2-1** (36' pt Cavani (P), 44' Niang (R); 3' st Del Castillo (R); **St. Etienne-Brest 1-1** (46' pt Faussurier (B); 38' st Bouanga (S); **Tolosa-Dijon 1-0** (9' st Makengo)
3ª GIORNATA: **Amiens-Nantes 1-2** (8' st Coulibaly (N), 26' Lafont (N) aut., 38' Simon (N); **Angers-Metz 3-0** (4' pt El Mellali, 43' Santamaria; 22' st Alioui); **Brest-Reims 1-0** (41' st Charbonnier); **Dijon-Bordeaux 0-2** (11' pt Hwang; 2' st Benito); **Lille-St. Etienne 3-0** (37' pt Osimhen; 24' st Bamba rig., 30' Osimhen); **Monaco-Nimes 2-2** (39' pt Slimani (M), 46' Ben Yedder (M); 25' st Philippoteaux (N), 37' Denkey (N); **Montpellier-Ol. Lione 1-0** (42' pt Souquet); **Nizza-Ol. Marsiglia 1-2** (31' pt Benedetto (O); 21' st Cyprien (N) rig., 28' Payet (O) rig.); **Paris S.G.-Tolosa 4-0** (5' st Choupo-Moting, 9' Goncalves (T) aut., 30' Choupo-Moting, 38' Marquinhos); **Strasburgo-Rennes 0-2** (16' pt Grenier; 9' st Niang)
4ª GIORNATA: **Angers-Dijon 2-0** (5' st Ngonda (D) aut., 26' El Mellali); **Metz-Paris S.G. 0-2** (11' pt Di Maria rig., 43' Choupo-Moting); **Nantes-Montpellier 1-0** (40' st Touré); **Nimes-Brest 3-0** (2' pt Ferhat, 33' Valls; 48' st Denkey); **Ol. Lione-Bordeaux 1-1** (31' pt Depay (O); 22' st Briand (B); **Ol. Marsiglia-St. Etienne 1-0** (33' pt Benedetto); **Reims-Lille 2-0** (28' st Doumbia rig., 45' Oudin); **Rennes-Nizza 1-2** (25' pt Lloris (N) aut.; 18' st Cyprien (N) rig., 46' Coly (N); **Strasburgo-Monaco 2-2** (11' pt Slimani (M), 39' Lala (S) rig., 40' Slimani (M); 39' st Thomasson (S); **Tolosa-Amiens 2-0** (5' st Makengo, 14' Koulouris)
CLASSIFICA: Nizza, Paris S.G., Rennes, Angers 9; Ol. Lione, Ol. Marsiglia, Tolosa, Reims, Nantes 7; Lille 6; Bordeaux, Brest 5; St. Etienne, Montpellier, Nimes, Metz 4; Strasburgo, Amiens 3; Monaco 2; Dijon 0.

LIGUE 2
2ª GIORNATA: Auxerre-Le Mans 2-0; Caen-Lorient 1-2; Chateauroux-Rodez 0-0; Grenoble-Ajaccio 0-1; Le Havre-Niort 1-1; Lens-Guingamp 2-0; Orleans-Chambly 0-1; Paris FC-Sochaux 1-1; Troyes-Clermont 1-2; Valenciennes-Nancy 1-1
3ª GIORNATA: Ajaccio-Caen 1-2; Chambly-Grenoble 0-0; Clermont-Lens 1-1; Guingamp-Orleans 1-0; Le Mans-Valenciennes 1-2; Nancy-Lorient 1-1; Niort-Chateauroux 3-0; Rodez-Paris FC 2-1; Sochaux-Auxerre 1-0; Troyes-Le Havre 1-2
4ª GIORNATA: Auxerre-Guingamp 2-2; Caen-Chambly 0-0; Chateauroux-Ajaccio 0-1; Grenoble-Troyes 1-1; Lens-Le Havre 1-3; Lorient-Sochaux 1-0; Nancy-Le Mans 2-1; Orleans-Clermont 0-1; Paris FC-Niort 0-1; Valenciennes-Rodez 1-0
5ª GIORNATA: Ajaccio-Paris FC 1-0; Chambly-Chateauroux 0-0; Clermont-Auxerre 1-1; Guingamp-Valenciennes 0-1; Le Havre-Grenoble 3-1; Le Mans-Lorient 1-2; Niort-Caen 1-1; Rodez-Orleans 3-3; Sochaux-Nancy 3-0; Troyes-Lens 2-0
6ª GIORNATA: Auxerre-Ajaccio 3-1; Caen-Le Havre 0-3; Chateauroux-Troyes 0-1; Grenoble-Lens –; Le Mans-Sochaux 2-0; Lorient-Guingamp 0-1; Nancy-Rodez 1-1; Orleans-Niort 0-1; Paris FC-Chambly 0-3; Valenciennes-Clermont 1-0
6ª GIORNATA: Auxerre-Ajaccio 3-1; Caen-Le Havre 0-3; Chateauroux-Troyes 0-1; Grenoble-Lens 2-2; Le Mans-Sochaux 2-0; Lorient-Guingamp 0-1; Nancy-Rodez 1-1; Orleans-Niort 0-1; Paris FC-Chambly 0-3; Valenciennes-Clermont 1-0
CLASSIFICA: Le Havre 14; Lorient, Valenciennes 13; Chambly 12; Clermont, Niort 11; Ajaccio, Troyes 10; Rodez 9; Auxerre, Sochaux, Lens, Guingamp 8; Nancy 7; Caen 6; Grenoble 4; Le Mans 3; Orleans, Chateauroux 2; Paris FC 1.

CAMPIONATO ESTERI

SVEZIA

18ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Norrkoping 0-2** (44' pt Nyman; 18' st Nyman.); **Elfsborg-Djurgarden 0-1** (5' st Walker); **Falkenberg-Helsingborg 1-1** (14' pt Chibuike (F); 8' st Benyu (H); **Hacken-Sirius 4-1** (9' pt Toivio (H), 18' Thor (S), 25' Berggren (H), 32' Jeremejeff (H); 10' st Lundberg (H); **Kalmar-Hammarby 2-2** (41' pt Solheim (H); 19' st Tankovic (H), 34' Froling (K) rig., 39' Lofkvist (K); **Malmo-GIF Sundsvall 2-1** (32' pt Konate (G), 42' Moros Gracia (G) aut.; 32' st Christiansen (M); **Orebro-Goteborg 2-2** (41' pt Soder (G); 18' st Soder (G), 37' Larsson (O), 49' Wright (O); **Ostersunds-Eskilstuna 1-2** (16' pt Nalic (E), 42' Aiesh (O); 49' st Nalic (E)
19ª GIORNATA: **Djurgarden-Sirius 4-0** (6' pt Edwards, 21' Buya Turay, 35' Ring; 45' st Ulvestad); **Eskilstuna-AIK Stoccolma 2-4** (8' pt Hodzic (E), 29' Goitom (A); 20' st Larsson (A) rig., 33' e 36' Bahoui (A), 50' Camara (E); **GIF Sundsvall-Ostersunds 1-1** (10' pt Berg (G); 36' st Islamovic (O) rig.); **Goteborg-Falkenberg 1-1** (15' pt Bjorkengren (F); 23' st Soder (G); **Hacken-Malmo 1-1** (12' st Christiansen (M), 34' Friberg (H); **Hammarby-Helsingborg 2-1** (22' pt Kacaniklic (Ha), 38' Tankovic (Ha); 38' st Farnerud (He); **Kalmar-Orebro 1-1** (31' st Strandberg (O) rig., 35' Elm (K); **Norrkoping-Elfsborg 2-0** (29' pt Fransson, 44' Lauritsen)
20ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Kalmar 1-2** (9' e 45' pt Jakobsen (K); 6' st Elyounoussi (A); **Djurgarden-Eskilstuna 3-0** (3' pt Buya Turay, 17' Danielsson; 24' st Barkroth); **Elfsborg-Ostersunds 4-1** (13' pt Karlsson (E), 17' Frick (E), 23' Karlsson (E); 34' st Pettersson (O), 48' Hummet (E); **Hammarby-GIF Sundsvall 3-0** (15' pt Kacaniklic, 35' Tankovic; 40' st Juanjo (G) aut.); **Helsingborg-Goteborg 1-2** (47' pt Svensson (H); 26' st Soder (G), 43' Vibe (G); **Malmo-Falkenberg 5-0** (7' pt Gall, 30' Rosenberg; 9' e 12' st Traustason, 21' Molins); **Orebro-Hacken 1-2** (33' pt Toivio (H); 35' st Lundberg (H), 42' Mehmeti (O); **Sirius-Norrkoping 0-2** (22' st Haksabanovic, 40' Holmberg)
21ª GIORNATA: **Eskilstuna-Hacken 0-2** (41' st Hammar, 48' Paulinho); **Falkenberg-Hammarby 0-2** (11' e 46' pt Bojanic); **GIF Sundsvall-Elfsborg 1-2** (17' pt Frick (E), 19' Bjorkander (G); 33' st Karlsson (E); **Goteborg-Kalmar 4-0** (43' pt Soder; 10' st Soder, 16' Kharaishvili, 27' Soder); **Malmo-Djurgarden 0-1** (15' st Buya Turay); **Norrkoping-Helsingborg 5-0** (25' pt Holmberg, 46' Thern; 34' st Haksabanovic, 37' Krogh rig., 39' Lauritsen); **Ostersunds-AIK Stoccolma 1-3** (2' st Saletros (A), 15' Turgott (O), 44' Lindkvist (A), 47' Rashidi (A); **Sirius-Orebro 3-4** (15' e 32' pt Strandberg (O), 43' Broberg (O); 10' st Strandberg (O), 13' Bjorkstrom (S), 34' Haglund (S), 43' Gustafsson (S)
22ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Djurgarden 1-0** (23' pt Larsson rig.); **Elfsborg-Sirius 1-1** (28' pt Olsson (E); 4' st Gustafsson (S); **GIF Sundsvall-Goteborg 0-2** (38' pt Kharaishvili; 4' st Aiesh); **Hacken-Falkenberg 4-1** (21' pt Paulinho (H), 28' Irandust (H), 32' Pogrebnyak (F); 40' st Kizito (H), 49' Paulinho (H); **Helsingborg-Ostersunds 2-0** (11' pt Svensson, 33' Gero); **Kalmar-Malmo 0-5** (3' pt Rieks, 32' Rosenberg; 6' st Rosenberg rig., 15' Traustason, 31' Berget); **Norrkoping-Hammarby 2-0** (48' pt Dagerstal; 50' st Haksabanovic); **Orebro-Eskilstuna 3-1** (10' pt Broberg (O), 27' Larsson (O) rig., 45' Vagic (E); 7' st Bertilsson (O)
CLASSIFICA: Djurgarden 47; AIK Stoccolma 46; Malmo 44; Hacken 43; Goteborg, Hammarby 41; Norrkoping 40; Elfsborg, Orebro 28; Ostersunds, Helsingborg 21; Sirius 19; Kalmar 18; Falkenberg 16; Eskilstuna 14; GIF Sundsvall 12.

SCOZIA

1ª GIORNATA: **Aberdeen-Hearts 3-2** (13' pt Cosgrove (A); 23' st Naismith (H), 31' Walker (H), 35' Cosgrove (A) rig., 40' Hedges (A); **Celtic-St.Johnstone 7-0** (9' pt Johnston, 26' e 30' Christie; 22' st Christie, 27' Ntcham, 35' Edouard, 41' Griffiths); **Hibernian-St. Mirren 1-0** (40' st Allan); **Kilmarnock-Rangers 1-2** (16' pt Arfield (R); 38' st O'Donnell (K), 46' Goldson (R); **Livingston-Motherwell 0-0; Ross County-Hamilton 3-0** (30' pt Chalmers, 36' McKay; 12' st Stewart)
2ª GIORNATA: **Hamilton-Kilmarnock 2-0** (20' pt Smith; 4' st Oakley); **Hearts-Ross County 0-0; Motherwell-Celtic 2-5** (12' pt Donnelly (M), 14' Ajer (C), 41' Griffiths (C); 21' st Forrest (C), 31' Edouard (C), 41' Christie (C) rig., 46' Donnelly (M); **Rangers-Hibernian 6-1** (9' e 15' pt Defoe (R), 40' Horgan (H); 29' st Defoe (R), 32' e 44' Morelos (R), 47' Ojo (R); **St. Mirren-Aberdeen 1-0** (13' pt Ilkay); **St.Johnstone-Livingston 2-2** (13' pt Pittman (L), 39' Lawless (L); 10' st Kennedy (S), 37' Hendry (S)
3ª GIORNATA: **Celtic-Hearts 3-1** (29' pt Bayo (C); 9' st McGregor (C), 15' Bayo (C), 36' Washington (H); **Hamilton-Motherwell 1-3** (16' pt Hartley (M), 21' Donnelly (M) rig., 24' Cunningham (H) rig.; 6' st Long (M); **Hibernian-St.Johnstone 2-2** (25' pt Jackson (H); 23' st O'Halloran (S), 24' Kamberi (H), 49' Kerr (S); **Kilmarnock-Aberdeen 0-0; Ross County-Livingston 1-4** (3' pt Guthrie (L), 14' Lawless (L), 26' Dykes (L), 44' Stewart (R); 7' st Stobbs (L); **St. Mirren-Rangers 0-1** (14' st Barisic)
4ª GIORNATA: **Aberdeen-Ross County 3-0** (34' pt Leigh, 37' Cosgrove rig.; 5' st Hedges); **Hearts-Hamilton 2-2** (20' pt Clare (He); 5' st Oakley (Ha), 13' Berra (He), 28' Oakley (Ha); **Livingston-St. Mirren 2-1** (26' pt Lithgow (L); 13' st Dykes (L), 19' Magennis (S); **Motherwell-Hibernian 3-0** (23' pt Seedorf; 35' st Donnelly rig., 41' Hylton); **Rangers-Celtic 0-2** (32' pt Edouard; 48' st Hayes); **St.Johnstone-Kilmarnock 0-1** (40' pt O'Donnell)
CLASSIFICA: Celtic 12; Rangers 9; Livingston 8; Aberdeen, Motherwell 7; Kilmarnock, Hamilton, Hibernian, Ross County 4; St. Mirren 3; St.Johnstone, Hearts 2.

SVIZZERA

3ª GIORNATA: **Neuchatel Xamax-San Gallo 1-1** (33' pt Victor Ruiz (S); 1' st Nuzzolo (N); **Servette-Lucerna 1-0** (17' st Stevanovic); **Sion-FC Zurigo 3-1** (7' pt Lenjani (S), 20' Mahi (F); 36' e 38' st Kasami (S); **Thun-Basilea 2-3** (8' pt Rapp (T), 43' Widmer (B); 13' st Frei (B), 25' Stillhart (T), 40' Stocker (B); **Young Boys-Lugano 2-0** (15' pt Nsamé; 15' st Nsamé)
4ª GIORNATA: **Basilea-Servette 3-1** (4' pt Rouiller (S) aut., 19' Wuthrich (B), 41' Ademi (B); 36' st Bua (B); **FC Zurigo-Neuchatel Xamax 2-2** (44' pt Schonbachler (F); 18' st Oss (N), 32' Ceesay (F), 49' Karlen (N); **Lucerna-Thun 0-2** (33' pt Havenaar; 46' st Kablan); **Lugano-Sion 0-1** (41' st Itaitinga); **San Gallo-Young Boys 2-3** (12' pt Nsamé (Y), 31' Garcia (Y), 45' Jordi Quintilla (S); 6' st Itten (S) rig., 35' Nsamé (Y)
5ª GIORNATA: **Neuchatel Xamax-Basilea 0-3** (10' st Frei, 25' Ademi, 42' Stocker); **San Gallo-Lugano 3-2** (10' pt Holender (L); 8' st Hefti (S), 18' Babic (S), 28' Itten (S), 49' Holender (L); **Sion-Lucerna 2-1** (39' pt Grgic (S) rig.; 37' st Toma (S), 46' Ndiaye (L); **Thun-Servette 0-4** (14' pt Stevanovic, 18' Rouiller; 43' st Wuthrich, 50' Schalk); **Young Boys-FC Zurigo 4-0** (29' pt Brecher (F) aut.; 14' st Nsamé, 24' Moumi rig., 32' Gaudino)
6ª GIORNATA: **Basilea-Lugano 2-1** (27' pt Ademi (B); 3' st Ademi (B), 41' Dalmonte (L); **FC Zurigo-San Gallo 2-1** (40' pt Marchesano (F), 43' Jordi Quintilla (S); 25' st Mahi (F); **Lucerna-Young Boys 2-2** (22' pt Ndiaye (L), 38' Nsamé (Y) rig., 43' Assalé (Y); 15' st Lucao (L); **Servette-Neuchatel Xamax 2-2** (19' pt Nuzzolo (N), 45' Karlen (N); 20' st Sasso (S), 32' Djuric (N) aut.); **Thun-Sion 0-1** (17' pt Lenjani)
CLASSIFICA: Basilea 15; Young Boys 14; Sion 13; Servette 9; San Gallo 7; Lucerna, Thun, FC Zurigo 5; Lugano, Neuchatel Xamax 4.

Hayes (Celtic) nel recupero segna il gol del 2-0 ai Rangers

SERBIA

RECUPERO 2ª GIORNATA: Rad-Cukaricki 2-3
3ª GIORNATA: Cukaricki-Radnik Surdulica 1-0; Indjija-Napredak K. 1-0; Mladost-Proleter 1-1; Partizan Belgrado-Macva Sabac 4-0; Radnicki Nis-Javor 2-1; Spartak Subotica-Backa Topola 1-2; Vojvodina-Rad 5-0; Vozdovac-Stella Rossa rinviata
4ª GIORNATA: Backa Topola-Cukaricki 1-0; Javor-Macva Sabac 3-1; Napredak K.-Partizan Belgrado 2-2; Proleter-Spartak Subotica 0-1; Rad-Indjija 1-0; Radnicki Nis-Vozdovac 2-1; Radnik Surdulica-Vojvodina 0-4; Stella Rossa-Mladost 2-0
5ª GIORNATA: Cukaricki-Proleter 2-1; Indjija-Radnik Surdulica 2-1; Macva Sabac-Napredak K. 0-1; Mladost-Radnicki Nis 1-1; Partizan Belgrado-Rad 3-0; Spartak Subotica-Stella Rossa 2-3; Vojvodina-Backa Topola 2-2; Vozdovac-Javor 2-1
6ª GIORNATA: Backa Topola-Indjija 2-0; Javor-Napredak K. 2-2; Proleter-Vojvodina 0-1; Rad-Macva Sabac 2-0; Radnicki Nis-Spartak Subotica 2-1; Radnik Surdulica-Partizan Belgrado rinviata; Stella Rossa-Cukaricki rinviata; Vozdovac-Mladost 2-0
7ª GIORNATA: Cukaricki-Radnicki Nis 1-0; Indjija-Proleter 1-2; Macva Sabac-Radnik Surdulica 1-1; Mladost-Javor 3-3; Napredak K.-Rad 4-0; Partizan Belgrado-Backa Topola 1-1; Spartak Subotica-Vozdovac 2-1; Vojvodina-Stella Rossa 1-2
CLASSIFICA: Backa Topola 17; Vojvodina 16; Stella Rossa, Cukaricki 15; Radnicki Nis 13; Partizan Belgrado 11; Spartak Subotica 9; Napredak K. 8; Vozdovac, Indjija 7; Rad, Mladost 6; Proleter, Javor 5; Radnik Surdulica 4; Macva Sabac 2.

POLONIA

3ª GIORNATA: Arka Gdynia-Korona Kielce 1-1; Legia Varsavia-Slask Wroclaw 0-0; LKS Lodz-Lech Poznan 1-2; Piast Gliwice-Pogon Szczecin 0-0; Rakow-Cracovia 1-3; Wisla Cracovia-Gornik Zabrze 1-0; Wisla Plock-Lechia Gdansk 1-2; Zaglebie Lubin-Jagiellonia 2-2
4ª GIORNATA: Cracovia-Korona Kielce 1-0; Gornik Zabrze-Rakow 1-0; Lech Poznan-Slask Wroclaw 1-3; Lechia Gdansk-Jagiellonia 1-1; LKS Lodz-Piast Gliwice 0-1; Pogon Szczecin-Wisla Cracovia 1-0; Wisla Plock-Legia Varsavia rinviata; Zaglebie Lubin-Arka Gdynia 2-0
5ª GIORNATA: Arka Gdynia-Lech Poznan 0-0; Jagiellonia-Gornik Zabrze 3-1; Korona Kielce-Pogon Szczecin 0-1; Legia Varsavia-Zaglebie Lubin 1-0; Piast Gliwice-Wisla Plock 1-0; Rakow-Lechia Gdansk 2-1; Slask Wroclaw-Cracovia 2-1; Wisla Cracovia-LKS Lodz 4-0
6ª GIORNATA: Cracovia-Arka Gdynia 3-1; Gornik Zabrze-Korona Kielce 3-0; Jagiellonia-Wisla Cracovia 3-2; Lechia Gdansk-Slask Wroclaw 1-1; LKS Lodz-Legia Varsavia 2-3; Pogon Szczecin-Wisla Plock 1-2; Rakow-Lech Poznan 2-3; Zaglebie Lubin-Piast Gliwice 0-3
7ª GIORNATA: Arka Gdynia-Gornik Zabrze 1-0; Korona Kielce-Jagiellonia 0-2; Lech Poznan-Cracovia 1-2; Legia Varsavia-Rakow 3-1; Piast Gliwice-Lechia Gdansk 1-2; Slask Wroclaw-Pogon Szczecin 1-1; Wisla Cracovia-Zaglebie Lubin 4-2; Wisla Plock-LKS Lodz 2-1
CLASSIFICA: Slask Wroclaw 15; Jagiellonia, Pogon Szczecin 14; Legia Varsavia, Cracovia 13; Lech Poznan, Piast Gliwice 11; Wisla Cracovia, Lechia Gdansk, Gornik Zabrze 10; Wisla Plock 7; Rakow 6; Zaglebie Lubin, Arka Gdynia 5; Korona Kielce, LKS Lodz 4.

CROAZIA

3ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Gorica 3-1; Hajduk Spalato-Lokomotiva 3-0; Istra 1961-Varazdin 3-1; Osijek-Inter Zapresic 3-1; Rijeka-Slaven Belupo 3-1;
4ª GIORNATA: Gorica-Rijeka 2-0; Inter Zapresic-Varazdin 2-2; Lokomotiva-Istra 1961 4-1; Osijek-Dinamo Zagabria 0-0; Slaven Belupo-Hajduk Spalato 2-1
5ª GIORNATA: Hajduk Spalato-Gorica 3-0; Inter Zapresic-Dinamo Zagabria 1-2; Istra 1961-Slaven Belupo 2-3; Rijeka-Osijek 1-1; Varazdin-Lokomotiva 1-1
6ª GIORNATA: Dinamo Zagabria-Rijeka rinviata; Gorica-Istra 1961 1-1; Inter Zapresic-Lokomotiva 1-2; Osijek-Hajduk Spalato 1-0; Slaven Belupo-Varazdin 1-1
7ª GIORNATA: Hajduk Spalato-Dinamo Zagabria 1-0; Istra 1961-Osijek 0-0; Lokomotiva-Slaven Belupo 6-1; Rijeka-Inter Zapresic 1-1; Varazdin-Gorica 1-3
CLASSIFICA: Hajduk Spalato 15; Dinamo Zagabria 13; Osijek 12; Rijeka, Gorica 11; Lokomotiva 10; Istra 1961 8; Slaven Belupo 7; Inter Zapresic, Varazdin 3.

SLOVENIA

4ª GIORNATA: Aluminij-Rudar Velenje 1-1; Celje-Bravo 2-2; Mura-Maribor 1-1; Olimpija Lubiana-Triglav Kranj 4-2; Tabor Sezana-Domzale 2-1
5ª GIORNATA: Bravo-Aluminij 0-1; Domzale-Celje 3-5; Maribor-Tabor Sezana 4-2; Rudar Velenje-Olimpija Lubiana 0-3; Triglav Kranj-Mura 1-3
6ª GIORNATA: Aluminij-Olimpija Lubiana 1-0; Bravo-Domzale 0-0; Celje-Maribor 2-1; Mura-Rudar Velenje 2-0; Tabor Sezana-Triglav Kranj 2-0
7ª GIORNATA: Domzale-Aluminij 1-1; Maribor-Bravo 4-0; Olimpija Lubiana-Mura 1-1; Rudar Velenje-Tabor Sezana 2-2; Triglav Kranj-Celje 0-6
8ª GIORNATA: Aluminij-Mura 2-0; Bravo-Triglav Kranj 1-0; Celje-Rudar Velenje 3-0; Domzale-Maribor 0-1; Tabor Sezana-Olimpija Lubiana 1-2
CLASSIFICA: Aluminij 18; Olimpija Lubiana 17; Celje 15; Maribor, Mura 12; Tabor Sezana 10; Bravo 8; Triglav Kranj 6; Rudar Velenje 4; Domzale 3.

RUSSIA

4ª GIORNATA: **Akhmat-G. Orenburg 2-1** (4' st Kharin (A), 19' Despotovic (G), 25' Roshi (A); **K.S. Samara-Lokomotiv Mosca 1-2** (15' pt Smolov (L); 43' st Sobolev (K), 49' Krychowiak (L); **Rubin-CSKA Mosca 0-1** (41' pt Chalov); **Sochi-Ufa 0-0; Spartak Mosca-Dinamo Mosca 0-0; Tambov-Arsenal Tula 0-1** (13' pt Lutsenko); **Ural-Rostov 2-2** (14' pt Panyukov (U); 22' st Shomuradov (R), 36' Ilyin (U), 40' Sigurdarson (R); **Zenit-Krasnodar 1-1** (35' st Douglas Santos (Z) aut., 48' Dzyuba (Z)
5ª GIORNATA: **Akhmat-Spartak Mosca 1-3** (32' e 44' pt Bakaev (S); 25' st Schurrle (S), 30' Mbengue (A); **Arsenal Tula-Ufa 1-0** (28' pt Victor Alvarez); **CSKA Mosca-Sochi 0-0; Dinamo Mosca-Zenit 0-2** (10' pt Dzyuba; 43' st Ozdoev); **G. Orenburg-Tambov 2-2** (26' pt Gogoua (T); 23' st Mamtov (T), 29' e 33' Fameyeh (G); **Krasnodar-Rubin 1-0** (17' pt Ignatiev); **Lokomotiv Mosca-Ural 4-0** (17' pt Smolov, 28' Zhemaletdinov; 31' e 33' Miranchuk); **Rostov-K.S. Samara 1-0** (33' pt Shomuradov)
6ª GIORNATA: **Dinamo Mosca-Lokomotiv Mosca 1-2** (3' pt Philipp (D), 28' Miranchuk (L) rig.; 37' st Miranchuk (L); **G. Orenburg-Sochi 1-1** (1' st Kalugin (S), 23' Poloz (S) rig.); **Rubin-Arsenal Tula 1-0** (27' st Markov); **Spartak Mosca-CSKA Mosca 2-1** (14' st Gigot (S), 23' Mario Fernandes (C), 34' Gigot (S); **Tambov-Krasnodar 0-2** (2' pt Wamberto; 33' st Utkin); **Ufa-Rostov 2-0** (40' pt Igboun; 34' st Igboun); **Ural-K.S. Samara 1-3** (28' pt Gînsari (K); 34' st Sobolev (K), 39' Radonjic (K), 47' Panyukov (U); **Zenit-Akhmat 0-0**
7ª GIORNATA: **Arsenal Tula-G. Orenburg 2-1** (23' pt Lomovitsky (A); 7' st Despotovic (G), 24' Lutsenko (A); **CSKA Mosca-Akhmat 3-0** (43' pt Mario Fernandes; 21' st Chalov, 28' Vlasic); **K.S. Samara-Spartak Mosca 1-2** (42' pt Sobolev (K); 9' st Larsson (S), 46' Til (S); **Krasnodar-Lokomotiv Mosca 1-1** (5' pt Krychowiak (L), 42' Suleimanov (K); **Rostov-Rubin 2-1** (15' pt Markov (Ru), 29' Shomuradov (Ro); 42' st Saplinov (Ro); **Tambov-Dinamo Mosca 0-2** (41' pt Philipp; 35' st Panchenko); **Ufa-Zenit 1-0** (34' st Fomin); **Ural-Sochi 3-1** (16' pt Bicfalvi (U) rig., 43' Zabolotnyi (S); 28' st Panyukov (U), 39' Dimitrov (U)
8ª GIORNATA: **Akhmat-Tambov 1-1** (5' pt Osipenko (T); 46' st Berisha (A); **Arsenal Tula-CSKA Mosca 1-2** (10' pt Lesovoy (A), 17' Akhmetov (C); 29' st Gogoua (C); **K.S. Samara-Dinamo Mosca 0-0; Lokomotiv Mosca-Rostov 1-2** (41' pt Shomuradov (R); 13' st Shomuradov (R), 36' Miranchuk (L); **Rubin-Sochi 0-3** (21' pt Tsallagov; 7' st Kudryashov, 49' Karapetian); **Spartak Mosca-Zenit 0-1** (41' pt Zhirkov); **Ufa-G. Orenburg 1-2** (40' pt Despotovic (G) rig.; 21' st Zotov (G), 23' Krotov (U); **Ural-Krasnodar 2-4** (19' pt Skopintsev (K), 21' Bavin (U), 38' Ari (K); 23' st El Kabir (U), 35' Utkin (K), 37' Wamberto (K)
CLASSIFICA: Zenit, Krasnodar, Rostov 17; CSKA Mosca 16; Lokomotiv Mosca, Spartak Mosca 14; Arsenal Tula 13; Rubin, Ural, Ufa 10; Dinamo Mosca 9; Akhmat 8; K.S. Samara 7; Sochi 6; Tambov, G. Orenburg 5.

CINA

21ª GIORNATA: Beijing Guoan-Hebei 2-0; Chongqing Lifan-Dalian Yifang 1-3; Guangzhou R&F-Jiangsu Suning 2-2; Shandong Luneng-Guangzhou 0-3; Shanghai Shenhua-Wuhan Zall 2-2; Shanghai SIPG-Tianjin Tianhai 0-0; Shenzhen-Beijing Renhe 1-1; Tianjin Teda-Henan Jianye 2-0
22ª GIORNATA: Beijing Renhe-Hebei 1-2; Dalian Yifang-Beijing Guoan 0-2; Guangzhou-Chongqing Lifan 1-1; Jiangsu Suning-Henan Jianye 3-0; Shanghai SIPG-Tianjin Teda 5-1; Shenzhen-Guangzhou R&F 4-0; Tianjin Tianhai-Shanghai Shenhua 2-2; Wuhan Zall-Shandong Luneng 2-1
23ª GIORNATA: Beijing Guoan-Guangzhou 1-3; Chongqing Lifan-Tianjin Tianhai 1-1; Dalian Yifang-Jiangsu Suning 2-2; Guangzhou R&F-Shanghai SIPG 2-2; Hebei-Shandong Luneng 0-3; Henan Jianye-Beijing Renhe 2-1; Shanghai Shenhua-Shenzhen rinviata; Tianjin Teda-Wuhan Zall 2-1
CLASSIFICA: Guangzhou 59; Beijing Guoan 54; Shanghai SIPG 53; Shandong Luneng 37; Jiangsu Suning 34; Dalian Yifang, Wuhan Zall 31; Chongqing Lifan 30; Tianjin Teda 29; Henan Jianye 27; Guangzhou R&F 26; Shanghai Shenhua, Hebei 23; Shenzhen, Tianjin Tianhai 18; Beijing Renhe 12.

UCRAINA

2ª GIORNATA: **Desna-Vorskla Naftohaz 2-0** (19' pt Kalitvintsev; 34' st Filippov); **Lviv-Dynamo Kiev 0-3** (46' e 48' pt rig. Buyalskyi; 7' st De Pena); **Mariupol-Oleksandriya 2-1** (32' st Fomin (M) rig., 38' Vakula (M), 50' Sitalo (O); **Ol. Donetsk-Kolos Kovalivka 0-1** (23' st Havrysh rig.); **Shakhtar-Karpaty 3-0** (40' pt Marlos, 45' Moraes; 18' st Ismaily); **Zorya-Dnipro-1 1-1** (48' pt Kohut (D); 25' st Kocherhin (Z)
3ª GIORNATA: **Dnipro-1-Desna 0-1** (22' st Filippov); **Dynamo Kiev-Shakhtar 1-2** (21' pt Moraes (S), 39' Rodrigues (D); 20' st Marlos (S); **Karpaty-Mariupol 1-1** (25' pt Topalov (M), 30' Vojkovic (K); **Kolos Kovalivka-Zorya 1-3** (27' pt Lyednyev (Z), 34' Kostyshyn (K), 46' Rusin (Z); 1' st Kabayev (Z); **Oleksandriya-Ol. Donetsk 2-1** (43' pt Shendrik (Ole); 11' st Dieye (O.D.), 16' Bezborodko (Ole); **Vorskla Naftohaz-Lviv 3-2** (2' pt Sehic (V), 20' Bruno Duarte (L), 27' Sehic (V); 13' st China (L), 51' Vasin (V) rig.)
4ª GIORNATA: **Desna-Kolos Kovalivka 0-0; Lviv-Shakhtar 0-2** (31' pt Dentinho, 37' Marlos); **Mariupol-Dynamo Kiev rinviata; Ol. Donetsk-Karpaty 1-3** (25' pt Hutsulyak (K), 42' Di Franco (K); 17' st Politylo (O) rig., 20' Hutsulyak (K); **Vorskla Naftohaz-Dnipro-1 1-1** (5' st Chychykov (D), 9' Kolomoyets (V); **Zorya-Oleksandriya 1-2** (12' e 30' st Kovalets (O), 43' Lyednyev (Z)
5ª GIORNATA: **Dnipro-1-Lviv 2-3** (34' pt Renan Oliveira (L); 6' st Pernambuco (L), 11' Polovyi (D), 22' Kulish (D), 44' China (L) rig.); **Dynamo Kiev-Ol. Donetsk 1-1** (7' st Politylo (O), 17' Tsyhankov (D); **Karpaty-Zorya 0-1** (13' st Budkivskyi); **Kolos Kovalivka-Vorskla Naftohaz 0-3** (4' pt Perduta; 9' st Perduta, 28' Kolomoyets); **Oleksandriya-Desna 0-3** (5' st Favorov rig., 24' Kuzyk, 45' Filippov); **Shakhtar-Mariupol 5-1** (8' e 11' pt Tete (S), 12' Moraes (S); 17' st Taison (S) rig., 33' Vakula (M), 38' Marcos Bahia (S)
6ª GIORNATA: **Desna-Karpaty 0-0; Dnipro-1-Kolos Kovalivka 2-1** (18' pt Morozko (K); 14' st Nazarenko (D), 48' Kohut (D); **Lviv-Mariupol 0-1** (16' st Vakula); **Ol. Donetsk-Shakhtar 0-4** (13' pt Moraes, 47' Solomon; 15' st Marlos, 35' Moraes); **Vorskla Naftohaz-Oleksandriya 0-1** (23' pt Shastal); **Zorya-Dynamo Kiev 2-2** (18' pt Rodrigues (D), 36' De Pena (D), 42' Hromov (Z); 37' st Abu Hanna (Z)
CLASSIFICA: Shakhtar 18; Zorya, Desna 11; Oleksandriya 9; Dynamo Kiev, Dnipro-1 8; Vorskla Naftohaz, Mariupol, Kolos Kovalivka 7; Lviv 6; Karpaty 5; Ol. Donetsk 1.

PORTOGALLO

1ª GIORNATA: **Benfica-Pacos Ferreira 5-0** (26' pt Nuno Tavares, 31' Pizzi rig.; 25' st Seferovic, 29' Pizzi, 39' Vinicius); **Boavista-Desportivo Aves 2-1** (6' pt Njie (B), 41' Mohammadi Keshmarzi (D); 30' st Rafinha (B) rig.); **Braga-Moreirense 3-1** (46' pt Fransergio (B); 19' st Koka (B), 32' Wilson Eduardo (B), 45' Nenè (M); **Gil Vicente-Porto 2-1** (15' st Lourency (G), 28' Alex Telles (P) rig., 32' Kraev (G); **Maritimo-Sporting Lisbona 1-1** (7' pt Getterson (M), 29' Coates (S); **Portimonense-Belenenses 0-0; Rio Ave-Vitoria Guimaraes rinviata; Santa Clara-Famalicao 0-2** (5' pt Toni; 30' st Anderson); **Vitoria Setubal-Tondela 0-0**
2ª GIORNATA: **Belenenses-Benfica 0-2** (14' st Rafa, 47' Pizzi); **Desportivo Aves-Maritimo 3-1** (5' pt Ruben Macedo (D), 37' Jhon Cley (M), 43' Mohammadi Keshmarzi (D) rig.; 4' st Welinton (D); **Famalicao-Rio Ave 1-0** (21' st Patrick); **Moreirense-Gil Vicente 3-0** (7' pt Fabio Abreu, 22' Aouacheria; 26' st Singh); **Pacos Ferreira-Santa Clara 0-1** (17' pt Thiago Santana); **Porto-Vitoria Setubal 4-0** (11' e 20' pt Zé Luis; 17' st Zé Luis, 19' Diaz); **Sporting Lisbona-Braga 2-1** (16' pt Wendel (S), 44' Bruno Fernandes (S); 28' st Wilson Eduardo (B); **Tondela-Portimonense 1-2** (35' pt Aylton Boa Morte (P), 44' Iury (P); 40' st Richard (T); **Vitoria Guimaraes-Boavista 1-1** (16' pt Davidson; 49' st Lucas)
3ª GIORNATA: **Benfica-Porto 0-2** (22' pt Zé Luis; 41' st Marega); **Boavista-Pacos Ferreira 1-1** (12' pt Heriberto Tavares (B), 17' Marco Baixinho (P) rig.); **Gil Vicente-Braga 1-1** (6' pt Galeno (B); 2' st Sandro Lima (G); **Maritimo-Tondela 2-3** (46' pt Denilson (T) rig.; 21' st Joao Pedro (T), 26' Rodrigo Pinho (M), 30' Maeda (M), 45' Richard (T) rig.); **Portimonense-Sporting Lisbona 1-3** (3' pt Raphinha (S), 5' Luiz Phellype (S), 9' Romulo (P) rig.; 20' st Raphinha (S); **Rio Ave-Desportivo Aves 5-1** (9' e 21' pt Taremi (R); 6' st Taremi (R), 10' Nuno Santos (R), 30' Filipe Augusto (R) rig., 32' Zidane (D); **Santa Clara-Belenenses 0-0; Vitoria Guimaraes-Famalicao 1-1** (5' st Joao Teixeira (V), 25' Fabio Martins (F); **Vitoria Setubal-Moreirense 0-0**
4ª GIORNATA: **Belenenses-Boavista 0-1** (14' st Heriberto Tavares); **Braga-Benfica 0-4** (25' pt Pizzi; 2' st Pizzi, 6' Bruno Viana (B) aut., 28' Ricardo Esgaio (B) aut.); **Desportivo Aves-Famalicao 2-3** (14' pt Perez (F), 31' Mohammadi Keshmarzi (D); 13' st Fabio Martins (F), 41' Anderson (F), 55' Kahraba (D); **Gil Vicente-Vitoria Setubal 0-0; Moreirense-Portimonense 1-0** (8' pt Iago); **Pacos Ferreira-Maritimo 0-1** (11' st Rodrigo Pinho); **Porto-Vitoria Guimaraes 3-0** (13' pt Marega; 43' st Marcano, 48' Marega); **Sporting Lisbona-Rio Ave 2-3** (6' pt Filipe Augusto (R), 20' Bruno Fernandes (S); 8' st Luiz Phellype (S), 41' Ronan (R), 47' Filipe Augusto (R); **Tondela-Santa Clara 0-0**
CLASSIFICA: Famalicao 10; Benfica, Porto 9; Boavista 8; Sporting Lisbona, Moreirense 7; Rio Ave 6; Tondela, Santa Clara, Gil Vicente 5; Braga, Maritimo, Portimonense 4; Vitoria Setubal, Desportivo Aves 3; Vitoria Guimaraes, Belenenses 2; Pacos Ferreira 1.

Marega (Porto) chiude i conti col Benfica segnando il gol del 2-0

BRASILE

RECUPERO 7ª GIORNATA: **Corinthians-Goias 2-0** (24' pt Junior Urso; 42' st Boselli rig.)
13ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-Cruzeiro 2-0** (46' pt Vinicius; 46' st Nathan); **Atl. Paranaense-Sao Paulo 0-1** (39' pt Vitor); **Avai-Botafogo 0-2** (18' pt Alex Santana; 5' st Marcelo Benevenuto); **Bahia-Flamengo 3-0** (22', 30' e 46' pt Gilberto); **Cearà-Fortaleza 2-1** (14' pt Thiago Galhardo (C), 17' Felippe Cardoso (C), 47' Juninho (F) rig.); **Corinthians-Palmeiras 1-1** (12' pt Manoel (C); 3' st Felipe Melo (P); **Fluminense-Internacional 2-1** (12' st Gonzalez (F), 22' Natanael (I) aut., 47' Edenilson (I); **Gremio-Chapecoense 3-3** (8' pt Geromel (G), 11' Everaldo (C), 26' Everton (G), 34' Gustavo (C); 14' st Arthur Gomes (C), 35' Diego (G); **Santos-Goias 6-1** (8' pt Sanchez (S), 15' Lucas (S), 36' Gustavo Henrique (S); 6' st Eduardo Sasha (S), 23' e 35' Soteldo (S), 46' Kayke (G); **Vasco da Gama-CSA 0-0**
14ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-Fluminense 2-1** (42' pt Cazares (A); 5' st Ricardo Oliveira (A), 43' Nene (F); **Avai-Cruzeiro 2-2** (22' pt Pedro Castro (A); 17' st Pedro Rocha (C), 29' Brenner (A) rig., 47' Sassa (C); **Botafogo-Atl. Paranaense 2-1** (15' pt Thonny Anderson (A), 30' Luiz Fernando (B); 31' st Diego Souza (B) rig.); **Cearà-Chapecoense 4-1** (51' pt Thiago Galhardo (Ce); 11' st Felippe Cardoso (Ce), 15' Thiago Galhardo (Ce) rig., 43' Renato Kayzer (Ch), 44' Thiago Galhardo (Ce); **CSA-Fortaleza 0-2** (4' pt Bruno, 37' Edinho); **Flamengo-Gremio 3-1** (29' pt Willian Arao (F), 51' Galhardo (G) rig.; 5' st De Arrascaeta (F), 47' Everton Ribeiro (G); **Goias-Vasco da Gama 0-1** (21' pt Marcos Junior); **Internacional-Corinthians 0-0; Palmeiras-Bahia 2-2** (13' pt Dudu (P); 7' st Gilberto (B) rig., 13' Dudu (P), 39' Gilberto (B) rig.); **Sao Paulo-Santos 3-2** (43' pt Eduardo Sasha (San); 3' st Pato (S.P.), 11' Reinaldo (S.P.) rig., 26' Pato (S.P.), 40' Raniel (San) aut.)
15ª GIORNATA: **Atl. Paranaense-Atl. Mineiro 1-0** (28' pt Marcelo); **Bahia-Goias 1-1** (34' pt Fabio Sanches (G); 25' st Guerra (B); **Chapecoense-Avai 1-0** (28' st Everaldo rig.); **Corinthians-Botafogo 2-0** (42' pt Boselli; 11' st Everaldo); **Cruzeiro-Santos 2-0** (43' pt Fred; 1' st Thiago Neves); **Fluminense-CSA 0-1** (34' st Gomez); **Fortaleza-Internacional 0-1** (20' st Wellington Silva); **Gremio-Palmeiras 1-1** (13' pt Dudu (P); 43' st David (G); **Sao Paulo-Cearà 1-0** (39' pt Dani Alves); **Vasco da Gama-Flamengo 1-4** (41' pt Bruno Henrique (F); 6' st Gabriel (F), 13' Leandro Castan (V), 16' Gabriel (F), 38' De Arrascaeta (F) rig.)
16ª GIORNATA: **Atl. Mineiro-Bahia 0-1** (19' pt Gilberto); **Avai-Corinthians 1-1** (14' st Franco (A), 31' Vagner Love (C); **Botafogo-Chapecoense 0-0; Cearà-Flamengo 0-3** (21' pt Pablo, 35' Gabriel; 51' st De Arrascaeta); **CSA-Cruzeiro 1-1** (10' pt Fred (CS); 48' st Apodi (Cr); **Goias-Internacional 2-1** (11' pt Paraguaio (I); 25' st Michael (G), 50' Rafael Vaz (G); **Gremio-Atl. Paranaense 2-1** (3' pt Luan (G); 2' st Rony (A), 6' Thaciano (G); **Palmeiras-Fluminense rinviata; Santos-Fortaleza 3-3** (2' pt Marinho (S), 10' Jorge (S), 32' Eduardo Sasha (S); 14' rig. e 22' Wellington Paulista (F), 49' Tinga (F); **Vasco da Gama-Sao Paulo 2-0** (11' st Talles Magno, 36' Fellipe Bastos)
17ª GIORNATA: **Atl. Paranaense-Cearà 1-0** (48' pt Nikao); **Bahia-CSA 1-0** (40' st Arthur); **Chapecoense-Santos 0-1** (38' pt Gum (C) aut.); **Corinthians-Atl. Mineiro 1-0** (43' st Gustavo); **Cruzeiro-Vasco da Gama 1-0** (31' st Mauricio); **Flamengo-Palmeiras 3-0** (10' pt Gabriel, 38' De Arrascaeta; 15' st Gabriel rig.); **Fluminense-Avai 0-1** (42' st Joao Paulo rig.); **Fortaleza-Goias 2-0** (24' pt Quintero; 13' st Osvaldo); **Internacional-Botafogo 3-2** (43' pt Rodrigo (I); 7' st Edenilson (I), 16' Diego Souza (B), 37' Lopez (I), 49' Marcinho (B); **Sao Paulo-Gremio 0-0**
CLASSIFICA: Santos, Flamengo 36; Sao Paulo, Corinthians 31; Palmeiras 30; Atl. Mineiro, Bahia, Internacional 27; Atl. Paranaense 25; Botafogo 23; Gremio 22; Fortaleza, Goias 21; Vasco da Gama, Cearà 20; Cruzeiro 18; Chapecoense 14; Fluminense, CSA 12; Avai 10.

SPORT NETWORK S.r.l.

Sede in PIAZZA INDIPENDENZA 11/B - 00185 ROMA (RM) - Capitale sociale Euro 415.000,00 I.V - Reg. Imp. 06357951000 - Rea 962809

Bilancio al 31 dicembre 2018

Pubblicato ai sensi dell'art. 1, comma 33 del Decreto Legge 23/10/1996 n. 545, convertito con Legge 23/12/1996 n. 650

Stato patrimoniale attivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale	33.829	81.454
4) Concessioni, licenze, marchi	1.341	1.617
7) Altre	2.317	267.646
II. Materiali		
2) Impianti e macchinari	2.316	3.580
3) Attrezzature industriali e commerciali	688	881
4) Altre	72.030	84.368
	75.034	**88.829**
IV. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Imprese collegate		
b) Partecipazioni in imprese collegate	156.667	156.667
	156.667	**156.667**
Totale immobilizzazioni	**269.188**	**596.213**
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	29.789.826	26.758.734
	29.789.826	26.758.734
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	25.063	-
	25.063	0
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	140.958	78.441
	140.958	78.441
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	768.793	65.313
	768.793	65.313
	30.724.640	**26.902.488**
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	306.773	545.102
3) Denaro e valori in cassa	7.598	9.545
	314.371	**554.647**
Totale attivo circolante	**31.039.011**	**27.457.135**
D) Ratei e risconti		
- vari	713.222	647.570
	713.222	**647.570**
Totale attivo	**32.021.421**	**28.700.918**

Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	415.000	415.000
IV. Riserva legale	83.000	83.000
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	385.929	129.929
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	281.000	256.000
Totale patrimonio netto	**1.164.929**	**883.929**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	697.984	616.996
2) Fondi per imposte, anche differite	69.533	69.533
3) Fondo rischi vari	406.667	406.667
Totale fondi per rischi e oneri	**1.174.184**	**1.093.196**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**1.312.246**	**1.252.580**
D) Debiti		
4) Debiti vs banche per c/c negativi		
- entro 12 mesi	7.764.537	4.508.427
	7.764.537	4.508.427
6) Acconti		
- entro 12 mesi	620.504	398.784
	620.504	398.784
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	18.682.372	18.627.594
	18.682.372	18.627.594
11) Debiti vs controllanti		
- entro 12 mesi	-	381.096
	-	381.096
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	84.526	230.449
	84.526	230.449
13) Debiti verso ist. di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	420.782	452.360
	420.782	452.360
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	732.725	706.566
	732.725	706.566
Totale debiti	**28.305.446**	**25.305.276**
E) Ratei e risconti		
- vari	64.616	165.937
	64.616	**165.937**
Totale passivo	**32.021.421**	**28.700.918**

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.046.174	43.139.696
5) Altri ricavi e proventi	9.447.698	10.209.744
Totale valore della produzione	**57.493.872**	**53.349.440**
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	(50.426.722)	(45.170.488)
8) Per godimento di beni di terzi	(585.202)	(575.217)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(3.720.267)	(3.839.479)
b) Oneri sociali	(1.082.793)	(1.167.970)
c) Trattamento di fine rapporto	(232.512)	(245.153)
e) Altri costi	(48.231)	(104.884)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(384.920)	(358.296)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(26.239)	(77.221)
c) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(187.382)	(565.950)
12) Accantonamenti per rischi	(191.535)	(208.134)
14) Oneri diversi di gestione	(85.342)	(81.192)
Totale costi della produzione	**(56.971.145)**	**(52.393.984)**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**522.727**	**955.456**
C) Proventi e oneri finanziari	**31/12/2018**	**31/12/2017**
16) Altri proventi finanziari:		
d) altri	2.116	13.284
17) Interessi ed altri oneri finanziari:		
d) altri	(179.437)	(313.213)
17-bis) Utili e Perdite su cambi	(406)	(527)
Totale proventi e oneri finanziari	**(177.727)**	**(300.456)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**345.000**	**655.000**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(64.000)	(399.000)
23) Utile (Perdite) dell'esercizio	**281.000**	**256.000**

ELENCO DELLE TESTATE
DELLE QUALI ESISTE L'ESCLUSIVA DELLA PUBBLICITÀ AL 31/12/2018

Ai sensi dell'art. 1, comma 34 della Legge 23/12/1996 n. 650

Corriere dello Sport-Stadio, Tuttosport, Il Tempo, Il Giornale, Il Fatto Quotidiano, Libero, Autosprint, Motosprint, Auto, In Moto, Guerin Sportivo, AM Automese, Ulisse, Italo, FQ Millennium, Stile Mese, Victoria, Le Sfide

SPORT NETWORK S.r.l. — Bilancio al 31/12/2018

STATI UNITI

3 agosto: **Atlanta Utd.-Los Angeles Galaxy 3-0** (23' pt Romney (L) aut., 43' Gonzalez (L) aut.; 27' st Martinez rig.)
4 agosto: **Cincinnati-Vancouver Whitecaps 1-2** (6' pt Cruz (C), 41' Hwang (V); 39' st Felipe (V); **Colorado Rapids-Montreal Impact 6-3** (18' pt Kamara (C) aut., 21' Bush (M) aut., 36' e 46' Kamara (C), 49' Rubio (C); 10' st Urruti (M), 31' Taider (M) rig., 33' André Bava (C), 45' Kamara (C); **Houston Dynamo-Chicago Fire 0-1** (48' pt Nikolic); **Minnesota Utd.-Portland Timbers 1-0** (47' st Finlay rig.); **N.Y. Red Bulls-Toronto FC 2-0** (10' st Mavinga (T) aut., 46' Lawrence); **New England Revolution-Los Angeles FC 0-2** (8' pt Rossi; 27' st Blessing); **Orlando City-FC Dallas 2-0** (13' pt Akindele; 47' st Ascues); **Real Salt Lake-New York City 3-1** (4' pt Ring (N), 37' Savarino (R); 30' st Rusnak (R), 43' Besler (R); **San Jose Earthquakes-Columbus Crew 1-1** (41' pt Eriksson (S) rig.; 20' st Zardes (C)
5 agosto: **D.C. United-Philadelphia Union 1-5** (3' pt Bedoya (P), 47' Fabian (P); 7' st Przybylko (P), 9' Brillant (D), 25' Fabian (P), 45' Picault (P); **Seattle Sounders-Sporting Kansas City 2-3** (12' e 33' pt rig. Gutierrez (S); 1' st Morris (S), 13' Hurtado (S), 37' Morris (S)
9 agosto: **New York City-Houston Dynamo 3-2** (16' pt Mitrița (N), 26' Cabezas (H); 32' st Manotas (H), 38' e 48' Castellanos (N)
10 agosto: **Seattle Sounders-New England Revolution 3-3** (2' pt Shipp (S), 27' Mancienne (N), 35' Bou (N); 20' st Shipp (S), 21' Lodeiro (S), 42' Carles Gil (N) rig.)
11 agosto: **Atlanta Utd.-New York City 2-1** (42' pt Martinez (A); 18' st Martinez (A) rig., 36' Heber (N); **Chicago Fire-Montreal Impact 3-2** (8' pt McCarty (C), 19' Nikolic (C), 34' Taider (M) rig.; 31' st Sagna (M), 43' Schweinsteiger (C); **Colorado Rapids-San Jose Earthquakes 2-1** (44' pt Acosta (C); 17' st Qazaishvili (S), 28' Rubio (C); **Columbus Crew-Cincinnati 2-2** (16' pt Mattocks (Ci), 23' Ledesma (Ci), 45' Zardes (Co) rig.; 17' st Pedro Santos (Co); **FC Dallas-Minnesota Utd. 5-3** (11' pt Finlay (M), 28' Hollingshead (F), 32' Mosquera (F), 41' Finlay (M), 45' Cannon (F); 28' st Dotson (M), 40' e 48' Servania (F); **Portland Timbers-Vancouver Whitecaps 3-1** (28' pt Blanco (P), 38' Bair (V); 10' st Loria (P), 45' Ebobisse (P); **Sporting Kansas City-Real Salt Lake 1-2** (31' pt Russell (S), 38' Baird (R); 25' st Baird (R); **Toronto FC-Orlando City 1-1** (24' st Michel (O), 32' Mullins (T)
12 agosto: **D.C. United-Los Angeles Galaxy 2-1** (28' pt Arriola (D); 3' st Alvarez (L), 28' Rodriguez (D); **Los Angeles FC-N.Y. Red Bulls 4-2** (23' pt Harvey (L), 25' Blessing (L), 42' Casseres (N), 45' White (N); 16' st Vela (L) rig., 27' Segura (L); **Philadelphia Union-Houston Dynamo 2-1** (18' pt Przybylko (P), 42' Ramirez (H); 33' st Elliott (P)
15 agosto: **Los Angeles Galaxy-FC Dallas 2-0** (23' e 37' st rig. Ibrahimovic); **Minnesota Utd.-Colorado Rapids 1-0** (39' pt Quintero); **Orlando City-Sporting Kansas City 1-0** (21' pt Akindele); **Portland Timbers-Chicago Fire 3-2** (11' pt Moreira (P), 21' Fernandez (P); 29' st Nikolic (C), 43' Fernandez (P), 47' Sapong (C); **Real Salt Lake-Seattle Sounders 3-0** (25' pt Johnson; 26' st Rusnak, 42' Baird)
18 agosto: **Chicago Fire-Philadelphia Union 2-0** (38' e 45' pt rig. Nikolic); **Cincinnati-New York City 1-4** (30' pt Cruz (C), 32' Castellanos (N), 48' Heber (N); 26' st Castellanos (N), 44' Heber (N); **Columbus Crew-Toronto FC 2-2** (42' pt Osorio (T); 3' st Pedro Santos (C), 37' Accam (C), 45' Altidore (T); **Houston Dynamo-Colorado Rapids 2-2** (7' e 38' pt Rubio (C); 29' e 34' st Manotas (H); **Los Angeles Galaxy-Seattle Sounders 2-2** (42' pt Ruidiaz (S), 45' Ibrahimovic (L); 20' st Ibrahimovic (L) rig., 37' Skjelvik (L) aut.); **Minnesota Utd.-Orlando City 1-1** (25' st Nani (O) rig., 47' Danladi (M); **Montreal Impact-FC Dallas 3-3** (8' e 46' pt Lappalainen (M); 11' st Okonkwo (M), 14' Ondrasek (F), 40' Ziegler (F) rig., 45' Hollingshead (F); **N.Y. Red Bulls-New England Revolution 1-1** (18' pt Rzatkowski (N); 20' st Bou (N); **Real Salt Lake-Los Angeles FC 0-2** (19' st Vela rig., 37' Diomande); **Sporting Kansas City-San Jose Earthquakes 2-1** (25' pt Wondolowski (S.J.); 5' st Feilhaber (S.K.), 31' Smith (S.K.); **Vancouver Whitecaps-D.C. United 1-0** (18' pt Reyna)
19 agosto: **Portland Timbers-Atlanta Utd. 0-2** (14' pt Gonzalez Pirez; 1' st Martinez)
22 agosto: **D.C. United-N.Y. Red Bulls 1-2** (6' pt Kaku (N); 10' st Kamara (D), 14' Royer (N) rig.); **Los Angeles FC-San Jose Earthquakes 4-0** (6' pt Rossi, 17' rig. e 41' Vela; 36' st Perez); **New York City-Columbus Crew 1-0** (36' pt Castellanos)
23 agosto: **Sporting Kansas City-Minnesota Utd. 1-0** (43' st Hurtado)
24 agosto: **Orlando City-Atlanta Utd. 0-1** (15' st Martinez); **Portland Timbers-Seattle Sounders 1-2** (22' pt Roldan (S); 2' st Ruidiaz (S), 9' Valeri (P)
25 agosto: **New England Revolution-Chicago Fire 2-1** (17' pt Zahibo (N), 41' Calvo (C); 41' st Bou (N); **New York City-N.Y. Red Bulls 2-1** (10' pt Muyl (R.B.), 43' Moralez (C) rig.; 8' st Heber (C); **Philadelphia Union-D.C. United 3-1** (5' pt Przybylko (P), 16' Aaronson (P), 36' Ilsinho (P); 11' st Acosta (D); **Real Salt Lake-Colorado Rapids 2-0** (51' st Plata rig., 54' Savarino); **San Jose Earthquakes-Vancouver Whitecaps 3-1** (6' pt Nerwinski (V), 7' Judson (S), 34' Wondolowski (S); 28' st Rios (S); **Toronto FC-Montreal Impact 2-1** (4' st Bojan (M), 18' Delgado (T), 36' Morrow (T)
26 agosto: **Cincinnati-Columbus Crew 1-3** (22' e 33' pt Zardes (C), 46' Diaz (C); 44' st Manneh (C); **FC Dallas-Houston Dynamo 5-1** (24' pt Ziegler (F) rig., 29' Ferreira (F); 11' e 19' st Ondrasek (F), 35' Rodriguez (H), 51' Barrios (F); **Los Angeles FC-Los Angeles Galaxy 3-3** (2' pt Ibrahimovic (G), 12' Blessing (FC), 15' Ibrahimovic (C), 16' Pavon (G), 46' Blessing (FC); 8' st Vela (FC)
29 agosto: **Montreal Impact-Vancouver Whitecaps 2-1** (17' pt Reyna (V), 35' Henry (V) aut., 37' Urruti (M)
1 settembre: **Columbus Crew-Chicago Fire 1-1** (27' pt Pedro Santos (Co); 49' st Frankowski (Ch); **FC Dallas-Cincinnati 3-1** (12' pt Hollingshead (F); 4' st Barrios (F), 6' Ondrasek (F), 19' Ledesma (C) rig.); **Montreal Impact-D.C. United 0-3** (20' pt Kamara, 23' Arriola, 32' Kamara); **N.Y. Red Bulls-Colorado Rapids 0-2** (14' pt Lewis; 42' st Lewis); **New England Revolution-Toronto FC 1-1** (29' st Benezet (T), 41' Bou (N); **Philadelphia Union-Atlanta Utd. 3-1** (47' pt Martinez (A); 16' st Aaronson (P), 41' Przybylko (P), 43' Santos (P); **Portland Timbers-Real Salt Lake 1-0** (16' pt Valeri); **San Jose Earthquakes-Orlando City 3-0** (3' pt Eriksson, 20' e 33' Wondolowski); **Sporting Kansas City-Houston Dynamo 1-0** (12' pt Russell); **Vancouver Whitecaps-New York City 1-3** (10' pt Heber (N), 26' Mackay-Steven (N); 19' st Reyna (V), 27' Mitrița (N)
2 settembre: **Los Angeles FC-Minnesota Utd. 0-2** (25' e 29' pt Toye); **Seattle Sounders-Los Angeles Galaxy 4-3** (47' pt Ruidiaz (S); 10' st Roldan (S), 21' Ibrahimovic (L), 30' Antuna (L), 32' Morris (S), 36' Skjelvik (L), 44' Roldan (S)
CLASSIFICA EASTERN: Philadelphia Union 51; New York City 50; Atlanta Utd. 48; D.C. United 42; N.Y. Red Bulls 41; New England Revolution 39; Toronto FC 38; Montreal Impact 37; Chicago Fire, Orlando City 34; Columbus Crew 31; Cincinnati 18.
CLASSIFICA WESTERN: Los Angeles FC 62; Seattle Sounders 46; Minnesota Utd. 45; San Jose Earthquakes 44; Real Salt Lake, FC Dallas 43; Los Angeles Galaxy 42; Portland Timbers 40; Sporting Kansas City 37; Houston Dynamo 31; Colorado Rapids 30; Vancouver Whitecaps 27.

De Rossi (Boca Juniors) ci mette il fisico, ma col River Plate è 0-0

ARGENTINA

2ª GIORNATA: **Aldosivi-Argentinos Jrs. 0-0; Banfield-Estudiantes 1-0** (45' pt Bertolo rig.); **Central Cordoba-Atl. Tucuman 1-0** (3' pt Femia); **Gimnasia-San Lorenzo 0-1** (34' st Pitton); **Godoy Cruz-Arsenal Sarandi 0-2** (12' pt Gimenez; 48' st Sonora); **Huracan-Colon 2-0** (16' st Gomez rig., 47' Coniglio); **Independiente-Newell's Old Boys rinviata; Patronato-Boca Juniors 0-2** (6' pt Salvio, 16' Tevez); **River Plate-Lanus 3-0** (23' pt Borré, 30' Suarez; 42' st Suarez); **Rosario Central-Talleres 1-0** (32' st Zabala); **Union Santa Fe-Defensa y Justicia 2-1** (33' pt Bou (U); 2' st Marquez (D), 11' Gomez (U); **Velez Sarsfield-Racing Club 2-2** (34' pt Dominguez (V), 42' Romero (V); 13' st Dominguez (R), 43' Pillud (R)
3ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Banfield 3-2** (22' pt Batallini (A), 41' Lollo (B) aut., 45' Vittor (B); 25' st Hauché (A), 45' Fontana (B); **Atl. Tucuman-Godoy Cruz 1-0** (42' st Bianchi); **Boca Juniors-Aldosivi 2-0** (35' pt Tevez; 33' st Salvio); **Colon-Gimnasia 2-1** (41' pt Morelo (C); 9' st Velazquez (G), 49' Morelo (C); **Defensa y Justicia-Arsenal Sarandi 0-3** (10' pt Parisi, 37' Suarez; 29' st Sonora); **Estudiantes-Independiente 3-0** (3' st Gonzalez, 27' Garcia, 38' Kalinski); **Lanus-Velez Sarsfield 3-1** (3' st Giannetti (V) aut., 6' Acosta (L) aut., 11' Sand (L), 45' Orsini (L); **Newell's Old Boys-Union Santa Fe 2-0** (12' st Nadalin, 38' Albertengo); **Patronato-Huracan 2-1** (3' pt Avalos (P), 14' Silveira (P), 31' Briasco (H); **Racing Club-River Plate 1-6** (3' pt Solari (R), 35' e 37' Borré (R), 38' Suarez (R); 19' st Fernandez (R) rig., 23' De La Cruz (R), 26' Scocco (R); **San Lorenzo-Rosario Central 2-2** (12' pt Riano (R), 21' Rius (R), 23' Belluschi (S), 42' Pitton (S); **Talleres-Central Cordoba 1-1** (31' pt Mendez (T); 19' st Alzugaray (C)
4ª GIORNATA: **Aldosivi-Atl. Tucuman 3-0** (14' st Acosta (At) aut., 21' Solis, 49' Ruiz rig.); **Arsenal Sarandi-San Lorenzo 0-2** (33' pt Ramirez, 44' Blandi); **Banfield-Boca Juniors 0-1** (1' pt Soldano); **Central Cordoba-Racing Club 0-0; Gimnasia-Defensa y Justicia 0-1** (28' st Delgado); **Godoy Cruz-Estudiantes 2-1** (14' pt Gonzalez F. (E); 12' st Garcia (G), 20' Henriquez (G); **Huracan-Argentinos Jrs. 0-0; Independiente-Colon 2-0** (12' pt Acevedo (C) aut.; 49' st Romero); **River Plate-Talleres 0-1** (18' st Bustos); **Rosario Central-Patronato 1-1** (33' pt Lovera (R); 20' st Chicco (P); **Union Santa Fe-Lanus 1-2** (28' pt Auzqui (L); 13' st Acosta (L), 29' Gomez (U); **Velez Sarsfield-Newell's Old Boys 3-1** (29' pt Dominguez (V), 38' Rodriguez (N); 17' st Dominguez (V), 26' Janson (V)
5ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Gimnasia 1-0** (12' pt Miljevic); **Atl. Tucuman-Arsenal Sarandi 1-0** (20' pt Ortiz); **Colon-Rosario Central 1-1** (19' pt Aliendro (C), 41' Riano (R); **Defensa y Justicia-Banfield 0-0; Estudiantes-Velez Sarsfield 0-1** (6' pt Robertone); **Lanus-Central Cordoba 1-0** (29' pt Auzqui); **Newell's Old Boys-Huracan 4-1** (6' pt Formica (N), 29' Coniglio (H), 33' Lema (N); 23' st Gabrielli (N), 50' Lema (N) rig.); **Patronato-Independiente 1-0** (36' pt Comas); **Racing Club-Godoy Cruz 3-1** (32' pt Cvitanich (R), 38' Garcia (G), 43' Lopez (R) rig., 46' Gonzalez (R); **River Plate-Boca Juniors 0-0; San Lorenzo-Union Santa Fe 2-1** (4' pt Romero (S), 20' Pitton (S), 38' Bonifacio (U); **Talleres-Aldosivi 2-1** (1' pt Solis (A), 17' Bustos (T), 37' Menendez (T)
CLASSIFICA: San Lorenzo 13; Boca Juniors 11; Lanus, Talleres, Patronato 10; Newell's Old Boys, Rosario Central, Argentinos Jrs., Arsenal Sarandi 9; River Plate 8; Velez Sarsfield 7; Estudiantes, Racing Club, Independiente, Atl. Tucuman 6; Huracan, Central Cordoba 5; Banfield, Defensa y Justicia, Colon, Union Santa Fe, Aldosivi 4; Godoy Cruz 3; Gimnasia 1.

URUGUAY

4ª GIORNATA: **Boston River-Club Nacional 0-0; Defensor Sp.-Penarol 2-2** (7' pt Formiliano (P); 2' st Rabunal (D), 22' Viatri (P), 34' Menosse (D); **Juventud-Atl. River Plate 1-2** (27' pt Alberti (J); 22' st Arezo (A), 28' Urruti (A); **Liverpool M.-Wanderers 3-1** (14' pt Guastavino (L), 41' Ocampo (L); 17' st Bravo (W) rig., 47' Acuna (L); **Plaza Colonia-Cerro 0-0; Progreso-Danubio 2-0** (21' pt Alles rig.; 21' st Alles); **Racing-Fenix 3-1** (34' pt Zazpe (R), 46' Sosa (R); 12' st Sena (R), 35' Perez (F) rig.); **Rampla Juniors-Cerro Largo 1-1** (22' pt Dos Santos (C), 44' Nunez (R) rig.)
5ª GIORNATA: **Cerro Largo-Cerro 2-0** (20' pt Lima; 17' st Tellechea); **Club Nacional-Atl. River Plate 1-1** (12' st Piquerez (A), 14' Vecino (C); **Danubio-Boston River 1-2** (3' pt Fratta (B), 39' Coelho (B); 38' st Martinones (D) rig.); **Fenix-Plaza Colonia 0-1** (18' st Guirin); **Liverpool M.-Racing 3-1** (5' st Martinez (L), 9' Sosa (R), 23' Ramirez (L) rig., 29' Martinez (R); **Penarol-Juventud 0-0; Progreso-Defensor Sp. 3-1** (31' pt Asconeguy (P), 37' Gonzalez (P); 6' st Pavone (D), 36' Viega (P); **Wanderers-Rampla Juniors 4-3** (21' pt Nunez (R), 26' Vargas (R), 30' Rizzo (R), 44' Gonzalez (W) rig.; 14' st Muller (W), 23' Veglio (W), 45' Barrandeguy (W)
6ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Penarol 1-0** (32' pt Arezo); **Boston River-Progreso 1-1** (24' pt Rosso (P); 27' st Valdez (B); **Cerro-Fenix 0-1** (24' pt Mozzone); **Defensor Sp.-Danubio 3-1** (15' pt Malvino (De), 18' Gutierrez (Da), 30' Gonzalez (De); 19' st Pavone (De) rig.); **Juventud-Club Nacional 0-2** (42' pt Bergessio; 48' st Cardaccio); **Plaza Colonia-Cerro Largo 3-1** (2' st Suhr (P), 6' Heredia (C), 11' Ruiz Diaz (P), 44' Waterman (P); **Racing-Wanderers 2-2** (24' pt Gonzalez (W); 18' st Araujo (R) rig., 29' Arismendi (R), 50' Gonzalez (W) rig.); **Rampla Juniors-Liverpool M. 1-2** (6' pt Ramirez (L), 37' Ocampo (L); 12' st Albin (R)
7ª GIORNATA: **Cerro Largo-Fenix 1-0** (39' pt Quintana); **Club Nacional-Penarol 3-0** (24' e 35' pt Castro; 21' st Carballo); **Danubio-Atl. River Plate 0-1** (2' st Arezo); **Defensor Sp.-Boston River 2-2** (28' pt Abreu (B) rig., 36' Pavone (D); 22' st Pavone (D) rig., 46' Villar (B); **Liverpool M.-Plaza Colonia 3-0** (21' pt Guastavino, 31' Ramirez; 25' st Ramirez); **Progreso-Juventud 0-0; Racing-Rampla Juniors 2-4** (12' pt Saavedra (Ram), 22' Sosa (Rac), 33' Saavedra (Ram); 2' st Mirabaje (Rac), 16' Saavedra (Ram), 36' Diaz (Ram) rig.); **Wanderers-Cerro 0-1** (10' pt Franco)
CLASSIFICA GRUPPO A: Atl. River Plate 15; Club Nacional 14; Progreso 10; Penarol, Defensor Sp. 9; Boston River, Juventud 7; Danubio 1.
CLASSIFICA GRUPPO B: Liverpool M. 18; Cerro Largo 16; Plaza Colonia 13; Fenix 9; Cerro, Racing, Rampla Juniors 7; Wanderers 4.

SUPERCOPPA EUROPEA

TABELLINO FINALE

Istanbul, 14 agosto 2019

LIVERPOOL 7
CHELSEA 6 dcr

1-1, 2-2 DTS, 7-6 DOPO CALCI DI RIGORE

LIVERPOOL: 4-3-3 Adrian 7 - Gomez 6,5 Matip 6,5 Van Dijk 6,5 Robertson 6,5 (1' pts Alexander-Arnold 6) - Henderson 6 Fabinho 6,5 Milner 5,5 (19' st Wijnaldum 6) - Oxlade Chamberlain 5 (1' st Firmino 7) Salah 6 Mané 7,5 (12' pts Origi ng). **In panchina:** Lonergan, Kelleher, Lallana, Shaqiri, Brewster, Hoever, Elliott. **All:** Klopp 6,5.

CHELSEA: 4-3-3 Kepa 7 - Azpilicueta 6 Zouma 6,5 Christensen 6 (40' st Tomori 6) Emerson 6,5 - Jorginho 7, Kanté 7,5 Kovacic 6,5 (11' pts Barkley) - Pulisic 6,5 (29' st Mount 6) Giroud 6,5 (29' st Abraham 6) Pedro 6. **In panchina:** Caballero, Rudiger, Alonso, Willian, Kenedy, Zappacosta, Batshuayi, Gilmour. **All:** Lampard 6,5.

Arbitro: Frappart (Francia) 7.
Reti: 36' pt Giroud (C); 3' st Mané (L); 5' pts Mané (L), 11' Jorginho (C) rig.
Ammoniti: Henderson, Alexander-Arnold (L); Azpilicueta (C).
Espulsi: nessuno.
Rigori: Firmino (L) gol, Jorginho (C) gol; Fabinho (L) gol, Barkley (C) gol; Origi (L) gol, Mount (C) gol; Alexander-Arnold (L) gol, Emerson (C) gol; Salah (L) gol, Abraham (C) parato.

La francese Stephanie Frappart (35 anni), prima arbitro donna per una finale europea maschile

ALBO D'ORO

1973	**Ajax**	1985	**Non disputata**	1997	**Barcellona**
1974	**Non disputata**	1986	**Steaua Bucarest**	1998	**Chelsea**
1975	**Dinamo Kiev**	1987	**Porto**	1999	**Lazio**
1976	**Anderlecht**	1988	**Malines**	2000	**Galatasaray**
1977	**Liverpool**	1989	**Milan**	2001	**Liverpool**
1978	**Anderlecht**	1990	**Milan**	2002	**Real Madrid**
1979	**Nottingham Forest**	1991	**Manchester Utd**	2003	**Milan**
1980	**Valencia**	1992	**Barcellona**	2004	**Valencia**
1981	**Non disputata**	1993	**Parma**	2005	**Liverpool**
1982	**Aston Villa**	1994	**Milan**	2006	**Siviglia**
1983	**Aberdeen**	1995	**Ajax**	2007	**Milan**
1984	**Juventus**	1996	**Juventus**	2008	**Zenit San Pietroburgo**

COPA LIBERTADORES

FASE A GIRONI

GRUPPO A

Palestino-Internacional	0-1
Alianza Lima-River Plate	1-1
Internacional-Alianza Lima	2-0
River Plate-Palestino	0-0
Palestino-Alianza Lima	3-0
Internacional-River Plate	2-2
Internacional-Palestino	3-2
River Plate-Alianza Lima	3-0
Alianza Lima-Internacional	0-1
Palestino-River Plate	0-2
Alianza Lima-Palestino	1-2
River Plate-Internacional	2-2

CLASSIFICA: **Internacional 14; River Plate 10;** Palestino 7; Alianza Lima 1.

GRUPPO B

Huracan-Cruzeiro	0-1
Deportivo Lara-Emelec	0-0
Emelec-Huracan	0-0
Cruzeiro-Deportivo Lara	2-0
Emelec-Cruzeiro	0-1
Deportivo Lara-Huracan	2-1
Cruzeiro-Huracan	4-0
Emelec-Deportivo Lara	2-2
Deportivo Lara-Cruzeiro	0-2
Huracan-Emelec	1-2
Cruzeiro-Emelec	1-2
Huracan-Deportivo Lara	3-0

CLASSIFICA: **Cruzeiro 15; Emelec 9;** Deportivo Lara 5; Huracan 4.

GRUPPO C

Godoy Cruz-Olimpia Asuncion	0-0
Un. de Concepcion-Sp. Cristal	5-4
Ol. Asuncion-Un. de Concepcion	1-1
Sporting Cristal-Godoy Cruz	1-1
Un. de Concepcion-Godoy Cruz	0-0
Sp. Cristal-Olimpia Asuncion	0-3
Olimpia Asuncion-Godoy Cruz	2-1
Sp. Cristal-Un. de Concepcion	2-0
Godoy Cruz-Sporting Cristal	2-0
Un. de Concepcion-Ol. Asuncion	3-3
Godoy Cruz-Un. de Concepcion	1-0
Olimpia Asuncion-Sp. Cristal	0-1

CLASSIFICA: **Olimpia Asuncion, Godoy C. 9;** Sporting C. 7; U. de Concepcion 6.

GRUPPO D

San José-Flamengo	0-1
LDU Quito-Penarol	2-0
Penarol-San José	4-0
Flamengo-LDU Quito	3-1
San José-LDU Quito	3-3
Flamengo-Penarol	0-1
Penarol-LDU Quito	1-0
Flamengo-San José	6-1
LDU Quito-Flamengo	2-1
San José-Penarol	3-1
LDU Quito-San José	4-0
Penarol-Flamengo	0-0

CLASSIFICA: **Flamengo, LDU Quito,** Penarol* **10;** San José 4. *=peggior differenza reti

GRUPPO E

Atl. Mineiro-Cerro Porteno	0-1
Zamora-Nacional	0-1
Cerro Porteno-Zamora	2-1
Nacional-Atl. Mineiro	1-0
Cerro Porteno-Nacional	1-0
Atl. Mineiro-Zamora	3-2
Cerro Porteno-Atl. Mineiro	4-1
Nacional-Zamora	1-0
Atl. Mineiro-Nacional	0-1
Zamora-Cerro Porteno	2-1
Nacional-Cerro Porteno	1-1
Zamora-Atl. Mineiro	1-2

CLASSIFICA: **Cerro Porteno, Nacional 13;** Atl. Mineiro 6; Zamora 3.

GRUPPO F

Melgar-San Lorenzo	0-0
Atletico Junior-Palmeiras	0-2
Palmeiras-Melgar	3-0
San Lorenzo-Atletico Junior	1-0
Melgar-Atletico Junior	1-0
San Lorenzo-Palmeiras	1-0
San Lorenzo-Melgar	2-0
Palmeiras-Atletico Junior	3-0
Melgar-Palmeiras	0-4
Atletico Junior-San Lorenzo	1-0
Atletico Junior-Melgar	0-1
Palmeiras-San Lorenzo	1-0

CLASSIFICA: **Palmeiras 15; San Lorenzo 10;** Melgar 7; Atletico Junior 3.

GRUPPO G

J. Wilstermann-Boca Juniors	0-0
Dep. Tolima-Atl. Paranaense	1-0
Boca Juniors-Dep. Tolima	3-0
Atl. Paranaense-J. Wilstermann	4-0
Atl. Paranaense-Boca Juniors	3-0
Dep. Tolima-J. Wilstermann	2-2
Atl. Paranaense-Dep. Tolima	1-0
Boca Juniors-J. Wilstermann	4-0
Dep. Tolima-Boca Juniors	2-2
J. Wilstermann-Atl. Paranaense	3-2
Boca Juniors-Atl. Paranaense	2-1
J. Wilstermann-Dep. Tolima	0-2

CLASSIFICA: **Boca Juniors 11; Atl. Paranaense 9;** D. Tolima 8; J. Wilstermann 5.

GRUPPO H

Libertad-Univ. Catolica	4-1
Rosario Central-Gremio	1-1
Gremio-Libertad	0-1
Univ. Catolica-Rosario Central	2-1
Libertad-Rosario Central	2-0
Univ. Catolica-Gremio	1-0
Gremio-Rosario Central	3-1
Univ. Catolica-Libertad	2-3
Libertad-Gremio	0-2
Rosario Central-Univ. Catolica	1-1
Gremio-Univ. Catolica	2-0
Rosario Central-Libertad	2-1

CLASSIFICA: **Libertad 12; Gremio 10;** Univ. Catolica 7; Rosario Central 5.

OTTAVI DI FINALE

River Plate-Cruzeiro 0-0
Cruzeiro-River Plate 0-0 2-4 dcr

San Lorenzo-Cerro Porteno 0-0
Cerro Porteno-San Lorenzo 2-1
17' pt Bareiro (S) rig.; 10' st Larrivey (C) rig., 17' Ruiz Roa (C).

Gremio-Libertad 2-0
25' st Tardelli, 38' Braz.
Libertad-Gremio 0-3
5' pt Jean Pyerre rig., 19' e 46' André.

LDU Quito-Olimpia Asuncion 3-1
11' pt Ayoví (L); 15' st Rojas (O), 28' Julio (L), 39' Aguirre (L).
Olimpia Asuncion-LDU Quito 1-1
19' pt Jhojan Julio (L), 34' William Mendieta (O).

Atl. Paranaense-Boca Juniors 0-1
37' st Mac Allister.
Boca Juniors-Atl. Paranaense 2-0
11' st Abila, 49' Salvio.

Godoy Cruz-Palmeiras 2-2
5' e 28' pt Garcia (G), 33' Melo (P); 13' st Borja (P).

Palmeiras-Godoy Cruz 4-0
11' st Veiga rig., 29' Borja, 38' Scarpa, 48' Dudu.

Emelec-Flamengo 2-0
10' pt Godoy; 33' st Caicedo
Flamengo-Emelec 2-0 6-2 dcr
9' rig. e 18' pt Gabriel Barbosa.

Nacional-Internacional 0-1
44' st Guerrero
Internacional-Nacional 2-0
16' pt Moledo; 48' st Guerrero.

2009	Barcellona
2010	Atletico Madrid
2011	Barcellona
2012	Atletico Madrid
2013	Bayern Monaco
2014	Real Madrid
2015	Barcellona
2016	Real Madrid
2017	Real Madrid
2018	Atletico Madrid
2019	Liverpool

QUARTI DI FINALE

River Plate-Cerro Porteno 2-0
7' pt Fernandez rig.; 19' st Santos Borré rig.
Cerro Porteno-River Plate 1-1
7' pt Nelson Valdez (C); 6' st De La Cruz (R).

LDU Quito-Boca Juniors 0-3
10' pt Abila; 1' st Reynoso, 35' Caicedo (L) aut.
Boca Juniors-LDU Quito 0-0

Gremio-Palmeiras 0-1
30' pt Scarpa.
Palmeiras-Gremio 1-2
13' pt Luiz Adriano (P), 17' Everton (G), 21' Alisson (G)

Flamengo-Internacional 2-0
29' e 33' st Bruno Henrique.
Internacional-Flamengo 1-1
16' st Lindoso (I), 39' Gabriel Barbosa (F).

3° TURNO PRELIMINARE

Stella Rossa-FC Copenaghen 1-1
44' pt Pavkov (S); 39' st Wind (F) rig.
FC Copenaghen-Stella Rossa 1-1 (7-8 dcr)
17' pt Boakye (S), 45' N'Doye (F).

Club Brugge-Dinamo Kiev 1-0
37' pt Vanaken rig.
Dinamo Kiev-Club Brugge 3-3
6' pt Buyalskiy (D), 38' Deli (C); 5' st Shepeliev (D), 43' Vormer (C), 48' Mechele (C) aut., 50' Openda (C).

Dinamo Zagabria-Ferencvaros 1-1
7' pt Dani Olmo (D); 14' st Siger (F).
Ferencvaros-Dinamo Zagabria 0-4
16' pt Ademi; 2' st Petkovic, 10' Dani Olmo, 34' Gojak.

Apoel Nicosia-Qarabag 1-2
9' st Emreli (Q), 24' Gueye (Q), 50' Merkis (A).
Qarabag-Apoel Nicosia 0-2
34' pt De Vincenti rig.; 23' st Matich.

PAOK Salonicco-Ajax 2-2
10' pt Ziyech (A), 32' Akpom (P), 39' Leo Matos (P); 12' st Huntelaar (A).
Ajax-PAOK Salonicco 3-2
23' pt Biseswar (P), 43' Tadic (A) rig.; 34' st Tagliafico (A), 40' Tadic (A) rig., 49' Biseswar (P).

Maribor-Rosenborg 1-3
5' e 19' st Soderlund (R), 25' Tavares (M), 26' Jensen (R).
Rosenborg-Maribor 3-1
47' pt Vancaz Pozeg (M); 8' st Soderlund (R), 16' Konradsen (R), 36' Konradsen (R).

Basilea-LASK Linz 1-2
6' st Trauner (L), 37' Klauss (L), 42' Zuffi (B).
LASK Linz-Basilea 3-1
14' st Ranftl (L), 35' Ademi (B), 44' Goiginger (L), 49' Raguz (L).

CFR Cluj-Celtic 1-1
28' pt Rondon (CF), 37' Forrest (Ce).
Celtic-CFR Cluj 3-4
27' pt Deac (CF); 6' st Forrest (Ce), 16' Edouard (Ce), 29' Omrani (CF) rig., 31' Christie (Ce), 35' Omrani (CF), 52' Tucudean (CF).

Basaksehir-Olympiacos 0-1
8' st Masouras.
Olympiacos-Basaksehir 2-0
10' st Ruben Semedo, 33' Valbuena rig.

Krasnodar-Porto 0-1
44' st Sergio Oliveira.
Porto-Krasnodar 2-3
3' pt Vilhena (K), 13' e 34' Suleymanov (K); 12' st Zé Luis (P), 31' Diaz (P).

PLAYOFF

Apoel Nicosia-Ajax 0-0
Ajax-Apoel Nicosia 2-0
43' pt Alvarez; 35' st Tadic.

CFR Cluj-Slavia Praga 0-1
28' pt Masopust.
Slavia Praga-CFR Cluj 1-0
21' st Boril.

LASK Linz-Club Brugge 0-1
10' pt Vanaken rig.
Club Brugge-LASK Linz 2-1
25' st Vanaken (C), 29' Klauss (L) rig., 44' Bonaventure (C).
Dinamo Zagabria-Rosenborg 2-0
8' pt Petkovic rig., 28' Orsic.
Rosenborg-Dinamo Zagabria 1-1
11' pt Akintola (R); 26' st Gojak (D).

Olympiacos-Krasnodar 4-0
30' pt Guerrero; 33' e 40' st Randelovic, 44' Daniel Podence.
Krasnodar-Olympiacos 1-2
10' pt Utkin (K), 11' El Arabi (O); 3' st El Arabi (O).

Young Boys-Stella Rossa 2-2
7' pt Assalé (Y), 18' Degenek (S); 1' st Garcia (S), 31' Hoarau (Y) rig.
Stella Rossa-Young Boys 1-1
14' st Vukanovic (S), 37' Ben Nabouhane (S) aut.

Edson Alvarez dell'Ajax esulta per il gol all'Apoel. In alto: Aleksa Vukanovic lancia la Stella Rossa

PAGINE GIALLE

EUROPA LEAGUE

3° TURNO DI QUALIFICAZIONE

Sutjeska-Linfield 1-2
11' pt Kojasevic (S), 38' Millar (L); 20' st Millar (L).
Linfield-Sutjeska 3-2
7' pt Stafford (L), 15' Bozovic (S), 18' Lavery (L); 16' st Bozovic (S), 31' Clarke M. (L).

Riga FC-HJK Helsinki 1-1
7' pt Vayrynen (H); 36' st Bilinski (R).
HJK Helsinki-Riga FC 2-2
5' pt Forsell (H); 17' st Debelko (R), 24' Vayrynen (H), 35' Debelko (R).

Ararat Armenia-Saburtalo 1-2
31' pt Kobyalko (A); 27' st Altunashvili (S), 31' Kenia (S).
Saburtalo-Ararat Armenia 0-2
10' pt Kobyalko; 22' st Avetisyan rig.

Slovan Bratislava-Dundalk 1-0
41' st Holman.
Dundalk-Slovan Bratislava 1-3
12' pt Rafael Ratao (S), 33' Cavric (S); 25' st Duffy (D), 48' Daniel (S).

Legia Varsavia-Atromitos 0-0
Atromitos-Legia Varsavia 0-2
29' pt Stolarski; 6' st Gvilia.

Lucerna-Espanyol 0-3
28' pt Ferreyra; 14' st Didac Vila, 44' Vargas Martin.
Espanyol-Lucerna 3-0
3' pt Wu, 27' e 38' Campuzano.

Partizan Belgrado-Yeni Malatyaspor 3-1
4' pt Sadiq (P); 22' st Asano (P), 38' Cheabake (Y), 45' Soumah (P) rig.
Yeni Malatyaspor-Partizan Belgrado 1-0
7' pt Jahovic.

Torino-Shakhtyor 5-0
2' pt Belotti, 15' Izzo; 18' st Belotti rig., 27' De Silvestri, 31' Bonifazi.
Shakhtyor-Torino 1-1
35' st Zaza (T), 46' Yanush (S) rig.

Austria Vienna-Apollon 1-2
14' pt Markovic (Ap) rig., 41' Klein (Au) rig.; 5' st Gakpé (Ap).
Apollon-Austria Vienna 3-1
18' pt Jarjué (Au), 47' Gakpé (Ap) rig.; 10' st Handl (Au) aut., 22' Gianniotas (Ap).

Steaua Bucarest-Mlada Boleslav 0-0
Mlada Boleslav-Steaua Bucarest 0-1
46' st Pantiru.

Vaduz-Eintracht F. 0-5
11' e 27' pt Kostic, 40' Kohr; 8' st Goncalo Paciencia, 18' Gacinovic.
Eintracht F.-Vaduz 1-0
31' pt De Guzman.

Dudelange-Nomme Kalju 3-1
28', 30' e 41' pt Puri S. (N); 30' st Stolz (D).
Nomme Kalju-Dudelange 0-1
11' st Sinani.

Midtjylland-Rangers 2-4
43' pt Morelos (R); 7' st Ayodele-Aribo (R), 11' Katic (R), 13' Ogochukwu (M), 18' Kaba (M), 25' Arfield (R).
Rangers-Midtjylland 3-1
14' pt Morelos (R), 39' Ojo (R); 4' st Morelos (R), 27' Da Silva Ferreira (M).

Norrkoping-Hapoel B.S. 1-1
6' st Sema (N), 10' Shamir (H).
Hapoel B.S.-Norrkoping 3-1
22' st Zrihan (H), 27' Hasselbaink (H), 37' Lauritsen (N), 49' Zrihan (H).

Rijeka-Aberdeen 2-0
17' st Colak rig., 43' Muric.
Aberdeen-Rijeka 0-2
10' pt Loncar, 32' Colak.

Sarajevo-BATE Borisov 1-2
19' pt Baga (B); 26' st Moukam (B) rig., 34' Handzic (S).
BATE Borisov-Sarajevo 0-0

Anversa-Viktoria Plzen 1-0
29' pt Ivo Rodrigues.
Viktoria Plzen-Anversa 2-1
36' st Krmencik; 7' pts Krmencik; 8' sts Mbokani (A).

CSKA Sofia-Zorya 1-1
13' pt Da Silva (C), 46' Yurchenko (Z) rig.
Zorya-CSKA Sofia 1-0
44' st Rusyn.

Feyenoord-Dinamo Tbilisi 4-0
43' pt Sinisterra; 37' st Kobouri (D) aut., 40' Berghuis rig., 43' Narsingh.
Dinamo Tbilisi-Feyenoord 1-1
7' st Shengelia (D), 12' Botteghin (F).

Lokomotiv Plovdiv-Strasburgo 0-1
11' pt Mitrovic S.
Strasburgo-Lokomotiv Plovdiv 1-0
8' pt Zohi.

Ludogorets-The New Saints 5-0
10' pt Harrington (T) aut., 28' Tchibota, 43' Lukoki; 20' st Keseru, 31' Moti.
The New Saints-Ludogorets 0-4
36' pt Swierczok, 42' Lukoki; 32' st Swierczok, 47' Biton.

Maccabi Tel Aviv-Suduva 1-2
37' pt Kerla (S); 31' st Jankauskas E. (S), 39' Ofoedu (M).

Suduva-Maccabi Tel Aviv 2-1
12' pt Topcagic (S), 45' Svrljuga (S); 41' st Blackman (M).

FK Haugesund-PSV Eindhoven 0-1
24' pt Bergwijn rig.
PSV Eindhoven-FK Haugesund 0-0

Malmo-Zrinjski 3-0
36' pt Bengtsson; 21' st Christiansen, 29' Rieks.
Zrinjski-Malmo 1-0
46' st Sovsic rig.

Mariupol-AZ Alkmaar 0-0
AZ Alkmaar-Mariupol 4-0
20' pt Stengs, 44' Ouwejan; 17' st Wuytens S., 45' Yavorskyy (M) aut.

Molde-Aris Salonicco 3-0
27' pt Wolff Eikrem, 32' Hestad E.; 42' st Ellingsen.
Aris Salonicco-Molde 3-1 dts
25' pt Matilla (A), 37' Delizisis (A); 39' st Diguiny (A); 16' pts Bolly (M).

Neftci-Bnei Yehuda 2-2
26' pt Sagas (B), 36' Ghadir (B), 43' Joseph-Monrose (N); 52' st Alaskarov (N).
Bnei Yehuda-Neftci 2-1
15' pt Jan (B); 21' st Sagas (B), 48' Makhmudov (N) rig.

Sheriff-AIK Stoccolma 1-2
12' pt Lukic (S) aut., 14' Sigthorsson (A); 11' st Kendysh (S) rig.
AIK Stoccolma-Sheriff 1-1
16' st Bahoui (A), 41' Boban (S).

Thun-Spartak Mosca 2-3
22' pt Ponce (S), 29' Bakaev Z. (S); 7' st Hefti (T), 14' Rapp (T), 28' Bakaev Z. (S).
Spartak Mosca-Thun 2-1
7' pt Glarner (T); 7' st Ponce (S), 13' Schurrle (S).

Ventspils-Vitoria Guimaraes 0-3
30' pt Davidson; 5' st Pedro Rodrigues, 35' Amoah.
Vitoria Guimaraes-Ventspils 6-0
28' pt Davidson; 3' e 13' st Rochinha, 34' Joao Teixeira, 35' Joao Pedro, 41' Pepe.

Brondby-Braga 2-4
15' pt Kaiser (Bro), 18' Paulinho (Bra), 20' André Horta (Bra); 5' st Kaiser (Bro), 47' Ricardo Horta (Bra), 49' Hermannsson (Bro) aut.
Braga-Brondby 3-1
19' pt Joao Palhinha (Bra), 41' André Horta (Bra); 21' st Paulinho (Bra), 40' Bjur (Bro).

Univ. Craiova-AEK Atene 0-2
15' st Mantalos, 40' Livaja.
AEK Atene-Univ. Craiova 1-1
26' pt Mantalos (A); 18' st Ivanov (U).

Pyunik-Wolverhampton 0-4
29' pt Doherty, 42' Jimenez; 1' st Jimenez, 46' Ruben Neves rig.
Wolverhampton-Pyunik 4-0
9' st Pedro Neto, 13' Gibbs-White, 19' Ruben Vinagre, 42' Diogo Jota.

Sparta Praga-Trabzonspor 2-2
16' pt Costa (S); 23' st Kanga (S), 39' Ekuban (T), 44' Sorloth (T).
Trabzonspor-Sparta Praga 2-1
11' pt Sorloth (T); 33' st Hlozek (S), 53' Novak (T).

AEK Larnaca-AA Gent 1-1
26' pt Yaremchuk (AA); 43' st Trickovski (AE).
AA Gent-AEK Larnaca 3-0
19' st Depoitre, 48' e 51' David.

Astana-Valletta 5-1
8' pt Sigurjonsson (A), 15' Logvinenko (A), 35' Tomasov (A); 12' st Sigurjonsson (A), 22' Fontanella (V), 35' Janga (A).
Valletta-Astana 0-4
25' pt Murtazayev, 37' Tomasov; 23' st Murtazayev, 44' Tomasov.

Torino, 8 agosto 2019

TORINO	**5**
SHAKHTYOR	**0**

TORINO: 3-5-2 Sirigu 6 - Izzo 7 (1' st Bonifazi 6,5) N'Koulou 6,5 (40' st Singo ng) Bremer 6 - De Silvestri 6,5 Meité 6,5 Baselli 7 Berenguer 6,5 (32' st Rincon ng) Ansaldi 6,5 - Belotti 7,5 Zaza 7.
In panchina: Rosati, Lukic, Millico, Rauti.
All: Mazzarri 7.

SHAKHTYOR: 3-5-2 Klimovich 5 - Matveichik 5,5 Rybak 4,5 Sachivko 5 - Burko 4,5 Ebong 5 Khadarkevich 5 (21' st Yanush 5,5) Balanovich 5,5 (26' st Khavaschinski 5,5) Antic 4,5 - Kovalev 5 Bakaj 4,5 (32' st Visnakovs ng).
In panchina: Chesnovski, Llullaku, Lambulic, Bodul.
All: Tashunev 5.

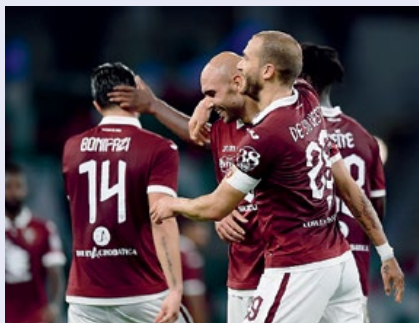
Arbitro: Stefanski (Polonia) 6,5.
Reti: 2' pt Belotti, 15' Izzo; 18' st Belotti rig., 27' De Silvestri, 31' Bonifazi.
Ammoniti: Bremer (T); Ebong, Balanovich (S).
Espulsi: nessuno.

Minsk, 15 agosto 2019

SHAKHTYOR	**1**
TORINO	**1**

SHAKHTYOR: 4-2-3-1 Klimovich 6,5 - Matverichik 6 Khadarkevich 6,5 Rybak 6 (22' st Burko 5,5) Antic 6,5 - Selyava 6 Szoke 6 - Kovalev 6,5 Ebong 6,5 Balanovich 6,5 (40' st Bodul ng) - Bakaj 6 (31' st Yanush 6,5).
In panchina: Chesnovskiy, Lambulic, Llullaki, Visnakovs E., Khvachinski.
All: Tashuev 6,5.

TORINO: 3-5-2 Sirigu 6 - Bonifazi 6 (37' st Singo ng) N'Koulou 6,5 Bremer 6,5 - De Silvestri 6,5 Rincon 6 Meité 6 Ansaldi 6,5 (17' st Aina 6) Lukic 6 - Zaza 7 Belotti 6,5 (31' st Millico 6).
In panchina: Rosati, Izzo, Baselli, Berenguer.
All: Mazzarri 6,5.

Arbitro: Petrescu (Romania) 6.
Reti: 35' st Zaza (T), 46' Yanush (S) rig.
Ammoniti: Ansaldi, Lukic (T).
Espulsi: nessuno.

PLAYOFF EUROPA LEAGUE

Espanyol-Zorya 3-1
38' pt Kochergin (Z); 13' st Ferreyra (E), 34' Javi Lopez (E), 36' Vargas Martin (E).
Zorya-Espanyol 2-2
34' pt Ferreyra (E); 9' st Lednev (Z), 17' Vargas Martin (E), 33' Rusyn (Z).

Partizan Belgrado-Molde 2-1
44' pt Bolly (M), 46' Soumah (P); 39' st Tosic Z. (P).
Molde-Partizan Belgrado 1-1
27' st James (M), 35' Miletic N. (P).

Slovan Bratislava-PAOK Salonicco 1-0
49' st Abena.
PAOK Salonicco-Slovan Bratislava 3-2
38' pt Medvedev (S); 4' st Limnios (P), 5' Swiderski (P), 17' De Marco (S), 42' Giannoulis (P).

Torino-Wolverhampton 2-3
43' pt Bremer (T) aut.; 14' st Diogo Jota (W), 16' De Silvestri (T), 27' Jimenez (W), 44' Belotti (T) rig.
Wolverhampton-Torino 2-1
30' pt Jimenez (W); 13' st Belotti (T), 14' Dendoncker (W).

Braga-Spartak Mosca 1-0
29' st Ricardo Horta.
Spartak Mosca-Braga 1-2
42' e 48' pt Ricardo Horta (B); 44' st Bakaev Z. (S).

Celtic-AIK Stoccolma 2-0
3' st Forrest, 28' Edouard.
AIK Stoccolma-Celtic 1-4
17' pt Forrest (C), 33' Larsson S. (A) rig., 34' Johnston (C); 42' st Jullien (C), 48' Morgan (C).

Linfield-Qarabag 3-2
15' pt Rherras (Q), 40' Stafford (L), 46' Lavery (L); 30' st Lavery (L), 48' Gueye (Q) rig.
Qarabag-Linfield 2-1
6' pt Romero (Q); 43' st Zoubir (Q), 48' Lavery (L).

AZ Alkmaar-Anversa 1-1
38' pt Batubinsika (An); 37' st Boadu (AZ).
Anversa-AZ Alkmaar 1-4 dts
28' st Lamkel Ze (An), 45' Stengs (AZ); 6' pts Druijf (AZ), 12' Koopmeiners (AZ) rig.; 8' sts Gudmundsson (AZ).

Steaua Bucarest-Vitoria Guimaraes 0-0
Vitoria Guimaraes-Steaua Bucarest 1-0
8' st Tapsoba rig.

AA Gent-Rijeka 2-1
39' pt Halilovic (R); 12' e 26' st Depoitre (A).
Rijeka-AA Gent 1-1
32' pt Puljic (R), 33' Plastun (A).

PSV Eindhoven-Apollon 3-0
2' st Ihattaren, 11' Gakpo, 16' Dumfries.
Apollon-PSV Eindhoven 0-4
28' st Ihattaren, 31' Mitroglou, 34' e 49' Malen.

Strasburgo-Eintracht F. 1-0
33' pt Zohi.
Eintracht F.-Strasburgo 3-0
27' pt Mitrovic S. (S) aut.; 15' st Kostic, 21' Da Costa.

AEK Atene-Trabzonspor 1-3
4' pt Livaja (A), 29' e 44' Ekuban (T); 25' st Ekuban (T).
Trabzonspor-AEK Atene 0-2
24' pt Livaja, 30' Mantalos rig.

Torino, 22 agosto 2019

TORINO 2
WOLVERHAMPTON 3

TORINO: 3-4-1-2 Sirigu 6 - Izzo 6 N'Koulou 5,5 Bremer 5,5 - De Silvestri 6,5 Baselli 5,5 Meité 5,5 (19' st Rincon 6) Ansaldi 5,5 (26' st Aina 6) - Berenguer 5,5 (14' st Lukic 6) - Belotti 6,5 Zaza 5,5.
In panchina: Rosati, Bonifazi, Millico, Djidji.
All: Mazzarri 5,5.

WOLVERHAMPTON: 3-5-2 Rui Patricio 6,5 - Vallejo 6 Coady 6 Boly 6 - Traoré 7,5 (19' st Jonny 6,5) Dendoncker 6,5 Saiss 7 Moutinho 6,5 Ruben Vinagre 5,5 - Jimenez 7 (31' st Cutrone ng) Diogo Jota 6,5 (24' st Pedro Neto 6).
In panchina: Ruddy, Bennett, Ruben Neves, Gibbs-White.
All: Espirito Santo 7.

Arbitro: Dias (Portogallo) 6.
Reti: 43' pt Bremer (T) aut.; 14' st Diogo Jota (W), 16' De Silvestri (T), 27' Jimenez (W), 44' Belotti (T) rig.
Ammoniti: Bremer, Baselli, Rincon, Ansaldi, Berenguer, Belotti (T); Vallejo, Saiss (W).
Espulsi: nessuno.

Wolverhampton, 29 agosto 2019

WOLVERHAMPTON 2
TORINO 1

WOLVERHAMPTON: 3-5-2 Rui Patricio 6,5 - Vallejo 6 Coady 5,5 Boly 6,5 - Traoré 7 Dendoncker 7 Saiss 6 Moutinho 5,5 (45' st Neves ng) Jonny 5,5 - Jimenez 7 (46' st Pedro Neto ng) Diogo Jota 6,5 (36' st Cutrone ng).
In panchina: Ruddy, Bennett, Gibbs-White, Ruben Vinagre.
All: Espirito Santo 7.

TORINO: 3-5-2 Sirigu 6 - Izzo 6 Bremer 5 Bonifazi 5,5 - De Silvestri 6,5 Baselli 6,5 Rincon 6 (27' st Meité 5,5) Lukic 6 Aina 5,5 (25' st Berenguer 6) - Zaza 5,5 (37' st Millico ng) Belotti 6,5.
In panchina: Rosati, Singo, Parigini, Djidji.
All: Mazzarri 6.

Arbitro: Manzano (Spagna) 6,5.
Reti: 30' pt Jimenez (W); 13' st Belotti (T), 14' Dendoncker (W).
Ammoniti: Jonny (W); Bremer, Baselli, Lukic (T).
Espulsi: nessuno.

I gol di Belotti a Torino (sopra) e in casa del Wolverhampton (a fianco) che non hanno evitato ai granata l'eliminazione. Nella pagina precedente, immagini del 3º turno: la rete di Izzo all'andata con lo Shakhtyor e l'abbraccio a Zaza, autore di quella del ritorno

Legia Varsavia-Rangers 0-0
Rangers-Legia Varsavia 1-0
46' st Morelos.

FC Copenaghen-Riga FC 3-1
18' pt Fischer (F), 41' Kamess (R); 17' st Sotiriou (F) rig., 48' Daramy (F).
Riga FC-FC Copenaghen 1-0
30' st Brisola.

Feyenoord-Hapoel B.S. 3-0
33' pt Larsson; 11' e 33' st Fer.
Hapoel B.S.-Feyenoord 0-3
1' st Kokcu, 7' Berghuis, 16' Burger.

Ludogorets-Maribor 0-0
Maribor-Ludogorets 2-2
17' pt Marcelinho (L), 26' Keseru (L) rig.; 20' st Tavares (M), 27' Vancas Pozeg (M).

Malmo-Bnei Yehuda 3-0
36' pt Rosenberg, 40' Bengtsson; 2' st Lewicki.
Bnei Yehuda-Malmo 0-1
7' pt Molins.

Suduva-Ferencvaros 0-0
Ferencvaros-Suduva 4-2
11' pt Verbickas (S), 36' Varga R. (F) rig., 46' Boli (F); 19' st Topcagic (S), 21' Nguen (F), 51' Signevich (F) rig.

Ararat Armenia-Dudelange 2-1
22' pt Mailson Lima (A); 23' st Sinani (D), 48' Antonov (A).
Dudelange-Ararat Armenia 2-1 (7-5 dcr)
24' pt Mailson Lima (A); 3' rig. e 26' st Sinani (D).

Astana-BATE Borisov 3-0
23' pt Tomasov, 44' Logvinenko; 7' st Sigurjonsson rig.
BATE Borisov-Astana 2-0
6' pt Skavysh; 40' st Yablonski.

VOLLEY

Le due Italie sono già a Tokyo

Prima le donne, poi gli uomini *(a destra, nell'ordine)* : il volley azzurro sarà presente sia in campo femminile che maschile alle Olimpiadi di Tokyo 2020. Le ragazze hanno staccato il pass fra il 2 e il 4 agosto a Catania battendo sempre per 3-0 nell'ordine il Kenya, il Belgio e l'Olanda. Devastante, nella squadra di Davide Mazzanti (42 anni) e capitanata dalla centrale Cristina Chirichella (25), la schiacciatrice Paola Egonu (20), spesso incontenibile per le avversarie. I ragazzi di Gianlorenzo Blengini (47) si sono invece qualificati superando a Bari fra il 9 e l'11 agosto il Camerun 3-0, l'Australia 3-2 e la Serbia 3-0. La lucida regia di Simone Giannelli (23) ha esaltato gli schiacciatori Oleg Antonov (31) in particolare ma anche Osmay Juantorena (34) e Ivan Zaytsev (29), in che si sono espressi sui livelli toccati nel 2016 a Rio de Janeiro.

ATLETICA LEGGERA

Azzurri ai piedi del podio

Nei campionati europei a squadra, disputati a Bydgoszcz, Polonia, dal 9 all'11 agosto, l'Italia si è piazzata al quarto posto, preceduta da Polonia, Germania e Francia. Non sono, però, mancate le vittorie: Davide Re (26 anni) si è imposto nei 400; Yemaneberhan Crippa (22, *a sinistra*) nei 5000; Edoardo Scotti (19), Matteo Galvan (31), Brayan Lopez (22) e lo stesso Re hanno portato l'Italia sul gradino più alto del podio nella 4x400. Fra le donne, successo di Luminosa Bogliolo (24) neo 100 ostacoli.

CICLISMO

È Viviani il campione d'Europa

Un'autentica prova di forza quella di Elia Viviani (30 anni, *a destra*), che l'11 agosto ad Alkmaar, Olanda, ha conquistato da dominatore il titolo europeo nella gara in linea elite. Succede a Matteo Trentin, settimo al traguardo. Il giorno prima Elena Cecchini, fidanzata di Viviani, aveva conquistato l'argento nella medesima corsa. Edizione particolarmente felice per l'Italia, che ha conquistato 9 medaglie, 4 d'oro (Viviani, Alberto Dainese e Letizia Paternoster gare in linea Under 23, Andrea Piccolo cronometro Junior), 1 d'argento (Cecchini) e 4 di bronzo (Edoardo Affini cronometro elite, Elena Pirrone cronometro Under 23, Andrea Piccolo gara in linea Junior e la staffetta mista).

BASEBALL

La Fortitudo Bologna fa il pieno

Annata straordinaria per la Fortitudo UnipolSai Bologna *(a sinistra)*, che si è confermata campione battendo San Marino in tre gare, tutte vinte dai felsinei, che nell'ultima, giocata in campo avverso, hanno avuto nel lanciatore venezuelano Raul Rivero (33 anni) il loro trascinatore. Per la Fortitudo, che in giugno aveva conquistato anche la European Champions Cup superando i campioni uscenti olandesi del Neptunus sempre con Rivero mattatore, si è trattato del dodicesimo scudetto.

MOTO GP

Marquez allunga Dovizioso, che paura!

Un primo e due secondi posti per Marc Marquez nei tre Gp disputati in agosto. Il maiorchino della Honda ha vinto nella Repubblica Ceca ma poi è incappato in due brucianti sconfitte: Andrea Dovizioso con la Ducati lo ha bruciato in Austria; Alex Rins con la Suzuki lo ha beffato al fotofinish per 13 millesimi in Gran Bretagna, dove Valentino Rossi e Franco Morbidelli, entrambi su Yamaha, hanno chiuso al quarto e quinto posto. Nonostante le due sconfitte Marquez ha allungato in classifica: Dovizioso, a Silverstone buttato giù nelle prime curve da Fabio Quartararo, è distanziato di 78 punti quando mancano sette gare alla conclusione. Il Dovi in Gran Bretagna ha forse scritto la parola fine sulle ambizioni stagionali. Il volo *(nella foto)* per fortuna gli ha provocato solo uno stato confusionale: potrà tornare protagonista a San Marino.

ADDIO A GIMONDI MITO ITALIANO

Tradito dal cuore, il cuore di un campione indomito, leggendario e generoso che non si arrendeva mai. Felice Gimondi è morto per arresto cardiaco mentre nuotava ai Giardini-Naxos lo scorso 16 agosto all'età di 76 anni. Un lutto che ha colpito l'intero paese perché Gimondi è stato uno dei campioni più amati del nostro sport, un mito italiano. Professionista dal 1965 al 1979, ha vinto 118 corse, fra le quali praticamente tutte le più importanti: Tour (a 22 anni!), Giro (tre volte, l'ultima a 33 anni), Vuelta, Mondiale, Roubaix, Sanremo, Lombardia (due volte), Parigi-Bruxelles (due), campionato italiano (due) e tanto altro, senza dimenticare il Tour de l'Avenir da dilettante. Un fuoriclasse di rara completezza e longevità, che poteva affermarsi su tutti i percorsi e in tutti i modi. Con quello che era considerato il suo punto debole, la volata, vinse addirittura il mondiale nel 1973. Fra gli sconfitti, Eddy Merckx, il più forte ciclista di tutti i tempi, il "Cannibale" che ha negato a Felice tanti altri successi. Quella fra i due è stata la rivalità che ha caratterizzato il ciclismo a cavallo degli Anni 70: il belga vinceva di più ma se ogni tanto doveva mandare giù anche qualche boccone amaro era soprattutto per colpa di Gimondi. Acerrimi rivali in bicicletta in un periodo in cui il ciclismo era secondo solo al calcio nell'interesse degli sportivi, amici una volta smesso di pedalare, perché fra di loro stima e rispetto non sono mai mancati. Per la completezza dell'albo d'oro Gimondi si può considerare alla pari di Gino Bartali il secondo miglior ciclista italiano del dopoguerra dietro Fausto Coppi, il "Campionissimo". E questo la dice lunga di quanto sia stato grande Felice.

Rossano Donnini

IL RICORDO DI UN GIOCATORE PERFETTO CHE SE NE E' ANDATO TRAGICAMENTE 30 ANNI FA

QUEGLI INCONTRI CON SCIREA CAMPIONE SILENZIOSO E LEALE

Caro Cucci, sono ormai passati 30 anni da quel maledetto 3 settembre 1989 che ci portò via Gaetano Scirea. Mi piacerebbe che tu lo ricordassi, magari ripescando nella tua memoria il primo incontro con lui. Ti ringrazio. Un vecchio guerinetto.

Francesco Querci - Torino

I primi incontri nell'Ottantadue, a Barcellona, nel ritiro di quella Nazionale negata a tutti - parlava solo Zoff, e non per scaramanzia, come ha ricordato al solito politico analfabeta, ma per difendere l'opera preziosa di Bearzot - che io potevo frequentare con l'impegno di non scrivere nulla. Che osservai fino al trionfo. In quel clima, incontrai Scirea che già parlava poco e per l'occasione decidemmo solo di scambiare qualche parola. In realtà mi intimidiva fin dai tempi del vecchio Guerin Pettegolo. Giulio Accatino mi diceva: "Non sei degno di parlargli né di scrivere di lui". Vladimiro Caminiti, più prudente perché in fondo gli pagavo importanti collaborazioni, si limitava a dirmi "non vi capireste". Ma Gaetano è il giocatore che più ho rispettato, peraltro senza fatica perché era pressoché perfetto. E ho scritto di lui. Soprattutto per dire - tante volte - quanto mi mancava. Mi è stato assegnato a Matera il Premio Scirea 2015 "per la lealtà nel giornalismo".

UN LETTORE FAVOLOSO E GENEROSO VUOL DEDICARSI A BUONI LIBRI (E MANDA UNA DEDICA GENEROSA)

MI SONO INNAMORATO DEL GUERIN MA MI DICA CHI LEGGERE. VISITI LA MIA BIBLIOTECA...

Signor Italo Cucci, sono Angelo Tuttobene, figlio illegittimo e non riconosciuto della mano invisibile del neoliberismo, dunque disoccupato, ma pensatore e scrittore a tempo pieno. Collaboro per il periodico della casa editrice Urbone Publishing, UK Football Stories: calcio e cultura nel Regno Unito. E a breve uscirà il mio primo libro sulla Premier League. Le scrivo per una richiesta particolare. Ho avuto l'onore anni fa, di vedere le mie lettere pubblicate sul Guerin Sportivo, da Lei magistralmente condotto sulle alte vette del giornalismo mondiale ed io fedelissimo abbonato. Rinnovandole i complimenti e ringraziando Dio (o gli dei, fate voi) per averci donato un maestro della scrittura, citando Kahlil Gibrain potrei dirle: "La penna è uno scettro, ma come sono pochi i re tra gli scrittori!". E lei sicuramente è uno scrittore scettrato.
Volevo chiederLe un consiglio. Per poter svolgere al meglio la mia passione di redattore, quali sono secondo Lei, gli scrittori (sportivi e non) e le opere che non devono mancare nella mia libreria per accrescere le competenze e inoltre qual è il suo autore preferito?
Sono un collezionista del Guerin, innamorato del verdolino e accumulatore seriale di carta calcistica, archiviata e custodita gelosamente in libreria. Nella mia stanza potrà trovare tutti i GS dal 1970 a oggi, senza alcuna mancanza. Tre mesi fa son riuscito ad aggiudicarmi il volume rilegato del "Film del campionato" del Toro scudettato, annata 1975-76. Sfogliando il prezioso volume, mi son imbattuto in una sua dedica speciale al signor Panini e una firma che porta il suo nome. Le allego la foto per capire se è autentica.

Angelo Tuttobene - gmail.com

Carissimo, questa è una di quelle lettere cui risponderei senza fine... Sto pensando ai libri che mi hanno formato ma non credo che siano tutti attuali, tranne i clas-

Gaetano Scirea è morto il 3 settembre 1989 in Polonia in un incidente stradale, aveva 36 anni. Sotto: Italo Cucci e la Biblioteca Comunale di Mercatale di Sassocorvaro

Inviate le vostre mail a posta&risposta
posta@guerinsportivo.it
oppure **italo.cucci@gmail.com**

sici. Ho cominciato a leggere nel '44, sulla Linea Gotica, vicino a Rimini, fra una battaglia e l'altra degli Alleati contro i tedeschi della Wehrmacht (non SS, e lo dico anche perché non fu l'esercito tedesco a distruggere Rimini ma l'aeronautica americana). Letture semplici, possibilmente allegre, con l'aria che tirava. Mio fratello Corrado, precettore improvvisato, mi fece assaggiare innanzitutto "Il Giornalino di Gian Burrasca" di Vamba, aiutato dai disegni largamente esplicativi; poi qualche vecchio giornale, tipo "Carlino", dove c'era scritto che avremmo vinto la guerra e invece la stavamo perdendo, proprio lì, a Poggioberni, dove un giorno c'erano i tedeschi, poi gli americani, gli scozzesi, i Gurkha, i marocchini e ancora i tedeschi. Poi un libro fantastico un po' più impegnativo, "I ragazzi della via Pal" di Molnár, protagonisti indimenticabili Franco Ats, i Pasztor, Boka, Nemecsek, Csónakos; alla prima trasferta a Budapest, forse un Ujpest-Juve per la Coppa dei Campioni, sparii per una giornata alla ricerca della via PAL, dell'Orto Botanico... Altro che la via Gluck di Celentano: non c'era piú nulla. Mi spiegarono che Molnár era stato epurato con le sue opere dai comunisti. Finita la guerra cominciai a leggere davvero, ma il primo libro non era un classico bensì "La storia di Pipino, nato vecchio e morto bambino", favola moderna scritta da Giulio Gianelli nel 1911, tornata alla ribalta nel 2008 per avere ispirato il film "Il curioso caso di Benjamin Button", tratto da una novella di Francis Scott Fitzgerald che, di passaggio in Italia, nel 1922, aveva scopiazzato il povero Gianelli. Fitzgerald diventò uno dei miei autori preferiti, naturalmente dopo il preferitissimo John Steinbeck, che era anche un ottimo giornalista, come Hemingway che - lessi - poteva essere considerato anche grande giornalista sportivo, soprattutto per le sue pagine sulla boxe e i fantastici "Quarantanove racconti" (ho lavorato al Carlino con Giuseppe Trevisani, il traduttore). Poi Jean Paul Sartre, tutto, come Pier Paolo Pasolini. Mi trovo a disagio con i tempi moderni, preferisco la saggistica alla narrativa. La spinta finale al giornalismo l'ho avuta da un libro ormai introvabile anche negli archivi Garzanti: "Tutti i giorni e la domenica" di Garner o Mason. Mi fermo facendoti una strana (mica tanto) proposta: se vuoi davvero conoscere le mie letture, fai un salto a Mercatale di Sassocorvaro, nel Montefeltro, dove in via Gramsci troverai la "Biblioteca Comunale Italo Cucci" (tocco sempre ferro) nata con la donazione di 8.000 libri che feci per non correre il rischio della frammentazione di una vera e propria collezione dopo il mio addio. E questo si spiega proprio con quell'Almanacco dedicato a Giuseppe Panini e finito chissà dove prima che tu l'acquistassi: non sempre i figli, nipoti, parenti amano conservare i libri ereditati che, notoriamente, "occupano troppo spazio" utile ad altre raccolte, chessò, videocassette o bottiglie di vino. Volevo che la biblioteca fosse dedicata a mio padre, " eroe civile" di Sassocorvaro, ma siccome nell'anteguerra era stato fascista (lui solo, naturalmente) non fu possibile. Mi dà immensa soddisfazione che la mia biblioteca sia accomunata a quella dell'urbinate Paolo Volponi, il mio scrittore italiano preferito insieme a Giovanni Arpino. Giovanni un caro, illustre collega patito di calcio, maestro di scrittura, Paolo un amico di famiglia - nonostante tarde divergenze politiche - cultore a sua volta di giornalismo sportivo che con "La strada per Roma", ancor prima che uscisse nel '91, completò la mia passione per la Capitale. Che vita sarebbe, la vita, senza libri?

UNO DEI " MIEI MOSTRI"

QUANDO BRERA PARAGONÒ RIVA A SCHIAVIO, MEAZZA E PIOLA

Caro Cucci, ho letto il tuo invito in cui dici che attendi suggerimenti per i ritratti dei personaggi della rubrica I MIEI "MOSTRI". Per questo motivo, dopo quelli di Brera, Valcareggi, Allodi, Herrera, Rocco, Bulgarelli e Maradona, approfitto per domandarti un ritratto di Gigi Riva, simbolo di un calcio forte, bello e pulito: in campo non aveva paura di niente e ci rimise due volte tibia e perone. Leader indiscusso e amato, trascinò il Cagliari allo scudetto 1970. Fraizzoli (Inter) e Agnelli (Juventus) avevano offerto un miliardo per averlo, ma lui restò nella sua isola, divenendone un simbolo. Il grande Gianni Brera lo chiamò "Rombo di Tuono" e, nella sua rubrica di posta "La bocca del leone" su un Guerino del 1969, lo paragonò ad altri grandi calciatori del passato: "Luison Riva (...) ha lo scatto di Meazza, il coraggio di Schiavio, la battuta e l'acrobazia di Piola (magari con qualcosina in più)". Ancora oggi, con 35 reti, è il miglior realizzatore in assoluto della nostra Nazionale. Un calciatore leggendario senza tempo. Come i suoi gol, che non invecchiano mai. Sinceri saluti

Giuseppe Pizzuti

Lo farò, il ritratto di Riva. Nel frattempo, la tua succinta ricchissima scheda ci anticipa la bellezza, la potenza e la lealtà di Rombo di Tuono. Proprio nel nome di Bre-

ra, nato cent'anni fa, e del suo... rivale Rivera in questo numero mi sono dedicato a loro. Un... mostro a due teste.

'O BANCO 'E NAPULE CADDE AL VOMERO, NON AL SAN PAOLO

STORIE NAPOLETANE DA JEPPSON A PACILEO

Egregio dott. Cucci, sono un vecchio tifoso del Napoli ed altrettanto vecchio lettore del Guerino. Innanzitutto vorrei fare una rettifica a quanto da voi scritto in merito al calciomercato. Quando Jeppson cadeva al suolo – erano gli anni Cinquanta – il terreno di gioco era quello dello stadio del Vomero, abbandonato dal Napoli solo alla fine del 1959 con l'inaugurazione del S. Paolo. E poi, vista la sua grande esperienza in materia, mi piacerebbe che stavolta stilasse una classifica, a partire dal dopoguerra, non dei migliori giocatori ma dei migliori giornalisti della carta stampata, tralasciando l'ultimo decennio.

Giovanni Di Miranda – Napoli, gmail.com

Achille Lauro, presidente del Napoli, e Hasse Jeppson

Ricordo che ai tempi della presidenza del mio concittadino riminese Giorgio Corbelli, con il Napoli sotto tiro di un pm che voleva cancellarlo, ricordai quel "è caduto 'o Banco 'e Napule" perché Jeppson nel 1952 era costato al Comandante Lauro ben 100 milioni. I colpi piú costosi li faceva il Napoli, come poi con Savoldi e Maradona. Il Napoli - cito giornalisti - dei fratelli Marcucci, Antonio Scotti di Uccio, Mimmo Carratelli (che assunsi al Guerin e... condannai nell'82 a scrivere una bellissima e premiata storia della Nazionale in cui credevo io solo), Antonio Sasso e il grande unico Giuseppe Pacileo che - libero da provincialismi - mise un 3 in pagella a Maradona. Certi... abusivi di oggi l'avrebbero ucciso. Ma, come si dice, non ci sono più i giornalisti di una volta. Rispondendo sui giornalisti in genere, mi viene intanto da dire che certe cifre - restando fra gli sportivi - le prendeva solo Gianni Brera (se ben ricordo l'importo dell'ultimo contratto Rai per il Processo di Biscardi), naturalmente aggiungendo "Repubblica" e altri media per avvicinarsi al valore di quel Centone napoletano. I più bravi? Giovanni primissimo con distacco. Poi Renato Morino (Tuttosport), Aldo Bardelli (Stadio), Emilio Violanti (Gazzetta), Luigi Gianoli (Gazzetta), Severo Boschi (Carlino), Giulio C. Turrini (Stadio), GP Ormezzano (Tuttosport), Giorgio Lago (Supersport), Aldo Giordani (Guerin), Gianni Ranieri (Tuttosport), Vladimiro Caminiti (Tuttosport,) Gian Maria Gazzaniga (Il Giorno), Gianni De Felice (Corriere della Sera); non cito direttori come Zanetti e Palumbo e Nutrizio, solo Antonio Ghirelli, grande direttore e ottimo scrittore. Prima dei tempi nostri, alcuni giovani di valore come Darwin Pastorin, Ivan Zazzaroni, Gianni Mura e Roberto Beccantini. Chissà quante dimenticanze, pazienza: chiedo scusa... Fra vent'anni (tiro ai cento...) ti parlerò dei contemporanei. Per ora, diffidare degli imbucati snob.

UN TENERO PENSIERO PER BUFFON DAL LIBANO

Caro Italo, ti mando un pensiero preparato davvero con il cuore, dedicato all'amatissimo Gigi Buffon, arriva dal bambino supertifoso Issamo Maknieh 2 anni di Beirut, Libano. Me lo metti sul Guerin Sportivo?

Rafic Maknieh – Beirut,Libano.

DALLA PRIMA RICERCA DEMOSKOPEA DEL GUERIN A OGGI

STATE TRANQUILLI, CARI JUVENTINI: SIETE SEMPRE PRIMI ANCHE COME TIFOSI

Caro Italo, ogni tanto escono fantomatiche ricerche demoscopiche per stabilire com'è distribuito il tifo in Italia. Come se qualcuno fosse interessato a scoprire che la Juve non è più prima, anzi primissima. Come siamo messi?

Meo Barlando – Cagliari, gmail.com

La prima ricerca ufficiale la fece proprio il Guerin, verso la fine dei Settanta. Fu affidata alla Demoskopea, azienda internazionale nel campo delle ricerche e del marketing. La Juve non era al top, come oggi, ma " vinse" sull'Inter e il Milan. A dimostrazione che la fedeltà alla maglia è vera, a distanza di oltre quarant'anni la situazione è immutata: 1.Juventus 8.725.000 - 2. Inter 3.975.000 - 3. Milan 3.868.000. In forte crescita il Napoli 2.783.000 (4), poi 5. Roma 1.895.000, 6. Fiorentina 673.000, 7. Lazio 606.000, 8. Cagliari 520.000, 9. Torino 462.000, 10. Bologna 328.000, 11. Sampdoria 250.000, 12. Atalanta 245.000, 13. Genoa 200.000, 14. Udinese 170.000, 15. Verona 131.000, 16. Spal 121.000, 17. Parma 100.000, 18. Lecce 98.000, 19. Brescia 91.000, 20. Sassuolo 72.000.

MA QUANTO SI VOLEVANO BENE BOLOGNA E LAZIO

Rivisitazione nostalgica e maliziosa di due scudetti fantastici dei rossoblù (1964) e dei biancocelesti (1974)

Caro Cucci, sul Corriere dello Sport-Stadio hai scritto in un commento che il Bologna 'gradiva' la Lazio. Cosa volevi dire?

Lucio Barnetti - Cassino, Alice.it

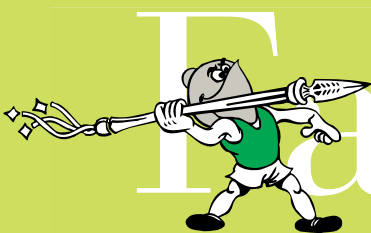
Premesso il taglio di considerazioni perbeniste sul calcio di un tempo, in realtà più pulito di quello degli ultimi vent'anni, soddisfo la tua curiosità (e quella di tanti appassionati sfruculianti). Le sante alleanze sono sempre esistite. Oggi sono basate su affari di mercato: si dice, ad esempio, di una nuova stupefacente alleanza fra Roma e Juventus dopo anni di polemiche (basterebbe ricordare dal fuorigioco di Turone - 10 maggio 1981 - al quasi pernacchio di Totti con il "4 e a casa" beffardo del 2007), nata in odio all'Inter. Nei tempi andati non c'erano affari, non correvano soldi, solo improvvise amicizie... da campo o scambi di giocatori alla pari. Bologna e Lazio diventarono amici nel finale del campionato 1963-64, quando i rossoblù si giocavano lo scudetto affiancati dall'Inter che non mollava. Era il 31 maggio (festeggiai i miei 35 anni in tribuna stampa) ed ecco il racconto della partita dall'archivio laziale:

"Ultima giornata del campionato con verdetti in testa e in coda ancora in bilico. L'Inter di Herrera, fresca Campione d'Europa con il 3- 1 a Vienna sul Real Madrid, e il Bologna di Bernardini a 90' dal termine guidano la classifica a pari punti. A Milano scende l'ostica Atalanta, mentre a Bologna arriva una Lazio che vuole chiudere bene la sua positiva stagione nella quale ha preso punti a tutte le grandi. Il duello a distanza inizia dopo pochi secondi quando Mariolino Corso sblocca il risultato a San Siro. Il Bologna deve assolutamente rispondere e Perani al 4' calcia di poco sopra la traversa una punizione. Al 16' l'episodio decisivo dell'incontro. Perani viene contrastato in area biancoceleste da Landoni e Zanetti: l'ala finisce a terra senza particolari contatti ma tanto basta a Marchese per fischiare un rigore che definire generoso appare un eufemismo. Secca esecuzione rasoterra di Haller: Bologna 1 - Lazio 0. E così il punteggio resterà fino alla fine. Nessun giornalista presente in tribuna, nemmeno quelli bolognesi, si pronuncia per l'esistenza del rigore". (Il martedì successivo alla partita, il 2 giugno 1964, moriva improvvisamente il presidente del Bologna Renato Dall'Ara. La domenica successiva, nello spareggio di Roma, il Bologna si laureava Campione d'Italia 1963/64 battendo l'Inter per 2 a 0).

Il gol di Haller in Bologna-Lazio 1-0 del '64

Altro episodio d'amicizia, dieci anni dopo, nel campionato 1973-74 quando i romani andarono a festeggiare al Littoriale (piaceva ai ragazzi di Maestrelli l'antico nome dello stadio bolognese) il loro primo scudetto conquistato una settimana prima con l'1-0 al Foggia. C'ero, quel 19 maggio, e ricordo che prima della partita si parlò molto, ridendo, di Biscardi, giornalista di "Paese Sera" ribattezzato "l'Alicetta di Larino" (in contrasto con Ezio De Cesari detto "il Triglione di Livorno", i soprannomi li distribuiva l'Avvocato Colalucci, direttore de "il Tifone"); il giornalista "gialloroscio" aveva sparato sul suo giornale - il foglio dei comunisti borghesi di Roma - che "l'amico Bologna" avrebbe regalato UNA FERRARI al primo goleador della Lazio: scandalo! In effetti la notizia era vera, ma si trattava di un MODELLINO Ferrari offerto dalla Ditta Tarquinio Provini, il motociclista campione del mondo. Risate a non finire e partita... gioconda.

C'è un'altra data: 7 maggio 1978, ultima giornata di campionato. Mi trovo in macchina, viaggio in autostrada, sto tornando dal Gran Premio di Montecarlo e ascolto "Tutto il calcio minuto per minuto". E' la partita che decide il destino del mio Bologna, allenato dal Petisso Pesaola. Non si può sbagliare, arbitra Gussoni. In attacco giocano Chiodi e Gil De Ponti. E' anche il Bologna di Roversi e Bellugi, Garuti e Paris, Maselli e Colomba. Deve vincere per salvarsi: non ha alternative. E a firmare il colpo è Franco Nanni, che proprio quattro anni prima era stato uno dei protagonisti dello scudetto conquistato dalla Lazio di Maestrelli. Un diagonale lento, morbido, preciso, all'inizio del secondo tempo, accompagnato con lo sguardo da Garella, che era stato portato a Roma da Luis Vinicio, prima che venisse sostituito in panchina da Bob Lovati. Uno a zero e tutti felici. Tranne Ernesto Apuzzo, l'attaccante della Primavera che Lovati aveva schierato titolare quella domenica al posto di Garlaschelli: l'unico in grado di preoccupare la difesa del Bologna e di sfiorare a un quarto d'ora dalla fine il pareggio con una deviazione in area. Apuzzo, classe 1956, napoletano di Pimonte, stava vivendo il debutto in Serie A: sognato, desiderato, immaginato da sempre. L'unico a tenerci davvero in quella giornata così sonnolenta da parte della Lazio, contestata alla fine della partita - come ricordano le cronache dell'epoca - dai suoi tifosi per quella prova piena di ombre. Bologna salvo, Lazio fischiata e Apuzzo ceduto al Foggia in Serie B.

In tempi successivi, sempre in occasioni drammatiche, altri scambi di... gentilezze, in particolare con il laziale Paolo Carosi che, diventato allenatore, fu chiamato al capezzale del Bologna dopo la retrocessione dell'82. Ma non riuscì nell'intento e i rossoblù finirono in C nonostante l'intervento di Cesarino Cervellati.

Fanta Calcio

di SAGRÀ

L'arbitro Rosario Lo Cascio è l'autorità. Più che un direttore di gara, lui si percepisce come un padre per i calciatori, una sorta di figura genitoriale, che dispensa regole e sanzioni

L'ARBITRO LO CASCIO

fumetti.fantacalcio@gmail.com

Arbitro di vecchio stampo, si considera l'ultimo l'argine al caos e alla dissolutezza del calcio moderno. Odia la violenza, ma solo quella degli altri. Impone la sua legge grazie al determinante supporto dei suoi due granitici guardalinee

PROCURATORI IN FAMIGLIA LA VIRTÙ DEL VIZIETTO

Wanda Nara (32 anni), moglie e agente di Mauro Icardi

Adrien Rabiot rappresenta uno dei tanti giocatori acquisiti dalla Juventus a costo zero: Pirlo, Pogba e Khedira i più famosi. Ma la spesa resta ugualmente importante perché il talentuoso francese riceverà un ingaggio di 28 milioni in 4 anni al netto delle tasse oltre all'assegno di 10 milioni che s'è portato a casa mamma Veronique, la sua agente.

Simile l'operazione che ha permesso alla società bianconera di ottenere le prestazioni di Aaron Ramsey: 6,5 milioni d'ingaggio a stagione per 5 anni (32,5 in totale, sempre al netto delle ritenute fiscali) oltre alla commissione di David Baldwin, suo agente, che sul bilancio in corso incide per 3,7 alla voce "oneri accessori". Costi zero fino a un certo punto, quindi: da un lato il risparmio sul cartellino, dall'altro il peso degli stipendi che influiscono pesantemente sull'esercizio finanziario. Senza dimenticare la difficoltà di cedere un domani questi giocatori proprio a causa dell'ingaggio difficile, se non impossibile, da sostenere per la stragrande maggioranza dei club. L'esempio di giornata arriva dal prestito di Alexis Sanchez dal Manchester United all'Inter con i due club che si sono divisi, neanche in parti eguali, l'ingaggio (12 milioni) del cileno: 5 milioni li pagherà il club italiano, 7 toccheranno ancora a quello inglese. Arriverà il giorno, o forse è già arrivato, che le società d'oltre manica si accorgeranno quanto sia suicida strapagare calciatori poi invendibili per quanto prendono.

Il caso di Rabiot, rappresentato dalla madre, non è unico, Ormai sono diversi e importanti i calciatori che hanno il procuratore in famiglia. È il modo più geniale per tenere in casa i quattrini invece di lasciarli in mano a un estraneo. Resta da vedere se la professionalità è la stessa. Inutile dilungarsi su Wanda Nara, celeberrima e contestata agente di Icardi, probabilmente al centro della vicenda che ha spaccato, in primavera, lo spogliatoio dell'Inter. Lo è dal giugno 2015, ovvero da quando Mauro ruppe i ponti con Abian Morano. C'è poi Gustavo, il fratello di Dybala, che da maggio a oggi s'è contraddetto più volte: prima ha affermato che la Joya avrebbe lasciato sicuramente la Juventus, poi ha raccontato la verità opposta: "Paulo vuole rimanere a Torino". Gonzalo Higuain ha sempre avuto in casa il suo rappresentante: prima papà Jorge, poi il fratello Nicolas con alterni risultati sul piano tecnico piuttosto che sotto quello economico. Altri due fratelli hanno seguito Alex Del Piero e Francesco Totti: Stefano e Riccardo rispettivamente.

Particolare il caso di Diego Simeone, tecnico dell'Atletico Madrid, e di suo figlio Giovanni, viola sbiadito. Entrambi si rifanno a Natalia Simeone, sorella dell'allenatore e zia del giocatore, Ma in questa circostanza la professionalità è acclarata perché la signora Natalia è avvocatessa specializzata in diritto sportivo, mediatrice pubblica, a lungo presidente della commissione etica della Conmebol, la confederazione sudamericana. Di livello anche Pere, fratello e procuratore di Pep Guardiola, con una lunga esperienza in Nike. C'è il suo zampino, fra l'altro, nell'approdo in Spagna di Ronaldo e Ronaldinho. E ancora. Da sempre papà Mazinho, un passato a Lecce e Firenze, è l'uomo forte dei figli Thiago Alcantara (a proposito italianissimo, di San Pietro Vernotico) e Rafinha, nato in Brasile.

Qualcosa, e forse più, cambierà nel prossimo futuro, se la deregulation voluta da Blatter andrà in pensione per tornare a un albo professionale cui i procuratori potranno accedere dopo aver sostenuto un esame e frequentato corsi di aggiornamento. Il giorno che andrà in vigore il nuovo regolamento della Fifa, i club dovranno indicare le cifre di tutte le operazioni in forma analitica, non aggregata. Ci sarà più trasparenza, insomma. Nel frattempo, in Italia, ha fatto rumore l'esame di abilitazione per l'iscrizione al Registro Nazionale degli Agenti sportivi che ha promosso (udite, udite) solo 8 candidati su 800, giusto l'1%. E molti bocciati hanno fatto ricorso alle vie legali.